AVVELENATE 10 MILIONI DI ANGURIE

LOS ANGELES — Tutte le angurie in vendita in California, almeno dieci milioni di unità, saranno distrutte perché il raccolto risulta inquinato da un pesticida che avrebbe già provocato l'avvelenamento di 108 persone in quattro Stati della confederazione americana e nel Canada.

La drastica decisione è stata presa dal ministero dell'Agricoltura californiano dopo una riunione di emergenza fra autorità ed esperti. Lo stesso ministero ha ordinato una vasta operazione di controllo e campionamento per il resto del raccolto di angurie, circa 20 milioni di unità, a conclusione della quale saranno autorizzati alla vendita, con apposita etichettatura, solo i frutti esenti da tracce di Aldicarb, il pesticida incriminato.

Sulla vicenda è in pieno corso una polemica fra i coltivatori, che accusano la fabbrica, Union Carbide, di aver fornito indicazioni errate sulle condizioni di uso della sostanza, e l'azienda produttrice che accusa i coltivatori di aver usato male il prodotto.

Come si ricorderà, la Union Carbide, è la società proprietaria degli impianti di Bhopal, in India, dove un incidente nella fabbrica locale ha provocato la morte di migliaia di persone e dove gli effetti dell'avvelenamento si risentono ancora oggi.

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 168

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 9 Luglio 1985

Elezione certa al Senato

OGGI FANFANI TORNA PRESIDENTE

ROMA — Sul nome di Amintore Fanfani, quale presidente del Senato in sostituzione di Cossiga, non ci sono dubbi. Sulla carta può contare su 300 voti dei 323 dell'assemblea contro i 163 richiesti per le prime due votazioni a scrutinio segreto.

Le operazioni di voto cominceranno intorno alle 17,30. Si voterà con scrutinio segreto e per appello nominale: i risultati si dovrebbero conoscere già verso le 18,30. Appena saranno resi ufficiali, verranno comunicati al nuovo presidente che tornerà in aula e pronuncerà — come vuole la tradizione — il discorso di insediamento.

A 77 anni, quindi, Fanfani diventa presidente del Senato per la quinta volta. Sulla sua candidatura hanno fatto fronte compatto i senatori dc, appoggiandola con il 90 per cento dei voti.

Così come è avvenuto per il Presidente della Repubblica, anche per la seconda carica dello Stato la ricerca di un ampio consenso (attraverso un largo giro di consultazioni fra gli esponenti della maggioranza, con il partito comunista e le sinistre indipendenti) ha dato i suoi frutti, a conferma di un clima di convergenza sul piano delle istituzioni.

A votarlo saranno infatti tutti i partiti dell'arco costituzionale e molto probabilmente anche i missini; in disaccordo con la scelta soltanto il radicale Signorino e alcuni senatori della sinistra indipendente. Dopo l'elezione di Cossiga a Presidente della Repubblica, i comunisti avrebbero preferito un laico alla guida del Senato, ma infine gli accordi da rispettare hanno prevalso.

Intanto per oggi è previsto un altro incontro importante. Si riuniscono a Palazzo Chigi, in preparazione del «vertice» di maggioranza di domani, i ministri economico-finanziari: del Tesoro Goria, delle Finanze Visentini, del Bilancio Romita, del Lavoro De Michelis, dell'Industria Altissimo e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato.

DOVE SI NASCONDE IL FRATRICIDA DI PINEROLO?

Impiegato a Milano l'assassino, commesso alle Poste di Torino l'ucciso. Minacciato con la roncola, deriso, l'ha massacrato con il cric

Floriana Bleynat: l'assassino è fuggito sulla sua auto.

La madre dei Bleynat, Maresa.

Sul luogo del delitto, nel pomeriggio.

PINEROLO — Carabinieri e polizia stanno ricercando da ieri la «128» rossa su cui si è data alla fuga Giorgio Bleynat, 33 anni, fino a ieri uomo mite e del tutto normale, trasformatosi in assassino del fratello Roberto, 37 anni, perché portato alla esasperazione dal comportamento del congiunto, malato di mente, già ricoverato in clinica psichiatrica.

«Altre due vittime — dicono a Pinerolo — della legge 180: uno morto, l'altro che finirà in galera; con sulla coscienza, per tutta la vita, un assassinio».

Non è escluso che l'omicida si costituisca, ma qualcuno teme che il giovane — sconvolto — possa compiere un gesto sconsiderato.

La tragedia è accaduta alle 18 di ieri a San Secondo di Pinerolo, in via Marco Polo 2, nella vecchia casa della famiglia, abitata solo d'estate. D'inverno il padre Dino Bleynat, 64 anni, (immobilizzato a letto da una paralisi), e la madre, Maresa Bessone, entrambi molto conosciuti in città, abitano in un alloggetto a Pinerolo. Per anni hanno vissuto la storia di questo figlio (Roberto), squilibrato, che alternava momenti di normalità a lunghi periodi di crisi. E' il pesante problema di tante famiglie costrette a convivere con un malato che non sanno,e non possono, assistere in modo adeguato.

● SEGUE A PAGINA 2

Allo Psichiatrico di Alessandria

CENTOVENTISEI INTOSSICATI FORSE SALMONELLOSI

Scattati i controlli. Chiuse due mense

ALESSANDRIA — Intossicazione alimentare (probabile salmonellosi) e polemiche negli ospedali, civile e psichiatrico, di Alessandria. La situazione va normalizzandosi ma c'è tensione e ci sono pazienti (dello psichiatrico) e personale, medici, infermieri, impiegati (dei due nosocomi), che ancora non stanno bene. Una epidemia con 126 persone colpite da intossicazione alimentare o salmonellosi. Un'inchiesta è in corso per accertarne le cause.

Ottantadue pazienti dello psichiatrico e una cinquantina fra medici e paramedici che usufruiscono delle due mense hanno avuto febbre anche alta (quasi 40 gradi), dissenteria, vomito, cefalee, disturbi addominali. E' accaduto venerdì: sabato mattina ai vari organismi e uffici competenti sono giunte le prime segnalazioni e l'Usl ha istituito servizi di emergenza e pronto intervento.

La polemica si fa accesa: gli infermieri in modo particolare parlano e riferiscono carenze di vario genere e in particolare di mancanza di igiene.

L'epidemia va attenuandosi: ieri sera i casi accertati erano solo 25 e l'Usl (lo ha comunicato in un lungo documento reso noto nel pomeriggio di ieri) ha adottato tutte le misure necessarie per stroncarla e per stabilirne le cause. Le mense sono chiuse «fino a nuova disposizione». Si distribuisce ai pazienti un menù unico e particolare con soli cibi lessi e bolliti; ci sono medici a tempo pieno accanto ai pazienti colpiti.

I primi esami hanno stabilito che l'intossicazione è di genere alimentare ma quale cibo ne è stato la causa? Lo stabiliranno gli esami di laboratorio.

Emma Camagna

PAURA A CASALE NUBE DI AMMONIACA

Famiglie sgomberate. Uccisi i cani dello stabilimento Tazzetti

CASALE MONFERRATO — «Si è sfiorata la tragedia; solo il coraggio dei vigili del fuoco l'ha evitata». Questi i primi commenti in città dopo che ieri pomeriggio, da un carro ferroviario, si è sprigionata una grande quantità di gas di ammoniaca anidra. L'incidente, che fortunatamente non ha causato vittime, è avvenuto presso lo stabilimento chimico «Guido Tazzetti & C. SpA», di via Negri 1.

Erano circa le 15 quando gli addetti dello stabilimento hanno iniziato le operazioni di riversamento dell'ammoniaca dal carro, giunto dalla Germania, ai serbatoi dell'industria. Qualcosa, però, non ha funzionato: *«Probabilmente il liquido ha risentito troppo dello sbalzo di calore durante il viaggio e dell'elevata temperatura esterna; aumentando la pressione si è aperta la valvola che regolava la fuoriuscita, che si pochi attimi si è ricoperta di ghiaccio»*, spiega Marco Viada, direttore dello stabilimento. In pochi minuti si è formata una grande nube bianca, che ha invaso il largo cortile dello stabilimento.

Spinta da un leggero vento, la nube ha iniziato anche ad espandersi verso diversi palazzi situati nelle vicinanze e la stazione ferroviaria. Subito è scattato l'allarme. Marco Viada ha interrotto ogni flusso di energia elettrica nello stabilimento per scongiurare il pericolo di esplosioni: vigili del fuoco, carabinieri, agenti di polizia, uomini della Croce Rossa e vigili urbani sono accorsi in forze ed hanno bloccato la zona, invitando la popolazione a lasciare le case vicine e dirottando il traffico.

I vigili del fuoco di Casale, ai quali si sono aggiunti rinforzi notevoli da Alessandria, hanno irrorato a lungo il cortile ed il carro-cisterna con i loro idranti. In questo modo hanno contenuto l'espansione del gas ed abbassato la temperatura esterna del carro ferroviario. Poco dopo le 17, finalmente, alcuni vigili del fuoco protetti da autorespiratori e tute d'amianto, dopo innumerevoli tentativi, sono riusciti a sbloccare la valvola ed a richiuderla. Pochi minuti e della nube non è rimasto nulla. Uniche vittime dell'incidente, i cani dello stabilimento, uccisi dalle esalazioni di ammoniaca.

m. f.

UN DELITTO NELLA NOTTE L'HANNO LANCIATA DAL BALCONE

A Catania. La bimba di un anno scaraventata dal quinto piano

CATANIA — Enza Scillo, una bambina di un anno, è stata uccisa attorno alle due di domenica notte: «qualcuno» l'ha tolta dalla culla, lanciandola dal balcone di un alloggio al quinto piano di un vecchio stabile di via dell'Adanello, nel quartiere popolare di Nesima.

In casa, quando è avvenuto il delitto, si trovavano la madre della vittima, Maria Privitera, suo marito Carmelo, di 30 anni, la nonna ed uno zio paterni, Vincenza Roggi, di 58 anni e Bruno Scillo, di 18.

Maria Privitera si è presentata alle 2,30 di notte ad un posto di pronto soccorso, con la bambina morta tra le braccia. Ha riferito all'agente di servizio di essersi svegliata mezz'ora prima e di avere così trovato la culla vuota. Cercata invano la bambina in casa Maria Privitera - questo il suo racconto - si è affacciata al balcone ed ha visto il corpicino in strada.

Gli investigatori hanno interrogato tutti i parenti che erano in casa ed anche il nonno paterno, Giuseppe, di 60 anni, che domenica sera era andato a dormire in casa di un cognato. Vincenza Roggi, la nonna, è apparsa agli investigatori in stato mentale confusionale.

Sino ad ora non è stato individuato alcun concreto movente del delitto. Gli investigatori hanno, comunque, immediatamente scartato l'ipotesi che la sfortunata bimba sia rimasta vittima di una disgrazia, che, in altre parole, sia caduta in strada dopo essersi infilata tra le sbarre del balcone, come, anche se confusamente, cercano di far credere i genitori. Stamattina tutti i protagonisti di questa assurda vicenda sono stati nuovamente sottoposti ad un lungo interrogatorio. Non è escluso che nelle prossime ore si riesca a fare completamente luce sull'omicidio della piccola Enza. I maggiori sospetti sono puntati sulla nonna Vincenza Roggi, che pur confermando la versione fornita dalla madre della bimba, è apparsa in difficoltà nel sostenere l'assalto delle domande degli investigatori.

ULTIMA ORA

DOLLARO PRECIPITA

Ha aperto stamane a 1904/1905 lire

ROMA — Dollaro ancora in forte ribasso in apertura dei mercati valutari europei. In Italia, la divisa statunitense viene indicata intorno alle 1904,50/1905,50 lire contro la già bassa quotazione del fixing di ieri, dove la moneta Usa si era fermata a 1918,30 lire.

LONDRA — Apertura sostanzialmente stabile invece per l'oro quotato a Londra 314,50-315 dollari l'oncia. Mantenendo, quindi, approssimativamente il livello che aveva conquistato nella seduta di ieri contemporaneamente al cedimento del dollaro sotto il livello dei tre marchi. Rispetto alla chiusura londinese l'oro perde mezzo dollaro.

Mercato borsistico in ulteriore ripresa. Gli scambi spaziano allivi sia dalla prima battuta, rivolti in particolare verso i settori assicurativo e industriale.

Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3580; Sifac 1530; Perugina risp. 2805; Bioxigeno 21.650; Saffaro 3500; Cir 5100; Saffaro risp. 3660; Cir risp. 5095; Ativar 7800; Eridania 10.850; Cir risp. non conv. 3525; Fidenza Vetraria 6930; Autostrade To-Mi 5340; Ifi 8500; Montedison 2029.

Altri prezzi: Fiat priv. 3588; Fiat ord. 4060; Italmobiliare 106.500; Gemina 683; Pirelli & C. 1320; Generali 54.000; Ifi-risp. 6850; Centrale 3410.

CON LA PICCOZZA MASSACRA UNA DONNA A CHIAVARI

CHIAVARI — Una donna di 28 anni, Maria Carla Pianti, impiegata in un negozio di ferramenta in via Entella a Chiavari, è stata uccisa stamattina poco dopo le 9,30 dal marito che subito dopo si è costituito ai carabinieri.

L'uomo che ha 30 anni, e del quale i militari dell'Arma han fornito solo il cognome, Genovese, era da qualche tempo separato dalla moglie. La coppia aveva una bambina di tre anni. La causa della separazione era dovuta ai continui litigi e alle scene di gelosia da parte dell'uomo. Esasperata la giovane aveva deciso di rompere bruscamente con il passato ed era andata a vivere per conto suo in una piccola pensioncina di Sestri Levante.

Stamattina l'uomo è andato a cercare nuovamente la consorte per un ultimo «chiarimento». E' entrato nel negozio ed ha affrontato la moglie. Dopo un breve scambio di parole l'ha colpita con un'ascia da boy-scout al capo. La morte della giovane è stata quasi istantanea.

Dalle prime informazioni risulta che l'omicida è uno dei tanti figli di Achille Genovese, che è l'ufficiale giudiziario di Chiavari. Un altro suo figlio tempo fa aveva avuto dei guai con la giustizia, in seguito al furto di un auto.

Marco Ruffa

PUGILATO A PORTOFINO TRA RAGAZZI DI GENOVA-BENE

PORTOFINO — I rampolli di illustri famiglie della città (i Fossati e uno della famiglia Garrone) sono venuti alle mani a Portofino. Renzo Fossati, ormai campionato il Genoa al suo successore Aldo Spinelli, ieri era a bordo del suo yacht, il «Forema», di 25 metri nel porticciolo di Portofino. In coperta, la famiglia Fossati si prepara al pranzo; ci sono l'ex presidente, la moglie e 4 figli, manca il primogenito Gianni impegnato nel campionato di pallanuoto.

All'improvviso un gozzo compare sottobordo. Vi sono alcuni giovanotti che si abbandonano a gesti di scherno decisamente volgari. I Fossati non reagiscono. L'incidente pare chiuso. Ma poco più tardi il gozzo ritorna ad incrociare vicino al «Forema» dove però, questa volta, gli scherzi non si fanno cogliere impreparati. I figli di Fossati reagiscono di brutto. Volano cazzotti e remate. Una zuffa che coinvolge tutti sul molo. Quando viene sedata il bilancio non è grave: solo qualche contuso. Ma la notorietà delle famiglie coinvolte fa scandalo. Finita la zuffa, si viene infatti a sapere che il gozzo è di proprietà di Riccardo Garrone, presidente dell'Associazione industriali di Genova, che l'ha prestato ad alcuni giovanotti. Uno di questi è suo figlio.

Guido Coppini

Ospedali sul fronte delle ferie: Maria Vittoria (2)

UN PRONTO SOCCORSO DOPO ANNI D'ATTESA

Come si organizzano gli ospedali per coprire le assenze dovute alle ferie del personale? L'argomento può essere protesto di un'indagine un po' più ampia, perché, a detta dei responsabili, qualcosa sta cambiando nel panorama dell'assistenza torinese.

Parliamo, oggi, del Maria Vittoria. Per anni (e lo è tuttora) è stato un ospedale-cantiere. Impalcature e sacchi di calce ovunque per ristrutturazioni che avanzavano a passo di lumaca e che hanno scatenato anche roventi polemiche in passato.

Ora, finalmente, è il raggiunto un traguardo. Dal mese di marzo è entrato in funzione il nuovo pronto soccorso e chi ha avuto la ventura di conoscere quello vecchio (uno scantinato dov'era terribile essere ricoverati ed altrettanto terribile lavorare) può capire quanto sia importante questo passo avanti. Un'inaugurazione alla chetichella, come il buon gusto ha fatto bene a suggerire dopo tanti anni di attesa.

«*Presto* — spiega il dottor Leone, direttore sanitario del complesso Maria Vittoria-Amedeo di Savoia — *saranno trasferite anche ostetricia e ginecologia nella nuova palazzina che è stata costruita a questo scopo e gli spazi occupati prima dai reparti verranno destinati alle interruzioni volontarie di gravidanza e saranno quasi un punto di smistamento verso le varie strutture del complesso*».

In autunno, inoltre, l'ospedale dovrebbe avere a disposizione il nuovo complesso di sale operatorie che accorcerà i tempi di attesa per gli interventi chirurgici.

Che cosa succederà, invece, nel periodo estivo? «*Avremo una riduzione dell'attività legata, però, ad una riduzione fisiologica della richiesta. Nei mesi interessati, luglio e agosto, il personale va in ferie, ma anche la città si svuota. Lavoreranno di meno soprattutto i reparti di otorinolaringoiatria ed oculistica*».

Nessun problema, allora? «*I problemi* — continua Leone — *purtroppo li troviamo nei reparti di medicina per il solito fenomeno dei vecchietti parcheggiati in corsia. L'ospedale, essendo strutturato per accogliere i casi acuti, non è preparato per ospitare lungodegenti*».

E, d'altra parte, il Maria Vittoria ha sempre sofferto per carenza di spazi. «*Un male che, sollecitando un progetto edilizio varato 7 o 8 anni fa, dovrebbe attenuarsi, anche se il posto a disposizione è quello che è*». E proprio per cercare di recuperare un po' di locali due anni fa il direttore sanitario impose il trasferimento di neurologia e di psichiatria dal Maria Vittoria all'Amedeo di Savoia. «*Qualcuno criticò, all'inizio, questa scelta. Ma ora si è visto che non era infondata*».

E il personale? «*L'inconveniente caratteristico di questo ospedale è quello dei mini-reparti (con una quindicina di posti letto) che, però, finiscono per assorbire lo stesso numero di infermieri che sarebbe necessario per reparti più ampi: si devono, comunque, coprire i tre turni. Poco alla volta risolveremo anche questo problema*».

Daniela Daniele

(2 - continua)

La rampa del nuovo pronto soccorso del Maria Vittoria

IN VIA VERONESE TRA RABBIA E PIETA' «SE MUORE UNO ZINGARO...»

La pietà ha lasciato il posto al risentimento. «Ma lo sa che qui viviamo come in stato d'assedio? Ti entrano in casa mentre scoli la pasta e non li senti nemmeno. Non ci si può allontanare un attimo per fare la spesa senza correre il rischio di ritornare e trovare l'alloggio sotto sopra».

Il pauroso volo dal quarto piano nel cortile di via Veronese

Non ci sono nemmeno mezze misure. «*E' caduto mentre cercava di rubare? Se l'è meritata lui. In fondo gli sta bene*». In via Paolo Veronese, dove uno zingaro di 12 anni, Radisa Nicolich, è precipitato da un balcone del quarto piano, la pietà del primo momento ha lasciato il posto alle recriminazioni. Con una spregiudicatezza che sconfina nel cinismo: «*Ne dovrebbe venire già uno a ogni furto, almeno ce ne libereremo*». Ancora, per offrire il pretesto di una ragione: «*Ma lo sa che qui viviamo come in stato d'assedio? Ti entrano in casa mentre scoli la pasta e non li senti nemmeno. Non ci si può allontanare un attimo per fare la spesa senza correre il rischio di ritornare e trovare l'alloggio sotto sopra*».

Ogni palazzo ha le sue storie di furti: al 28 bis è successo l'incidente almeno otto inquilini sono stati visitati dai ladri. L'elettricista al piano terra ha trovato il negozio distrutto: per entrare gli hanno sfondato le inferriate di ferro sulla finestra. Due scalini più avanti una donna ha sentito via-vai in anticamera, credeva che fosse il marito di ritorno dal lavoro e le hanno portato via la catenina d'oro e quei pochi gioielli che teneva in casa. Di fronte un'altra storia: «*Stavo aprendo con la chiave la portiera dell'ingresso del condominio. Mentre entravo, uscivano tre (forse quattro) di quei ragazzini degli zingari. Sono corsa sopra: avevano aperto la porta e in pochi minuti sono riusciti a fare un disastro. Non si sa perché: hanno persino strappato le tende*».

L'incidente allo zingarello precipitato da quindici metri è morto sfracellato per terra ha il senso assurdo della rivincita. «*E' un rischio che corrono, no? Sanno che non potrà andare sempre bene. Per tante volte che ci siamo disperati noi perché ci siamo trovati gli appartamenti danneggiati... adesso, almeno una volta, si disperano loro...*».

Radisa Nicolich lo chiamavano «dumbo» perché aveva le orecchie a sventola e, in realtà, la sua è stata una vita di furti e di piccole furbizie a danno del prossimo. In Questura lo conoscevano bene: lo avevano sorpreso mentre rubava e gli agenti l'avevano accompagnato diverse volte al Commissariato. Troppo giovane. Non potevano accusarlo di niente. Per l'età e per il codice era «non punibile». Era stato per un po' a scuola, poi aveva cominciato a fare la vita dello zingaro, bighellonando per le strade, in cerca di qualche cosa da arraffare. Sembra che la sua specialità fossero gli alloggi.

Riusciva a infilarsi nelle finestre con un'abilità da fare spavento: un vero acrobata che trovava appigli dove, apparentemente, non ce n'erano. Per questo al campo nomadi di via Romolo i Rom della sua tribù alimentano sospetti e insinuano dubbi. «*Non è caduto* — ipotizzano —, *l'hanno gettato giù. Gli hanno dato una spinta. La polizia dovrebbe indagare anche in questa direzione*». E' una possibilità che sembra smentita dai fatti. All'ora dell'incidente in tutto il palazzo c'era una sola persona mentre gli altri erano tutti fuori. Il terzo e il quarto piano dove il ragazzino stava «lavorando» erano vuoti: una famiglia era partita per il mare, l'altra era a Chieri da parenti.

Gli zingari non negano che Radisa si trovasse lì per rubare. Ma lo difendono. «*Che alternative poteva avere uno come lui? Ti guardano come una bestia rara, ti tengono in disparte e ti prendono per appestato. Non ti danno aiuto, non ti danno lavoro. Tu che cosa puoi fare? Forse quella di rubare è veramente l'ultima possibilità per tirare avanti*».

l. d. b.

oggi & domani

● Alla Promotrice delle Belle Arti, in viale Crivelli 11, prosegue fino al 4 agosto prossimo la mostra «Sirisce d'Africa. Colonialismo e anticolonialismo nel fumetto d'ambiente africano». L'esposizione è organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Ingresso libero.

● «Raccontare un fiume: il Po a Torino» è il titolo di una mostra fotografica itinerante organizzata dall'associazione Fotoalternativa-no che si aprirà il 15 luglio alla sala degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. Le immagini in esposizione riguardano il tratto torinese del fiume colto attraverso l'avvicendarsi delle stagioni, e pongono in evidenza le strutture che si sviluppano lungo le sue rive. La mostra rimarrà aperta per tutto il mese di agosto, poi proseguirà il suo itinerario nelle città d'Italia.

● La circoscrizione Santa Rita, in collaborazione con lo Sci Club Rignon, ha organizzato per domenica 14 luglio una gita a Cogne. Parco del Gran Paradiso. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi a Villa Amoretti, in via Madama 205, dalle ore 17 alle 19 di domani e dopodomani.

● Alla Sala corrigeggiani di Palazzo Civico, è stato presentato il «Giovani ed Enti Locali: quale rapporto?», un volume curato dal Gruppo Abele che raccoglie gli atti del convegno-seminario svoltosi lo scorso maggio 1984. Il libro è in vendita presso le migliori librerie della città o presso la sede del Gruppo Abele, in corso Moncalieri 260 (L. 10.500).

● Al Chiostro della Juvarra, in via Maria Vittoria 5, è in corso la mostra «Giovani designers artisti e creativi torinesi» organizzata da Arci Kids e Big Club. L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 luglio con orario 9/12 e 15/19. Ingresso libero.

● Stasera alle 21, al Teatro Regio, incontro con il pubblico per presentare la stagione lirica '85-'86 e per tracciare un bilancio artistico-economico della passata stagione. La direzione dell'ente lirico rivolge a tutti un «caldo invito» alla partecipazione.

● Domani sera alle 21 e 30 a Castagnole Po, concerto e cabaret «Tamburi di pace» con Raffaella De Vita, i Cantambanchi e Mario Zucca. La manifestazione è gratuita e organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Ingresso libero.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 16,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE CASCINE Stupinigi t. 900.2581.
GREEN HOUSE: 21,30 - 2 Attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belloni 3 - 532.402); Gianni - Maureen.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. Alberto 30): Manifesti che vanno oltre l'arredamento.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Vendita promozionale manifesti originali - Grafica.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Sirisce d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Riparizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ensite 85.
CITTADELLA (Bertola 31): Collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9): Disegni Airaudi: Quadri magici.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rossi. Or. luglio 16-19.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario mostre e sale storiche temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Nelson Newton: oltre 300 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 14 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.034.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostra temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fallari, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Malmoli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gambarini, Giovanni Perabeno - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

Il delitto di Pinerolo

DOVE SI NASCONDE IL FRATRICIDA?

(Segue dalla 1ª pagina)

Roberto Bleynat abitava a Torino in via Spano 3, vicino Mercati Generali, e lavorava come commesso alle poste di Porta Nuova; anche sul lavoro aveva avuto problemi.

Qualche settimana fa aveva picchiato un collega di lavoro, e pare che l'attuale «vacanza» fosse collegata all'incidente. D'altra parte non era la prima volta che stava a casa per motivi di salute.

Il fratello Giorgio, più giovane, scapolo, si era da tempo trasferito a Milano, dove abitava in viale Zara, e lavorava come agronomo alla Regione Lombardia. Anche la sorella Floriana, 35 anni, professoressa di educazione artistica, aveva scelto di lasciare il Piemonte: abita a Cinisello Balsamo in via Montegrappa 63/B, dove insegna. Ieri era in casa quando è successo l'irreparabile. Alle urla, è uscita e si è trovata davanti ad una scena terribile: Roberto a terra, il capo insanguinato; accanto al corpo il crick diventato un'arma; Giorgio sconvolto che fugge.

Delicate le indagini dei carabinieri, chiamati dai familiari insieme con l'avvocato Serafino.

L'atmosfera nella quale è maturato il fratricidio è stata ricostruita accuratamente. Roberto Bleynat già l'altra settimana aveva dato un colpo in testa alla sorella, e tutta la famiglia viveva nel terrore che prima o poi capitasse qualcosa di grave. Ieri mattina Roberto minaccia con una roncola il fratello; cerca di colpirlo ma non riesce. Nel pomeriggio taglia le gomme posteriori della «A112» di Giorgio, lo schernisce e lo provoca. Quasi alla fine scatta e colpisce Roberto con un crick, una, due, tre volte. Poi lo finisce strozzandolo con una fune e scappa.

Un periodo che doveva essere di vacanza — tutta la famiglia riunita nella vecchia casa di San Secondo — diventa un incubo, che si conclude in tragedia. Arrivano i carabinieri, un'ambulanza, il sostituto procuratore della Repubblica. Cominciano gli interrogatori dei familiari, si ricostruiscono i fatti e gli antefatti. La salma è portata nella camera mortuaria dell'ospedale Agnelli, dove viene eseguita l'autopsia.

Roberto Bleynat

Ruffatti
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento femminile
Via Accademia delle Scienze, 2
Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 80 del 19-3-80

il tuo WINDSURF
da oggi puoi comprarlo
DIRETTAMENTE in FABBRICA
modelli per tutte le esigenze
completi da L. 450.000 anche a rate
CASELLE - Str. alle Fabbriche, 187 - Tel. 99.25.23
LA LOGGIA - Strada Nizza, 50 - Tel. 565.94.94

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e; nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme, e delle nonne, indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE

4 cotolettine di agnello; 4 scaloppine di vitello; 4 pezzi salsiccia; 4 fette di fegato; 1/2 cervella; 2 animelle; 4 amaretti; 4 fette di frittura dolce; 4 pavesini alla marmellata; 1 mela renetta; uovo, farina bianca, pane grattugiato, sale e pepe, olio d'oliva e burro.

Panare prima nella farina bianca e poi nell'uovo le cotolette, le scaloppine, la salsiccia, la cervella tagliata a fettine, le animelle e la frittura dolce pure affettate e friggere separatamente in olio abbondante.

Panare nell'uovo e pure grattugiato i 4 amaretti, prendere i pavesini a due a due e spalmarli in mezzo con la marmellata, passarli poi nell'uovo e nella farina bianca; friggere in olio. Prendere le fette di fegato, passarle solo nella farina bianca e cuocerle in olio con solo burro.

Tagliare a fette rotonde la mela dopo averla sbucciata e averla privata del torsolo, preparare un po' di pastella con uovo, latte e farina, immergervi le fette di mela e friggerle in olio. Tenere man mano tutto in caldo nel forno in un grande piatto di portata di metallo. Al momento di servire glassare il tutto con un po' di burro fuso, guernire con fette di limone e ciuffetti di prezzemolo. Ricchissimo piatto della vecchia tradizione piemontese.

■ *Questa ricetta viene trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

Si è iniziato ieri «Teatro ragazzi»

CON GLI ATTORI IN UN SOGNO MEDIOEVALE

In tre scuole elementari. L'esperienza coinvolge circa sessanta bambini. Il «teatro» è provvisto di ampi spazi sia all'aperto che al chiuso per cinque giorni consecutivi, dal lunedì pomeriggio al venerdì.

Da ieri si sono iniziate le tre settimane del programma «teatro per i ragazzi», organizzato dal Teatro Stabile di Torino e dall'assessorato all'Istruzione del Comune.

Calendario e luoghi di svolgimento: dall'8 al 13 luglio la sede sarà quella della scuola elementare Margherita di Savoia in via Thouar 2; dal 15 al 19 luglio presso la scuola elementare di via Ventimiglia 128 (succursale della scuola Re Umberto); dal 22 al 26 luglio presso la scuola elementare Armstrong, in corso Monte Grappa 81. L'orario è dalle 10 alle 17.

In che cosa consiste?

Lo hanno spiegato, nei giorni scorsi, in una conferenza stampa tenutasi in Comune, l'assessore all'Istruzione Carla Spagnuolo, il presidente del Teatro Stabile Giorgio Mondino, il direttore del settore scuola-ragazzi del Tst Franco Passatore.

Una troupe prepara la scena: costumisti, scenografi e musicisti all'opera. Gli attori Luigina Dagostino, Michela Di Mauro, Roberto Petrolini e Vanni Zinola conducono la rappresentazione sotto gli occhi curiosi dei ragazzi.

«*Si assiste allo spettacolo*, poi l'*azione passa ai bambini*», dice l'assessore all'Istruzione Carla Spagnuolo.

«*La troupe suggerisce una serie di argomenti di riflessione che gli allievi dovranno approfondire nei giorni seguenti*», aggiunge Franco Passatore.

Il tema del cartellone è «*Le donne, i cavalier, l'arme, gli attori*».

E' il mondo medioevale: «*La cavalleria intesa come lotta contro il male, ostinata ricerca di qualcosa di unico e prezioso, difesa di un "buono" calunniato e spodestato dall'usurpatore, liberazione di fanciulle rapite da orribili mostri*».

Nella favola entrano in scena i bambini: «*Creano* — dice il presidente del Tst Giorgio Mondino — *e interpretano le parti: attori e operatori danno lo stimolo iniziale, poi collaborano e guidano il lavoro*».

Si vive la lunga avventura attraverso il bosco incantato, l'assedio e la battaglia, fino alla liberazione della principessa. Poi si va tutti quanti davanti alla televisione per vedere la storia intera, appena registrata, ma anche per riconoscersi in quei protagonisti.

L'esperienza coinvolge un intero centro di circa sessanta bambini. Il «teatro» è provvisto di ampi spazi sia all'aperto che al chiuso per cinque giorni consecutivi, dal lunedì pomeriggio al venerdì. Il mattino è riservato alla preparazione delle scene e delle apparecchiature, il pomeriggio è dedicato alla rappresentazione.

Questa iniziativa fa parte dell'«Estate ragazzi» organizzata dall'assessorato all'Istruzione, che quest'anno vede la partecipazione di diecimila ragazzi.

Due scippi e un tentativo di furto in poche ore

E UN VECCHIETTO TERRIBILE SI SCATENA PER TORINO

Essere scippati di questi tempi non costituisce un evento del tutto straordinario, ma quando Rosaria Lazzarin, ieri mattina, in via Verdi ha visto «*un vecchietto piccolino, più che ottantenne*» attaccarsi alla sua borsa e tirare, non ha capito che cosa stesse succedendo.

Il vecchietto, che di anni ne ha solo 78 (evidentemente portati male), si chiama Luigi Bruno ed abita in via Bellezia 5, tirava da una parte: la donna dall'altra, e urlava: «*ma insomma che cosa vuole?*». L'arrivo di un paio di studenti dal vicino Palazzo Nuovo e di altri passanti non ha modificato la situazione che, per l'uomo, al quale cominciavano a mancare le forze, si è fatta via via più imbarazzante. Così il vecchietto ha deciso di ricorrere alla pura violenza: «*Nessuno* — ha spiegato dopo la donna — *mi aveva mai guardato con tanto odio*». Rosaria Lazzarin in quel momento era il nemico e Luigi Bruno ha cominciato a colpire il nemico con le chiavi impugnate come un coltello. Soltanto a questo

Rosaria Lazzarini, scippata da un ottantenne in via Verdi

punto sono intervenuti gli esterrefatti passanti a bloccare l'uomo.

Una pattuglia di carabinieri, successivamente, ha accompagnato la donna al Pronto Soccorso del MaurizIano, dove è stata medicata. Altri militari hanno invece accompagnato l'uomo nella vicina compagnia San Carlo, dove, dopo l'identificazione, è stato rilasciato. Non sapevano i carabinieri che mezz'ora prima il terribile vecchietto aveva messo le mani su un candelabro in una chiesa del centro, bloccato anche in questo caso dal sacrestano, consegnato ai vigili urbani e rilasciato. E non sapevano che mezz'ora dopo Luigi Bruno avrebbe tentato un altro scippo, nella stessa zona, ai danni questa volta di Gabriella Palazzin, 40 anni, via Verdi 7.

L'uomo non era in grado di intendere e di volere. Escluso l'arresto.

Ma a qualcuno sarà venuto in mente, prima di rilasciarlo, di accertare se si trattasse di arteriosclerosi o più semplicemente di fame?

PENTAPARTITO: INCONTRO A ROMA E UN DOCUMENTO DEI SOCIALISTI

Un altro incontro al vertice per il pentapartito. Oggi, a Roma, si ritrovano gli onorevoli Guido Bodrato (dc), Attilio Bastianini (pli), Giusi La Ganga (psi), Giorgio La Malfa (pri) e Pierluigi Romita (psdi). Ieri, i big si sono visti a Torino, in un luogo riservatissimo, per affrontare le questioni più delicate; poi si è deciso di sospendere dandosi appuntamento per oggi a Roma: in serata, ieri, i cinque big erano attesi nelle rispettive sedi di partito.

Oggi, la riunione a cinque servirà a chiarire come ciascuna forza intende muoversi per arrivare ai governi di Regione, Provincia e Comune.

I repubblicani, però, non hanno ancora definito completamente la loro scelta. Sabato verrà a Torino Giovanni Spadolini, e i dirigenti dell'edera torinese intendono consultarsi con il segretario nazionale prima di annunciare decisioni.

Dai socialisti, invece, giunge già un documento articolato. E' il risultato della relazione dell'onorevole La Ganga approvata dal direttivo, ieri sera, in corso Palestro. Due i punti che interessano maggiormente i possibili alleati: 1) il psi considera pretestuosa la questione del sindaco come «*unico problema di assetto ed equilibrio politico*» per la possibile nuova maggioranza (vuol dire che in discussione c'è anche la presidenza della giunta regionale e non solo il sindaco di Torino?); 2) il psi ringrazia il psdi per il sostegno nel chiedere la conferma del sindaco socialista per continuare la svolta impressa in Comune il 29 gennaio, chiede incontri con il pri e il pli per «*ricercare una base comune*» con l'obiettivo di giungere a tempi brevi alla formazione dei governi locali. Pri e pli (le uniche due forze ad avere proposto il capitista per l'elezione a sindaco) sono d'accordo ad incontrarsi.

I socialisti elencano anche i punti programmatici su cui cercare l'intesa: occupazione ed economia; trasporti; decentramento (municipalità e usl); strumenti urbanistici più agili e flessibili, riqualificazione ambiente urbano; iniziative culturali.

Il pci, intanto, ha sollecitato il sindaco uscente Cardetti a convocare una seduta straordinaria del consiglio comunale sui problemi dell'occupazione e del lavoro nell'area torinese.

L. bor.

DIMESSO IL GALLERISTA AGGREDITO

E' stato dimesso dall'ospedale Mauriziano, nella stessa serata di ieri, Elio Pinottini, 47 anni, residente in piazza Carlo Felice 30, figlio della titolare della galleria d'arte «Narciso», di piazza Carlo Felice 18. L'uomo era stato scippato, in mattinata, di una borsa con quindici milioni che aveva appena ritirato nel vicino Banco di Sicilia.

Dopo essere uscito dalla banca Elio Pinottini era stato seguito da due giovani a bordo di una «Kawasaki» bianca. I due scippatori avevano finto, per non destare sospetti, di seguire una ragazza che camminava a pochi passi dal Pinottini. Ma dopo qualche decina di metri, di fronte all'ingresso dell'albergo Nazionale, uno dei due è sceso ed ha afferrato con forza la «ventiquattrore» del gallerista che però non ha mollato la presa.

L'uomo è stato colpito da una gragnuola di calci e pugni, finché è finito sul selciato battendo la fronte. Nel frattempo però si erano fatti intorno una decina di passanti, tra i quali un dirigente dell'Inps ed un vigile urbano, che hanno immobilizzato i due scippatori. Si tratta di Walter Ibba, 20 anni, corso Taranto 104/A, e Domenico Macrina, 25 anni, strada del Fascolo 51. Entrambi hanno precedenti per reati contro il patrimonio.

Elio Pinottini, ricoverato al Pronto Soccorso del MaurizIano, è stato sottoposto ai raggi per accertare che non avesse riportato fratture alla testa. Giudicato guaribile in dieci giorni, visto che le sue condizioni, nettamente migliorate nelle ore successive, gli consentivano di tornare a casa, è stato dimesso nella stessa serata.

Dopo un «colpo» di 450 lire a Porta Nuova

UN GIORNO DI CARCERE PER OGNI LIRA RAPINATA

Un giovane condannato ad un anno e mezzo senza la condizionale per aver preso 450 lire a un agente in borghese. Lo ha minacciato con un coltello, si è accontentato degli spiccioli ed è stato catturato pochi minuti dopo dalla sua stessa «vittima». E' un tossicodipendente, con piccoli precedenti.

Un giorno di carcere per ogni lira rapinata. Anzi, visto che la matematica non è un'opinione, ad Antonio Zillo, 20 anni, di Alessandria, ogni giorno di carcere costerà un po' meno di una lira: è stato condannato ad un anno e mezzo senza la condizionale per aver rapinato 450 lire.

Per la verità lo Zillo, nelle intenzioni, avrebbe anche arraffato di più se solo la sua vittima si fosse spaventata un po', ma tra le sfortune del giovane ce n'è un'altra: tra tante persone è andato a rapinare proprio un agente di pubblica sicurezza. Ecco la storia.

Mercoledì 29 giugno alle 14 l'agente Francesco Guarnieri, appena smontato dal servizio e quindi in borghese, attraversa il parcheggio Act antistante la stazione di Porta Nuova. Tra le auto sbuca un giovane con in mano un coltello a serramanico dalla lunga lama. Non c'è tempo di reagire, il rapinatore punta l'arma nella pancia del suo obiettivo e chiede i soldi. Il Guarnieri riesce a conservare la calma e a mormorare: «*Ho solo degli spiccioli, ecco ti do tutto quel che ho nelle tasche*». Lui estrae 450 lire, quattro dischetti da cento ed uno da cinquanta.

Il rapinatore prende le monetine e se ne va senza accorgersi che la sua vittima ha il portafoglio, con una grossa somma, nella tasca posteriore dei pantaloni. Anche l'agente se ne va, ma nel vicino commissariato dove avvisa i colleghi. Assieme a due altri agenti esce ed in breve rintraccia, sempre nel parcheggio di Porta Nuova, il giovane. In tasca ha solo il coltello a serramanico e le 450 lire.

Antonio Zillo viene arrestato con l'accusa di rapina aggravata. Si scopre che ha dei precedenti per furto ad Alessandria. E' un tossicodipendente ed infatti in cella sta facendo la «scalare»: tenta di disintossicarsi riducendo ogni giorno (ovvero scalando) la dose di metadone che ingerisce. Proprio i precedenti gli sono fatali ieri quando è processato nella sesta sezione penale (presidente Aragona, pubblico ministero Loreto) con l'assistenza di un avvocato d'ufficio. Il pubblico ministero chiede addirittura una condanna a tre anni ed un mese, il tribunale infligge un anno e mezzo di prigione con in più 500 mila lire di multa.

Processo ai fratelli Pederzoli e a altri imprenditori

FATTURE FALSE? UNA NECESSITA'

Gli imputati spiegano che è prassi comune

Se è vero che la miglior difesa è l'attacco ieri pomeriggio gli imputati al processo di frode fiscale, per aver utilizzato fatture fasulle ammontanti a circa tre miliardi, sono addirittura balzati all'assalto.

Nella sesta sezione penale del tribunale (presidente Aragona, pubblico ministero Patrono) è in corso il procedimento contro le 16 persone accusate di aver comprato da Natale Damasio, proprietario della ditta di pulizie *Ippipi*, fatture pagate al 5-7 per cento del loro valore reale.

Il tutto per aumentare i passivi delle aziende alzando-ne artificialmente i costi e pagare, alla fin dei conti, meno tasse.

Ha dato il via alle recriminazioni ed ai contrattacco Goffredo Pederzoli, 47 anni, con il fratello Edoro, uno dei maggiori imputati: «*Sì, è vero, quelle fatture per cui sono accusato erano proprio fasulle. Ma per chi è negli affari è una strada obbligata, era l'unico modo che avevamo per coprire le tante spese in nero che dobbiamo sostenere quando apriamo un cantiere. Ad esempio quando ci affittano le roulottes per ospitare la*

I fratelli Edoro e Goffredo Pederzoli al processo

notte gli operai ci fatturano 10 ma in contanti noi paghiamo quattro volte tanto. Ci sono fantasmi casi del genere: ad esempio se chiediamo le fattura a degli artigiani quelli tante volte ci ridono in faccia o piuttosto non fanno il lavoro...». In questo contesto è evidente, secondo la linea difensiva dei Pederzoli, che per restare sul mercato non resta altra strada che disporre di cifre per pagare in nero. Dunque le fatture false non sarebbero un mezzo per frodare lo Stato ed arricchire più facilmente, ma lo strumento per sopravvivere alla spietata concorrenza.

Anche gli altri imputati (Rinaldo Martido della *Tielle* trovato con mezzo miliardo di fatture false, Marie Michelin Mignon del *Centro Diagnostico Carnelo*, 300 milioni, ed altri ancora) hanno a grandi linee proclamato che era «*gioco forza*» usare il sistema delle fatture false per acquistare macchinari fatturati meno di quel che costavano o pagare gente che lavorava solo in «*nero*». E' evidente che linee difensive così simili sembrano suggerite dagli avvocati, tutti di grido. Il processo riprende domani.

Il sindaco socialista Fiumara: noi abbiamo anche proposto la giunta di sinistra

MONCALIERI, ACCORDO TRA PSI, DC, PRI E PLI

Aspre critiche del pci: «gravi le responsabilità dei socialisti»

A due mesi dalle elezioni Moncalieri è pronta per varare la nuova giunta. Nei giorni scorsi è stato stilato un accordo a quattro tra psi, dc, pri e pli. Dalla coalizione di governo rimane fuori, almeno fino ad ora, il pci con il quale le trattative sono ancora in corso.

Anche la spartizione degli otto assessorati appare definita: tre al psi, tre alla dc, uno a testa per pri e pli. La nuova maggioranza, che sarà guidata dall'attuale sindaco socialista Francesco Fiumara, avrà 25 consiglieri su 40. Questo il quadro politico della città, alla vigilia del primo Consiglio del dopo-elezioni in programma per venerdì 12 luglio.

L'accordo è stato raggiunto dopo intense trattative e non senza critiche soprattutto da parte del pci che auspicava una maggiore della giunta social-comunista con la presenza, inedita rispetto alla passata legislatura, del pri. «*C'è stato un rovesciamento delle alleanze da parte del psi che ci lascia perplessi, dopo 10 anni di giunta di sinistra, un periodo di lavoro lungo e fruttuoso, che lo stesso psi non ha rinnegato*», ha detto ieri il capogruppo pci, onorevole Angela Migliasso, durante la conferenza stampa indetta dalla sezione comunista locale.

«*Soprattutto riciclare la dc, che ha condotto un'opposizione ostile e che è stata penalizzata dagli elettori, è una grossa responsabilità della quale si è caricato il psi*», ha detto ancora l'onorevole Migliasso sottolineando che il pci rimane il primo partito di Moncalieri.

«*Non si capisce lo strano comportamento del pri e ignoriamo* — hanno aggiunto gli esponenti politici del pci — *quale siano i contenuti programmatici alla base di questa alleanza a quattro*».

«*Siamo stati noi a proporre una giunta di sinistra non il pri ma non è stato possibile realizzarla e, quindi, abbiamo scelto un'altra formula vale a dire una giunta che fosse espressione della volontà dei cittadini*», ribatte il sindaco Fiumara e aggiunge: «*Un programma, che non smentisce il lavoro fatto fino ad oggi, c'è ed ha un carattere innovativo. Lo presenteremo nei prossimi giorni in una conferenza stampa che precederà la seduta consiliare. L'accordo è raggiunto e aperto ai psdi: ora speriamo che accolga l'invito per raggiungere l'obiettivo del pentapartito*».

Dal canto suo il psdi, presente in Consiglio con un seggio, non fa previsioni. «Ci sono *state diverse riunioni in sede provinciale e la nostra posizione è ferma* — commenta il capogruppo psdi Rodolfo Caponnetto —, *realizzare o no il pentapartito è un problema politico*».

«*Non siamo disposti ad accettare posizioni di sottopotere, se il pentapartito è una coalizione non ammettiamo deleghe di governo*», aggiunge Caponnetto riferendosi al fatto che, nella assegnazione degli assessorati, non sarebbe stato previsto al psdi.

Anche il pri non si abbandona. «*Gli accordi sono stati presi a livello provinciale con l'intento di ricopiare il piano nazionale* — dice il repubblicano Cesare Gastaldi, probabile assessore all'Ecologia e Edilizia privata —, *se non c'erano i numeri per fare il pentapartito l'ipotesi della giunta di sinistra poteva essere fattibile*».

OPERAZIONE ANTICRIMINE DEI CC

Tre arresti, dieci denunce e venticinque stranieri rimpatriati sono il bilancio di una delle «operazioni preventive» compiute periodicamente dalla compagnia San Carlo dei carabinieri. Ieri notte sono finiti in manette per spaccio di droga Donato Ricci, 22 anni, via Nizza 3, preso in flagranza mentre spacciava eroina (ne aveva addosso dieci dosi), e Francesco Guglielmo, 42 anni, via Belfiore, anche lui spacciatore (trovato in possesso di cento grammi di hashish). Antonio Arba, 34 anni, di Formigliono, è invece stato arrestato mentre tentava di rubare una motocicletta.

Le dieci denunce riguardano poi altrettanti giocatori d'azzardo, sorpresi in piena notte a raggirare i passanti con il gioco delle «campanelle» nei sottopassaggi di Porta Nuova. Al momento della retata, un malcapitato aveva appena perso 500 mila lire.

In corso Chieri, dopo aver annaffiato l'orto

FOLGORATA DA UNA SCARICA NEL GIARDINO DI CASA

Tragica morte di una donna, domenica sera, uccisa da una scarica elettrica nel giardino della sua casa. Giovanna Milan, 74 anni, abitava in una villetta in corso Chieri 150.

E' accaduto verso le 21 di domenica quando la donna, vedova, aveva appena terminato di annaffiare l'orto al quale si dedicava ogni giorno con particolare cura.

Aveva le mani ancora umide quando ha cercato di staccare la spina del filo volante che porta la corrente da casa alla pompa del pozzo. Forse la spina non era ben isolata e una tremenda scarica, facilitata dalle mani bagnate, ha investito la pensionata sul colpo.

Ogni tentativo da parte dei soccorritori di rianimare la poveretta è stato purtroppo inutile. La distrazione di un momento è costata la vita all'appassionata giardiniera.

Giovanna Milan

ED E' SUBITO...
BINGO!

Ecco altri numeri del gioco n. 2 (2ª settimana)

13 **18** **39** **68** **87** **3**

46 **32**

59 **21** **79** **41**

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 2 - 2ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Compra tutti i giorni Stampa Sera e continua a segnarli. Se riempi tutta la serie di numeri del secondo gioco hai vinto! Se vuoi altre informazioni telefona al numero 011-6965272.
Questa settimana ha vinto un ***BUONO ACQUISTO COIN*** *da 1 milione:*

MICHELANGELO DI LAUS, via Boggio 8, IVREA

Le cartoline per giocare al BINGO 3 le puoi trovare da COIN
in via Lagrange 47 - Torino
e presso tutti i concessionari Lancia Autobianchi
di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Le trovi anche acquistando Stampa Sera dal tuo giornalaio.

IN GALLERIA

● **Artisti in collettiva** — Galleria «La Cittadella» (Via Bertola 31). In attesa di trasferirsi nei locali di Piazza Vittorio Veneto 10, la gallerista e pittrice Sara Carbone ha allestito una rassegna di opere di pittori contemporanei: da Albano ad Anna Volpi, da Bertola a Peiretti, da Bertone allo scultore Ducato e Galvano, Tomaselli, l'espressionista Tuninetto, i lirici Eandi e Giovannini, l'astratto discorso di Fontan, Martinetti, Squarcialfichi; le immagini di Lo Cascio, Emprin, Giuliana, Manzone, Martelli, Palumbo, Scalea, Pirastusai, Saccomandi, Rosso Cappellini, Richiardi, Signorino, la materia di Scanu, Taliano, Verdiani (sino al 30 luglio).

● **Neiva ad Omegna** — Galleria Spriano (Via Cattaneo 16). La personale di Giorgio Neiva, cofondatore del «Gruppo sperimentale d'arte» di Torino ed esponente dell'Operativo «Ti.zero», è imperniata su esperienze recenti (dipinti «sincronici») e su una scelta di opere precedenti a partire dal 1963. Nelle sue composizioni si avverte il senso di una ricerca in cui la successione dei toni di colore, la rigorosa disposizione di punti-luce sulla superficie, la sincronizzazione dei vari momenti strutturali definiscono il carattere di un intervento legato a una «modulazione del campo visuale» (sino al 20 luglio).

● **Pascutti a Finale Ligure** — Galleria Ghiglieri (Via Ghiglieri 13). Ancora una volta il torinese Mario Pascutti racconta attraverso una delicata cadenza d'immagini storie che hanno il sapore di una fiaba, di un mondo incantato, di un paesaggio lieve ed aereo come i sogni e i ricordi di un tempo lontano. Sono, i suoi, paesaggi memoriali, riscontri di un universo che muta al mutar delle luci e delle stagioni, che mantiene inalterato il suo rapporto con una visione che esalta alberi e muse e rustici permeati da una certa malinconia (sino al 12 luglio).

● **Gaida a Cantalira** — Sala Vecchia del Municipio (Via Della Chiesa 39). Accompagnata dalle presentazioni di Vittorio Bottino e di Albino Galvano, si è aperta una personale della pittrice Gaida (Geninatti Aida Quaglino) intessuta di calme atmosfere con barche e alberi e acque di lago. Sono impressioni pacate, limpide, realizzate guardando un ambiente ricco di suggestivi riscontri naturalistici che rivelano l'interesse verso il mare, i monti innevati, i barconi ancorati.

● **Pittura a Sestriereа** — Dal 5 all'11 agosto si terrà, a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, la seconda edizione del corso di pittura per dilettanti tenuto dalla prof. Maria Chiara Orlandini. Tema da svolgere: «Le fontane della Val di Susa».

ITINERARI

● **Cerio** — Galleria «La Torcia», Via Chiesa 2, i piloni volini di Margherita Alacevich (sino al 30 luglio).

● **Portofino** — «Silver Sea», Calata Marconi 42, «Curiosità negli argenti antichi», sec. XVIII-XX (sino al 31 luglio).

● **Milano** — Padiglione d'Arte Contemporanea, 61 incisioni di Goya e Picasso sul tema della corrida, provenienti dalla Fondazione Arthur Ross di New York; manifesti del «Guggenheim» con 40 opere di Kandinsky, Klee, Marc, Lèger, Picasso e Calder della collezione del Museo Guggenheim di New York (sino al 30 luglio).

● **Cremona** — Santa Maria della Pietà (Vecchio Ospedale) e Museo Civico, «I campi e la cultura artistica cremonese del Cinquecento» (fine luglio).

● **Verona** — Palazzo Forti, antologica di Lecnicillo (30 settembre).

● **Venezia** — Galleria Bevilacqua La Masa, Piazza San Marco 71, Riccardo Licata.

● **Sauze d'Oulx** — Galleria Spazio, Via Assietta 9, tecniche miste di Sandro Castagnone (sino al 30 luglio).

● **Bologna** — Galleria d'arte moderna, Piazza Costituzione 3, «Morandi in Galleria» (sino al 30 settembre).

● **Bra** — Spazio d'arte Peira, Via Vitt. Emanuele 320, Acciglaro, Avalle, Bontaldi, Botto, Cavaposzi, Chibaudo, Maina, Martino, Ovidi, Pignata, Reviglio, Sacchetto (sino al 30 luglio).

Una mostra di fumetti nel salone della Promotrice

AFRICA A STRISCE

Agli «Antichi Chiostri» cinquanta disegni originali di alcuni tra i più noti «cartoonist» italiani e stranieri da Al Capp a Jacovitti

Quasi contemporaneamente si sono inaugurate a Torino due mostre che documentano gli aspetti tipici del fumetto. Il suo essere strumento per la diffusione della realtà sociali e politiche di un Paese o di un preciso periodo storico, la possibilità di comunicare attraverso una predominante figurazione momenti di vita quotidiana, vicende a volte permeate da un senso di sottile ironia, di graffiante denuncia.

Agli *Antichi Chiostri* (Via Garibaldi 25) l'Associazione Torinese Immagine e Fumetto (Astif) e l'Arcicomics Piemonte, in collaborazione con lo studio Unidea, hanno organizzato la mostra «*Fumetto come arte*» caratterizzata da cinquanta disegni originali di Al Capp, Hogarl, Reg Smith, Parker e degli italiani Crepax, Jacovitti, Gaudenzi, Serpieri, Micheluzzi, Albertarelli e Buzzelli.

Dal rapporto dialettico, espresso in battute e storie mordaci, si passa alle testimonianze racchiuse nella rassegna «*Strisce d'Africa - Colonialismo e anticolonialismo nel fumetto d'ambiente africano*», curata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino e allestita nel salone della *Società Promotrice delle Belle Arti* (Viale Balsamo Crivelli 11).

Attraverso cinquanta pannelli e trenta bacheche ci si può accostare a «*un raro campionario di tavole e testate originali*», provenienti dalla collezione Paolo Rava, assessore alla Cultura della Provincia di Torino prematuramente scomparso.

Curata da Carlo Chiendi e Piero Zanotto, la mostra è corredata da un prezioso catalogo coordinato da Piero Racanicchi e comprendente il risultato di una ricerca «*i cui esiti vanno rintracciati nelle immagini, nelle storie, nei saggi e nelle schede*» che compongono l'itinerario espositivo.

Immagini da leggere, da interpretare, da riconsiderare per ritrovare una parte della nostra storia, delle esaltazioni, delle tragedie, dello spirito stesso del colonialismo. Una rilettura tra arte e nazionalismo, tra riscontri ideologici e satira dissacrante.

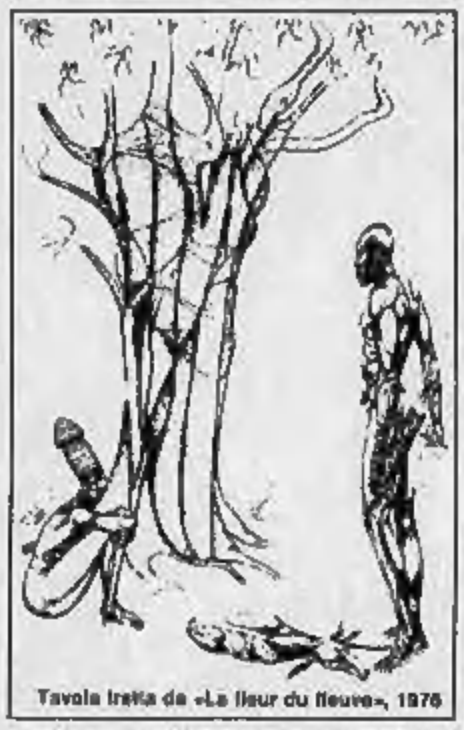


Tavola tratta da «La fleur du fleuve», 1976

Donato Carlino a Bardonecchia

LA GIOIA DI VIVERE DETTA CON UN FIORE

Carlino: «Fiori», olio su tela

Nel presentare l'antologica al Circolo degli Artisti di Torino dell'ottobre 1984, Albino Galvano sottolineava in catalogo che in Donato Carlino si ravvisa «*una notevole libertà di segno, di un senso euritmico del comporre, e di una fresca qualità di colorista*». Un colorista che ora ritroviamo nell'ampia mostra personale allestita dal Comune di Bardonecchia e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, presso la sala di viale Vittoria 42.

Si tratta di una scelta di composizioni che documentano una fresca vena narrativa contrassegnata da nature morte e fasci di fiori che hanno, a volte, il senso di un recupero tecnologico e meccanico. Dalla «*Natura morta con pesci*» del 1950 ai «*Fiori*» degli Anni Sessanta, da «*Fiori e spine*» del 1964 (già esposto alla Mostra Golfo della Spezia) alla disinvolta e robusta grafia della «*Natura morta con anguria*», si riconoscono i momenti di una pittura mai consolatoria o semplicemente descrittiva, ma al contrario vista come un dettato dalle robuste cadenze espressive nelle quali si riconosce l'uomo e l'artista, la ferrea volontà di comunicare sensazioni e memorie che insistentemente ritornano a deltare l'umano cammino. Fiori dunque quale momento alternativo, gioioso ricco di interiori riferimenti.

Su «Piemonte vivo»

MINIATURE DEL RAJASTHAN

Nel numero 3 della rivista *Piemonte Vivo*, aprile 1985, diretta da Michelangelo Mantelli, Franco Ricca parla delle «*miniature del Rajasthan, un'arte insieme sapiente e naive, nata dall'incontro della scuola Moghul con la tradizione pittorica indiana*», mentre Vittorio Marchis presenta un'indagine su *L'industria aerospaziale in Piemonte*. Fra gli altri servizi proposti da questa rassegna bimestrale d'economia, arte, letteratura e costume si segnalano i *Quarant'anni di moda e i prodotti tessili del Biellese* di Maria Teresa Rivetra Ruta, le caratteristiche banderuole metalliche nei tetti di Torino rivisitate da Chiuse Scalva, le iniziative del Sicl Piemonte (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) di Eddi Bellando, il convegno su *Il bosco: sviluppo, conservazione, tutela* di Alberto Quaglino e Attilio Salsotto, le prospettive intorno alla didattica fra scienza ed arte di Giampiero Bordino e Pier Paolo Belsani ed infine il Museo delle Valli di Lanzo di Pietro Rossi.

AFFRESCHI JUGOSLAVI A MILANO

A Palazzo Bagatti Valsecchi di Milano (via S. Spirito 10) è in corso la mostra delle copie degli affreschi medioevali del Museo Nazionale di Belgrado, promossa e realizzata dalla Regione Lombardia, Settore Cultura e Informazione. Dopo essere stata esposta nel Canada, negli Stati Uniti, in India, la rassegna presenta una scelta di opere che sono il più possibile fedeli agli originali. Tali esperienze sono realizzate da pittori accademici, «*specializzati in questo tipo di lavoro artistico tendente ad imitare il metodo dei maestri medioevali*» e questi affreschi appartengono alla tradizione «*artistica bizantina e si trovano nelle chiese e nei monasteri della Repubblica di Serbia, Macedonia e Montenegro*».

Una mostra insolita, completata da una sezione fotografica che documenta i luoghi dai quali provengono gli affreschi. Affreschi che in queste copie sono eseguiti in modo veramente notevole.

Acquasparta: rassegna

IL QUADRO NELL'ARMADIO

Cesare Delli, «Ritratto di signora con cagnolino»

Nell'ambito della rassegna *Artecasa in Acquasparta*, è stata ordinata la mostra *Il quadro nell'armadio* comprendente settanta opere di proprietà delle amministrazioni comunali di Perugia, Foligno, Spoleto e Terni. Esposte a Palazzo Cusi, queste opere, che formano una precisa testimonianza di un impegno artistico compreso tra la prima metà dell'Ottocento e i giorni nostri, sono state selezionate da Bruno Toscano.

LE SCULTURE IN CARTONE DI LISA BALLET

A Roma, all'Accademia di Francia, Villa Medici, sono in corso le mostre della scultrice Lisa Ballet e dell'incisore Jacques Muron. Formatasi a Parigi, la Ballet espone sculture in cartone e la «*geometria pura delle forme accentua i valori plastici, i rapporti di luce... e forniscono all'osservatore il pretesto per un viaggio, una sorta di dépaysement. In spari evocatori... un viaggio a rebus nel tempo di un'artista immersa nel divenire della nostra modernità*».

Disegnatore ed incisore, Muron ha insegnato a Toulouse e per quanto riguarda la lastra egli è giunto a «*una sorta di spazio pluridimensionale in cui il gioco tra il bianco e il nero crea tensioni fra spazio e corpo e quindi tra la carta e i tratti che la segnano. L'immagine si presenta sotto forma di strutture, di intrichi molto prossimi a sostegni architetturali*». L'autore «*trasmette immagini sospese in una sorta di alchimia, forme in divenire, fantastiche, raramente animate...*».

Serenamente si è spento
Giuseppe Fortano
storista

Costernati lo piangono la moglie, la moglie **Mariuccia**, i figli **Giovanni** e **Franco**, la nuora **Laura** e **Silvana** e l'adorata Claudia. Funerali mercoledì 10 ore 8,30 parrocchia S. Giulia. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1985.

Esther Tuninetti
vedova M. O.
Alessandro Salamano

ci ha lasciati. A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la cognata, le nipoti e i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Franconi per la costante, vana assistenza.
— Torino, 8 luglio 1985.

Francesco e Graziella Franconi nel ricordo della vivo amicizia che li unì alla cara **ESTHER** ne piangono profondamente scomparsa partecipano la triste dipartita.

Marcello e Maria Gennaro
Diego ed **Angela Gavaria**
partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa della cara **ESTHER**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Almo
di anni 61

Ne dànno il triste annuncio: **Sergio**, il fratello **Francesco** unitamente a **Giovanni, Rosanna, Riccardo** e **Patrizia** e parenti tutti. Funerali in Robassomero (To) martedì 9 corr. alle ore 16,30 partendo da Viale Salomone, 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli Torinese, 8 luglio 1985.

E' mancata
Dina Ferrero
nata Basso

Addolorati le annunciano il marito **Cesare**, figlie, fratelli, sorelle, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Maria Luisa e personale tutto dell'ospedale San Giovanni. I funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1985.

E' mancato
Teresio Ferreri

Lo annunciano i figli **Enrico** e **Rosa** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente ore 10,15 parrocchia Stupinigi.
— Torino, 8 luglio 1985.

Male crudele ha stroncato
Celestina Spriano
anni 63

Addolorati lo annunciano il fratello **Sandro**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10.15 parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 8 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Petranio
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli **Ilucci** e **Sergio** con le famiglie e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Ivrea martedì 9 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, la salma arriverà al Cimitero Generale di Torino ore 16.
— Ivrea, 9 luglio 1985.

I dipendenti del **Servizio automobilistico. Ufficio Trasporti** e **degenza** delle Giovani di Ivrea si uniscono al dolore del sig. Sergio Petranio per la scomparsa del **PAPÀ**.

Bruno Bardassano con **Piergiorgio** e famiglia prende viva parte al dolore di Sergio e Lucci per la scomparsa del loro caro **PAPÀ**.

Guido e **Ginetta Bardassano** sono affettuosamente vicini a Sergio, Ilucci e famiglie per la scomparsa del **PAPÀ**.

Famiglia Zanzottini partecipa al dolore.

«Ora vediamo come in un riflesso, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in parte, ma allora conoscerò appieno, come anche io sono stato appieno conosciuto».
(I Corinti, 13,12)

Si è spento serenamente il
dott. Enrico Peyrot

Lo piangono teneramente i figli **Giovanni** con **Wendy**, **Luca** e **Roberta**, **Daniele** con **Aida**, **Elisabetta** e **Rossana**, i cognati, parenti tutti e l'affezionata **Mary Avendet**. Un particolare ringraziamento all'Asilo Valdese ed al personale medico. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali saranno luogo martedì 9-7 alle ore 16 presso il Tempio Valdese di Luserna S. Giovanni. Seguirà tumulo alle opere della Chiesa.
— Luserna S. Giovanni, 8 luglio 1985.

Si unissono:
Marzia Gli Ginio
Annamaria Calciati.

Ha raggiunto la sua Angiolina ed il suo Giuseppe l'anima buona di
Andrea Rana
anni 78

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Margherita** con il marito **Nando Peraglio** e l'adorato **Luca**, la sorella **Francesca** con **Carlo** e **Loredana**, cognata, consobrini, parenti tutti. Funerali in Vinovo martedì 9 luglio ore 16.
— Torino, 8 luglio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Teodoro Santagulda
Presidente sociale agricola
operaia di Filia
anni 78

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Ida** con il marito **Gustavo** e i figli **Guido** e **Marco** e parenti tutti. Funerali a Filia giovedì 11 ore 15,30 dalla chiesa.
— Filia di Castelnuovo, 8 luglio 1985.

Mamma dei conforti religiosi, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Marcella Formajano
ved. Balterini

Lo annunciano i figli: **Roberto** con la moglie **Viviana**, **Teresa**, i nipoti: **Antonella**, **Francesco**, **Marcella**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia San Bernardino.
— Torino, 9 luglio 1985.

Si spegne serenamente
Teresa Capirone
ved. Siura
(donna meravigliosa)

A funerali avvenuti l'annunciano i figli, la adorata nipoti **Elena** e **Anna Pia**, parenti tutti.
— Torino, 7 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato
Luciano Costa
(Ciamin)
anni 68

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie **Pierangela**, i figli **Rossella** e **Gianmarco** con **Cinzia**. I funerali saranno celebrati martedì 9 alle ore 14,30 dal Vescovo di Acqui Terme monsignor Martino nella parrocchia di San Giulio d'Orta.
— Torino, 7 luglio 1985.

Stella (Margherita Magrini), cristianamente unita al dolore della famiglia, ricorda con riconoscenza e grande amore il suo padrino
Luciano Costa
— Acqui Terme, 8 luglio 1985.

Cugini **Rina, Mario** e famiglia, **Francesco, Fausta** e famiglia ricordano con profondo rimpianto il caro **LUCIANO**.

La **Facoltà di Giurisprudenza** partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa di
Luciano Costa
aiutante collaboratore della Facoltà
— Torino, 9 luglio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Sarale
anni 80

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria Rogalda**, i figli **Anna Maria** col marito **Vittorio Granata** e figli **Annalisa** e **Fabrizio**, **Sandro** con la moglie **Emilia Rosa** e figli **Monica** e **Cristiano**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Nole Canavese martedì 9 corrente ore 16 Casa riposo Piovano Rusca. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa riposo.
— Cirié, 8 luglio 1985.

Giuseppe e Giovanna Rosia partecipano commossi al lutto della famiglia Sarale.

La U.V.M. srl profondamente commossa partecipa al grande dolore che ha colpito il sig. Sandro Sarale e famiglia.

La Müller-Weingarten AG. Esslingen prende viva parte al lutto dei signori Sandro e Emilia Sarale e famiglia.

Sono vicini a Sandro ed Emilia con tenerezza affetto
Sergio e Carla Santarenzo
Roberto e Renata Santarenzo
Cino e Maria Santarenzo
Franco, Silvana e zia Teresina Santarenzo
Roberto e Bruna Grasso
Dino e Carla Demarie con **Claudia** e **Adriano**
Enrico, Silvana e **Andrea Recrosio**
Ottavio e **Adriana Morasso**
José Maria e **Cristina Nalsa**, Barcellona.

Giuliana, la famiglia **Vergnano, Bertinetti** e **Benedetto** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ignazio Zucco

Funerali 10 luglio ore 15 Torre Pellice via al Forte.
— Torre Pellice, 8 luglio 1985.

E' mancata
Teresa Morello
ved. Ferrero Martino

L'annunciano la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta in Pont C se e proseguirà per Lanzo Torinese dove si svolgeranno i funerali nella chiesa di S. Croce il 10 luglio alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al dott. Dario, alla signora Maria Corsino e a tutto il personale dell'Ospedale di Pont C se. Si prega di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1985.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con fede, equilibrio e coraggio è mancata all'affetto dei suoi cari
Ilvio Valenti

Lo annunciano dolorosamente la moglie **Amelia**, il figlio **Dario**, suocera, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in parrocchia S. Croce p.za Fontanesi; per giorno ed ora telefonare 541.838.
— Torino, 8 luglio 1985.

Anna, Vittorio Salice e famiglia ricordano
Ilvio Valenti
con affetto, vicini ad Amelia e Dario.
— Torino, 8 luglio 1985.

I **dipendenti Salice Torino** ricordano con amicizia
Ilvio Valenti
— Torino, 8 luglio 1985.

Il cuore generoso di
Giovanni Turinetti
orafo

ha cessato di battere. Lo piange la moglie **Clara Borgia** e lo rimpiangono quanti, parenti ed amici, ne apprezzarono le doti dell'anima e la rettitudine. I funerali mercoledì 10 alle ore 10,15 nella parrocchia di Gesù Adolescente via Lucerna 18. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1985.

Carla, Giorgina, Anna, Giorgio affettuosamente vicini a Clara piangono il caro **NINO**.

Dirigenti e **collaboratori** della **Aeritalia Gruppo Stabilimenti Aviatici** ed equipaggiamenti partecipano con profondo cordoglio al lutto del ragioniere Umberto Ferrero per la scomparsa della madre signora
Jolanda Viano
— Torino, 8 luglio 1985.

Amici e Colleghi partecipano al lutto
Luigi Alzegni
Bruno Avidone
Umberto Balestrino
Paolo Barzaia
Riccardo Cignetti
Paolo Conti
Luigi Crovella
Giorgio De Pani
Enrico De Bernardis
Antonio Della Rocca
Antonio De Sanlis
Marco Gritto
Gualtiero Lamperti
Antonio Manzino
Giuseppe Mauri
Pier Carlo Molinar Min
Annamaria Marelli
Michele Pirrone
Carlo Scaglia
Bruno Tamagnone
Vittorio Tos
Aldo Zamarchi

Piergiorgio e **Giovanna** con mamma si uniscono al dolore di Antonia e famiglia per la scomparsa della zia
Giulio Belotti
— Torino, 8 luglio 1985.

La **Presidenza**, la **Direzione Generale**, il **Personale** tutto della **Sirt - Società Finanziaria Telefonica**, partecipano con profondo cordoglio al loro lutto e sono vicini al dolore della famiglia per la [illegible] della signora
Anatolia Tirabassi
dipendente della società
— Roma, 9 luglio 1985.

E' mancato
Mario Cristino
aviere Slp
di anni 78

Affranti lo annunciano la moglie **Chiarina**, la figlia **Silvana** col marito **Ezio** e l'adorata **Paola** che tanto amava e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente ore 14,30 chiesa San Giovanni Bosco via Paolo Sarpi. Un particolare ringraziamento al dottor Enrico Medo per le amorevoli cure prestate. Per espressa volontà del defunto non fiori ma offerte all'Opera pia San Vincenzo. Si prega di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1985.

La signorina **Lilla** con la famiglia si unisce al dolore di Chiarina e Silvana per la perdita del caro zio **MARIO**.

Gemma e **Renzo** abbracciano affranti ringraziando il caro amico.

I cugini **Bruno** con **Franca Lanfranchi** sono vicini a Chiarina e Silvana per la perdita del caro **MARIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Tournier

Addolorati lo annunciano il fratello **Pier Giorgio** con la moglie **Anna Maria** e figlie **Rossana** e **Simona**. Benedizione salma istituto medicina legale via Chiabrera 37 mercoledì 10 corrente ore 9,30 indi funerali parrocchia di Frossasco ore 10,30.
— Torino, 9 luglio 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Maria Bruna
ved. Manganelli
anni 79

Con profondo dolore lo annunciano la figlia **Emiliana** con **Carlo Michelon**, il nipote **Michele**, la cognata **Rita** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Borca per l'amorevole assistenza. Per l'inizio dei funerali telefonare al 44.30.20. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Letizia Benatti
ved. Ferraris

Addolorati lo annunciano i nipoti **Nina, Maria Grazia, Angelo**, l'affezionata cugina **Gisella Speidl** e la cognata **Gina Almaretti**. Funerali oggi alle ore 15,30 alla parrocchia Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1985.

Simona e **Paola Carlevaris** con **Marco** e **Fulvia** partecipano al dolore dei familiari.

Condomini inquilini via **S. Domenico 49** partecipano commossi al dolore del geometra Benatti per la scomparsa dell'amata **ZIA**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Luisa De Florio
ved. Basile

Addolorati lo annunciano i figli: **Maria** con la moglie **Maria Teresa**, **Carlo** con la moglie **Silvia**, **Maria Grazia** con il marito **Giuseppe**, **Ada** con il marito **Gianni**, la nuora **Pinuccia**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 alla parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1985.

La **Direzione della Reinforced Industrie S.p.A.** partecipa al dolore del direttore amministrativo rag. Mario Basile e della sorella Ada per la scomparsa della cara mamma signora
Maria De Florio
— Torino, 9 luglio 1985.

L'Ufficio amministrativo è vicino ad Ada e Mario Basile in questo doloroso momento.

I colleghi
Guido Zippiato
Laura Ghisolfi
G. Pietro Guerra
Sante Ferrari
Maria Gilli
Gemma Gulla
Carla Grai
Paola Scoera
Bruno Cubranich
Fiorella Zanforlin
Carlo Gallardo
Andrea Rolotto
Bruna Galli
Renata Cavezzana
Severio Di Carlo
Franco Santolla
Walter Marangoni

Cristianamente è mancata
Candida Traversa
ved. Bolley

Ne dànno il triste annuncio i figli: **Eugenio** con **Marilena** e **Elena** con **Antoine** e **Alain**, la nuora **Lucia** con **Marco** e **Anna** e parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 15 al Tempio Cristiano Evangelico di Meana con partenza dall'ospedale di Susa ore 15,40. Si prega di non inviare fiori.
— Bardonecchia, 8 luglio 1985.

Rosanna è vicina a Mirko.

Ricorderanno sempre la signora **CANDIDA Maura, Lulla, Edda, Patrizia, Carla Renza, Gianni Clari**.

Addolorati ne danno il triste annuncio **Eugenio, Beppe Silvana Cecilia** e **Giorgio Galli** partecipano al suo dolore.

Si uniscono al dolore di Eugenio per la perdita della mamma
Candida Bolley
gli amici
Marisa e **Sandro Sessano**
Carla e **Cesare Cecchin**
Miki e **Augusto Ciocchini**
Gianna e **Gianni De Francesco**
Guida Gregat
Franco e **Vera Lanel**
Giovanna e **Gian Carlo Leporati**
Grazia Mabel
Teresa e **Mario Pavesio**
Marina e **Rolando Pellizzaro**
Marina e **Guido Resi**
Bruna Rattini
Angela e **Gino Salussoglia**
Zuma e **Emanuela Semeria**
Piero e **Gina Zanone**
— Torino, 8 luglio 1985.

Cristianamente è mancato il
dott. Antonio Braguzzi

Addolorati l'annunciano: la moglie **Elena**, il figlio **Ferruccio** con la moglie **Carla** e l'adorato nipote **Simone**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cappella interna dell'Ospedale Militare e giorno e ora verranno alle ore 14,30.
— Torino, 8 luglio 1985.

Il direttore, il **personale militare, civile** e **religioso** del **Ospedale Militare**, i medici e le crocerossine della Patologia Chirurgica «C» partecipano al dolore del ten. col. Ferruccio Braguzzi per la scomparsa del padre
Antonio Braguzzi
— Torino, 8 luglio 1985.

Angela e **Nicola Leoncavallo**
Lia e **Antonio Laperta**
si uniscono al dolore di Ferruccio e famiglia.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del dottor Federico Calzolari per il decesso del padre
Leonardo Calzolari
— Torino, 8 luglio 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Enrica Canonica
in Sina
di anni 51

Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, le figlie **Silvia** e **Paola** con il marito **Maurizio**, la sorella **Paola** con i figli **Massimo** e **Maurizio**. Un particolare ringraziamento al dott. Summa ed al dott. Gavello. I funerali oggi 9-7-1985 alle ore 14.30 Parrocchia S. Domenico Savio. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1985.

Piangono la cara **MADRINA Massimo, Maurizio** con la mamma e **Emmanuela**.

Zio **Nino Rosano** ed i cugini **Bertolino** profondamente commossi partecipano all'immenso dolore dei famigliari.

Zia **Gina** ed i cugini **Vergnano** si uniscono al profondo dolore della famiglia.

Prende parte al dolore la cugina **Angelina**.

ANNIVERSARI

1982 — 1985
Michele Rustia
immutato quotidiano rimpianto

«... nel mondo avrete da soffrire, ma fatevi animo, io ho vinto il mondo».
(Giov. 16,33)

1982 — 9 luglio — 1985
Teresio Ramello
insieme a noi, ogni giorno. **Rita, Ino** e **Gianfranco**.

1983 — 10 luglio — 1985
Colomba Arossa
ved. Serafino
Mamma sei indimenticabile. Tua figlia **Wanda**.

Il 10-7-1960 ci lasciarono
Paolo e **Lorenzo Perrigotti**
Sempre vivi nei nostri cuori, con un dolore che non conosce tempo, li ricordiamo a quanti vollero loro bene. Domani mercoledì alle ore 11 sarà celebrata una Messa nella chiesa del Cimitero di Nervi Liguria, e alle ore 18.30 nella chiesa di S. Babila a Milano. Il papà, la mamma, la nonna e parenti tutti.
— Milano, 9 luglio 1985.

La dolorosa vicenda del vecchio padre che non si vuole rassegnare

BOVES E' INCREDULA DI FRONTE ALLA TRAGEDIA FRATELLI MORTI A POCHE ORE DI DISTANZA

Alberto Marro era morto precipitando con il deltaplano domenica scorsa, alla Madonna del Colletto, sopra Valdieri. Ieri mattina il cuore di Tommaso, affranto dal dolore, non ha più retto. I funerali si svolgeranno domattina

Nella foto in alto, Aldo Marro e il fratello Tommaso. A fianco, Bruno Marro. Nell'immagine a destra, passanti si soffermano davanti ai manifesti a lutto dei due morti

BOVES — «*Due morti in due giorni, che cosa terribile per quella famiglia*». Così commenta, ancora incredula, la gente della frazione Mellana di Boves, dove tra domenica e ieri si è consumata una tragedia nella tragedia, con la morte di Aldo Marro, precipitato con il suo deltaplano sui monti sopra la Madonna del Colletto, a Valdieri, seguita a ruota da quella del fratello Tommaso (chiamato Gino in famiglia), a causa di un collasso cardiocircolatorio conseguente al dolore provocato dalla scomparsa del congiunto.

Aldo e Tommaso, 43 e 45 anni, erano ancora celibi e vivevano con il padre Giovanni Battista, 77 anni, al numero 95 del Tetto Giuta. Aldo era un apprezzato impresario edile, conosciuto in tutto il Bovesano: aveva costruito diverse case e ultimamente stava terminando un garage per un terzo fratello Bruno, sposato e con due figli, che vive a Boves, dove è titolare di una stazione di servizio, con annessa officina e salone per import-export di automobili. Tommaso, invalido civile e che recentemente aveva avuto dei problemi di salute, aveva continuato l'attività agricola del padre.

Il primo atto della tragedia nel pomeriggio di domenica. Aldo Marro è un appassionato del volo in deltaplano: con altri amici del Cuneese, a cui fa quasi da chioccia, si è recato in località Madonna del Colletto, dove si ritrovano i «fans» di questo sport. Ci sono diversi punti di atterraggio, sia presso il santuario, sia in Valdieri, nei prati presso la cappella di Santa Croce.

A Valdieri sono in parecchi a ricordare quella comitiva che arrivava con furgoni e deltaplani e si inerpicava per la stradina del Colletto. Anche domenica i curiosi osservano la montagna. A un certo punto vedono un deltaplano lanciarsi da una roccia per il volo e subito dopo precipitare a piombo: è quello di Alberto Marro, che va a schiantarsi sulle rocce; nel violento urto l'uomo riporta lo sfondamento del cranio. Probabilmente un colpo di vento (che spirava molto forte tanto da indurre alcuni deltaplanisti a desistere e a ridiscendere a valle) gli ha impedito di effettuare correttamente le manovre, provocando la disgrazia. Subito alcuni amici lanciano l'allarme; mentre altri cercano di portare soccorso. Arriva celermente un'autoambulanza della Croce rossa, che si lancia in una corsa sfrenata verso Cuneo, ma al Santa Croce i sanitari non possono far altro che constatare la morte del Marro.

Il secondo atto nella notte tra domenica e ieri. La notizia della morte di Alberto si diffonde rapidamente nella piccola frazione di Mellana, vengono avvertiti i familiari e Tommaso deve recarsi a Cuneo per il riconoscimento. Racconta il fratello Bruno: «*Già eravamo stati colpiti per la tragica fine di Aldo. Nella notte Tommaso è rimasto in piedi fino alle quattro, girando nervosamente. Poi è sembrato tranquillizzarsi. Ma al mattino, quando la donna che fa le pulizie ha aperto la porta, lo ha trovato riverso a terra, presso il letto, con gli occhi sbarrati. Abbiamo chiamato subito il medico, è stato trasportato all'ospedale di Cuneo, ma non c'è stato più niente da fare*».

A rendere più crudele la tragedia c'è anche la vicenda del vecchio padre. Era andato in pensione, poi quando era rimasto vedovo, Aldo gli aveva preso una casa a Boves, dove potesse uscire più facilmente e trovare gli amici, facendo una vita tranquilla, «da pensionato». Ma lui aveva voluto stare nella casa di Tetti Giuta, continuando a lavorare la campagna.

Domenica gli era appena stato detto della disgrazia di Aldo, e l'aveva «accettata» a stento; quando i familiari, con la dovuta prudenza, lo hanno informato anche della morte di Tommaso non l'ha voluta capire: «*Speriamo che non capiti niente a Gino*», ha continuato a ripetere per tutto il pomeriggio. E adesso sarà un problema fargli capire che in quella casa non può più stare da solo, con qualche coniglio e qualche gallina; ma lui non sente ragioni e dice deciso: «*Qui voglio morire*». Per il resto i familiari fanno da dovuto filtro all'anziano congiunto, per evitare guai peggiori. Anche lo stesso Bruno Marro è apparso molto provato e ieri è stato colto da un lieve malore.

Intanto le salme di Aldo e Tommaso Marro sono composte in una camera mortuaria del Santa Croce di Cuneo. Parecchi i visitatori tra cui anche alcuni che, pur non conoscendolo, si erano aggregati ai barellieri della Croce rossa, per dare il loro aiuto in caso di necessità.

Le esequie, dopo l'autopsia, sono state fissate per la mattinata di domani. Le salme verranno portate nella chiesa parrocchiale San Bartolomeo di Boves e quindi tumulate nel cimitero di via Peveragno.

Paolo Querio

Allarme per una «500» sul fondo del canale Elena

NOVARA, RECUPERATO IERI IL CORPO DELL'EX UFFICIALE ANNEGATO DOMENICA

NOVARA — Dopo tre giorni di difficili ricerche le squadre di sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato il cadavere di Arnaldo Bucci, 51 anni, maggiore dell'esercito a riposo, già in servizio a Novara e da poco trasferitosi a Milano. Il Bucci, appassionato canoista, era arrivato a Cerano assieme ai partecipanti ad una gara che doveva concludersi a Pavia.

Aveva visto partire la canoe, poi deve avere deciso di fare un bagno. Da esperto nuotatore non deve aver badato al fatto che nei paraggi non c'era nessuno. Non esistano quindi testimonianze dell'accaduto: per spiegare l'annegamento non c'è che l'ipotesi dell'improvviso malore. Arnaldo Bucci, probabilmente a causa dell'acqua fredda, deve essersi sentito male e nella zona da lui prescelta, caratterizzata dall'impetuosa corrente e dalla profondità, basta un attimo per venire sommersi.

I primi a sospettare la tragedia sono stati i canoisti. Il Bucci, infatti, doveva andare a rilevarli con un furgone a Pavia all'arrivo della gara. Lo hanno atteso a lungo, praticamente per tutta la notte fra venerdì e sabato, poi hanno telefonato a Milano alla moglie del maggiore a riposo, ma questa, non aveva più notizie del marito dal giorno precedente. Della cosa sono stati avvertiti i carabinieri di Trecate i quali hanno trovato nei pressi del luogo indicato dai canoisti l'Alfa del Bucci. All'interno c'erano gli indumenti accuratamente piegati. A confermare ulteriormente l'ipotesi dell'annegamento c'era stato il successivo rinvenimento, proprio in riva al fiume, del borsello dell'ufficiale a riposo con dentro documenti e le chiavi dell'auto.

Le ricerche sono scattate subito e vi hanno partecipato attivamente agli amici del Bucci e ai carabinieri, anche i sommozzatori dei vigili del fuoco di Novara e di Pavia. Per 48 ore dell'annegato non è stata trovata traccia, poi, ieri alle 14, in un canale di irrigazione alimentato dal Ticino, i sommozzatori hanno recuperato il cadavere.

Fino a ieri sera si è temuto di dovere ripescare altri corpi dall'acqua. Domenica pomeriggio, infatti, alcuni passanti avevano notato nel fondo del canale Elena, nei pressi di Bellinzago, un'auto. C'era a bordo qualcuno? Questo interrogativo ha messo in allarme i carabinieri di Oleggio i quali hanno chiesto l'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli.

Malgrado l'impegno, però, ogni tentativo di tirare a galla l'auto (una cinquecento) erano rimasti vani. Ad ostacolare il lavoro dei vigili c'era la profondità del canale Elena (oltre tre metri) e la corrente che continuava a spostare il relitto. L'operazione di aggancio e di recupero della macchina è stata portata a termine solo ieri sera, a 34 ore di distanza dall'inizio del tentativo e solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco fatti venire espressamente da Torino e del carro attrezzi del soccorso Aci di Oleggio.

Quando la «500» è stata recuperata i carabinieri, i vigili del fuoco e la piccola folla di persone che avevano seguito le fasi del ripescaggio, hanno tirato un sospiro di sollievo: all'interno della macchina non c'era nessuno.

Da indagini compiute subito dopo la vettura è risultata rubata il primo luglio a Novara. Non è escluso, quindi, che siano stati gli stessi ladri a gettarla nel canale. C'è anche un'altra ipotesi: dei giovani rubano un'auto e poi finiscono nelle acque dell'«Elena» per imperizia nella guida. La corrente ha sfondato il tettuccio della «500» e ha divelto una portiera. Se c'era qualcuno dentro, quindi, le acque lo hanno trascinato chissà dove. Le indagini dei carabinieri continuano proprio per verificare quest'ultima possibilità.

Marcello Sanzo

DALLA COMUNITA' MONTANA UN INVITO ALLA GASTRONOMIA CARATTERISTICA DELL'ALTA LANGA

BOSSOLASCO — Invito alla gastronomia dell'Alta Langa in un'iniziativa della Comunità montana in collaborazione con l'Associazione commercianti albesi (la sezione che si occupa del settore turismo) e di un gruppo di ristoranti-trattorie.

Sono stati concordati menù tipici, propagandati da un depliant ampiamente diffuso, nei quali sono indicati oltre i piatti, il numero di coperti, la classificazione del locale, il giorno di chiusura ed anche il rispettivo prezzo.

Un elemento, quest'ultimo, non trascurabile che consentirà al turista di scegliere sapendo a quale spesa andrà incontro.

I prezzi sono contenuti ed oscillano da un minimo di 8 mila lire ad un massimo di 25 mila lire.

I menù sono tutti legati alle tradizioni gastronomiche locali che hanno dall'insalata di carne cruda, tajarin fatti a mano, ravioli, brasato, coniglio, bunet della nonna i piatti più tipici.

Gli uffici della Comunità montana Alta Langa con sede a Bossolasco (in corso Dellavalle 87 (tel. 0173/793313) sono a disposizione per informazioni.

All'iniziativa hanno aderito per l'annata in corso nove ristoranti di Belvedere Langhe, Bergolo, Bossolasco (due), Mombarcaro (due), Murazzano, Niella Belbo e San Benedetto Belbo.

«Speriamo di aver reso un servizio utile sia ai turisti sia ai ristoranti — dice il professor Lanfranco Ugona, assessore al Turismo della Comunità montana —. Questa iniziativa, che contiamo di estendere nei prossimi anni con l'adesione di altri esercizi, va ad aggiungersi agli itinerari già predisposti dalla Comunità montana alla riscoperta dei monumenti, dei luoghi caratteristici, dei sentieri più suggestivi che abbiamo segnalato sia per gite scolastiche sia per adulti-famiglie.

«Le Langhe — prosegue Ugona — possono rappresentare un'alternativa alle località di villeggiatura più rinomate che, in questo periodo, sono spesso anche invase dal caos».

Per quanto riguarda l'andamento turistico nell'Alta Langa, Giovanni Bonelli, da molti anni titolare di un albergo-ristorante a Niella Belbo, dice: «Per il momento non abbiamo ancora avuto molte prenotazioni per soggiorni prolungati. Siamo riconoscenti alla Comunità montana per quanto ha fatto e continua a fare per portare gente nelle nostre zone sia attraverso settimane verdi con gli studenti durante l'anno scolastico, sia in estate.

«Per favorire il turismo nelle nostre zone occorrerebbero però altri nuovi stimoli, come ad esempio impianti sportivi, occasioni di ritrovo in grado di richiamare i giovani con le loro famiglie, come avveniva maggiormente in passato».

Gianfranco Fieri

RESTA CHIUSA DI NOTTE FINO A VENERDI' PROSSIMO LA GALLERIA DEL TENDA

CUNEO — Da domenica alle 21 e per cinque notti la galleria del Colle di Tenda resterà chiusa al traffico automobilistico per consentire i lavori di manutenzione agli impianti di ventilazione e di illuminazione decisi dall'Anas sul versante italiano.

La decisione dell'Anas per il periodo prescelto ha suscitato perplessità e anche aperte proteste degli operatori turistici.

Infatti quando gli automobilisti ignari che erano diretti verso la Riviera ligure o verso la Costa Azzurra si sono presentati all'imbocco sono stati rimandati indietro oppure costretti alla lunghissima deviazione per Imperia: ed è esploso il malumore di chi si era sobbarcato chilometri e caldo e lo aveva fatto inutilmente.

Non si mette in dubbio che i lavori programmati siano necessari ma ci si chiede se si deve cominciare proprio in luglio, con le grandi vacanze ormai cominciate, con gli italiani diretti verso Ventimiglia e Sanremo e tutta la riviera ligure, gli stranieri, soprattutto francesi, in viaggio verso le località turistiche della provincia di Cuneo e del Piemonte, oppure verso i lidi marini italiani.

La chiusura dei tunnel stradale, che verrà rigorosamente fatta osservare dai carabinieri scatta alle 21, ora in cui moltissimi gitanti percorrono ancora la valle Vermenagna e la valle Roja, e dura fino alle cinque del mattino. Così ogni notte fino a venerdì mattino.

Le autorità provinciali della «Granda», soprattutto quelle che presiedono o dirigono settori legati al turismo, non hanno nulla da dire in merito alla sorprendente (per il periodo prescelto) decisione dell'Anas?

Nei mesi scorsi erano stati i francesi a chiudere, sempre per lavori di manutenzione, il loro tratto del tunnel del Tenda ma almeno allora le grandi vacanze non erano ancora cominciate e si sono potuti ridurre al minimo i disagi. Inoltre, perché l'Anas non ha profittato dell'occasione per realizzare nello stesso periodo i lavori di propria competenza?

g. d. m.

E ora la nuova giunta è nei guai: si parla di un «buco» di 450 milioni

PER DUE ANNI A SANTO STEFANO BELBO NESSUNO HA PAGATO TASSE COMUNALI

SANTO STEFANO BELBO — «Santo Stefano Belbo, capitale dello spumante, non può essere una specie di paese di Bengodi — ammette il sindaco Franco Ceretto, socialista, ex consigliere provinciale, da poco più di un mese a capo di una giunta formata anche da democristiani e repubblicani —. Mi spiace per i miei concittadini ma anche loro dovranno pagare le tasse comunali, come si fa dappertutto. Non per capriccio, ma perché così vuole la legge, che non ammette certo deroghe».

Negli ultimi due anni invece a Santo Stefano Belbo, ultimo centro della provincia di Cuneo al confine con quella di Asti, si sono dimenticati di far pagare tasse e imposte e i cinquecento cittadini non hanno certo protestato. Niente tassa sulla raccolta rifiuti e neppure quella sull'acqua, per non parlare di quella sui cani.

Tutto gratis, insomma. I maligni dicono che in questo modo il sindaco uscente, Giuseppe Muratore (dc), si sia preparato, senza fortuna, la campagna elettorale per la sua rielezione ma i più sostengono che si sia trattato di una svista degli uffici comunali che hanno dimenticato di spedire le cartelle esattoriali, come invece avevano fatto nei tre anni precedenti. E per tutto questo periodo nessuno ha fatto caso ai famosi «ruoli» che vengono solitamente pubblicati all'albo pretorio.

«Ora — riprende il sindaco Ceretto — la nuova giunta è in un mare di guai. Intanto dalle casse comunali mancano 80 milioni che corrispondono alle tasse non pagate. Ma non è tutto, c'è dell'altro e forse anche cose più gravi. Mi spiace dovervi dire ma la gestione delle finanze comunali fatta dalla precedente amministrazione è stata piuttosto allegra, superficiale. Rivedendo i conti ci siamo accorti che ci sono spese per 250 milioni fuori bilancio, non autorizzati dal consiglio e altri 200 milioni che non sappiamo dove sono andati a finire. Insomma un buco di 450 milioni che ora dobbiamo coprire».

L'altra sera in consiglio comunale il sindaco e l'assessore alle Finanze, Giancarlo Bemer, hanno corso ai suoi dire, vuotato il sacco, e la seduta, in una sala consiliare affollatissima, si è subito arroventata.

L'ex sindaco Muratore, ora sui banchi dell'opposizione, quando è stato chiamato in causa si è difeso con poche parole: «Dovete accertare la nostra buona fede. Non abbiamo di certo rubato. Se ci sono irregolarità nei bilanci la colpa non è sicuramente del sindaco».

Al termine della seduta il nuovo sindaco ha annunciato che chiederà alla prefettura una verifica contabile sulle finanze comunali. «Noi non vogliamo perseguire nessuno — ha detto il sindaco — vogliamo però chiarezza. Per colpa della precedente amministrazione che non ha operato bene ora ci troviamo in difficoltà finanziarie e i cittadini, purtroppo, dovranno subirne le conseguenze».

Per la piccola cittadina di Santo Stefano Belbo gli argomenti da discutere non mancheranno e si prepara un'estate di «fuoco».

Piero Galasco

SAVONA, A GIUDIZIO PER SPACCIO DI DROGA L'EX SINDACO DI AFRICO

SAVONA — Santoro Mavigila, 40 anni, era fino al 28 maggio dello scorso anno sindaco di Africo, un piccolo paese della Calabria dove, a quanto pare la 'ndrangheta è molto potente. Ora siede insieme con altri cinque presunti complici sul banco degli imputati del tribunale di Savona. L'accusa: detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Per lui come per i suoi «compari» il pubblico ministero ha chiesto la condanna a undici anni di reclusione e al pagamento di 80 milioni.

Dagli atti istruttori Mavigila non era certo quello che si dice un sindaco modello. Interrogato dai giudici sulla differenza tra piano regolatore e piano particolareggiato non ha saputo rispondere. Per lui lo stato civile è «l'elenco dei cittadini che risiedono in un comune». E perché dunque e come svolgeva la mansione di sindaco? «Ero stato eletto a capo di una lista civica. Il nostro paese ha bisogno di strade. Il mio lavoro era quello di fare pressioni in regione per avere i finanziamenti». Queste dichiarazioni hanno fatto fare un salto sulla sedia al Pubblico Ministero che ha parlato di una «lista infame».

Santoro Mavigila era venuto al Nord insieme con due amici, Giuseppe Bruzzaniti e Giuseppe Trapani per incontrare Giuseppe Romeo, Vincenzo Sciglitano, due calabresi che da anni abitano sulla riviera ligure. Mentre era in corso lo scambio della droga scattò il blitz. Nell'auto dei tre uomini venuti dal Sud c'era un chilo e 8 grammi di eroina. Un involucro che avrebbe fruttato oltre un miliardo di lire.

Per il sindaco ci sono poche speranze. I suoi presunti complici non hanno fatto altro che scaricarsi responsabilità l'uno l'altro. In aula, a seguire il processo c'era molta gente di Africo. Quando l'ex primo cittadino è uscito, incatenato, dal tribunale, c'è stato un coro di saluti. Ha risposto in stretto dialetto calabrese. Nessuno ha capito. Solo un carabiniere della scorta è riuscito a interpretare il senso delle parole e con uno stratagemma ha fatto scivolare il passo al detenuto.

g. b. c.

Pininfarina sulla indagine trimestrale della Federpiemonte

INDUSTRIALI MENO PESSIMISTI OCCUPATI IN CRESCITA

Sergio Pininfarina

TORINO — *(m. for.)* Gli industriali piemontesi sono meno pessimisti di tre mesi fa. Non migliorano le aspettative sulla produzione e sulla domanda, ma si presenta in termini più favorevoli sia la situazione occupazionale, sia la liquidità.

Si tratta di indicazioni meno negative di quelle che emergono a livello nazionale, anche se per la nostra regione persiste l'incertezza sul consolidamento della ripresa.

Sono i dati più significativi dell'indagine congiunturale per il terzo trimestre 1985, curata come di consueto dalla *Federpiemonte* e che rappresenta le previsioni di oltre mille imprese regionali.

A livello settoriale, le aspettative più rosee sono quelle dell'industria delle materie plastiche sia nei riguardi della produzione sia della domanda complessiva).

Più ottimiste della media per quanto riguarda gli ordini dall'estero sono le industrie chimiche, della carta-editoria ed alimentari.

Pessimismo viene espresso, invece, dai settori minerali non metalliferi, del cuoio-calzature, della gomma e cavi e del tessile-abbigliamento. Nella media la situazione delle aziende del settore metalmeccanico.

Commenta l'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte: *«Nel complesso, la congiuntura piemontese non sembra molto diversa da quella, non certo positiva, di tre mesi fa. Ma non pare imminente una nuova fase recessiva. Purtroppo, le corrispondenze di questi segnali, dobbiamo registrare il permanere di gravi nodi strutturali che condizionano l'economia. Primo fra tutti, il livello crescente del deficit pubblico e, quindi, il rischio di una ripresa della inflazione, di fronte alla quale la Banca d'Italia dichiara che l'unica alternativa è la stretta creditizia».*

«Si ripropone in questo modo il solito dilemma della politica economica italiana — aggiunge Pininfarina — *per la presenza del deficit pubblico, o c'è sviluppo e si rischia l'inflazione o, per combattere quest'ultima, si frena l'economia».*

Conclude il presidente della Federpiemonte: *«Credo che il dilemma sia superabile puntando coraggiosamente sull'espansione, sia attraverso aumenti di competitività, sia non frenando la domanda interna. Ciò consentirebbe di ridurre sia la dipendenza dal vincolo estero, sia — grazie alle maggiori entrate pubbliche derivanti dallo sviluppo — lo stesso deficit pubblico dello Stato, nei confronti del quale devono comunque essere prese misure severe di controllo da parte delle autorità competenti».*

★★ **LA PRODUZIONE TOTALE** è prevista in aumento dal 34,3 per cento delle aziende (sui livelli registrati nelle due precedenti rilevazioni), mentre diminuisce per il 19,2% delle imprese. Il saldo, che era pari a + 5,0 sei mesi fa e + 9,2 lo scorso trimestre, è adesso a + 5,1 per cento.

★★ **SUGLI ORDINATIVI IN COMPLESSO**, gli ottimisti sono il 24,8 per cento del totale delle risposte, contro il 29,8 per cento e il 25,6 per cento delle ultime due rilevazioni. In lieve aumento, la percentuale dei pessimisti dal 18,8 per cento di sei mesi fa.

★★ **PER GLI ORDINI DALL'ESTERO**, l'aumento è previsto dal 24,7 per cento delle imprese (erano 27,4 per cento tre mesi fa e 28,3 per cento a dicembre).

★★ **INVESTIMENTI.** La frequenza con cui le imprese segnalano intenzioni di effettuare nei prossimi dodici mesi investimenti per ampliamento è del 21,7 per cento, sul livello di tre mesi fa (22,4 per cento) e sul livello di fine dicembre (22,3 per cento). Gli investimenti per sostituzioni dovrebbero riguardare il 42,7 per cento (il 41,9 lo scorso trimestre ed il 44,2 per cento sei mesi fa).

★★ **INCASSI.** La situazione della liquidità è lievemente migliorata rispetto allo scorso trimestre: il 53,9 per cento delle aziende lamenta ritardi negli incassi contro il 57,1 per cento di tre mesi fa. A fine dicembre la quota era 55,3 per cento.

★★ **OCCUPAZIONE.** Gli ottimisti sono l'8,9 per cento (erano 8,2 per cento tre mesi fa e 7,8 per cento a dicembre) e i pessimisti sono scesi al 16,6 per cento contro il 19,0 dello scorso trimestre ed il 15,8 per cento di sei mesi fa.

Schiarita fra Api e Fulta, giovedì nuovo incontro

TESSILI, ROTTE LE TRATTATIVE 20.000 IN ATTESA DEL CONTRATTO

BIELLA — Se oltre ventimila lavoratori biellesi hanno il viso imbronciato in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo dell'integrativo dei tessili, tremila dipendenti di aziende iscritte all'Associazione piccoli imprenditori, per il momento, tirano un sospiro di sollievo.

Tra l'Api e le tre organizzazioni sindacali della Fulta si discute. Le due parti si sono incontrate l'altro pomeriggio nella prima riunione fissata dopo la presentazione di Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil della piattaforma.

Lo scoglio costituito dalla doppia contrattazione, il nodo da risolvere nella vertenza con l'Unione industriale, per ora non ha costituito un ostacolo insormontabile.

Spiega Adriano Rodighiero, esponente della Filta-Cisl: *«Con la delegazione dell'Api abbiamo intaccato un rapporto iniziale che lascia ben sperare. Non c'è stata alcuna pregiudiziale. Durante la riunione abbiamo esposto a grandi linee le nostre richieste. I rappresentanti dei piccoli imprenditori, pur illustrando i loro punti di vista e le osservazioni, contrastanti in contrasto con il nostro pacchetto, si sono dichiarati disponibili ad entrare nel merito dei contenuti».*

Le parti hanno così deciso di incontrarsi nuovamente alle 15 di giovedì *«per un più approfondito esame della piattaforma».*

Per i sindacati la riunione in programma a metà settimana assume rilevante importanza, non solo come esito della contrattazione a livello territoriale riguardante i tessili della piccola industria, ma soprattutto nei confronti dell'Unione industriale.

Continuando le trattative con l'Api, senza la pregiudiziale della doppia contrattazione, è opinione comune che anche l'Unione sarà costretta a venir meno a quel *«principio di rigidità»* che ha provocato la rottura della scorsa settimana.

«Gli imprenditori sono stati chiari, con la duplice piattaforma, a livello territoriale ed aziendale, non si tratta. Ma se va a buon fine il rinnovo dell'integrativo con l'Api, quale atteggiamento terrà in futuro l'Unione?» è la domanda che molti lavoratori si pongono.

E' comunque lampante che il braccio di ferro tra l'Uib e i sindacati continuerà ancora a lungo e difficilmente si arriverà ad una positiva conclusione prima dell'inizio delle ferie.

Il calendario degli scioperi, probabilmente, si intensificherà: il primo pacchetto è già stato programmato per le prossime due settimane, scaglionato per zone.

Quattro ore di astensione dal lavoro verranno attuate oggi nell'area di Biella città (sono cinque le zone territoriali del Biellese), mercoledì toccherà a Cossato, giovedì nel basso Biellese, venerdì in Vallestrona, Triverese e Valsessera.

Questo ordine sarà ripetuto la settimana successiva.

Lo sciopero non verrà effettuato, invece, nelle aziende iscritte all'associazione piccoli imprenditori.

Roberto Eynard

telex

■ **LANEROSSI** — Sciopero di due ogni indetto dalla Federazione unitaria dei lavoratori tessili (Fulta) in tutte le aziende del gruppo Eni Lanerossi. Durante lo sciopero si terranno assemblee ed incontri con le forze politiche e istituzionali *«al fine di sollecitare* — sostiene la Fulta — *un incontro chiarificatore con i vertici dell'Eni per sbloccare una situazione in continuo degrado».*

■ **ECOLOGIA** — Il ministro per l'Ecologia, on. Alfredo Biondi, è partito ieri per Helsinki per partecipare alla terza sessione dell'organo esecutivo della convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero. Oggi Biondi in rappresentanza del governo italiano sottoscriverà insieme ad altri ministri dei paesi partecipanti, il protocollo Onu.

■ **CLUB MEDITERRANEE** — Il gruppo francese operante nei settori viaggi e turismo, ha annunciato utili netti per 68 milioni di franchi nel primo semestre del 1985, 23% in più rispetto alla prima metà dell'anno scorso.

I PORTI DEL MONDO NEL 1985

«Ports of the World 1985» è un grosso annuario della Lloyd's of London Press (sede decentrata a Colchester, nell'Essex) che prende in esame praticamente tutti i porti del mondo, dai quattro porti classificati dell'Albania (con Durazzo in testa) al porto di Nampo della Corea del Nord (il quale riceve mediamente 500 navi estere all'anno).

Ci sono naturalmente nel conto soprattutto i grandi del mare, come Rotterdam o come Singapore, o come i giapponesi Kobe e Chiba.

Il censimento mette in lista anche tutti i porti italiani di qualche rilievo, per cui abbiamo naturalmente Genova, ma anche Carloforte in Sardegna e Gallipoli nelle Puglie.

Di ciascun porto si forniscono parecchie informazioni. Si va dalla capacità delle attrezzature, ai dati di traffico, ai programmi di sviluppo e a diversi dati ancora. Così per Rotterdam, il maggiore scalo marittimo del mondo, sappiamo che il traffico del 1984 è stato di 243 milioni di tonn. (tra cui 78,7 milioni di tonn. di greggio e 31,6 milioni di prodotti petroliferi), che sono stati movimentati ben 2,5 milioni di containers, che i numerosi moli per containers hanno lunghezze variabili da 400 a 1898 m e, nell'insieme, 270 ettari di spazio per la movimentazione.

In Asia, l'annuario della Lloyd's of London Press dà conto delle caratteristiche e dei traffici dei porti giapponesi (come Kobe, 148 milioni di tonn. di traffico, 1.345.000 containers movimentati, e come Chiba, 136,7 milioni di tonn. di traffico), del megascalo di Singapore (206,3 milioni di tonn. di traffico), ma si occupa anche, ad esempio, dei porti della Cina. Sappiamo così che Shanghai ha movimentato 89,7 milioni di tonn. nel 1982, di cui 17,7 milioni di tonn. con l'estero, che ha due moli containers in opera (68.065 containers movimentati nel 1982 e due in costruzione.

Anche sui porti del Vietnam la nostra fonte ci fornisce dati informativi utili. Apprendiamo, tra le altre cose, che il porto di Haiphong (al quale fa capo la capitale Hanoi) è in corso di potenziamento e avrà presto una capacità operativa per un traffico complessivo di 2,7 milioni di tonn. all'anno.

Ricordiamo che *«Ports of the World 1985»* si occupa anche di molti scali sovietici (fino a Murmansk e Arcangelo, all'estremo Nord) e australiani (il grande porto minerario di Port Hedland, ma anche parecchi porti medio-piccoli, come, ad esempio, Townsville, nel North Queensland).

E passiamo ai porti italiani. Di Genova si forniscono le caratteristiche operative, i dati di traffico (42,1 milioni di tonn. di merce nel 1983 e 237.300 containers movimentati), come anche notizie sui programmi di sviluppo.

Per il progetto di Voltri si parla di una superficie di 167 ettari e del completamento della prima fase entro il 1988. Anche per Savona si accenna, oltre ai traffici (11,7 milioni di tonn.) ai programmi di investimento, soprattutto per Vado.

c. b.

oggi e domani

■ **CONSIGLIO CGIL CON TRENTIN.** Bruno Trentin interviene oggi al consiglio generale della Cgil Piemonte. Tema del convegno: *«Prospettive dell'iniziativa sindacale e quadro unitario; stato della situazione sindacale in Piemonte».* I lavori sono introdotti dal neo-segretario piemontese della Cgil, Perini.

■ **FLM PIEMONTE.** La Fim Piemonte e il consiglio di fabbrica della Teksid di Carmagnola illustrano giovedì mattina (ore 11, via Porpora 6, Torino) i risultati della ricerca su *«La riduzione di orario tra occupazione e libertà»*, sondaggio di opinioni dei lavoratori di una grande impresa industriale torinese.

■ **INDESIT.** Conferenza stampa, stamane, presso la Cisl di via Barbaroux 43, a Torino, della Fim sulla situazione Indesit. I 3.300 dipendenti degli stabilimenti piemontesi sono quasi tutti in cassa integrazione a zero ore, con scarse prospettive di rientro e con il timore di licenziamenti.

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

VOLKSWAGEN Audi TUTTE LE MARCHE

AstrAuto'80 — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO CASALE 464 - TO - TEL. 883.868

A112 E bianca '79	3.100.000	VW Magg. Cabrio 1.2 '75	4.800.000
Alfa R. Giulietta 2.0 '81	6.500.000	VW Golf GL 3P bianco '81	6.200.000
Audi 100 CDTD met. 11 '83	18.000.000	VW Golf GLD 3P met. '82	6.800.000
Audi GT T.A met. '82	16.500.000	VW Golf GLi Cabrio '81	9.800.000
Audi 80 GL 1300 bianco '79	5.200.000	VW Polo Oxford rosso 12 '83	6.800.000
Diane 6 sabbia '78	2.500.000	VW Trasporter D 12 '81	5.500.000
Fiat 127 Super blu '82	4.800.000	VW Trasporter B '74	3.500.000
Fiat Uno D 3P azzurro '83	8.300.000	Fiat 45 nera '80	3.800.000
Mini 1000 HLE met. '83	4.400.000	VW Maggiolino 1.2 '74	1.200.000
Lancia Delta GT blu '84	10.800.000	VW Golf GTD 5P met. 10 '83	10.800.000

DI VIESTO — AUTOCCASIONI GARANTITE — VIA MALTA 8 - TO - TEL. 335.6833

Audi 80 CC TD 2 mani arg.	14.500.000	Renault 5 GTL '82 amar.	6.000.000
Audi Coupe GT '84 gr. sc.	13.200.000	Talb. Horizon '80 azz. m.	2.900.000
Audi 100 CD 8. '83 arg.	12.200.000	VW Golf GL 1.1 3P '81 nero	6.000.000
Audi 100 CD D. '84 arg.	17.500.000	VW Golf GLD 3P '81 nero	7.200.000
A 112 Eleg. '73 azz. m.	1.350.000	VW Golf GLD 5P '83 bianco	8.900.000
Citroën Mehari '84 beige	8.800.000	VW Golf GTi 1.8 '84 gr. sc.	13.200.000
Fiat Panda '81 rossa	4.100.000	VW Jetta GLD N. M. '84 gr. sc.	12.200.000
Fiat 127 D. '83 blu	5.150.000	VW Passat 8. D. '81 azz.	6.200.000
Fiat Ritmo CLD '82 azz.	5.950.000	VW Scirocco 1.6 '81 bianco	7.300.000
Ford Fiesta 0.9 '78 bianca	2.700.000	VW TL 35 T.A. '81 verde	12.700.000 + IVA

MONTICAR — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO FERRUCCI 24/E ang. v. Cialdini - TEL. 445.044

Audi 80 GLD '82 v. ch. met.	8.600.000	Fiesta '84 azz.	7.200.000
Audi 80 CD T.D. '83 n. met.	12.900.000	Golf Diesel '81 gr. met.	6.900.000
Arna L 3P '84 v. ch. met.	8.300.000	Maggiolino 1.2 '82 bordeaux	4.450.000
Alfa Sud 1.2 5M '79 gr. met.	2.800.000	Jeep Pescaccia VW '76 v. mil.	6.800.000
Alletta 2.0 '79 blu	3.500.000	Delta 1.5 '85 marr. met.	6.900.000
Alfetta GTV '83 blu	8.800.000	R 5 '81 azzurrite	5.100.000
Ritmo Diesel '81 bianco	5.400.000	Delta 1.5 '80 nero	6.900.000
Ritmo Diesel '82 r. tearco	5.950.000	Lada Niva 1.6 bz. 4x4 '83 b.	8.900.000
Ritmo 60/CL '83 gr. met.	7.900.000	Porsche 911 T 2.4 '73	9.500.000
Panda 30 Super '83 bordeaux	6.400.000	Golf Furgonetta D '81 sabbia	5.500.000

pastorino — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO SEBASTOPOLI 227 - TO - TEL. 327.777

Audi 80 GLS verde met. '80	6.200.000	Fiat Ritmo CLD rosso '82	5.400.000
A.R. Alfetta 2.0 sabbia '81	6.800.000	Fiat Uno D 3P rosso '83	8.950.000
A.R. GT Junior verde '75	1.200.000	Fiat Panda 45 nero '82	4.950.000
BMW 320 M60 az. met. '78	4.500.000	Fiat Uno 45 3P nero '83	6.950.000
Citroën Diane 6 aran. '81	3.900.000	Fiat 127 1050 5M azz. '82	4.800.000
Citroën Visa 2 azz. '82	4.900.000	R5 TS verde met. '80	3.900.000
Ford Fiesta 900 avorio '77	2.300.000	Lancia Beta coupé blu met. '75	1.200.000
Ford Fiesta 2° S arg. met. '82	5.000.000	Lancia Trevi 2000 IE azz. m. '81	5.900.000
Fiat Ritmo 105 nero '81	6.400.000	Moto Kawasaki 1400 '80	1.850.000
Fiat Ritmo 75 grigio '81	4.900.000	Suzuki autocarro rosso '83	11.200.000

RINALDI — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715.696

Alfetta GT 1600 '78	3.800.000	Lancia Delta turbo HF '84	14.500.000
Audi 100 2200 CD '84	17.500.000	Maserati Biturbo '83	18.500.000
Audi 80 Quattro '85	18.500.000	Mercedes 307 Camper '79	11.000.000
BMW 520 i Automatico '82	12.500.000	Peugeot 305 GT Gas '84	10.950.000
Citroën Visa 650 club '84	6.300.000	Talbot Horizon 1.1 GL '80	3.500.000
Fiat 128 Personal 4 '83	4.000.000	VW Polo GL 1100 '82	6.700.000
Fiat Panda 30 T.A. '83	5.650.000	VW Golf GTI 1800 '84	14.200.000
Fiat Ritmo Cabrio '84	12.500.000	VW Golf GLD 3P '81	7.200.000
Fiat Uno 60 3P '84	9.150.000	VW Passat GL TD '82	9.500.000
Ford Transit 100 Combi '81	9.800.000	VW Scirocco 1100 GT '78	4.300.000

Simoni — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO TURATI 53 - TO - TEL. 506.106

Audi 80 azzurra GLD '81	8.300.000	Audi 80 GLD verde '81	8.000.000
Audi 80 az. met. '83	11.800.000	Audi 80 GLD azzurra '81	8.000.000
Audi 80 GLD rossa '81.	8.300.000	Audi 100 CD arg. met. '81	10.000.000
Audi 80 GL TD blu met. '82	11.000.000	Audi 80 GLD arg. met. '83	10.000.000
Audi 100 CD gr. met. '80	9.000.000	Audi 80 GLD ver. met. '81	8.000.000
Audi 80 GLD bianca '83	10.000.000	Audi 80 GLE nera '80	7.000.000
Audi 100 CD TD az. met. '83	18.500.000	Audi GT arg. met. '82	10.800.000
Audi 100 CD gr. met. '83	17.500.000	Audi 100 CD 2.2 n. met. '83	16.500.000
Audi 100 CD gr. met. '80	9.000.000	Audi 80 GLS arg. met. '83	8.300.000
Audi 100 CD gr. met. '82	11.000.000	Audi 80 CD 1.9 gr. m. '83	10.000.000

Natta e De Mita al congresso della Cisl

«LA POLITICA DEI REDDITI E' GIUSTA»

ROMA — Un nuovo patto per il lavoro, fondato sulla solidarietà e sull'impegno contro vecchie e nuove diseguaglianze, che attrezzi con rigore morale e flessibilità i problemi posti dal cambiamento, può oggi rilanciare l'unità, proprio all'indomani di una tra le più amare vicende di divisione sindacale. «Con chiarezza e con non infondata speranza» è possibile che Cgil, Cisl e Uil si avvicinino «fino a ricostruire una grande ferza, varia e pluralista, autonoma e gelosa delle libertà, ma unita nel suo compito storico al di là degli interessi delle organizzazioni e dei gruppi dirigenti».

Pierre Carniti, segretario generale della Cisl, lascia ai suoi successori, e Franco Marini in particolare, ed all'intero movimento sindacale, un messaggio d'unità. Nella sua relazione svolta al decimo congresso, riassume in una sorta di testamento spirituale i contenuti della sua linea strategica, perseguita in anni di militza.

Un'unità, quella che Carniti prefigura per il domani, che raccoglie le eredità del passato e considera la diversità «una ricchezza anziché un ostacolo, avendo lasciato indietro l'illusione che qualcuno o qualche ideologia possano monopolizzare la rappresentanza del lavoro». Una unità che pone al centro «il lavoro, la sua opportunità per tutti».

La relazione si dipana su tutti i temi dell'esperienza sindacale. Se restano validi i valori del sindacato nuova lotta, è però alla tesa conclusiva un vasto processo di cambiamento che passa attraverso le rivoluzioni tecnologica e sociale: viene meno il lavoro dipendente, cresce la varietà dei lavori. Che troppa disoccupazione giustifica nel suo fiorire da un'inflazione che ha superato negli scorsi anni livelli di guardia. Alla tentazione di spinte neoliberiste oppone solo due alternative: politica di tutti i redditi e concertazione, linee che hanno dato esito positivo negli accordi del gennaio '83 e febbraio '84.

Nell'analisi di Carniti, la politica dei redditi non è soltanto l'autonoma determinazione delle diverse organizzazioni per regolare la dinamica dei salari, di prezzi e tariffe, o uno sforzo per perequare il prelievo fiscale dei lavoratori dipendenti, autonomi e degli imprenditori; è tutta della «consapevole partecipazione di milioni di soggetti alle decisioni».

Nel disegnare questo quadro complessivo, Carniti dice che la Cisl ha trovato soprattutto un opposttore esterno che ha cercato di limitare l'autonomia del sindacato: il pci, forza nella quale «è ancora viva l'idea di un monopolio della rappresentanza del lavoro, di essere l'unico depositario degli interessi e delle speranze di un gruppo sociale».

La Cisl, ha sottolineato Carniti, si è sempre battuta contro l'ideologia anticomunista, per superare l'isolamento del pci, ma chiede a tutti, ed al pci in particolare, «che si riconosca la realtà degli uomini del lavoro per quello che è. L'unità di oggi e di domani — ha detto rivolto ai comunisti — è possibile sulla base di regole condivise di autonomia e di democrazia. «Non abbiamo dubbi tra class e dialogo». Ed in questa chiave Carniti legge il risultato del referendum: «il pci si è rivolto ai cittadini per riaffermare il proprio diritto di voto nella società e nelle istituzioni. Il Paese ha detto no ed ha votato giustamente pagina».

CARNITI SOLLECITA UN PATTO SUL LAVORO

Pierre Carniti «lascia», gli succede Franco Marini

QUESTI I COMMENTI IN SALA

ROMA — Caloroso e prolungato l'applauso che ha salutato la relazione di Carniti. Il «popolo» della Cisl ha voluto così salutare il comunato del suo leader. Anche il successore, Franco Marini, fra i primi a giungere nella sala dell'hotel Ergife, è stato salutato da applausi.

In prima fila, numerose le autorità del mondo politico, sindacale e imprenditoriale. Ecco alcuni commenti.

LAMA (Cgil). «Molte delle cose che Carniti ha detto esprimono prospettive interessanti per l'avvenire soprattutto per la democrazia, la partecipazione, la rappresentanza del sindacato».

BENVENUTO (Uil). «Il messaggio che Carniti ci lascia è di unità e di autonomia. Ma so che l'unità è anche organizzativo».

PATRUCCO (vicepresidente Confindustria). «E' stato un discorso ricco di contenuti, un messaggio che mi sembra ancora una volta teso a riaffermare il primato e il ruolo del sindacato quale soggetto politico».

PACI (Intersind). «Apprezzo quello che di lui ho sempre apprezzato: la chiarezza dei propositi, lo sforzo continuo per dare alla Cisl una sua identità».

FORLANI (vicepresidente del Consiglio). «La Cisl ha aperto in Italia la prospettiva nuova del sindacato moderno ed oggi Carniti ne ha approfondito il ruolo ed il programma».

DE MICHELIS (ministro del Lavoro). Carniti «ci lascia una eredità importante e per molti aspetti convincente».

DE MITA (dc). «Mi pare abbia confermato indicazioni precise di quanto già emerso durante la sua gestione. Non credo di peccare di simpatia nei suoi confronti se ripeto che Carniti è il meglio del sindacalismo italiano».

SCOTTI (vicesegretario dc). Una relazione «importante, che mette al centro dell'attenzione soprattutto la questione del lavoro».

MARTELLI (psi). «Un ventennio rigoroso di anni di battaglie, un serio tentativo di modernizzare il sindacato italiano pe farlo protagonista di una nuova fase».

SPADOLINI (pri). La relazione di Carniti è «una testimonianza di altissimo valore morale oltre che politico. E' l'anticipazione di un sindacalismo adatto ad una società futura».

LONGO (psdi). «Una Cisl forte, responsabile, importante per un ruolo di difesa del mondo del lavoro in una società che cambia».

ZANONE (pli). «Carniti ha detto una cosa molto giusta: una nuova società produttiva non si può costruire nell'ingiustizia... Dovrebbe riconoscere l'esigenza di più libertà d'iniziativa privata».

NATTA (pci). «Dovrei essere soddisfatto perché nella relazione c'è un'attenzione persino eccessiva nei confronti del pci. Sembra che nel panorama politico-sindacale esista solo il pci.

CAPANNA (segretario dp). «Rispetto alla Cisl degli anni settanta, questa mi sembra voler virare bruscamente».

Il palco nel salone dell'hotel Ergife di Roma

LETTERA APERTA da Caritas

CARO SINDACO PENSA ANCHE AI PIU' DEBOLI

ROMA — Singolare iniziativa della *Caritas Italiana* nei confronti delle nuove giunte locali. Il vicepresidente nazionale, monsignor Giovanni Nervo, invierà una «*lettera aperta*» a tutti i nuovi sindaci delle grandi città, per sollecitare la loro attenzione sui problemi degli «*ultimi*», delle persone più deboli, di coloro che di solito non contano.

Monsignor Nervo ricorda ai primi cittadini che gli impegni prioritari debbono riguardare la gente tuttora priva dell'essenziale: la salute, la casa, il lavoro, il salario familiare, l'accesso alla cultura, la partecipazione. «*Bisogna esaminare seriamente le situazioni degli emarginati, che il nostro sistema di vita ignora e perfino coltiva: dagli anziani agli handicappati, dai tossicodipendenti ai dimessi dalle carceri o dagli ospedali psichiatrici. Queste situazioni devono entrare nel quadro dei programmi delle amministrazioni civiche, delle forze politiche e sociali, che, garantendo lo spazio alla libera iniziativa e valorizzando i corpi intermedi, coinvolgano la responsabilità dell'intero Paese sulle nuove necessità*».

Fra le domande che monsignor Nervo pone ai sindaci («*ma tutto quello che ho scritto è rivolto anche ai colleghi delle giunte, ai consiglieri, ai responsabili delle Unità sanitarie locali*»): gli orari dei servizi per il pubblico sono adatti alla gente? anche agli operai pendolari, agli anziani, alle mamme con bimbi piccoli?; quante scale ci sono per arrivare agli uffici del Comune? ha mai pensato come fanno ad arrivarci gli handicappati in carrozzella, i non vedenti, gli anziani che hanno l'asma o il mal di cuore? Questo è l'anno internazionale dei giovani; che cosa la sua amministrazione in questo campo?; e per gli immigrati del Terzo Mondo, i profughi?

«GUERRA DELLA PASTA» E' TREGUA

BRUXELLES — Comunità europea e Stati Uniti hanno deciso una settimana di tregua per la cosiddetta «*guerra della pasta*». Sia le misure di rappresaglia americane, fissate a partire dal 6 luglio e dirette principalmente contro le esportazioni italiane di pasta, sia le contromisure europee, che dovevano entrare in vigore ieri, sono state sospese in attesa del colloquio tra De Clercq e il Clayton Yeutter, che avverrà in Canada entro la settimana.

La vertenza fra Usa e Cee era nata dal trattamento preferenziale accordato dalla Cee alle importazioni di agrumi da undici Paesi del Mediterraneo, trattamento che Washington aveva denunciato come discriminatorio per le esportazioni americane.

LA BASSETTI E' DELLA MARZOTTO

MILANO — Marzotto e Bassetti hanno raggiunto l'accordo definitivo per il passaggio della «Finanziaria Bassetti» sotto il controllo del gruppo di Valdagno. La firma è avvenuta nella sede della Mediobanca e perfeziona l'intesa raggiunta all'inizio di marzo e che era stata subordinata all'accordo sindacale di ristrutturazione produttiva della Bassetti e al suo consolidamento dell'esposizione bancaria.

In base all'accordo la Finbassetti viene ceduta a zero lire alla Marzotto, che si impegna ad aumentare il capitale che sarà sottoscritto da un pool di imprenditori, fra i quali Bassetti, Techint, Bonomi, Pirelli, Ferragamo, Orediop, Banca Popolare di Milano e Banca Commerciale Italiana.

CONSIGLIERE A GIUDIZIO PER PECULATO «REGALAVA» CANCELLI

SAVONA — *(g. p. c.)* Giovanni Murzio, ex segretario della Cisl, ex socialista, consigliere provinciale, eletto nelle liste del pci come indipendente, si trova nei guai con l'accusa di peculato.

Ex direttore della Isi di Carcare, l'istituto per l'avviamento al lavoro, finanziato dalla Regione Liguria, è stato oggetto di una indagine da parte del pretore di Cairo Maurizio Picozzi.

Secondo i primi accertamenti, Murzio si sarebbe servito del lavoro dei suoi insegnanti e degli alunni per costruire ringhiere, inferriate e cancelli per le ville di alcuni suoi amici e per la casa di campagna della moglie a Priero.

Inoltre avrebbe fatto costruire le «ringhiere» per uno stand del Festival provinciale dell'Unità e le inferriate della «Casa dei nonni», il ricovero per anziani di Carcare.

Un esposto anonimo, inviato al pretore di Cairo, ha dato l'avvio alle indagini.

Rischiano la chiusura alcuni reparti dell'Istituto di Genova

MALATI DI CANCRO RIMANDATI A CASA?

Denuncia del direttore dell'ospedale che accusa l'assessore regionale

GENOVA — L'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro, uno dei più importanti, fra i quattro che operano nel Paese, rischia la chiusura di alcuni reparti: non solo non si farebbe più la ricerca, ma alcuni degenti — inizialmente scelti fra i meno gravi — potrebbero essere dimessi. Diffusa stamane la notizia ha suscitato clamore e provocato telefonate e visite di famiglie allarmate, all'Istituto che sorge a fianco del complesso ospedaliero di San Martino, la piccola città sanitaria di Genova.

Richieste di notizie giungono continuamente anche da altri centri italiani. Quello che sta accadendo, lo spiega il direttore dell'Istituto, professor Leonardo Santi, uno degli scienziati che più si battono, da anni, contro la malattia del secolo. Si deve a lui se Genova ha potuto darsi una struttura elogiata anche da un Nobel della medicina, il professor Dulbecco, anch'egli in prima linea nella battaglia contro i tumori.

Genova. L'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro

Spiega il professor Santi: «*Noi abbiamo progettato la nostra attività inviando, alla fine del 1984, un progetto al ministero della Sanità che ha approvato la costituzione di alcuni servizi.*

«*Ma la Regione Liguria, alla quale spetta di intervenire, non si è ancora decisa ad affrontare la situazione, o quanto meno a discutere la nostra richiesta. Stando così le cose, non si vede un futuro per l'Istituto di Oncologia che già alla fine di questo mese potrebbe giungere al punto di non ritorno*». Il che vorrebbe dire chiusura.

L'attacco del professor Leonardo Santi si rivolge in particolare contro l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, ed è durissimo.

«*Per funzionare* — dice infatti lo scienziato — *abbiamo bisogno di circa un centinaio di addetti, in gran parte paramedici. Richiesta eccessiva? Noi non crediamo, considerati i nostri progetti. Comunque, bisognerebbe arrivare ad un confronto con la Regione. Questo non è ancora avvenuto. Continuano a dirci che se ne parlerà, ma un rinvio dopo l'altro ci ha portato a dover ridurre la nostra funzionalità*».

Ora, cominciato il periodo delle vacanze, la carenza di personale si farà ancora più sentire. Di qui la drastica decisione: o affrontiamo il problema o chiudiamo i reparti. Si osserva che, «dimenticato» a Genova, l'Istituto per la ricerca sul cancro è invece altamente considerato fuori dalla città: ci sono stati finanziamenti da parte di Enti italiani e internazionali. «Ma sono *contributi* — precisa Santi — *finalizzati a nostri progetti. Se non sarà possibile realizzare questi piani, a causa delle inadempienze e degli incredibili ritardi della Regione, dovremo restituire le somme che ci sono state erogate, a titolo di aiuto per la ricerca e per l'assistenza*».

Guido Coppini

A Intra di Verbania

SCOPERTI RESIDUATI BELLICI

VERBANIA — *(a. c.)* Artificieri della sezione di artiglieria di Alessandria e specialisti della sezione bonifica del genio militare di Genova, appoggiati da due sommozzatori, hanno recuperato nelle acque antistanti la spiaggia del camping il Sasso ad Intra di Verbania, una bomba a mano del tipo ad ananas ed un proiettile da mortaio, residuati dell'ultimo conflitto ma ancora efficienti.

Dopo che la zona era stata tenuta sgombra da turisti, bagnanti e curiosi, i due ordigni sono stati fatti esplodere ieri pomeriggio.

Sulla stessa spiaggia, sei giorni fa, alcuni bambini avevano trovato un'altra bomba a mano; anche questa residuato bellico ed ancora efficiente. Il tempestivo intervento di un agente di polizia sceso casualmente sulla riva per un bagno aveva evitato una possibile tragedia. Anche in questo caso la bomba era stata fatta esplodere da un artificiere.

Scandalo Teardo: cominciano le arringhe dei rappresentanti delle parti civili

ULTIME BATTUTE AL «PROCESSO TANGENTI» MA A SAVONA SI PREANNUNCIA UN SEGUITO

SAVONA — I rappresentanti delle parti civili iniziano oggi le loro arringhe alla ripresa del processo Teardo. Quasi tutti i comuni della costa, Savona compresa, l'amministrazione provinciale, gli imprenditori concussi, chiedono giustizia e congrui risarcimenti a quella che è stata definita un'associazione di tipo mafioso e che avrebbe fatto capo all'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo.

Gli avvocati di parte civile, 15 in tutto, termineranno di parlare giovedì sera quando inizierà l'arringa del pubblico ministero Michele Russo. Il magistrato ha preparato 350 cartelle dattiloscritte. Per le sue conclusioni si è riservato almeno tre giorni. E non mancheranno sorprese. Nel corso delle precedenti udienze Russo è sembrato più che convinto dell'esistenza di un legame di tipo mafioso tra tutti gli imputati. Una sorta di piovra che attanagliava tutte le attività in provincia di Savona.

Sul fronte opposto c'è un certo ottimismo. La concessione degli arresti domiciliari per l'ex deputato socialista Paolo Caviglia (era accusato solo di associazione per delinquere di tipo mafioso) ha rilanciato un certo ottimismo. Il nutrito collegio della difesa non vuole, per il momento, scoprire le carte. Nessuna dichiarazione da parte dei 60 difensori, nessuna anticipazione su quella che sarà la linea della difesa.

L'obiettivo primo è quello di fare cadere l'accusa di mafia che regge in buona parte sulle confidenze di un pensionato e le dichiarazioni di una prostituta che avrebbe riconosciuto in una degli imputati, Bruno Buzzi, uno dei presunti attentatori ai danni di una gru dell'impresa Demonte. Buzzi per questo motivo deve rispondere insieme con Alberto Teardo di detenzione e trasporto di materiale esplosivo. Secondo i giudici sarebbe stato dato ordine di punire un'impresa che si rifiutava di pagare le tangenti.

Mentre il maxiprocesso volge al termine (la sentenza è prevista per la prima settimana di agosto), i giudici istruttori Granero e Del Gaudio che hanno ordinato l'arresto dell'ex presidente della Giunta Regionale, continuano le indagini per l'inchiesta «*Teardo-bis*». A Palazzo Santa Chiara, sede del tribunale, si respira la stessa aria di due anni fa quando stava per scattare il «blitz» del 14 giugno. C'è un continuo andirivieni di carabinieri, poliziotti e finanzieri che accumulano in una sala dell'ufficio istruzioni centinaia di documenti. Sono piani regolatori (delibere, circolari, estratti di conti bancari) e riguardano molte altre attività del faccendiere. Dal primo processo sono infatti state stralciate le questioni che riguardano la demolizione della vecchia stazione Letimbro di Savona, la costruzione del complesso ospedaliero delle «*Ammiraglie*», la costruzione dell'ospedale di Valloria.

Alle domande dei cronisti i giudici rispondono con il solito «*no comment*». I tempi a quanto pare saranno molto più lunghi che per la precedente inchiesta. C'è l'impressione però che nel mirino degli inquirenti ci siano altri uomini politici.

Gian Paolo Carlini

PROGETTI PER IL NYLON DEL VERBANO

VERBANIA — *(a. c.)* E' stata costituita, presso il ministero dell'Industria, una commissione interministeriale con il compito di esaminare lo stato delle aziende del settore del nylon, delle fibre e delle attività connesse, operanti nel comprensorio del Verbano, Cusio ed Ossola e le condizioni per una loro ripresa produttiva.

La commissione che dovrà riunirsi entro il 15 corrente, dovrà seguire con particolare attenzione l'evoluzione nel settore dell'acetato e valutare la proposte per attività sostitutive già presentate. Al riguardo la Cepi ha già esaminato in via preliminare, una cinquantina di progetti, di questi una decina sono in corso di studio mentre sono in fase di preparazione cinque studi di fattibilità per complessivi 250 addetti.

E' stato infine deciso che il gruppo di lavoro del ministero dell'Industria per la cartiera di Possaccio (450 dipendenti, chiusa 20 mesi orsono) dovrà essere prontamente riattivato per esaminare le ipotesi di ripresa della produzione.

Domenica ad Aosta il 25° anniversario della morte di Federico Chabod

LA VALLEE COMMEMORA IL «PROFESSORE» FU PARTIGIANO E PRESIDENTE REGIONALE

AOSTA — In occasione del 25° anniversario della morte del prof. Federico Chabod, studioso, partigiano e primo presidente del Consiglio della Valle d'Aosta, si svolgerà domenica ad Aosta per iniziativa della presidenza del Consiglio della Valle, una cerimonia rievocativa nel corso della quale verrà presentato il libro «*Il partigiano Lazzaro*» scritto dal fratello Renato, alpinista e penalista del Foro di Roma.

Il volume è una raccolta di documenti e testimonianze inedite sul difficile periodo della lotta di liberazione di cui Federico Chabod ha svolto la parte di primo attore con il nome di battaglia di «*Lazzaro*», anche se i compagni di lotta lo chiamavano sempre con deferenza il «*professore*».

Il prof. Chabod fu presidente del comitato internazionale di scienze storiche, direttore dell'Istituto italiano studi storici, ordinario di storia moderna all'Università di Roma, dottore «*honoris causa*» delle Università di Oxford e Granada ed accademico dei Lincei.

Alpinista provetto, ha anche percorso con Ernesto Rivarone, il 5 agosto 1921, la «prima» per la cresta Sud-Sud-Ovest al 4179 metri della vetta della Dent d'Hérens nel gruppo del Cervino.

Partigiano combattente, il «*professore*» ha partecipato alla vita della formazione, in Valsavarenche, con i turni di guardia e le marce più difficile. Fu uno degli uomini più presenti durante il ripiegamento, il 1° e 2 novembre 1944, del sesto battaglione della 47ª brigata da Valsavarenche in Francia, attraverso i colli del Nivolet e Galisia coperti di neve.

Per Federico Chabod la «resistenza» fu la pagina più bella della sua vita vissuta «*seriamente, con umanità critica e scrupolosa coscienza*». Giulio Dolchi, presidente dell'Anpi Valle d'Aosta, ricorda l'inverno 1943-1945 quando Chabod a Grenoble «*viveva con noi la difficile vita del semiinternato ed aveva i pantaloni rotti all'altezza del ginocchio. Non ne comprava di nuovi perché diceva che i milioni che aveva in custodia erano per le formazioni, per i Cln di qua e di là delle Alpi*».

Racconta ancora Dolchi: «*Due anni dopo doveno tenere, nella sua qualità di presidente del Consiglio della Valle, una delegazione di partigiani a Roma per discutere problemi inerenti alla smobilitazione, ma fuori del suo portafogli la somma che avrebbe dovuto servire per le prime spese, in quanto riteneva che solamente a seguito di un preciso rendiconto si potessero liquidare somme gravanti sul pubblico bilancio*».

Federico Chabod venne eletto primo presidente del Consiglio della Valle il 10 gennaio 1946 in un duro momento di scontri politici in Valle d'Aosta. Autonomista e regionalista convinto, mai annessionista, fu oggetto di una vivace contestazione il 26 marzo 1945, quando nel corso di una manifestazione, un gruppo di dimostranti raggiunse il palazzo della Regione mettendo a soqquadro l'ufficio di Chabod (che fu minacciato di essere scaraventato dal balcone in strada), il quale vietò tassativamente l'impiego della forza pubblica. Fu presidente della Regione sino all'ottobre 1948.

Giuseppe Margot

Esplosione a Belfast danni, centro bloccato

BELFAST — Un'esplosione, che la polizia ritiene provocata da una bomba, ha danneggiato stamani numerosi edifici nel centro di Belfast. Dopo lo scoppio, che in un primo momento era stato attribuito a una fuga di gas, la polizia ha bloccato un'ampia zona del centro.

Vuole l'afrodisiaco e poi si scatena

LONDRA — Si è concluso in modo piuttosto turbolento un viaggio di affari a Glasgow, in Scozia, di un giovane antiquario di Brighton (Inghilterra meridionale). La colpa è tutta di certe pillole afrodisiache che il ventunenne Paul Henry aveva ingerito su istigazione di una «call-girl» con cui aveva pensato di appartarsi per qualche ora per scacciare la solitudine di una camera d'albergo.

Le pillole, chiamate «black bombers», hanno avuto fin troppo effetto. Le fragorose escandescenze amorose del giovane antiquario hanno messo in allarme tutto l'albergo tanto che alla fine qualcuno ha chiamato la polizia. Al processo celebrato ieri nella città scozzese, Paul Henry è stato condannato a 650 sterline di multa per comportamento indecente.

Il Nautilus atomico è diventato un museo

NEW YORK — Dopo più di un quarto di secolo di servizio attivo in tutti i mari del mondo, il Nautilus, primo sommergibile a propulsione nucleare e primo mezzo navale a traversare il Polo Nord sotto la calotta artica, è stato messo in pensione per essere trasformato in un museo della U.S. Navy nella base navale di New London, nello stato del Connecticut.

Manifestazione pacifista repressa a Mosca

MOSCA — E' durata solo pochi minuti la manifestazione che il gruppo pacifista «per l'instaurazione della fiducia reciproca tra USA e URSS» ha organizzato ieri a Mosca nei pressi del ministero della Difesa. Secondo quanto si è appreso in ambienti vicini al gruppo, che in URSS è illegale, agenti della milizia sono giunti sul posto ed hanno disperso le sette donne che avevano organizzato la dimostrazione dopo che queste avevano avuto appena il tempo di comporre sul selciato la figura di una colomba con dei fiori. Le manifestanti per alcuni minuti erano anche state in grado di brandire alcuni cartelli contro la guerra nucleare e inneggianti alla pace.

Secondo le stesse fonti, la polizia non ha effettuato arresti minacciando però conseguenze giudiziarie in caso di recidiva.

Il Parlamento europeo parla di inquinamento marino

LUSSEMBURGO — Si è aperta a Lussemburgo la sessione del Parlamento europeo al cui ordine del giorno figurano come temi centrali la presa di posizione sulle decisioni del vertice di Milano, il programma della presidenza lussemburghese nel secondo semestre del 1985 e il rapporto sulla violenza nello sport dopo la tragedia allo stadio di Bruxelles. In apertura di sessione gli eurodeputati si sono occupati della lotta contro l'inquinamento marino su cui fu presentato un rapporto l'indipendente di sinistra Vera Squarcialupi. La relatrice ha sottolineato che gli idrocarburi sono una delle cause principali dell'inquinamento dei mari, ma non certo l'unica. L'uso dei solventi chimici, ad esempio, impiegati contro la cosiddetta «marea nera» ha dato risultati discutibili e si è dimostrato spesso nocivo per la flora e la fauna marina.

Reagan accusa i paesi sostenitori

«BATTEREMO I TERRORISTI»

Il presidente cita Corea del Nord, Libia, Iran, Cuba e Nicaragua, ma non parla della Siria

NEW YORK — *Il Presidente mette in stato di allerta tutte le Forze degli Stati Uniti contro il terrorismo internazionale. Ha denunciato poi l'Iran, la Libia, la Corea del Nord, Cuba e il Nicaragua come i Paesi maggiormente coinvolti in quella che egli ha definito «la nuova anonima assassini» del terrorismo internazionale, e ha detto che ciascuno dei 5 Paesi mantiene stretti legami con l'Urss.*

In un discorso di tono particolarmente duro, pronunciato ieri davanti all'associazione degli avvocati di Washington, Reagan ha annunciato la creazione di una speciale «task force» americana per la lotta al terrorismo sotto la guida del vicepresidente Bush e ha detto che gli Stati Uniti «non tollereranno» che il fenomeno continui a mietere vittime innocenti, ma «sono decisi ad agire in concorso con gli alleati occidentali o, se sarà necessario, unilateralmente» per impedire che i terroristi continuino a trovare protezione in numerosi Paesi.

Il Presidente non ha parlato in modo specifico della recente crisi degli ostaggi americani in Libano e non ha menzionato la Siria tra i Paesi che incoraggiano il terrorismo. Ha però aspramente criticato l'Unione Sovietica per gli «stretti legami» che mantiene con i Paesi accusati.

Reagan ha citato numerosi casi in cui Iran, Libia, Corea del Nord e Cuba avrebbero incoraggiato e protetto i terroristi e ha detto che i Paesi della cosiddetta «anonima assassini» sono «uniti da un unico fenomeno criminale, un odio fanatico verso gli Stati Uniti, il loro popolo, il loro sistema di vita e la loro posizione internazionale. Scopo strategico dei terroristi — ha aggiunto il Presidente — è di disorientare gli Stati Uniti, modificare la loro politica estera, seminare discordia tra l'America e i suoi alleati».

Reagan ha infine messo in guardia i terroristi di tutto il mondo e chi li appoggia dal non «sottovalutare l'unità e la forza dell'America», un Paese — egli ha detto — che «è pronto a ogni sacrificio per difendere la propria libertà».

Il nuovo ministro degli Esteri Urss

SHEVARDNADZE AL PRIMO APPUNTAMENTO

MOSCA — Primo impegno di lavoro del nuovo ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, che ieri ha incontrato il ministro degli Esteri ungherese Peter Varkonyi, giunto a Mosca su invito del governo sovietico e rientrato a Budapest subito dopo il colloquio con il nuovo capo della diplomazia sovietica. Shevardnadze, 57 anni, georgiano, ha preso il posto di Andrei Gromyko, 75 anni.

Il ministro degli Esteri dell'Urss ed il collega ungherese hanno discusso non solo di rapporti bilaterali, ma anche del «rafforzamento del patto di Varsavia» e degli sforzi dei due Paesi «nella difesa degli interessi del socialismo».

Da rilevare che nel comunicato congiunto Shevardnadze — rientrato da poco dalla Georgia dove ha partecipato all'elezione del suo successore alla guida del partito comunista georgiano — e Varkonyi hanno ribadito il desiderio di migliori rapporti tra il Comecon (Consiglio d'assistenza economica reciproca) e la Cee, come lo stesso segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, aveva anticipato al presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi, durante la sua visita in Unione Sovietica il mese scorso.

«L'Urss e l'Ungheria ritengono utile stabilire relazioni reciprocamente vantaggiose tra il Comecon e la Cee nel campo economico e sviluppare contatti e cooperazione in problemi internazionali concreti», si afferma nel comunicato.

Inoltre i due Paesi hanno espresso «la determinazione nel promuovere in ogni modo l'unità, la coesione e la cooperazione dei Paesi della comunità socialista che esercitano un'influenza sempre maggiore nello sviluppo della situazione mondiale».

Il ps invece conferma la richiesta di dimissioni

HEYSEL, LA DC BELGA APPOGGIA IL MINISTRO

BRUXELLES — Il presidente del partito socialista belga francofono, Guy Spitaels, ha ribadito la richiesta di dimissioni del ministro dell'Interno Charles-Ferdinand Nothomb, la cui corresponsabilità è stata indicata dalla commissione parlamentare d'inchiesta sugli incidenti allo stadio Heysel.

Il presidente del ps ha confermato che i socialisti «chiedono al ministro dell'Interno di trarre le conseguenze» dalle conclusioni a cui è giunta la commissione stessa. E' attesa da parte socialista la presentazione di una mozione di censura nel dibattito — previsto per venerdì — della Camera belga sugli incidenti.

Il direttivo dei deputati del partito cristiano-sociale, di cui fa parte Nothomb, ha espresso invece il suo appoggio al ministro, confermando che i parlamentari dovranno esprimersi secondo coscienza.

John Michael Ellis, il tifoso del Liverpool arrestato il 29 maggio per tentato furto, poco prima degli incidenti allo stadio, e condannato a un anno di reclusione, ricorre in appello. La condanna del tifoso, la prima inflitta per i fatti avvenuti in quella tragica sera, era stata commentata in modo critico dalla stampa belga, per la severità della pena in mancanza di prove (la cassiera che aveva subito il tentato furto non aveva riconosciuto l'Ellis fra i suoi aggressori). Molti giornali avevano affermato che la magistratura belga aveva voluto «dare un esempio», col rischio di creare un capro espiatorio.

UNA CORSA «SCOTTANTE»

Brockton, Massachusetts. Un membro del gruppo acrobatico Jole Chitwood Thrill Show mentre viene trascinato a tutta velocità da un'auto lungo un percorso in fiamme. La spericolata esibizione rientra fra le manifestazioni allestite in occasione della Fiera di Brockton, che festeggia quest'anno il trecentocinquantesimo anniversario della fondazione della cittadina

Aspira alla carica di comandante nel Connecticut

UN TRANSESSUALE SARA' IL LEADER DEGLI EX COMBATTENTI AMERICANI?

Ha combattuto in Corea e prestato servizio in mezzo mondo, poi ha cambiato sesso e sposato un marine

NEW LONDON (Usa) — Quattro medaglie, otto anni di servizio attivo divisi tra la guerra in Corea e altri incarichi in Giappone, Guam, Marocco francese e Manila. Le credenziali sembrerebbero più che sufficienti per un aspirante alla carica di comandante della sezione di New London, nel Connecticut, della «American Legion», la più prestigiosa associazione di ex combattenti degli Stati Uniti. C'è tuttavia un problema: Bridgette Poi, 50 anni, capelli biondo platino, è una donna. O meglio, lo è dal 1973 quando con una operazione in Messico cambiò sesso.

«Se avessimo un transessuale come comandante l'immagine della American Legion potrebbe essere rovinata» dice Joseph Ottaviano, 65 anni, principale antagonista della Poi nella corsa alla massima carica della sezione.

«Sono tutte minzate» replica indignata la sua avversaria. «Io ho combattuto per tanti anni e ora non sento che parlare di questa faccenda del transessuale. Sì, Bridgette è una donna ed è il candidato più qualificato» ha dichiarato la Poi in una conferenza stampa organizzata di fronte al municipio della città.

Su 319 membri che conta la sezione di New London, sembra che solo una trentina abbiano orchestrato una vera e propria campagna contro la Poi. La battagliera Bridgette non si perde d'animo ed esorta tutti gli altri a votare per lei.

Tra i suoi sostenitori, si sono anche pentrazza di un certo rilievo come Frederick Treat, ex comandante della sezione di New London. «Non mi interessa sapere se è un uomo diventato donna, una donna diventata uomo o che so io, il fatto è che fa un lavoro fantastico» afferma Treat.

«Potrebbe riportare la sezione nove a quello che eravamo 15 anni fa, una delle più grandi degli Stati Uniti» dice ancora Treat di Bridgette ed aggiunge: «se qualcuno fa un lavoro fatto bene, non roviniamolo».

Nella conferenza stampa, la Poi ha fornito qualche particolare circa il suo passato. E' nata e cresciuta nel Connecticut. Prima della operazione si chiamava Robert e dopo l'intervento in Messico si trasferì in California dove si sposò con un sergente del «marines» poi morto in Vietnam. Rimasta vedova, è ritornata nel suo nativo Connecticut da cinque anni.

A 20 anni dalla rapina a Londra

IL «RE DEI LADRI» FESTEGGIA A RIO

RIO DE JANEIRO — Ronald Biggs, il «cervello» della grande rapina al treno postale, in Inghilterra, ha celebrato ieri «20 anni di libertà rubata» brindando con champagne nella sua residenza sulle colline di Rio.

Biggs ha dato un pranzo per celebrare l'8 luglio di 20 anni fa quando riuscì a scavalcare il muro del carcere di Wandsworth, in Inghilterra, riacquistando così la libertà ed sfuggendo una condanna a 30 anni di reclusione per la parte da lui avuta nella grande rapina al treno postale avvenuta nel 1963 e che fruttò un bottino di circa 14 miliardi di lire.

Dopo lunghe peregrinazioni in tutto il mondo approdò in Brasile; finché rimane lì è salvo, irraggiungibile per la giustizia britannica poiché fra i due paesi non vi è un trattato di estradizione. Inoltre egli è padre di un ragazzo di 11 anni, Mike, nato in Brasile, fatto questo che in base alle leggi locali lo protegge dall'espulsione.

In passato il Brasile ha respinto una richiesta di estradizione britannica permettendo a Biggs di restare ma imponendogli alcune restrizioni: egli non può lavorare, sposarsi od uscire di sera e deve inoltre contattare settimanalmente la polizia federale. Ma il 56/enne Biggs è felice lo stesso nella sua micchia ed aiuta il giovane Mike — avuto da Raimunda, una ballerina brasiliana di night club — in quella che è la sua massima aspirazione, cioè diventare un cantante pop ed un «personaggio» della televisione.

I festeggiamenti per il «ventennale» di Biggs si sono svolti contemporaneamente all'arrivo a Rio de Janeiro del ministro degli Esteri britannico, Geoffrey Howe.

L'esponente britannico avrà a filo incontri con politici ed imprenditori, per poi recarsi domani a Brasilia, dove sarà ricevuto dal presidente José Sarney.

Il favorito è un ex dittatore

ELEZIONI IN BOLIVIA ZUAZO CHIEDE RINVIO

LA PAZ — Il presidente boliviano Hernan Siles Zuazo ha chiesto al Congresso di posticipare le elezioni presidenziali del prossimo 14 luglio ed i sostenitori di un generale che è considerato il favorito hanno indetto immediatamente dimostrazioni di protesta.

Siles Zuazo ha chiesto che il Congresso si riunisca giovedì per prendere in considerazione e votare la sua proposta. Poche ore prima, due grandi confederazioni sindacali avevano invitato i partiti di sinistra a boicottare le elezioni, accusando il partito di azione democratica, diretto dall'ex presidente Hugo Banzer Suarez, un generale a riposo, di violare la procedura di registrazione elettorale.

Banzer Suarez era stato presidente per cinque anni dopo il colpo di stato militare del 1973. Il suo fu un governo dittatoriale, in particolare duro con le federazioni sindacali e migliaia di dirigenti sindacali, oppositori politici, giornalisti, furono espulsi dal paese.

Banzer Suarez, interpellato telefonicamente nella sua abitazione, ha detto che la manovra di Siles Zuazo di rinviare la consultazione elettorale è un chiaro passo antidemocratico. I suoi sostenitori hanno annunciato dimostrazioni di piazza per protestare contro la decisione del presidente.

Indagini demoscopiche pre-elettorali condotte la settimana scorsa hanno indicato in Banzer Suarez il candidato con più potenzialità. I sondaggi, infatti, lo hanno dato vincente con il 28 per cento dei voti. Nella graduatoria delle preferenze lo seguono Victor Paz Estenssoro, del partito del movimento rivoluzionario con il 18 per cento e il candidato della sinistra, Jaime Paz Zamora, con il 16 per cento. Per Roberto Jordan Pando, candidato del partito di Siles Zuazo, è previsto solo il quattro per cento.

Tutti protestano, ma il governo procede sulla «strada della modernizzazione»

PECHINO STA DIVENTANDO LA CITTA' PIU' CARA DEL MONDO I PREZZI AUMENTANO ANCHE DEL 300 PER CENTO L'ANNO

PECHINO — La città dove una famiglia cinese riesce ancora a vivere con 80.000 lire al mese è diventata proibitiva per gli stranieri. Tuttavia, anche i pechinesi cominciano a lamentarsi: «A casa nostra siamo stati costretti a ridurre la quantità di cibo» ha confessato candidamente un impiegato «e tutta la nostra vita è cambiata».

Per gli stranieri, invece, non si tratta di mangiare meno, ma di prendere atto che Pechino si sta avviando a diventare una delle capitali più care del mondo, e per certi aspetti lo è già.

La città è nettamente divisa in due: la Pechino per i cinesi e quella per gli stranieri. Ma, per la prima volta, i due tronconi di questa metropoli sono assolutamente d'accordo su una cosa: i prezzi hanno raggiunto livelli insopportabili.

Che qualcosa cominciava a non andare, gli stranieri lo avevano capito la scorsa primavera, quando improvvisamente nel mese si vendettero per una cifra pari a 5.000 lire. Poi, dalla sera alla mattina, il prezzo delle sigarette straniere raddoppiò, insieme a quello di molti ristoranti per occidentali. Il prezzo degli alberghi è aumentato del 115 per cento in meno di un anno. «Ora basta, ci stanno spudoratamente spremendo» è già il grido d'allarme di qualche residente straniero.

L'impennata del costo della vita per gli stranieri e per i cinesi si è manifestata parallelamente, ma separatamente. I motivi sono diversi: l'aumento dei prezzi dei generi alimentari per i cinesi, dopo 30 anni di calmiere, fa parte di un progetto governativo a lungo termine che rientra nelle riforme economiche decise per ammodernare il paese. Per gli stranieri, invece, il costante aumento degli affitti, oltre che dei prodotti disponibili nei pochi negozi loro riservati, pare soltanto motivato dalla tendenza a far incetta di valuta pregiata.

Agli stranieri — esclusi i diplomatici e i giornalisti ai quali vengono assegnate abitazioni in complessi di edifici loro riservati — non è consentito prendere in affitto appartamenti: uomini d'affari, rappresentanti di aziende e di banche di mezzo mondo sono costretti a vivere e a lavorare nei pochi alberghi confortevoli.

Ma ora una minuscola camera singola nell'albergo occidentale di più recente costruzione — il fantasmagorico «Grande Muraglia» — costa l'equivalente di almeno 200.000 lire a notte. E una «suite» adibita a ufficio nel vecchio «Peking Hotel» si affitta a quasi dieci milioni di lire al mese. Ed è una lotta riuscire ad averla.

Per ovviare alla scarsità di posti in albergo per gli stranieri che vengono a dare una mano alle «modernizzazioni» della Cina, il governo ha pensato ora di costruire un moderno grattacielo per uffici. Ma il guaio è che un locale di 50 metri quadrati, compresi i servizi, costa 4.200.000 lire al mese. Il doppio che a Hong Kong e il quadruplo che a Londra.

E anche nel «ghetto» degli stranieri «più fortunati» sono scattati gli aumenti: gli affitti aumenteranno del 50 per cento nei prossimi 18 mesi. Un piccolo appartamento viene a costare ora più di un milione di lire al mese.

Nei negozi frequentati dagli stranieri un etto di formaggio, quando c'è, si vende ormai a 4.000 lire, un barattolo di media grandezza di caffè solubile a 13.000 lire, un piccolo pollo a 12.000, un barattolo di succo di frutta a 5.400, una bottiglia di whisky scorrese a 20-25.000, il vino ha prezzi proibitivi, il pane, costa il doppio che in Italia.

Recentemente un comitato costituito da esponenti di ambasciate di alcuni paesi della Cee ha protestato invano facendo rilevare come gli stranieri che si servono delle agenzie speciali loro riservate pagano il doppio i biglietti aerei.

Ma per la popolazione locale — uno stipendio medio si aggira sulle 40-50.000 lire — la situazione non è migliore: nei negozi di stato la carne di manzo è aumentata di punto in bianco del 100 per cento, la frutta e la verdura del 50-60 per cento, le uova del 20 per cento, la carne di maiale del 35 per cento e il pesce un tempo più richiesto, ora diventato improvvisamente impopolare, del 300 per cento.

Pubblicata sulla Pravda nel decennale della conferenza di Helsinki

L'UNIONE SOVIETICA STILA UNA CLASSIFICA DEI PAESI CAPITALISTI «AMICI»

MOSCA — L'Italia è tra i Paesi con i quali l'Unione Sovietica, per quanto riguarda sia la cooperazione politica sia quella economica, ha buoni rapporti, afferma sull'organo del Pcus, la «Pravda», Lev Tolkunov, presidente del Soviet dell'unione (una delle due Camere del Parlamento sovietico), in un articolo sul decennale della conferenza di Helsinki.

Riferendosi al «primo canestro» dell'atto finale di Helsinki, la cooperazione politica, l'Italia è citata ai primissimi posti tra i Paesi con i quali l'Urss ha buoni rapporti. «Con un gran numero dei Paesi firmatari dell'atto finale di Helsinki — scrive Tolkunov — l'Urss mantiene proficui rapporti politici. Si tratta di Francia, Italia, Spagna, Rfg, Belgio, Canada, Grecia, Finlandia, Austria, Danimarca, Paesi Basi ed altri».

«L'esperienza dimostra che esiste la possibilità di trovare punti di contatto sui problemi vitali come la cessazione della corsa al riarmo, l'abbassamento del livello del confronto militare, specialmente in Europa, il ripristino della distensione, lo sviluppo della cooperazione», riconosce Tolkunov.

Per quanto riguarda invece il «secondo canestro», quello relativo ai rapporti economici, la «Pravda» accusa l'amministrazione americana di «aver violato lo spirito e la lettera dell'atto finale per aver fatto ricorso all'indegna prassi dell'embargo e del boicottaggio».

Sottolineato che il boicottaggio si è «rivelato controproducente» il presidente del Soviet dell'Unione cita ancora l'Italia tra i maggiori partner commerciali dell'Urss. «L'interscambio dell'Urss con i Paesi capitalisti è cresciuto del 6,6 per cento nel 1984. Importanti partner commerciali dell'Unione Sovietica in Europa sono Rfg, Finlandia, Italia, Francia, Gran Bretagna, Austria», scrive Tolkunov.

Molto spazio del lungo articolo (cinque colonne) è dedicato anche al «terzo canestro», quello relativo ai rapporti umani, per rivendicare che «l'Unione Sovietica applica con coerenza e con onestà i postulati dell'atto finale relativi alla cooperazione in campo umanitario (contatti tra persone, informazione, collaborazione e scambi culturali e scientifici)».

«Tale cooperazione deve svolgersi in rigorosa conformità con i principi del rispetto della sovranità e della non ingerenza negli affari interni, con pieno rispetto delle leggi e delle regole amministrative dei Paesi partecipanti alla conferenza paneuropea», precisa Tolkunov facendo una dura critica ai «tentativi di strumentalizzare le questioni della cooperazione umanitaria ai fini della guerra psicologica».

«I Paesi socialisti non hanno motivi per eludere un dibattito serio sui diritti dell'Uomo. Il socialismo, una società senza sfruttamento, garantisce diritti e libertà effettive e reali», sostiene il presidente del Soviet dell'Unione respingendo i tentativi della «propaganda imperialista d'insinuare nell'opinione pubblica che la tensione in Europa sia provocata non dai preparativi militariati della Nato, ma da violazioni immaginarie dei diritti dell'Uomo nei Paesi socialisti».

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 28

PRIMA DELLA CADUTA...

MARILYN MONROE-MILLER UN COLPO DI FULMINE

E' una parabola moderna: l'unione del cervello con il corpo. Ma nell'unione, che sembrerebbe perfetta perché complementare, il cervello giudica e condanna il corpo con note moralistiche e puritane e, forte dei propri privilegi, fa man bassa di ogni sentimento mentre, quasi con dispetto, scopre nella fisicità una gioia reale. Il corpo, a sua volta, scopre di essere anche qualcos'altro, qualcosa di più, qualcosa di meglio, ma non sa cosa, e si affida al cervello per essere definito ed aiutato, ma non trova risposta. La loro estraneità è insanabile: hanno bisogno, e sono curiosi, l'uno dell'altro, ma non riescono a capirsi e a consolarsi. La loro unione è destinata al fallimento se non accettano la più banale delle verità: quella d'essere solo una parte d'un tutto più complesso. E dove il tutto supera la somma delle singole parti.

Il corpo e il cervello (o meglio, come si esprime Norman Mailer nella famosa, e criticata biografia della Monroe, che è quasi un'agiografia, il «*Grande Cervello Americano*» e il «*Grande Corpo Americano*») sono quelli di Marilyn e di Arthur Miller. Il suicidio della Monroe è cosa dell'altro ieri, ma oggi, dopo l'esplosione dello scorso decennio, dopo la vampirizzazione della sua vicenda nell'uso ed abuso di un mito, resistente come pochi altri, i suoi posteri si vendono ancora. E la sua «posterizzazione» ha fatto scorrere fiumi d'inchiostro. Tutto, e davvero, è stato detto su Marilyn. Persino troppo. Ma chi muore giovane, oggi come ieri, è indubbiamente caro agli dei.

E la sua storia con Miller, persino banale nella sua tipicità (l'intellettuale attratto dalla diva (tutto sesso) non troverebbe posto in questa serie (di minime e grandi storie d'amore), si sfilarne quasi emblematicamente la conclusione, se a quel monolitico, e a volte monocorde, commediografo e scrittore che è stato, che è Arthur Miller non avesse fatto partorire quella straordinaria (letteralmente: fuori dell'ordinario) *pièce* che è *Dopo la caduta*.

Un tenero abbraccio tra Marilyn Monroe e Arthur Miller (1956)

Le pagine più terribili cui sia affidata la memoria di Marilyn e, al tempo stesso, una sconcertante autobiografia, dove l'archetipo fondamentale amore-morte compare bizzarramente e, a volte, sgradevolmente. Biografia che non sapremo mai quanto edulcorata o manipolata (per esigenze sceniche, drammatiche o, più semplicemente, di autocensura). Una storia, comunque, che lo stesso Miller, a freddo, non avrebbe saputo meglio architettare.

Non è ancora la donna più famosa di Hollywood, quella che in un solo anno farà guadagnare alla Twentieth Century Fox venticinque milioni di dollari (più di quanto abbia incassato nessun'altra attrice). Miller trasuda fiducia e sicurezza: è l'incarnazione di uno di quegli americani colmi di virtù e di valore (e ce n'è una lunghissima serie da Gary Cooper a Lincoln).

Per Marilyn è un vero e proprio colpo di fulmine. Subito dopo il loro incontro racconta a Natasha Lytess, che aveva con lei: «*E' stato come andare a sbattere contro un albero! Sai... come una bibita gelata quando hai la febbre. Vedi il mio dito del piede... questo dito? Be', lui si è messo a sedere e mi ha tenuto il dito del piede e per quasi tutta la serata non abbiamo fatto altro che guardarci negli occhi*».

Marilyn è stata palpeggiata e brancicata da una gran quantità di uomini e deve rimanere quanto meno sconcertata da un simile approccio. Ma poiché quel che colpisce è sempre l'inusitato, il mai vissuto prima, l'elettricità che scorre da un corpo all'altro deve essere infinitamente superiore a quella che nascerebbe da un più banale amplesso.

D'altra parte Marilyn aveva una delle opere di Miller, il suo più grande successo, *Morte d'un commesso viaggiatore* (la Monroe ha velleità intellettuali, ammassa una gran quantità di libri, ma li legge poi davvero?) s'identifica profondamente nella figura del protagonista. Il commesso viaggiatore appunto, che, passata la sessantina, scopre d'essere diventato inservibile. Quel dramma rappresenta la sua stessa precarietà, la sua disponibilità e la sua dipendenza dagli umori del pubblico. «*Parli all'arrembaggio con il tuo sorriso e le scarpe ben lucidate. E quando cominciano a non sorridere loro volta è un disastro. E poi ti fai un paio di macchie sul cappello e sei finito*».

Il timido Arthur conquista il «sogno biondo»

GALEOTTO FU L'ALLUCE

Al primo incontro le carezze si fermano al piede...

Marilyn col secondo marito Joe Di Maggio a Hollywood

Miller capisce la gente come Marilyn. Capisce chi è costretto a vendere se stesso, chi vive, quasi patologicamente, del favore altrui, e non sa cercare dentro sé qualche forza e qualche certezza. Proprio come Marilyn, che ne ha molto poche. Non a caso nell'ultima intervista rilasciata prima del suicidio alla rivista *Life*, dirà: «*Il mio lavoro è l'unico terreno che abbia mai avuto per reggermi... Per essere sincera mi sembra di avere un'intera sovrastruttura priva di fondamenta*».

Anche Miller è subito lusingato dall'attenzione che lei gli riserva («*Tu hai bisogno d'incenso, di lodi, lei ti incensa/ basta!*») e le si propone nelle vesti di padre e di protettore, cosa che non può non avere grande rispondenza in quell'orfanella che Marilyn sa, e soprattutto patisce, di essere. D'altra parte anche lei, il Corpo per eccellenza, scrive poesie. Quasi dei flash su quel che tema che crede o spera di essere. Poesie tenere e fragili. La sua parte più segreta. Quella che esprime la difficoltà e la pena nel limitarsi ad essere quel che sembra. Ad adeguarsi alle proprie apparenze.

E quando si sposeranno Miller si ritroverà tra le braccia non solo una moglie ma soprattutto una figlia e dovrà accettare non solo il ruolo di amante (che potrebbe spartire con tanti altri) ma quello, per Marilyn tanto più importante, di padre.

Fedele a questo ruolo, Miller, solo pochi giorni dopo averla conosciuta, le scrive: «*Stregati con quest'immagine che loro richiedono, ma io spero, e quasi prego, che tu non rimanga ferita in questo gioco e nemmeno che ne venga cambiata*». Non sappiamo se in questi primi approcci (a parte le tante lettere e telefonate) la loro intimità vada più in là dell'alluce. Ma per Marilyn quest'intimità fatta di parole dev'essere più sconvolgente di qualsiasi altra esperienza puramente fisica. Il suo amore per Miller è soprattutto ideale ed anche Miller deve avere forti scrupoli nel tradire o rinnegare la moglie che, nonostante tutte le incomprensioni (anche queste, in qualche modo, denunciate in *Dopo la caduta*) le ha appoggiato ed aiutato negli anni bui, prima del successo. Anche Miller, come Marilyn proviene da una famiglia povera.

Comunque, nel '51 s'interrompe la loro breve (e non sappiamo quanto intensa) relazione. Miller, rispettando il proprio stile di vita, si ritira a sognare e a ricordare Marilyn. Probabilmente, come farebbe ogni altro scrittore, l'ha incastellata in un personaggio. Quello della stellina velleitaria, agitata da grossi, irrisolti, problemi interiori e costretta ad un'attività compulsiva. Tutta sesso e languori ma fragile e scoperta come una ragazzina. Piena di contraddizioni e, comunque, sempre molto al di sopra, o al di sotto, della propria immagine. Forse si riserva di usarla in uno dei suoi scritti futuri.

Si ritroveranno cinque anni dopo. Miller è sempre bloccato in un matrimonio senza speranza. Marilyn, che si è sposata e divorziata con Joe Di Maggio, è all'apice della notorietà. La loro vicenda viene riannodata là dove s'era interrotta. Marilyn (o sarà questa l'aspirazione, costante e maleappagata, di tutta la sua esistenza) si sente finalmente «*rispettata*» da quest'uomo che si comporta con lei come un licenie. Anche se Miller, in *Dopo la caduta*, confessa sentimenti meno nobili: «*Da tanto tempo non avevo sentito una parola dolce, da una donna... anche se di questa ragazza con gli altri ridevo... Falsi! Tutto falso! Dai primi cinque minuti! Perché avrei dovuto dirle: sì, sei una farsa, sei un bel pezzo di donna e basta; vuoi farti prendere sul serio, ma chi ti crede?*».

Per un anno s'incontrano e passeggiano per Brooklyn, per le strade fra le quali Miller è vissuto da bambino. Marilyn si disintossica a poco a poco da Hollywood. L'ammirazione reciproca deve essere enorme: lui lo vede come un dio («*Io farei qualunque cosa per te! Tu sei come un dio per me!*») mentre lo scrittore è completamente presa da questo «sogno biondo» che ha vissuto una vita addirittura napoleonica, e che racchiude in sé tanto esperienze, tante vite vissute e sofferte. («*Lei è così bella, oh, non alludo soltanto alla bellezza fisica o al volto...*»).

Certo, ha paura di misurarsi con gli atleti sessuali che l'hanno preceduto e, forse, ha paura persino delle proprie reazioni. Scrive in *Dopo la caduta*: «*L'onore! La rispettabilità. Io ero rispettabile perché non le era saltato addosso come un mandrillo! E lei l'ha preso per un cavalleresco omaggio, mentre invece era semplicemente paura! Dio, che ipocrita!*».

E dev'essere pressoché terrorizzato dalla certezza del ricco passato di lei («*Giocavo gli inviti e dicevo: quanti di costoro l'hanno posseduta?*»). Teme d'impegnarsi seriamente con una il cui nome è sulla bocca di tutti (ma il fascino non consiste anche in questo?). «*Amare una donna così, ch'era stata palpeggiata e smaneggiata e sballottata da reggimenti di uomini il cui nome galleggiava nel fumo delle osterie, degli spogliatoi, degli stadi, dei garages! Io me ne arrivai con la stupida fissione per cui dovevo essere urgentemente salvata! Salvata da chi, che cosa? Se non dal mio disprezzo!*». Come che sia alla fine di un lungo anno di temporeggiamenti Miller chiede il divorzio dalla moglie. Si sposerà con Marilyn.

Giuliana Mastrangeli

(28 - Continua. La seconda parte della storia di Marilyn Monroe e Arthur Miller sarà pubblicata martedì prossimo. I precedenti servizi dedicati a Scott Fitzgerald, Majakowskij, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo, Isadora Duncan, Lou Salomé, Franz Kafka, Cesare Pavese, Colette, Gala, Vita Sackville West, Isadora Duncan, Karen Blixen sono apparsi il 4, 11, 24 dicembre, 8, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19, 26 febbraio, 12, 19, 26 marzo, 2, 9, 16, 20 aprile, 7, 14, 21, 28 maggio, 4, 11, 18, 25 giugno e 2 luglio).

Fotocinevideo

«CONTROLLO LASER» NELLA PRODUZIONE DI VIDEOCASSETTE SCOTCH

CAMOGLI — Nella pittoresca cornice del Cenobio dei Dogi di Camogli, la 3M Italia ha presentato la scorsa settimana alla stampa specializzata la nuova gamma di videocassette Scotch, di qualità tecnologica avanzata nei sistemi di registrazione più diffusi. Sergio Castegnaro, direttore della divisione consumer, ha relazionato in breve sullo sviluppo e sulle prospettive del settore magnetico in Italia e in Europa, mentre Mario Panza, supervisore del servizio tecnico audio-video, ha illustrato, con larghezza di dati tecnici, le caratteristiche più importanti dei nuovi materiali Scotch che sicuramente copriranno le esigenze dei videofili più esigenti. Altri due interessanti interventi sono stati di Rino Bonaventura, con i risultati di una indagine della Telemark di Torino e di Arturo Cumani sulla nuova comunicazione Video Scotch.

In sintesi questi sono i nuovi prodotti che entreranno sul mercato nel prossimo autunno: videocassette per quattro fasce di qualità di registrazione con sigle Extra grade (EG), Extra super high grade (EXG), Extra super high grade hi-fi (EXG HI-FI) e ancora Extra super high grade pro (EXH PRO); inoltre una cassetta pulisci-testina rivoluzionaria che contiene un esclusivo «messaggio TV» e serve per illustrare la durata esatta di impiego.

Per la produzione dei nuovi nastri è stata utilizzata una nuova avveniristica tecnologia chiamata «Laser Control System», che garantisce una totale fedeltà alle specifiche qualitative e un prodotto finale assolutamente privo di difetti. I materiali Scotch, che saranno presentati al pubblico al prossimo Sim di Milano della 3M, sono il lavoro di ricerca e sviluppo durato cinque anni. Il nuovo rivestimento «Magnetype», impiegato nella formulazione, è costituito da microparticelle di ossido di ferro «energizzate» al cobalto; queste particelle ad alta compattezza offrono di conseguenza una superficie di registrazione liscia ad alta densità. Inoltre il cobalto fornisce di conseguenza un eccellente rendimento di registrazione, soprattutto nelle alte frequenze: all'operatore è assicurata una super-resa video in tutto lo spettro delle frequenze.

Altre prerogative di qualità dei nuovi nastri enunciate dai relatori sono: i prodotti hanno come supporto un film poliestere stabilizzato, sia dal punto di vista meccanico, sia per quanto riguarda l'influenza delle condizioni ambientali: il rivestimento dorsale esclusivo offre una efficace «barriera antistatica», attenuando così i fenomeni di drop-outs (migliore riproduzione delle immagini); il trattamento di «fondo» dei prodotti 3M assicura infine il giusto accoppiamento fra il supporto in film poliestere e lo strato in superficie dell'ossido. Non va dimenticata inoltre la rivoluzionaria confezione e l'identificazione di marca della nuova linea di videocassette che è stata creata dalla Lander Associates, la più grande agenzia del mondo per il design strategico. Per il resto sarà poi il consumatore a decretare il successo delle nuove Scotch, che partono alla conquista dei mercati con le carte in regola.

Novità in breve

● **Per codici DX un lettore dalla Kodak.** Come tutti sanno la Kodak ha introdotto per prima le pellicole 35 mm con codici DX e tra poco fornirà agli utilizzatori un lettore ottico da usare con le stampatrici elettroniche Kodak modelli 2610 e 3810.

Questo apparecchio individualizza e decodifica i codici DX sulle pellicole e informa il computer delle stampatrici per la scelta migliore della stampa. I materiali sensibili inoltre hanno differenti tipi di codici DX: il primo è quello situato sull'esterno del caricatore in forma di aree DX individuabili elettronicamente, che regolano automaticamente l'apparecchio, se predisposto, in funzione della sensibilità ASA/Iso del tipo di pellicola e della latitudine di esposizione; il secondo è quello inserito nel materiale sensibile come immagine latente, con una esposizione durante la fabbricazione che appare dopo lo sviluppo sotto forma di una serie di punti lungo il bordo della pellicola.

● **La Minolta 7000 vince il Grand Prix.** La nuova fotocamera reflex Minolta con sigla 7000, di recente introduzione sul mercato, ha vinto il «Camera Grand Prix '85». Si tratta di un importante riconoscimento che coinvolge il comitato giapponese formato da 10 membri, di cui 15 giornalisti, appartenenti a 12 diverse riviste, e che fanno parte dell'associazione Press Club fondata a Tokyo nel 1963.

● **Nuovo flash Speedlite dalla Canon.** Nella gamma Speedlite della Canon è entrato ora un nuovo lampeggiatore con sigla di riferimento 200 T, particolarmente idoneo per le reflex «T-Family». I dati tecnici sono: programma totale, regolazione su otto diverse aperture, controllo manuale totale, manualità a 1/16 di potenza e possibilità di ruotare la torcia e di zoomare.

Per meglio comprendere le programmazioni operative segnaliamo: per il programma automatico un preflash ad infrarossi determina il valore di diaframma tra f. 2 e 22 automaticamente, in base alla distanza del soggetto (evita calcoli e offre una esposizione esatta), inoltre è possibile determinare se l'esposizione sarà o meno corretta, senza l'obbligo di scattare la foto; per il sofisticatissimo zoom la testa può essere estesa o meno, il 299 T consente una copertura ideale per focali comprese tra 28-35 e 85 mm (utilizzo migliore della luce). Ultimo accorgimento utile è lo spegnimento automatico del flash, dopo soli 35 minuti di accensione.

a cura di
Angelo Arpaia

AUT MIN N. 4/1861 del 10/5/85

Da Marvin vinci,
con una sola pellicola*, un'auto
o altri 299 premi incredibili!

* acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa

Grande Marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 45

APERTO TUTTO AGOSTO

Fascetti voleva documentarsi sulla bravura dell'argentino

PASCULLI PERDE I FILMATI ALL'AEROPORTO MA IL LECCE LO COMPERA LO STESSO

Il tecnico avrebbe voluto l'uruguaiano Francescoli ma costa troppo e Juriano ha preferito acquistare l'argentino. Referenze positive di Barbas. [illegible] manca soltanto la firma sul contratto biennale.

LECCE — Pablo Pedro Pasculli è arrivato poco dopo le 13 a Lecce per le visite mediche e [illegible] incontro con la stampa. Il secondo straniero che la squadra salentina [illegible] ingaggiando per affiancare a Juan Alberto Barbas [illegible] ha ancora firmato il contratto. Ma c'è una larghissima intesa [illegible] la società leccese rappresentata a Milano — dove sono state condotte le trattative — dal presidente Franco Juriano e dal direttore sportivo Domenico Cataldo.

Ed intorno a questo secondo acquisto c'è stata all'inizio della trattativa una certa diversità di vedute tra i dirigenti e l'allenatore Fascetti. I primi desideravano avere al Lecce questo giovane promettente attaccante — [illegible] nelle ultime quattro stagioni ha segnato oltre 90 gol in partite [illegible] — [illegible] il tecnico [illegible] era d'accordo perché non [illegible] conosceva.

Di Pasculli i dirigenti leccesi hanno avuto ottime referenze da Barbas che [illegible] il primo ingaggio straniero (dopo che era sfumato l'acquisto [illegible] Tigana, per il quale il Bordeaux voleva una cifra che il Lecce ha ritenuto eccessiva). Barbas infatti ha parlato molto bene del suo connazionale, compagno [illegible] squadra nella nazionale argentina. Logico che Juriano e Cataldo si adoperassero per contattare telefonicamente Pasculli, il quale di [illegible] grado ha accettato l'abbocamento leccese: voleva giocare in Italia [illegible] terra dei suoi avi, soprattutto in Puglia, dove è nato suo nonno.

Ma l'arrivo di Pasculli, in un primo [illegible], non è stato accettato entusiasticamente dall'allenatore Fascetti. Il tecnico affermava di non conoscere il modo di giocare dell'attaccante mentre [illegible] visionato qualche partita [illegible] televisione dell'uruguaiano Francescoli, al quale andavano le sue preferenze. «*Ha classe* — è stato il giudizio del tecnico che [illegible] interrotto per qualche giorno le [illegible] in Versilia per raggiungere i dirigenti della società a Milano — *ma soprattutto Francescoli* [illegible] *un buon controllo* [illegible] *palla,* [illegible] *nel contropiede, ideale, insomma, per il gioco che intendo far praticare alla mia squadra*».

Pasculli aveva portato in una valigia qualche nastro televisivo con cui far vedere il suo talento [illegible] recenti partite. Ma quando il diavolo ci mette la coda... proprio quella valigia [illegible] andata smarrita [illegible] uno dei vari scali che il giocatore ha fatto prima di raggiungere l'aeroporto di Milano. Allora che [illegible] La trattativa è [illegible] aventi ugualmente e [illegible] che [illegible] ora vi sia solo la firma sul contratto.

Dall'altra parte l'arrivo a Lecce per [illegible] visite mediche e la presentazione ufficiale alla stampa stanno ad indicare che non vi sono problemi [illegible] merito e che il Lecce — per il campionato [illegible], il primo in serie A nella sua lunga storia [illegible] iniziato [illegible] 1908 — potrà presentare una coppia inedita di [illegible] targata «Argentina».

[illegible] dirsi che a far cadere la scelta su Pasculli [illegible] sia stata anche una motivazione economica: l'argentino co[illegible] [illegible] dell'uruguaiano. Ma i dirigenti si affrettano a spiegare che non c'è stata alcuna «rottura» tra loro e il tecnico. [illegible]o: «*Il Lecce si è trovato impreparato all'acquisto degli stranieri. Era* [illegible] *prima volta che affrontavamo questo tipo* [illegible] *mercato. Per noi* [illegible] *stata un'esperienza* [illegible] *e comunque stiamo cercando* [illegible] *superarla bene. Barbas era nella lista* [illegible] *gradimento del tecnico; Pasculli no, ma per scarsa conoscenza. Dei giocatori ci hanno parlato molto bene, compreso lo stesso Barbas. Quindi do*[illegible] *essere fatta anche* [illegible] *ini*».

Fascetti ieri prima di togliere il «veto» ha fatto un giro di telefonate. Non si sa bene a chi, ma è certo che via filo ha avuto buone referenze per questo attaccante che vuole sfondare [illegible] Italia. «*Stiamo facendo di tutto* — spiega il presidente Juriano — *per allestire una buona squadra in grado di ben figurare* [illegible] *serie A. Avevamo promesso ai nostri tifosi* [illegible] *avremmo ingaggiato due giocatori molto bravi e soprattutto punti di forza della loro nazionale. Così è stato*».

Peccato che questo Lecce però [illegible] potrà avere [illegible] difesa il bravo stopper Enzo Rossi (tornato al Torino nella risoluzione della comproprietà). «*Ci è sfuggito per poco* — d[illegible] con amarezza Juriano — *perché il ragazzo meritato la conferma* [illegible] *Lecce dove in due anni* [illegible] *è ambientato abbastanza bene* [illegible] *ha avuto un ottimo rendimento, contribuendo anche* [illegible] *qualche gol alla promozione in serie A*».

[illegible]ntre i dirigenti del Lecce restano a [illegible] proprio nella speranza [illegible] trovare [illegible] più presto un [illegible]o sostituto [illegible] Rossi, Pasculli è in viaggio verso questa terra [illegible] cui aveva sentito tanto parlare [illegible]. Nella non [illegible] [illegible] [illegible]ra [illegible] diventare al più presto un «big» [illegible] campionato italiano, cominciando la carriera in un club di provincia.

Salvatore Gentile

Fascetti non era d'accordo su Pasculli

Sulle maglie azzurre la scritta «Buitoni»

IL NAPOLI HA CAMBIATO SPONSOR E PASSA DAL SUGO ALLA PASTA

L'industria alimentare (che succede alla Cirio) spenderà un miliardo all'anno per l'abbinamento. Da domani gli uomini di Bianchi [illegible] ritiro [illegible] Madonna di Campiglio

Diego Maradona [illegible] Buitoni, accoppiata vincente

NAPOLI — Dopo il sugo, [illegible] pasta: il Napoli da quest'anno non avrà più sulle azzurre magliette il marchio della Cirio, ma quello della Buitoni, l'azienda che [illegible] [illegible] lontano [illegible] produce pasta alimentari e che è da pochi mesi entrata a far parte del grande impero di Carlo [illegible] Benedetti. Il [illegible] accoppiamento è [illegible] ufficialmente presentato ieri a [illegible] Sorrento, ritrovo elegante di Positano.

Dopo essere entrato alla grande nel mondo della Formula 1 sponsorizzando la Brabham (che proprio domenica gli ha regalato con Nelson Piquet una magnifica vittoria [illegible] circuito francese di Le Castellet), [illegible] Benedetti ha deciso così [illegible] entrare a gli pari anche [illegible] calcio. Ed ha [illegible] il Napoli, [illegible] squadra che [illegible] l'assunzione di Italo Allodi nel ruolo di generali [illegible] pare destinata a decollare verso i traguardi [illegible] ambiziosi e che con [illegible] [illegible]sa [illegible] acquisti (Carnevale, Giordano, Pecci, Renica, Burlando [illegible] rinforzi vari) sembra aver deciso di offrire finalmente un degno [illegible] grande solista Maradona. Alla [illegible] di Perlano, il nuovo abbinamento (che è biennale con possibilità di rinnovo) renderà circa [illegible] miliardo all'anno [illegible] grossi incentivi [illegible] piazzamento in classifica.

Un primato, intanto, il Napoli lo ha già fatto registrare: è [illegible] prima delle squadre di serie A o B a riprendere il lavoro. Il [illegible] allenatore Ottavio Bianchi, che con [illegible] stessi colori [illegible] stato intelligente mediano di spinta negli anni '[illegible] ha convocato tutti quanti per domani a Soccavo: i programmi [illegible] ambiziosi, bisogna incominciare a lavorarci per tempo. Mancheranno all'appello Renica e Maradona: il primo raggiungerà i compagni nella secon[illegible] [illegible] della preparazione, a Spiazzo, [illegible] località vicina a Madonna [illegible] Campiglio; il fuoriclasse argentino ha ottenuto un permesso fino al primo agosto. Per tutti gli altri, partenza domani pomeriggio [illegible] Capodichino alla volta di Trento.

r. s.

Il pilota è al Cto per l'incidente del Sestrieres

DOPO CINQUE TITOLI EUROPEI NESTI POTREBBE ANCHE SMETTERE

Mauro Nesti, il re delle corse in montagna, sta meditando il proprio ritiro dalle competizioni sportive. Dopo il grave incidente occorsogli domenica in occasione [illegible] della Cesana-Sestrieres, il pluricampione europeo di corsa di velocità in salita [illegible] stato [illegible] [illegible] il Cto di Torino. Nel corridoi, all'undicesimo piano [illegible] Centro traumatologico un gruppo di amici [illegible] sportivi commenta l'incidente.

«*E' successo tutto all'improvviso.* — interviene un amico —. *Una* [illegible]*ata su* [illegible] *rettilineo, poi* [illegible] *botta. Probabilmente non è entrata* [illegible] *marcia e l'auto in folle è diventata incontrollabile*».

Mauro Nesti, 48 anni, plurititolato driver di corse in salita, ha un carattere [illegible] campione. La moglie lo [illegible] silenziosa, il pilota pistoiese sorride e sbuffa: «*Sono dispiaciuta soltanto d'una cosa: d'aver perduto un titolo europeo che ormai aveva in tasca*».

Ma è vero che ha deciso di ritirarsi?

«*L'intenzione è proprio quella. Ma nella* [illegible] *si torna a riflettere sulle decisioni prese a* [illegible] *con* [illegible] *a* [illegible] [illegible] *bisogna pretendere più di tanto: 5 t*[illegible] *continentali sono già un bel bo*[illegible]*o...*». Da domenica [illegible] Nesti è ricoverato presso l'ospedale torinese. Ha la gamba destra ingessata per la frattura di tibia e perone. Prognosi di sessanta giorni.

Cos'è successo esattamente?

«*Non so bene. Mi ricordo soltanto che ero su un rettilineo.* [illegible] *un certo punto non* [illegible] *più riuscito a controllare la macchina. Ho picchiato abbastanza violentemente sulla sinistra. Mi sono subito reso conto di avere una gamba rotta. Ho slacciato le cinture e sono uscito dall'abitacolo tirandomi con le mani l'arto penzoloni per evitare la frattura esposta. In ambulanza mi hanno trasportato prima a Susa e quindi a Torino. Ho sofferto le pene dell'inferno*».

E' vero che nella sua lunga carriera di driver soltanto un'altra volta è rimasto vittima di un incidente?

«*Precisamente nel 1973 in Solnedra, in una prova del campionato continentale. Un masso caduto all'improvviso dalla montagna finì sotto la ruota anteriore sinistra facendo decollare la macchina. Finii direttamente in un bosco disintegrandomi un piede e incrinandomi una decina di costole*».

Lei crede nel destino?

«*Ci credo eccome. Domenica avrei dovuto essere in Sardegna ed invece non ci sono andato perché i traghetti in partenza per l'isola erano in ritardo. Forse è meglio così. Mi sarebbe potuto capitare anche di peggio*».

Strizza l'occhio alla moglie e ci congeda.

Piero [illegible]

Quasi un derby alla coppa Cinzano di golf

TORINESI... PIGLIATUTTO E CHE LOTTA IN FAMIGLIA

Quasi un derby nel golf [illegible] la Coppa Cinzano disputata al Roveri con larga partecipazi[illegible] di [illegible]alisti. Antonio [illegible] del [illegible] Torino e Gian [illegible] Ferrero del Roveri si sono disputati [illegible] Cop[illegible] [illegible] prima categoria [illegible] [illegible]ultima [illegible] 36 buche in [illegible] con un [illegible] 139, ha avuto la meglio su Ferrero che a sua volta ha [illegible] di un colpo l'irriducibile, veneziano Aldo Avanso. Da sottolineare nelle altre categorie, la prova di Clotilde Costa mentre fra le signore ha furoreggiato Marina Forchino del Roveri con 144 colpi. [illegible] Federica Qua[illegible] [illegible] i juniores, per non [illegible] del [illegible]to di Paola Orsini, sempre del Roveri, nella quarta categoria con 142 colpi. Insomma, una bella manifestazione con ottimi risultati sul piano tecnico.

I risultati della Coppa Cin[illegible] Prima categoria: 1) Antonio [illegible] (Torino) 139; 2) Gian [illegible] Ferrero (Roveri) 144; 3) Aldo [illegible]so (Venezia) 145; 2ª Categoria: 1) Clotilde [illegible] (Torino) 144; 2) [illegible] Ferrini (Roveri) 144. Signore: [illegible] Marina Forchino (Roveri) 144. 3ª Categoria: 1) [illegible] Nardello (Roveri) 140; 2) Carlo Alberto Cerutti (Roveri) 142. Juniores: 1) Federica Quadri (Roveri) 144. Seniores: 1) Mario Cinetta (Roveri) 143. 4ª Categoria: [illegible] Paola [illegible] (Roveri) 142; 2) Clau[illegible] Veglio (Roveri) 145.

E. gand.

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato [illegible] un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) [illegible] un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi di solito [illegible] legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi [illegible] attivi.

Questo [illegible] un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ P PROGRESSO

Un ritocco voluto dalla federazione

IL CARO-BASKET INGUAIA MOLTE SOCIETA'

La decisione è stata presa per attenuare il deficit di gestione dei vari campionati. Ma il rincaro rappresenta un'autentica «stangata» per le categorie inferiori, dove ai costi non corrispondono adeguati introiti.

E' arrivato il caro-basket. Per attenuare il deficit di gestione dei vari campionati, la Federazione italiana pallacanestro ha ritoccato le tasse a carico delle società sue affiliate: il principale oggetto del provvedimento, decisamente impopolare, ma — secondo la Fip — indispensabile e improrogabile, sono state le tasse-gara, le quote che ogni società, a qualsiasi livello, deve versare per ogni partita di campionato, sia in casa che in trasferta.

L'aumento fece «esplodere» poco tempo fa il ministro De Michelis, presidente della Lega di serie A, che, usando parole piuttosto dure, chiese un immediato incontro con il presidente della Fip, Enrico Vinci, ma le società che partecipano al massimo campionato e quelle meno colpite dal drastico decisionismo invece finisce per penalizzare in misura preoccupante l'attività della base.

Un po' di cifre servono a chiarire il problema. La tassa-gara di serie A partita di A (per una squadra abbinata) passa da 465 a 650 mila lire, con un incremento del 19,3% ed in pratica una società che si fermi alle prime partite della «regular season», senza disputare i play-offs, viene a versare nelle casse della Fip 2 milioni e mezzo circa in più rispetto alla stagione passata.

Sono decisamente allarmanti, al contrario, i rincari nelle serie minori, dove, purtroppo, i costi di gestione cresciuti a dismisura non sono corrisposte nuove grandi entrate: in serie C1 la tassa-gara è nel giro di società con lo sponsor) è salita da 90 a 150 mila lire, in C2 da 70 a 135, in serie D da 55 a 100.

In breve, per giocare 26 partite, una formazione di C2, senza tener conto dei costi di riaffiliazione, iscrizione al campionato e la quota «abbinamento» qualora la squadra sia sponsorizzata, dovrà sborsare più di 3 milioni e mezzo (contro i 2 scarsi dell'84-85) alla Fip ed una squadra di «D» ben 2 milioni e 600 mila (contro il milione e 430 del passato, aumento dell'82%!), quando in molti casi lo sponsor ne versa alla società otto-dieci!

Il provvedimento, purtroppo, interessa anche le categorie giovanili: anche per questi campionati le tasse sono aumentate dall'80-100% e la prossima stagione vengono tolte dagli organi centrali e non più lasciate alle decisioni dei vari comitati regionali.

Insomma, si tratta di una stangata per le società che partecipano ai campionati minori, che adesso sono obbligate a rifare i conti, prendendo finalmente in esame l'eventualità di operare tagli sulle spese inutili o perlomeno eccessive, alla quale si collocano senz'altro gli stipendi principeschi di molti, troppi giocatori superpagati o pagati anche dove (serie D, Promozione) sarebbe molto più logico e aderente alla realtà il basket giocato per divertimento.

Pallanuoto: ferma la serie B, week-end per la C

ANCORA KO PER IL CUS E ORA LA SITUAZIONE E' DAVVERO DISPERATA

Ferma la serie B, il weekend pallanuotistico piemontese era impegnato interamente sulla serie C, dove il Cus Torino ha compiuto un altro pericoloso passo indietro verso la retrocessione, aggravando così una situazione già in partenza compromessa. Nello stadio comunale della piscina contro il Marina di Carrara, i ragazzi di Pasquale Rossi non hanno saputo evitare la sconfitta ed ora si trovano sempre in penultima posizione di classifica, ma a quattro punti dalle formazioni che immediatamente li precedono. A sole tre giornate dal termine del torneo un recupero appare quanto mai difficile, anche perché il calendario è tutt'altro che favorevole ai piemontesi: dovranno affrontare la Rebar Imperia in trasferta e la Rari Nantes Albissola in casa.

L'impressione, inoltre, è che molti giocatori del Cus si siano arresi ancora prima di trovarsi in una situazione così compromessa. Contro il Marina di Carrara, uscito vittorioso per 12-11, mezza squadra ha infatti giocato pensando che la salvezza ormai non fosse più raggiungibile, concedendo ampi spazi alla squadra toscana, i quali non hanno avuto davvero troppe difficoltà a sfruttarli, pur nella loro vistosa pochezza tecnico-tattica.

Soltanto gli «anziani», come D'Acquisto e in qualche occasione Lucco, e lo stesso Pasquale Rossi, sono in acque per dar man forte ai suoi ragazzi, e qualche giovane, come Riccardo Cassola, tentato a denti stretti per cercare una via di uscita. Ma il Cus Torino di oggi era sceso in acqua quasi con la rassegnata volontà di perdere e così è stato. Adesso però ci sono ancora tre giornate per rimediare: la formazione piemontese ci ha spesso abituato a clamorosi recuperi in extremis, ma la sensazione è che ormai sia troppo tardi.

Non resta dunque che consolarci con la Libertas Dino Fiori, che ha osservato un turno di riposo e che si appresta ad affrontare un girone di ritorno di campionato privo di problemi.

Domani, infatti, si riprende a giocare in serie B, dopo la breve vacanza della settimana scorsa. L'Arenzano ha a disposizione ancora tre giornate per tentare di raggiungere nuovamente il Sori in testa alla classifica, dopo la sconfitta nello scontro diretto. I biancoverdi di Parmeggiani partono ancora in campo con una gran determinazione già domani contro il Sori.

La formazione di Enzo Barlocco, dopo il pareggio contro la Torino '81, si è decisamente rimessa al lavoro per impostare nasal meglio il futuro e non costituirà dunque un grosso ostacolo. L'Arenzano dovrebbe perciò vincere senza problemi, impegnandosi molto più a fare il tifo per il Lerici, che ospiterà il Sori. Ma i figuri sicuramente sperano molto nella Torino '81, che nell'ultima giornata del torneo ospiterà i granata di Sori.

I piemontesi verranno in questa occasione togliersi qualche soddisfazione stagione, vendicando la sconfitta contro il Sori nel girone di andata. Domani riposo, giocando in casa del Cus Milano, che è fanalino di coda.

Maurizio Pignata

LA SCHERMA TORINESE IN RIPRESA MA I FASTI SONO ANCORA LONTANI

Le classifiche di fine stagione diramate dalla Fis evidenziano i progressi della scherma, tanto da sperare che si vada progressivamente risalendo la china di declino ormai allarmante.

Per una sala d'armi quale il Club Scherma Torino, con tanta nostalgia per le altezze del passato, l'avanzata dal 18° al 12° posto nel Gran Premio Assoluti («tricolori» ind. e a squadre, più campionati di categoria); dal 22° al 18° nel G. P. Società/Trofeo (G. P. Giovanissimi, Giovani, Assoluti) non entusiasmante, ma rappresenta il segnale di una ripresa.

Il trio Vecchione (Barbara, Giorgio), Rossi e Mazzoli nel fioretto e spada ed i fratelli Geuna e Porro nella sciabola hanno aperto la strada alla buona onda verde della Chiari, di Ansalone, Angotti, Biunda, Cravero, Puglisi e altri in fase di impostazione tecnico-agonistica.

In prospettiva d'avvenire il maggior plauso spetta a Chivasso e a Casale che hanno conquistato l'8° e il 30° posto, davvero straordinari su un totale di 143 concorrenti nel G. P. Giovanissimi a Roma (C. S. To 21°).

Due istruttori torinesi dilettanti, Giulia e Marco Mazzoli, hanno presentato la coppia Milano, Laura quarta tra le «giovanissime» (12 anni); Dario acclamato vincitore nella spada juniores (15 anni), sesto nel fioretto, in cui è svettato il «ragazzo» tredicenne Roberto Crola.

Sugli scudi la piccola debuttante casalese Barbara Dondi vittoriosa «prima lame» e il consocio Lupano secondo negli «allievi» (14 anni) di spada, con un buon contorno che ha portato la sola monferrina a circa metà classifica.

L'inesauribile staffetta dei Bertrand trainante nella spada, «cadetto» tricolore Bovis e Barrel di rincalzo, hanno spinto in Ivrea (20° G. P. Assoluti; 24° G. P. Società), in bell'emulazione Pro Vercelli bene banco in quest'erma.

Benché i «bicciolani» abbiano perso una manciata di posizioni in entrambi i Gran Premi (17° posto), appare lusinghiera la chiamata in azzurro per i Mondiali M. Randazzo (ha il cambio Falcone), capofila di altre quali il fratello Sergio, Fenoglio, A. Tassinari, Zanga, con qualche flessione di Isola e F. Andreoli.

Stazionari Pro Novara (62°-72°) e Michelin (62°-74°); più modesto il ruolo della torinese «La Marchesa»; Collegno in disarmo; P. Micca-Biella in boccio, mentre solo nelle gare regionali fanno capolino Asti e Cuneo, perdurando purtroppo la latitanza di Alessandria, Novi e altri centri, anche per la mancanza di maestri e di mezzi.

Filogamo

LASALLIANO: UN 8° POSTO CHE POTEVA ESSERE UN 6°

Le vittorie colte al momento giusto e quattro sconfitte sfortunate e comunque evitabilissime (le ultime due) hanno fruttato al Lasalliano Torino un buon attivo alla finale nazionale «Under 15» disputata nello week-end a Modena. Terminando nella prima metà della graduatoria con cinque (diciotto infatti le squadre partecipanti), tutte vincitrici dei rispettivi campionati regionali), i giovanissimi ragazzi allenati da Marco Della Beffa hanno compiuto un exploit degno di nota viste le credenziali con cui si sono presentate le «big» della rassegna e, soprattutto, il scarso credito che essi godevano alla vigilia.

Con un piazzato di determinazione e di malizia in più, il Lasalliano avrebbe addirittura potuto meglio. Nulla da recriminare sulle due fasi eliminatorie (caratterizzate da un bilancio parità di assoluta parità partita vinta ed un'altra persa in ciascuna poule), ma le due sconfitte di misura subite nel girone finale dal 5° all'8° posto fanno ancora gridare di rabbia Borasio e compagni, battuti prima dai siciliani Milazzo (sciupato vantaggio di nel terzo e decisivo set) e poi dai laziali del Tor di Quinto (primo set dominato, secondo condotto fino al 14-9 e poi perso 15-17 e quindi crollo nel gioco finale).

«Almeno un sesto posto ci stava tutto — il commento del dirigente Cornollo —. *I nostri ragazzi hanno fatto tutto il possibile, pagando però, com'era logico, lo scotto dell'inesperienza. Certo che le prime quattro del torneo sono proprio di altro pianeta...*».

E in effetti grande è stata l'impressione da Virtus Fano (scudetato la seconda volta consecutiva), Mantova, Parioli e Castello che con loro esibita padronanza dei fondamentali, loro fortissime individualità e il loro gioco «maturo» hanno fatto il vuoto lasciando alle avversarie solo le briciole.

Roberto

Successo del «Piemonte Basketball Camp» giunto all'undicesima edizione

AD ALBA, DOVE UN CERTO IUGO GIOCA CON SCOTT MAY

Appassionati di basket dai 10 ai 19 anni possono allenarsi a contatto coi più grandi campioni

Si sta svolgendo al Centro giovanile Giovanni Ferrero di il terzo ed ultimo turno, l'unico riservato alle ragazze, dell'«11° Piemonte Basketball Camp 1985», un'iniziativa ormai tradizionale per la nostra regione, intesa ad offrire ai giovani cestisti dai 10 ai 19 anni l'opportunità di migliorare le proprie doti tecniche a contatto con allenatori preparati e giocatori famosi.

L'idea nacque nel '72 ai tecnici Bruno Boero e Gianni Asti, sull'esempio dei Camp americani, e si concretizzò due anni dopo con la prima ad Aosta, nobilitata dalla del coach «Notre Dame University» Dick .

Da allora, nelle successive edizioni a Verbania, a Peveragno e negli ultimi cinque ad Alba, vari altri nomi prestigiosi si alternarono sotto i canestri Camp, da Mike Schuller, coach di Virginia Tech, a Richard Percudani, da Paul Westhead, venuto per la prima volta in Italia dal College di La Salle, a Jack McKinney, allenatore di Mike Bantom alla St. Joseph's University, che proprio mentre era impegnato al Camp conclusa la i Lakers.

Anche quest'anno non mancati gli interventi di personaggi famosi, come Dido Guerrieri, coach della Berloni, e Gianni Asti, o i vari Della Valle, Morandotti, Benatti e Scott May, unico orgoglio straniero a testimonianza che ormai anche il nostro può risplendere di propria.

Accanto a loro, l'attività quotidiana è stata svolta da validi tecnici ormai molto esperti in fatto di Camp, Federica Danna, vice allenatore di Guerrieri, Benatti, Tassone, Pino Canella, Gaspare Bariengo e Franca Ranchetti.

L'intento è quello di stimolare nei partecipanti l'interesse per il basket offrendo dei modelli di allenamento e di comportamento individuale e di squadra che possano essere compresi ad esempio anche per l'attività in seno alle proprie società.

I turni settimanali, con inizio domenica mattina con i primi reciproci approcci informali. Dal lunedì al venerdì lavoro programmi precisi di tecnica individuale e di squadra, intervallati dal pranzo e dalla cena, cui seguono discussioni e filmati.

Ovviamente il Camp è aperto a chiunque possa svolgere un'attività sportiva, senza preclusione alcuna dal punto di vista tecnico o atletico.

Alla futura basket si affianca così molto spesso il giocoso meno dotato mini-cestista occasionale che però, per volta, trova il nel quale praticare il sport preferito.

«*Si dedono i tipi più strani* — ha il tecnico Federico Danna — *e le storie più divertenti. Anche per un allenatore, abituato spesso molto dotati e con ottime prospettive future, è un'esperienza molto utile insegnare a giovani appassionati ma senza avventurismo.*

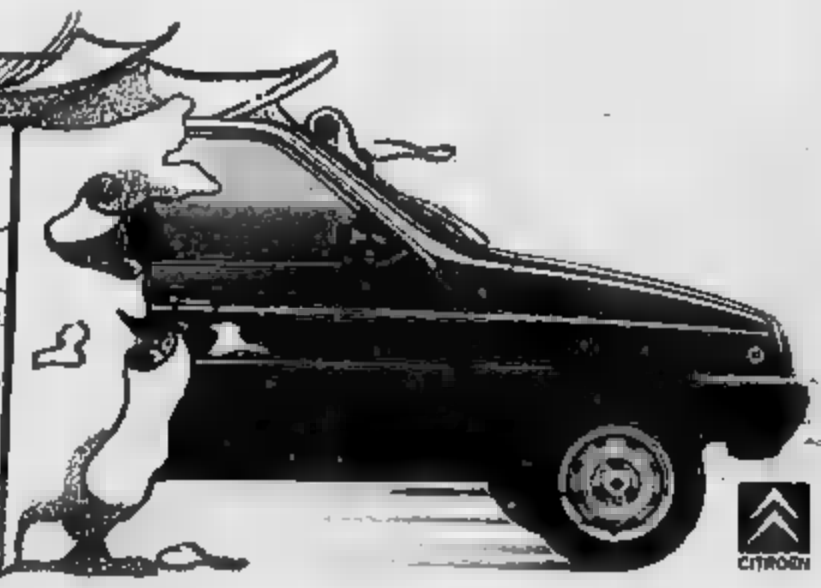
«*Fra i tanti piace ricordare la storia di Iugo*, un ragazzo di anni al suo *quarto Camp, riesce a giocare a basket solo qui da noi poiché nessuna squadra lo vuole. E' rotondetto, poco coordinato e si scotta subito al sole.*

, non è proprio quelli che colpiscono l'occhio per doti estetiche o per grazia di movimenti, ma da noi è diventato quasi una star. E' iscritto al liceo classico, ha l'aria da intellettuale più che da cestista e grande simpatia e personalità. Credo che, verrà per qualche anno al Camp, lo coach ad honorem».

Giorgio Viberti

1508

1.000.000 DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI



CITROËN VISA

DAL 6 AL 13 LUGLIO

È il momento VISA. Un milione di sconto e interessi ribassati con Citroën Finanziaria. Volete un esempio? Per VISA bastano L. 1.540.000 di anticipo e 48 rate da L. 180.000 senza cambiali.

LE DUE OFFERTE CUMULABILI

VAVA VUMA

L'offerta è valida per le vetture disponibili.
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

CITROEN FINANZIARIA

CITROËN TOTAL

L'ITALIA IN AZZURRO

La storia della Nazionale di calcio

21

Quanto fossero effi- ed illusorie le misure dei responsabili nazionali dovevano purtroppo dimostrarlo le successive partite della squadra azzurra.

A Belfast il 4 dicembre 1957 era in programma il «retour-match» con l'Irlanda del Nord. A della fitta nebbia gravava sull'Europa, l'arbitro ungherese Zsolt non fece in tempo ad arrivare in Irlanda e la partita venne giocata «in amichevole», termine che acquistò significato beffardamente eufemistico il pensa che al termine della gara (chiusa in pareggio, 2 a 2, reti di Ghiggia, Cush, Montuori, Cush), la folla inferocita invase il campo ed aggredì selvaggiamente i nostri giocatori, in particolar modo Ferrario (lo stopper della Juventus, che per la sua grinta leonina doveva essere considerato l'eroe di quella autentica battaglia calcistica), Bean, Corradi e Cervato. Poni, il suon di pugni, miac in salvo qualche Ricordiamo la formazione italiana: Bugatti; Corradi, Cervato; Chiappella, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiaffino, Bean, Gratton e Montuori.

Il dicembre a Milano, sullo slancio della gagliarda prova a Belfast, la squadra italiana vince nettamente il «retour-match» il Portogallo, schierando identica formazione che aveva pareggiato in Irlanda con eccezione di Pivatelli al posto di Bean. vince per a 0, reti Gratton (2) e Pivatelli.

Per ottenere il «visto» a partecipare ai mondiali tuttavia necessario conquistare almeno un pareggio nella partita «ufficiale» di Belfast, in programma il 15 gennaio L'Irnegò quel agli azzurri, battendoli per 2-1. Due reti no i «verdi» nel primo tempo, il 14' con Uroy al 29' con il terribile Cush. Nella ripresa Da Costa, ala sinistra azzurra, riuscì ad accorciare le distanze. Vani tutti gli sforzi degli italiani per agguantare il pareggio. Oltre tutto eravamo rimasti in dieci, per l'espulsione di Ghiggia il quale aveva platealmente reagito ad un fallo di Mc Michael. L'Italia si era così schierata: Bugatti; Vincenzi, Corradi; Invernizzi, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiaffino, Pivatelli, Montuori, Da Costa. Quattro sudamericani in prima linea!

Per quanto riguarda l'ambiente fesi ebbero, immediatamente dopo la triste giornata di Belfast, due novità: Ronzio veniva nominato segretario generale della Federazione, Giuseppe Pasquale prese il posto di Giulini presidente della Lega, organismo che passava definitivamente nelle mani dei presidenti di società: era questo il primo atto di rivolta contro l'egemonia della Federcalcio.

Si riprendeva a giocare. Squadra completamente nuova per l'incontro con l'Austria a Vienna il marzo 1958: Bugatti; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Moro; Montuori, Boniperti, Firmani, David, Petris. Cinque esordienti in campo, ma ad essi fece guida un grande Boniperti. La nostra formazione disputò una buona partita la sconfitta (3 a non risultò umiliante. Gli azzurri, dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo, pareggiarono e superarono austriaci con i gol di Petris e Firmani. Quando già delineandosi una clamorosa affermazione, l'Austria negli ultimi dodici minuti pervenne pareggio beffò gli azzurri con terza rete (Korner Buzek). Forse a determinare l'insuccesso fu l'innata prudenza nostra squadra: con maggiore convinzione nelle nostre forze, gli azzurri avrebbero potuto tornare vittoriosi da Vienna. Con la partita del Prater, si concluse la carriera in azzurro del tecnico e selezionatore unico Alfredo Foni, uomo serio e di provato valore.

Dopo attento esame della situazione, il Consiglio Federale nominò una Commissione tecnica presieduta da Pino Mocchetti, con Viani e Bianconne consiglieri. Naturalmente il ruolo tecnico ed allenatore sarebbe spettato a Gipo Viani. Il battesimo della nuova commissione avvenne allo stadio Colombes in occasione della partita Francia-Italia giocata il 9 dicembre 1958, gara conclusa in parità (2-2) dopo che i padroni di casa vano concluso in vantaggio il primo tempo (gol Vincent); nella ripresa una doppietta del giovane centravanti juventino Bruno Nicolè dava la sensazione che gli italiani avrebbero potuto conquistare l'intera posta, ma un gol in fuorigioco segnato Fonristabilì l'equilibrio.

azzurri andarono in campo nelcompensi, dava le dimissioni. Mocchetti lo sostituì con Giovanni Ferrari.

Con l'ex bianconero e interista in panchina, gli azzurri pareggiarono Genova (13 dicembre con Cecoslovacchia. La formazione, rispetto a quella di Parigi, stata notevolmente ritoccata: Buffon; Robotti, Castelletti; Bergamaschi, Cervato, Fogli; Stacchini, Boniperti, Nicolè, Galli, Bean. Segnarono per primi i boemi con Ii Masopust gli azzurri pareggiarono nella ripresa con Carletto Galli. Contro avversari più forti previsto, i quattro esor- (Robotti, Castelletti, Fogli e Stacchini) e le altre speranze azzurre denunciarono chiari limiti d'esperienza, riuscirono anche a trova- slancio e vigore per una strepitosa offensiva che sarebbe meglio premiata dalla vittoria che dal pareggio.

La serie dei pareggi continuò anche a Roma contro la Spagna 1959 (gol Di Stefano; ri-

Nella foto a destra: Windsor Park di Belfast, 13 gennaio 1958: l'arbitro Zsolt espelle Ghiggia. Al centro: Ferrario sullo stesso campo. In basso: Mocchetti, alla guida degli azzurri, con il suo predecessore Pozzo.

nazionali, il suo mandato durò tempo. Nel dicembre del (dopo vittoria di Napoli sulla Svizzera per 3 a e la sconfitta di Barcellona per 1 ad opera della Spagna) tornò alla ribalta Giovanni Ferrari con la qualifica «responsabile tecnico» delle squadre nazionali. Sotto la sua g l'Italia disputò sei partite, totalizzando quattro vittorie e due Si perse Napoli contro l'Austria per a 1, malgrado la strepitosa prestazione Boniperti, autore del gol azzurro, ed Roma contro l'Inghilterra per 3 a 3. In quella gara gli azzurri ebbero davvero a portata prima vittoria sui «leoni» inglesi, quando si trovarono in vantaggio per 2 a 1 con i g Brighenti e Sivori; poi le indecisioni del giovane Vavassori, entrato al posto dell'infortunato Buffon, consentirono agli inglesi di pareggiare con Hitchens (che aveva segnato anche la prima rete) di vincere con il tecnico Greaves.

Il bianconero Omar Sivori aveva esordito nella precedente partita contro l'Irlanda del Nord a Bologna: altalena di gol: Stacchini, Stacchini, Dougan, MacAdams infine Sivori. Quella fu la prima delle quattro vittorie. La seconda conquistata a Firenze (18 giugno 1961) spese dell'Argentina il netto punteggio di 4 a 1 (reti Lojacono, Sivori, Sacchi per i sudamericani, Mora su calcio di rigore). Poi si vinse, sfiorando anche l'irreparabile, a Tel Aviv Israele (15 ottobre 1961); questa gara era valevole per la qualificazione ai «mondiali» di Santiago del Cile. Segnarono volte gli israeliani nel primo tempo (Steimach e Yang), poi arrivarono i quattro gol azzurri, con Lojacono (rigore), Altafini, Corso, Corso. Nella partita di ritorno con Israele giocata Torino gli azzurri realizzarono la prevista goleada: a 0, con quattro reti di Sivori, una Corso ed di Angelillo.

Nel maggio 1962 iniziò preparazione ai mondiali. A Giovanni Ferrari si affiancarono, quali componenti una nuova commissione tecnica, Spadaoini e Mazza. L'Italia battè la Francia per 2 a 1 Firenze (gol di Piumi per i transalpini, doppia risposta Altafini per i nostri), e il Belgio Bruxelles per 3 a 1 (reti Menichelli, Van Himst, Altafini e Altafini); poi vennero diramate le convocazioni giocatori che avrebbero rappresentato il italiano ai campionati del mondo in Cile. Questa ormai è storia relativamente e racconteremo rapidamente vicen- attraverso le quali l'Italia venne clamorosamente eliminata dal girone finale di Santiago.

Vale qui la pena di ricordare che un palo di giornalisti arrivati in una serie servizi presentazione dell'ambiente, descrissero quel Paese di prostitute e di disoccupati. Non c'è bisogno di aggiungere per comprendere ! cileni accolsero i calciatori azzurri sfortunatissimamente sorteggiati nel loro stesso girone.

re che la nostra squadra abbia difeso con unghie e denti il risultato: fu così. La nazionale, fragilissima a centrocampo per assenze Boniperti e Corso che Mocchetti aveva lasciato a casa, fece una pessima figura. E dovette ringraziare il terzino Sarti, autore due mirabolanti interventi sulla linea bianca e il portiere Buffon, autentico protagonista dell'incontro uno in campo, se il passivo della partita risultò di proporzioni maggiori. I boemi, oltre ai due gol, colpirono volte i pali e conclusero dominatori. Carletto Galli, designato uomo-chiave costruzione azzurra mancò in pieno ai suoi compiti e tutto andò a catafascio.

Una parziale riabilitazione ebbe il pareggio ottenuto a 29 novembre contro la fortissima nazionale di Ungheria. Mocchetti e Ferrari erano ricorsi convocazione parecchi giocatori Juventus mandato in campo questa squadra: Buffon; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Mora, Boniperti, Brighenti, Lojacono, Stacchini. Primo tempo in bianco, rete di Tichy ripresa, proprio nei primi minuti, e pareggio del solito Cervato con l'imprendibile cannonata di rigore. Tutto lo schieramento diede prova di estrema decisione e pratica organizzazione di gioco.

Il dicembre, da impegni di club, Gipo Viani nominato Commissario Tecnico per le squadre

Fasano
(continua)

ANASTASIO

Le automobili Più Prestigiose, Nuove e... «L'USATO PIU'... PERFETTO»

Ferrari Mondial	blu	
Ferrari 330 GT	grigio m	
Ferrari 208 GT4	nero	1976
Porsche 928 S - T.A.	verde m	
Porsche 924 turbo	grigio m	1979
Porsche 924 Giubileo	grigio	
Porsche 924 - T.A.	grigio	1982
Maserati bilurbo	grigio m	1984
Maserati Merak 3.0	marrone m	1973
Citroën CX diesel 2.5 - A.C.	grigio	1983
VW Golf GTI 1.8 - T.A.	verde m	1982
VW Golf GLI cabriolet	verde m	1983
Lancia Beta Montecarlo	grigio m	1980
Fiat 124 spider America	grigio m	1981
Fiat Panda 45	nero	1982

Via Madama Cristina, 142 - (011) 690.190-690.777 - 10125 TORINO
Esposizione-Assistenza Via Cavour, 29 10125 TORINO

Nizza-Millefonti e Lingotto-Mercati generali

UN FUTURO DA INVENTARE

PER LA NEONATA «MUNICIPALITA' 9»

In barca nel laghetto di Millefonti. Un'oasi di refrigerio nel cuore della «municipalità 9»

Il nuovo consiglio della municipalità «9», composta da Lingotto-Mercati generali e Nizza-Millefonti, si è già riunito due volte per cercare di arrivare all'elezione del sindaco e della giunta. Le riunioni del 14 giugno e del 5 luglio non hanno, però, portato risultati positivi. Non è tanto per questioni interne al quartiere, quanto per la stagnante situazione politica comunale che la soluzione tarda ad arrivare. Le trattative a cinque per i quartieri sono bloccate, finché non si farà l'alleanza per Palazzo Civico.

Il voto del 12 maggio alla municipalità «9» ha così distribuito i 33 seggi: 10 al pci, 8 alla dc, 3 al psi, 2 al pri, 2 al msi, 2 al pli, 1 al psdi, 1 a dp e 1 al partito pensionati.

Il pentapartito conterebbe su una maggioranza forte di 18 consiglieri. La sinistra, invece, avrebbe soltanto 15 seggi, tra pci-psi-psdi e dp. Il pci, peraltro, propone giunte di sinistra e di progresso ovunque (nei quartieri come negli enti maggiori), chiedendo ai repubblicani di fare questa scelta e non quella del pentapartito.

La trattativa a cinque, settimane fa, era ben avviata per otto municipalità su 10. Si era pensato anche a come suddividere le presidenze: 3 dc, 2 al psi, 1 ciascuna a pri, psdi e pli.

Nizza-Millefonti-Lingotto-Mercati generali rientra nel pallinsesto del pentapartito. Ma per la presidenza c'è un punto interrogativo. Pare che per ora sia giunta una richiesta soltanto dal pli, partito che comunque conta di avere senz'altro la guida della circoscrizione Centro-Crocetta. Il pli avrebbe la presidenza? I liberali ritengono giustificata tale «*si considera che a Torino abbiamo più del doppio delle forze dei psdi; perché avere soltanto 1 presidenza come loro?*».

Ecco i nomi dei nuovi trentadue consiglieri.

Dc: Lupi Maurizio, Chiara Piergiorgio, De Andreis Keller Margherita, Nerattini Davide, Fazio, Franco, Eros, Berruto Maria Luisa.

Pli: Broglia Sergio, Pisapia Vincenzo.

Psdi: Cevasco Marco.

Dp: Cogato Sergio.

Pri: Petitto Vincenzo, Lipari Mariano, Donnarumma

Pensionati: Scardicchio Tommaso.

Pci: Gattini Fernando, Ristori Alberto, Delico Aurelio, Gallini Maria Pia, Magnani Ermenegildo, Oddenino Luigina, Nigra Alberto, Autino Giancarlo, Colombatti Giovanni, Crocopieri Alberto.

Psi: Zingaro Giacomo, Riccardi Alfredo, Mammoliti Nicola, Bruna Guglielmo.

; Maori Oreste, Marchisio Luigi.

Le prime due riunioni del nuovo consiglio si sono svolte nei locali di via Giordano Bruno (centro civico dell'ex-circoscrizione Lingotto-Mercati generali), che dovrebbe diventare sede provvisoria municipalità «9».

Il nuovo centro, invalidi, è da realizzare. Sarà pronto tra due o tre anni, in corso Corsica tra l e Chiambone. Per l'altra sede Nizza (che era circoscrizione Nizza-Millefonti) si uffici per il pubblico e servizi per gli anziani quartiere.

Quartieri con storia diversa, ma destino comune

DUE PICCOLE TORINO CON UNICA SPINA DORSALE (FERROVIA, EX LINGOTTO, DOCKS)

Nizza e Millefonti da una parte, Lingotto e Mercati generali dall'altra. Queste due piccole Torino (più di 100 mila abitanti) sono unite nella nuova municipalità «9», ma continuano a essere divise da quella lunga striscia di territorio che ha per spina dorsale la ferrovia, l'ex-fabbrica del Lingotto, i docks. Non sono «terre di nessuno», anzi sono le aree su cui maggiormente la città intende puntare per rilanciarsi, per uscire dalla crisi. Un bene della municipalità e un patrimonio da sfruttare per Torino.

La municipalità «9» apre in un futuro prossimo. Le sue due facce hanno storie diverse, entro il Duemila potrebbero avere un unico destino.

La circoscrizione Lingotto-Mercati generali nacque sulla attività di due centri importanti per la città. La fabbrica e il commercio: tutt'intorno sono cresciute e per gli era impiegato in quei settori. E' zona relativamente nuova.

Nizza-Millefonti: una barriera storica per Torino, una delle barriere della cinta daziaria d'un tempo. Bagnata dalle acque del Po, era ricca di sorgenti (da qui il nome Millefonti) e di mulini (da cui ha origine la denominazione delle Molinette). Con gli anni si trasforma in zona ospedaliera, poi ospita anche il quartiere fieristico in occasione del centenario dell'unità d'Italia. Abitazioni operaie, vita da paese.

Ancora così? Ne parliamo con Vincenzo Pisapia, da commerciante (ha un bar-pasticceria in corso Spezia) conosce bene i problemi della zona. Fer di più: fino a poche settimane fa è stato vicepresidente del gruppo sportivo Bacigalupo, e il 12 maggio è stato rieletto consigliere circoscrizionale, per il pli.

«*Questo quartiere* (dice; riferendosi a Nizza-Millefonti, in particolare) *vive due crisi, quella che investe tutte le grandi città, e quella legata alla chiusura della fabbrica del Lingotto* — dice Pisapia —. *Trentamila lavoratori in meno: c'è chi è trasferito dalla zona e gli alloggi vengono occupati da anziani; le famiglie rimaste spendono meno. E' tutta la zona a risentire di questi due fattori*».

I prezzi degli appartamenti sono calati di un 25 per cento. Ma alcune grosse agenzie immobiliari muovendosi alla ricerca di alloggi al piano terra o al primo piano: si cercano uffici per un quartiere che potrebbe diventare «*la sede del terziario*».

«*Il risollevo del Lingotto, credo* — dice Pisapia — *è il primo problema da risolvere. Ma ne sono altri*».

Quali? «*I parcheggi. Ci sono molti ospedali, servono la gione, ma alcuni sono anche di livello nazionale. Le auto sono arrivate a intasare le vie, a impedire che le ambulanze possano correre senza intoppi, per di più ci sono parecchi furti. Mi stupisce che non si trovi una soluzione organica. Io ho una proposta: Si fac un centro sportivo polivalente alle Vallere e si utilizzino i due campi di corso Spezia (Bacigalupo) e via Ventimiglia (ex-Nizza) per fare i parcheggi necessari*».

«*Un altro problema: il commercio* — aggiunge Pisapia —. *Il mercato di corso Spezia deve essere coperto. I venditori ambulanti lavorerebbero meglio, i clienti avrebbero un servizio migliore. Non si parli di trasferirlo, come non si pensi di realizzare un cavalcavia per unire corso Sebastopoli a corso Spezia, meglio sarebbe un sottopasso: i commercianti della zona si sono ottenuti per un certo flusso, per un certo passaggio; il cavalcavia li penalizzerebbe*».

In zona, infine, si parla ancora della monorotaia di Italia '61. Il fabbricato è in parte utilizzato come magazzino dal Cto. «*Trasformiamolo in un centro d'incontro per i giovani, o in un centro di recupero per tossicodipendenti*», propone Pisapia.

Luciano Borghesan

«SARET»

AUTOACCESSORI

Tel. 670.441 - Piazza Carducci 130/A
TORINO

Mobilificio NIZZA
di A. CHINAGLIA

Negozio
VIA NIZZA, 249
TELEFONO 690.373

Esposizione
VIA SPOTORNO, 1
TELEFONO 676.693
10126 TORINO

Tutti i mobili per tutte le case
Vastissimo Assortimento

Via Biglieri 1 - TORINO
Tel. 696.4540

L'eleganza da "Anna's shop"
boutique

CERIMONIA E CASUAL

BRAMANTE HOTEL
TUTTI I CONFORT
COMPLETAMENTE INSONORIZZATO
ARIA CONDIZIONATA
10126 TORINO
Via Genova 2 (ang. c.so Bramante)
Tel. 011/697.997-677.639

HOTEL GIOTTO
Confort da prima categoria in un ambiente tranquillissimo
ARIA CONDIZIONATA
Giotto, 27 - 10126 TORINO
Tel. 011/637.172 ric. autom.

IMMOBILIARE TRE-VI
di Marina Novarino C. S.n.C.
VIA BAIARDI 11 - 10126 TORINO
Tel. 011/6967911 - 675476

COMUNICATO AI PROPRIETARI

Offriamo reali opportunità
di massimo realizzo in 30 giorni
garantendo pagamento in contanti
condizioni per Voi
di assoluto interesse

EXPORESIDENCE
ZONA VALENTINO

Il meglio per brevi e lunghi soggiorni
Self service - Garage nel residence

10126 TORINO - Via Ormea, 164
Tel. 638.222/3/4/5

Si riscopre il gelato artigianale

QUEL «PECCATO DI GOLA» CHE FA TANTO BENE

Il gelato ha origini antichissime. Testimonianze, per rimanere nel modo occidentale, risalgono ai romani: ai suoi piaceri indulgevano tanto il severo Catone, quanto il buongustaio Lucullo; a Capri, residenza di Tiberio, i vecchi tramandano che vi approdassero navi cariche di neve pressata. Ma la vera diffusione risale al Rinascimento: nel 1553 Maria de' Medici, divenuta regina di Francia ne introdusse l'uso alla corte parigina, portandosi appresso un tal Ruggero, che batté i cuochi francesi servendo un dolce ghiacciato; quasi un secolo dopo, nel 1630, il famoso negozio di Procopio Coltelli (che fu battezzato «Café Procope»), divenne il luogo di ritrovo di tutta la nobiltà. Tra i più famosi consumatori si ricordano Voltaire e Leopardi.

In tempi moderni il gelato è diventato un vasto business, di cui il settore «artigianale» occupa una fetta sempre più cospicua. Anche perché è cambiata la «cultura» del gelato. Da semplice «peccato di gola» è diventato un cibo e un elemento nutriente, che può contribuire a equilibrare proteine e carboidrati. La stessa medicina, dopo anni di indifferenza quando non di condanna, ne ha riconosciuto il valore: in alcuni casi, come dopo un'operazione di tonsille, nelle gastriti e nelle ulcere un sorbetto è quanto mai utile e gradito; inoltre è dimostrata falsa la credenza che il gelato, perché freddo, blocchi la digestione. Anzi, è vero il contrario.

solo se vengono mantenuti corrette proporzioni tra gli ingredienti sorbetti, spume e creme sono utili al fisico. I gelati sono divisibili, grosso modo, tra quelli a base di frutta (con zucchero e acqua) e quelli a base di crema (latte, uova, zucchero, etc..). In tutti gran parte della composizione si basa su acqua e aria, ma appunto la presenza in dosi «misurate» degli altri ingredienti distingue il prodotto «artigianale» da quello «industriale» (dove talvolta l'aria e l'acqua arrivavano anche al settanta per cento).

Molto successo sta avendo, come si è detto, il gelato «artigianale», che ha un apposito Comitato per la difesa e la diffusione, che vuole farsi portatore di genuinità oltre che di tradizioni e ricette che risalgono ai secoli passati. Un primo grosso «aiuto» è arrivato dalla legge 322, la quale prescrive che ogni alimento messo in vendita debba contenere l'elenco degli ingredienti, in ordine decrescente.

In tal modo si è potuta contrabbattere ogni concorrenza scorretta. A Torino, ad esempio, nei gelati alla frutta si arriva al 50 per cento di polpa: quando la quantità è minore, lo si deve alla necessità di limitare frutti, come la banana o il mandarino, il cui gusto nel composto finale sarebbe troppo dominante. Ciò è facilitato anche dalla possibilità di tenere in frutta in celle di congelamento. Infine gli ambienti dei laboratori, per legge devono essere asettici e a prova di qualsiasi rischio igienico.

Un comitato (250 soci) difende la genuinità

ARRIVA IL GELATO ALLA VERDURA

Accanto a crema e gianduia, spinaci e carota...

E' bastata un po' di calura per vedere le code presso le gelaterie e i tavolini all'aperto affollati di persone alla ricerca di un refrigerio contro il caldo secco o l'afa opprimente, senza gonfiarsi di acqua o di bibite. E così vengono serviti gelati alla frutta, nella più grande varietà, o gelati al caffè, al tè, allo champagne, miele stregate...

Ma il gelato è un cibo che compare sempre più sulla tavola come dessert, oppure che sta assumendo la classica funzione della «merendina»: e quindi diventa una voce importante nell'alimentazione. Essenziale quindi che sia genuino e che contenga elementi in grado di avere benefici effetti sul fisico.

In quest'ottica si è andata sempre più affermando la produzione del gelato artigianale, forte di una tradizione, quella italiana, che non ha eguali al mondo.

Ne parla Alfio Taratota, presidente del Comitato torinese per la difesa e la diffusione del gelato artigianale. «*Il nostro comitato è nato trent'anni fa con un duplice scopo. Difendersi dai produttori improvvisati e far fronte al gelato industriale; in secondo luogo favorirne la diffusione perché si è coscienti del suo valore*».

Il signor Taratota riporta alcuni dati statistici: «*Tra il 1850 e il 1955 il consumo annuo pro capite di gelato in Italia era di circa otto chili a testa. Contiamo, nel prossimo triennio, di arrivare a dieci chili*».

Cento gusti diversi. Il difficile è scegliere...

Cosa c'è alla base di questa diffusione? «*Riteniamo che sia stata ormai imposta un'immagine diversa del gelato: è diventato alimento sano e genuino, adatto per tutte le età e consigliato in casi di inappetenza specie per gli anziani e i bambini*».

Il tutto «condito» dalla massima professionalità... «*I gelati artigiani vengono prodotti in laboratori attrezzati e igienicamente a posto. La genuinità viene garantita dai cartelli in cui vengono elencati gli ingredienti utilizzati. Cosicché il cliente può vedere quello che prende e si accorge che vengono usati solo elementi naturali*».

A Torino gli associati al Comitato difeso e la diffusione gelato artigiano sono ben 250...

«*Torino, che è la capitale del dolce, attraverso i pasticcini e il cioccolato, sta diventando anche la capitale del gelato artigiano. Uno sviluppo che sta aumentando e che interessa la quasi totalità degli esercizi. Vorrei però fare un appello ai consumatori perché sappiano distinguere chi veramente fa il gelato artigiano da chi invece lo contrabbanda solo come tale, appropriandosi ingiustamente del nostro appellativo. Nel primo caso il prodotto, tutto a base di elementi naturali, dura al massimo due o tre giorni; nel secondo caso si fa uso di additivi che permettono di conservare il prodotto trenta o sessanta giorni*».

Taratota si sofferma infine sui «gusti»: «*A Torino c'è una grossa tradizione di lavorazione dei gelati al cioccolato, alla nocciola, gli elementi principi del "Gianduja". Attualmente si stanno affermando delle varietà nuove, soprattutto usando frutti esotici. I "gusti base", in linea di massima, sono una ventina, come la crema, la nocciola, il cioccolato e così via; oppure per la frutta, limone, fragola, albicocca, kiwi e altri. Ma ci sono ditte specializzate che arrivano, attraverso le combinazioni fino a 80-100 gusti. La novità dell'ultimo momento sono i gelati di... verdure, come gli spinaci e la carota (lo stesso fenomeno si sta verificando nei frullati); stati percepito apprezzati negli appositi concorsi*».

Paolo Querio

cremeria
Mon bijou
PER OGNI CONSUMAZIONE... MILLE DECORAZIONI DIVERSE
C. Unione Sovietica, 211
TORINO - 390.791

Gelatomania
VIA VENTIMIGLIA 58
Tel. 677.764
Chiuso lunedì
LA MANIA DEL GELATO

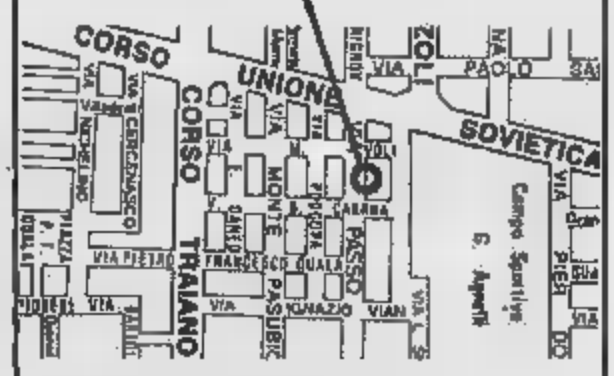
Le Lidò Cremeria
LE DELIZIE DEL PALATO
BAR - GELATERIA
Corso Unione Sovietica, 349
10135 TORINO - Tel. 010

SILVANO
gelato d'altri tempi

1° Premio gelato Gianduja Torino 1977
1° Premio Nazionale Messina
1° Premio gelato al caffè Nizza (Francia) 1981
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza 142 - TO - Tel. 696.0647

CAFFETTERIA - GELATERIA
«*ITALIA '61*»
GELATI TUTTO L'ANNO
Via Ventimiglia
ang. corso Maroncelli
Tel.

In Via Nizza 373...
MOBY DICK
GELATERIA
SNACK-BAR
Telefono (011)
TORINO
Riposo lunedì

il GELATONE
Barrilà & Carlucci
via Passo Buole 167
tel. 619.0683
Torino
è qui


BAR CREMERIA
GIOSUE'
PIU' DI UN BAR...
IL TUO PUNTO D'INCONTRO
— L'APERITIVO - TRAMEZZINI
— GELATI - SEMIFREDDI - TORTE
Piazza Carducci 122 - Tel. 677.041 - 10126 TORINO

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo servizio a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con la conseguente che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno), dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (rispettivamente: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in [redacted] con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolazione	tel. venditore
FIAT UNO DS					
[redacted]	amaranto	TO9A	[redacted]	84.11	011 9502753
3P	avorio sc	TO0D	acces	85.01	011 9151086
5P	azzurro	TO0D	acces	84.12	011 9011507
3P	azzurro	TO6A	LT	84.06	011 9425455
3P	beige	TO1D		85.01	011 381782
3P	bianco	TO2D	acces	85.02	011 33335685
3P	rosso	TO2D	acces	85.02	011 3099888
3P	rosso	TO6A	acces	84.10	011 891519
3P	verde	TO1D	acces	85.01	011 891519
5P	verde	TO9A	acces	84.11	011 5067274
[redacted]	verde	TO6A	LT	84.07	011 254990
[redacted]	acqua m vm	TO0D	acces	85.03	011 630300
[redacted]	amaranto	TO0D	acces	84.12	011 7308604
[redacted]	amaranto	TO0D	acces	84.11	011 342938
[redacted]	amaranto	TO6A	acces	84.10	011 870758
[redacted]	avorio	TO0D	acces	84.12	011 834548
[redacted]	avorio	TO2D	acces	85.02	011 3853853
5P	avorio sc	TO0D	acces	84.12	011 814468

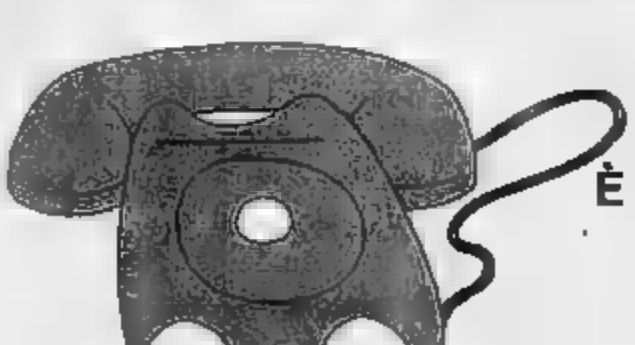
Mod.	colore	targa	optionals	immatricolazione	tel. venditore
5P	avorio sc	TO1D	acces	85.01	011 872881
5P	azzurro	TO1D	acces	85.01	011 334548
5P	azzurro	TO2D	acces	85.02	011 4701249
5P	azzurro	TO3D	acces	85.03	011 705006
5P	azzurro	TO3D	acces	85.03	011 8600788
5P	azzurro	TO3D	acces	85.03	011 4154315
5P	azzurro	TO6A	acces	84.10	011 6053980
5P	azzurro	TO9A	acces	84.11	011 356287
5P	azzurro	TO9A	acces	84.11	011 3581590
5P	azzurro	TO3D	acces	85.03	011 6496009
5P	azzurro	TO3D	acces	85.03	011 7070144
5P	azzurro	TO1D	LT TL	85.02	011 7485672
5P	azzurro vm	TO1D	acces	85.01	011 9533324
5P	azzurro vm	TO2D	acces	85.02	011 789123
5P	azzurro vm	TO2D	[redacted]	85.02	011 6664104
5P	bianco	TO0D		84.12	[redacted]1 9478680
5P	blu	VC45	accent	84.12	015 671480
5P	blu vm	TO2D	acces	85.02	011 6084713
5P	grig sc vm	CN99	acces	85.01	0173 70345
5P	grig sc vm	TO0D	acces	84.12	011 9376352

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolazione	tel. venditore
5P	grig sc vm	TO0D	acces	84.12	011 7393733
5P	grig sc vm	TO0D	[redacted]	85.01	011 [redacted]
5P	grig sc vm	TO1D	[redacted]	85.01	011 300381
5P	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011 9093748
5P	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	[redacted] 564847
5P	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011 343080
5P	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011 3499453
5P	grig sc vm	TO3D	acces	85.03	011 353782
5P	grig sc vm	TO3D	acces	85.03	011 3093148
5P	grig sc [redacted]	TO6A	acces	84.07	[redacted] 371588
5P	grig sc vm	TO6A	acces	84.10	011 7491714
5P	grig sc vm	TO9A	acces	84.11	011 8139445
5P	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011 6051884
5P	grig sc vm	TO3D	acces	85.03	011 304844
5P	grig sc vm	TO1D	TA acces	85.01	011 714458
5P	grig vm	TO2D	acces	85.02	011 9789039
5P	grig vm	TO2D	acces	85.02	011 304290
5P	grig vm	TO2D	acces	85.02	011 6065122
5P	grig vm	TO1D	acces	85.01	011 397028
5P	grig vm	TO6A	acces	84.12	011 391170
5P	rosso	TO2D	acces	85.02	011 092305
5P	verde	VC43	acces	84.12	0161 922028
5P	verde	TO1D	acces	85.01	011 8273399
FIAT RITMO					
60 CL 3P	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 793934
60 CL 5P	azzurro	TO2D	acces	81.00	011 610711
60 CL 5P	azzurro	[redacted]		85.05	011 3095405
60 CL 5P	azzurro vm	TOY6		82.00	011 8631612
60 CL 5P	azzurro vm	VC3R	acces	82.00	0161 93140
60 CL 5P	bianco	TO2A	acces	84.04	011 610711
60 CL 5P	blu	TOW2	acces	83.06	011 672392
60 CL 5P	grig vm	TO54	acces	85.05	011 8004231
60 L 5P	bianco	TO1D	GM	85.01	011 8440932
70	azzurro	TOW8	CA	84.01	011 8004821
75 I	grig vm	TOY8		83.12	011 4443978
75 S	grig vm	TOY5	acces	82.00	011 9084532
SE	azzurro	TO4A	acces	84.06	011 6191593
105	azzurro	[redacted]		83.12	011 9080126
FIAT RITMO DS					
1700	verde	TOY8	acces	83.03	011 3880701
SP	beige	TOX7	acces	82.06	011 7056022
CL	blu	TOW4	acces	83.06	011 3361602
131					
SU 1300	bianco	TOR2	acces	77.00	011 2083272
[redacted]					
DS 2000	azzurro vm	TO25		81.00	011 230208
132 GLS					
2N	verde	TOF6		77.00	011 3468343
REGATA					
70	avorio sc	[redacted]		85.02	011 6471937
70	azzurro vm	TO7A		84.09	011 614478
70	grig vm	TO1D	acces	85.01	011 3408583
70	verde	TO3D	acces	85.03	011 701506
85	verde	TO6A	acces	84.11	011 8403999
REGATA DS					
1700	azzurro vm	TO6A	CRA	84.07	011 4150959
2000	[redacted]	TO6A	CRA	84.12	011 496173
2000	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011 33332008
2000	grig sc vm	TO3D	acces	85.03	011 643928
WEEK 1700	grig vm	TO2D	acces	85.02	011 9002445
WEEK 1700	verde	TO2D		85.02	011 4153861
A 112					
ABARTH	rosso	TO0D		85.01	011 831381
ELEGANT	azzurro vm	TOP3	acces	77.00	011 834402
ELEGANT	blu	TOT0	acces	79.00	011 852369
ELITE	azzurro	TOY4	acces	82.00	011 857181
ELITE	azzurro	TOW7	acces	83.11	011 381358
ELITE	nero	TOZ3		81.00	011 9068016
ELITE	nero	TO9A	acces	84.06	011 9081386
JUNIOR	[redacted]	TOW3	acces	83.07	011 536514
JUNIOR	bianco	TOH7	LT SR	75.00	011 210451
JUNIOR	grig vm	TO6A	LT	84.07	011 791996
LX	azzurro	TOY8		83.05	011 384085
Y10					
FIRE	blu vm	TO4D	CRA	85.03	011 480036
FIRE	blu vm	TO4D	CRA	85.03	011 7394045
FIRE	giada vm	TO3D	acces	85.03	0121 77961
FIRE	grig sc vm	TO5D	acces	85.03	011 480010
FIRE	grig sc vm	TO4D	CRA	85.03	011 6503986
FIRE	pist vm	TO4D	CRA	85.03	011 6467288
FIRE	rosso	TO5D		85.03	011 8407847
DELTA					
1300	grig vm	TO2D	CRA	85.02	011 6499882
1500	marrone	TOZ1	acces	81.00	011 8423700
GT 1600	azzurro	TO3D	CRA	85.03	011 6405692
LX	grig sc vm	TO3D		85.03	011 9942598
LX	grig vm	TO1D		85.02	011 201641
LX	grig vm	TO1D	acces	85.03	011 201641
[redacted]	pist vm	TO3D	acces	85.03	011 2137702
LX	pist vm	TO5D	acces	85.03	011 4473735
[redacted]					
1300	azzurro	TO2D		85.02	011 3471808
1300	azzurro	TOW2	acces	83.07	011 9186484
1300	grig vm	TO6A	acces	84.07	011 [redacted]
1300	marrone vm	TO1D	acces	84.01	011 9643649
1300	pist vm	TO1D	acces	85.01	011 678400
1600	[redacted]	TO4D		85.03	011 636242
1600	azzurro	TO2D	acces	85.02	011 3283992
1600	grig vm	TO2D	CRA	85.02	011 2900249
PRISMA DS					
2000	bianco	TO0D	acces	84.12	011 4113417
2000	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011 830632
2000	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011 846056
2000	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011 9610667
2000	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011 8407964
2000	grig vm	TO2D	TA	85.02	011 8225589
2000	marrone vm	TO2D	acces	85.02	011 830290
2000	marrone vm	TO2D	acces	85.02	011 9884016
2000	pist vm	TO2D	acces	85.02	011 961863

LEGENDA	
4M	Quarta [redacted]
5M	Quinta marcia
ACR	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Targa/lunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta [redacted] telefonata per scegliere
nell'ambito [redacted] vastissima gamma
[redacted] vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura [redacted] dipendente di 4/6 [redacted]
che desideri ancora coperta [redacted] garanzia.

Possibilità [redacted] effettuare immediatamente la vettura e [redacted] ottenere il finanziamento IFA. [redacted] LANCIA

Il meglio della «Disney Production» al Festival di Venezia

TOPOLINO TORNA IN GONDOLA

NEL CORSO DELLA MOSTRA SI VEDRANNO PIU' DI 60 SHORTS

VENEZIA — Divina Greta Garbo. In uno short disneyano in animazione nel 1935, intitolato «*Mickey Gala Premiere*», l'enigmatica attrice svedese andava a congratularsi di persona con Topolino che si era appena calato in un cartone animato western. E tra gli applausi di tutti i grandi della Hollywood del tempo, baciandolo sulla fronte gli diceva: «*Wonderful*», meraviglioso!

Abbiamo sott'occhio un foglio pubblicitario della Mostra di Venezia di quell'anno, che annuncia per la sera del 28 settembre la proiezione di «*Mickey Gala Premiere*» e ricorda allo stesso tempo il settimo compleanno di Topolino in gondola.

Da allora Walt Disney portò molte delle sue novità al festival lagunare. Le novità importanti da «*Biancaneve*» del 1937 agli Anni 60 che vide lo schermo al Lido illuminarsi pochissimo di «*Lo scrigno delle sette perle*» e «*Alice nel paese delle meraviglie*». Poi... poi accadde l'irfortunio della guerra: durante una grande immensa straripante rassegna di tutto il cinema disneyano, si svolse una tavola rotonda a senso unico. I relatori, cioè, sparavano su Disney, bollandolo, nientepopodimeno, di «*razzismo antropologico*». Soltanto il ibernatico Silvio Ceccato parlò in sua favore, sottolineando l'ottimismo sociale che il cinema disneyano trasmetteva ai giovanissimi spettatori.

Da allora Disney e dopo di lui i suoi... eredi vollero più di rado, mostre, incontri, rassegne, meeting. Fino all'avvento di Rondi. Il direttore della sezione cinema della Biennale, d'accordo col presidente Portoghesi, si è accordato con la Walt Disney Productions per una retrospettiva meglio di Disney alla prossima mostra (28 agosto - 8 settembre). Era anzi stata annunciata per lo scorso giugno, ma motivi di bilancio fecero spostare il tutto durante il festival.

Ad essa ora stanno lavorando Oreste del Buono, Enrico Ghezzi e Edoardo Bruno. Pare qualche difficoltà nelle scelte, che i nostri avrebbero voluto fare molto cose pressochè assolute prodotte a Burbank negli anni di guerra (quando anche gli studi della Disney operarono propagandisticamente per contribuire allo sforzo bellico, e vi è uno short con Paperino del 1943, «*Der Fuehrer's Face*», che vede il palmipede Donald sognare di trovarsi nella Germania di Hitler, che è davvero orrendo), mentre da parte americana si puntava su un pacchetto di pellicole a qualche modo promozionali a senso unico.

Il compromesso pare essersi concluso nel modo più soddisfacente. Nel corso quindi dei 12-giorni-12 della Mostra si vedranno oltre 60 short, a partire dal primissimo di Topolino del «*Steamboat Willie*» (e così, dello stesso anno, «*Gallopin Gaucho*») in cui in due ambientazioni diverse, sogno preciso un'immediata disponibilità seriale del simpaticissimo sorcio però lontano dai pericoli della ripetitività, come Mickey vi erano anche il «villain» Big Pete Gambadilegno e la petulante giovane Minni. E giungendo fino all'ancora recente ritorno di Topolino in cartoni animati nel dickensiano «*Racconto di Natale*».

In mezzo, a pieno titolo, anche tante Silly Symphonies (come i «Topolini» premiate con la statuetta Oscar), compresa la più celebre intitolata nel 1935 «*I tre porcellini*» che adombrava, nell'opposizione che il più saggio dei maialetti, Gimmy, faceva alle insidie del Lupo costruendo case esatte in mattoni mentre gli altri due, scervellati, cantavano e ballavano, lo spirito anti-crisi roosevelliano. Quel film disegnati, cioè, che consentivano a Disney e collaboratori di sperimentare sull'onda di una fantasia esplodente e gentile, anche nuove grafie e nuove tecniche.

Come con «*Il vecchio mulino*», ripreso la «*multiplane camera*» che consentiva effetti profondità alle scenografie, banco prova del primo lungometraggio: «*Biancaneve e i sette nani*» che nel 1937 trionfò appunto sullo schermo veneziano. Viene ripresentato la sua originale versione, e con l'aggiunta alcune parti in sei lingue diverse, compresa l'araba e la . A sottolineare mondialità dell'universo costruito dal nulla e assieme a tanti ri di talento (e per tutti ricordiamo Ub Iwerks, cui si deve l'invenzione somatica del primo Topolino, immerso in una dimensione abbastanza surreale) da Walt Disney.

Con «*Biancaneve*» anche il film misto, fatto cioè di disegni figure umane nello stesso fotogramma, «*I tre caballeros*», protagonista e uno dei tanti film a soggetto veri destinati ad un pubblico adolescente: il verniano «*Ventimila leghe sotto i mari*» diretto per Disney da Richard Fleischer. Inoltre, una campionatura, pure di documentari della serie «*True Life Adventures*» che — ricordate? — venne inaugurata da «*Deserto che vive*», scelti: «*La valle degli*», «*Uccelli acquatici*», «*Il carro Olimpico*». Salvo cambiamenti, aggiunte e ripensamenti dell'ultimo momento.

E' in preparazione, ovviamente, anche un catalogo che dovrebbe addentrarsi (filologicamente nell'immensa produzione disneyana, che a Venezia rivelerà anche i «*trucchi del mestiere*» mostrando ciò che accade dietro le quinte quando si mette in uno film immersi tra sogno e realtà. Il pretesto fornito dai materiali giapposta agli Anni per il film «*The Reluctant Dragon*». Pressochè inedito in I

Piero

Polemiche per le foto (ed il prezzo) tra Madonna e Guccione

MADONNA

Nuda per Penthouse

NEW YORK — Madonna, la nuova diva della musica rock statunitense, apparirà senza veli su «Penthouse». E' stato lo stesso editore della popolare rivista per uomini, Bob Guccione, a anticipare la succosa primizia.

Nel frattempo il fotografo Norman Kulkens, che nel 1979 scattò alcune foto nude della cantante italoamericana (all'epoca faceva la modella), ha ingaggiato una battaglia legale per impedire la lor. pubblicazione. Secondo lui la somma per cui la moglie le ha cedute a «Penthouse» (25.000 dollari) è troppo A detta di Guccione le foto questione lasciano nulla Immaginabile.

Un rappresentante di Madonna (il nome per intero è Madonna Louise Veronica Ciccone) ha detto di non aver «nessunissimo commento» riguardo al proposito di «Penthouse» mostrare senza veli pubblico la cantante ventiseienne, che il scorso annunciò il fidanzamento con l'attore Sean Penn.

Non è peraltro chiaro se le foto al centro dell'azione giudiziaria, apparentemente scattate quando Madonna viveva nel Michigan, siano le che Guccione intende pubblicare o se l'editore in un'altra serie.

Domenica Guccione ha detto che foto in passo «vennero eseguite nel 1979 quando Madonna viveva a New York e faceva la modella fotografica. E'completamente nuda e le foto sono più che sapilote». Fonti di Penthouse hanno affermato a loro volta che vennero scattate a New York e che Madonna ricevette un compenso di 30 dollari.

Un portavoce di Madonna, che si trova a New York ma rifiuta di parlare con i giornalisti, ha dichiarato d'altra parte che la «rock star» non ricorda bene «quando e dove» le foto vennero scattate.

«Madonna sa di non aver fatto nulla di vergognarsi», ha detto il portavoce Liz Rosenberg. «Più volte ha confermato d'aver posato nuda, d'aver fatto la modella per pittori e fotografi. Probabilmente vennero scattate qualche anno quand'era ancora una studentessa».

Madonna, che è nata a Bay City, nel Michigan, è fidanzata con il prossimo attore Sean Penn («The falcon and the snowman» e «Fast times at Ridgemont high») con cui ha deciso sposarsi in

Stasera a Borgaro e giovedì a Rivoli due concerti

ROBERTO VECCHIONI

Ritorna a Torino, dopo solo pochi mesi di Roberto Vecchioni.

Gli ultimi due anni della sua vita, il cantautore li ha spesi per «ricordarsi com'era», e ne è venuto fuori un fortunato album doppio, «Il grande sogno», che è una sorta di rivisitazione dei suoi maggiore riuniti da conduttore: la scoperta di essere sempre stato un sognatore.

Con novità rispetto al passato.

Il professor Vecchioni è oggi uomo che si diverte a cantare: e solamente perché, mitigati atteggiamenti «melodrammatici» di tempo, il cantautore è intonare «Figlia» senza piangere di fronte suo pubblico.

E colpire, innanzitutto, questa sua capacità palco senza sofferenza e, apparentemente almeno, senza fatica.

Una novità piacevole, soprattutto per il particolare pubblico un cantautore che è sempre stato tra i meno «mestieranti» nel rama italiano.

La seconda novità riguarda direttamente sostanza delle canzoni: nella breve tournée invernale, che ha toccato i principali tea- del Italia, Vecchioni si è presentato al pubblico con una sorpresa: non più alla sua chitarra, ma accompagnato un complesso, i «Volpini Volanti», che ha collaborato agli arrangiamenti del suo ultimo disco.

Molto più spazio alla musica, ai cori, agli effetti sonori, dunque, in regola con tendenza ormai comune a quasi tutto il cantautorato italiano.

Il risultato è piacevole, così è giusta l'esigenza di rinnovarsi che Vecchioni certo avverte. Convincono di più però, alcuni arrangiamenti su alcune canzoni, da «Ninnì» a «Luci a San Siro», che sembravano scritte apposta la semplice, suggestiva combinazione più chitarra».

Il giudizio spetterà, questa a Borgaro e giovedì prossimo al camposportivo di Rivoli nell'ambito della rassegna «Assedio», al pubblico torinese, sempre generoso con il cantautore.

Un pubblico che Vecchioni ha sempre saputo contraccambiare con altrettanta generosità.

Varcata la soglia dei quarantanni, ricomposti felicemente gli affetti domestici (che tante canzoni, in tempi più burrascosi, avevano ispirato) oggi il professor Vecchioni è un uomo sereno, innamorato e soprattutto «dell'intensità del vivere».

reale, e questo è il suo maggior pregio, artigiano. Recentemente ha scritto anche un libro, qualche migliaio copie vendute a caro perché stampate interamente a spese: poesie d'amore, dedicate alla sua donna, e poi racconti per ragazzi, storie poliziesche ambientate in differenti epoche storiche.

I giovanissimi possono preparare gli accendini: nel concerto di questa sera non mancherà nessuno degli ingredienti che hanno fatto Vecchioni un cantautore tanto amato.

Stefania Miretti

Riviera romagnola: manifestazione colorata

GABICCE TUTTA ROSA

CINQUE GIORNI CON FROU-FROU E CULTURA

Marisa Allasio

Stefania Sandrelli

A Gabicce si è analizzato il giallo, Gabicce (la stessa stagione ferroviaria) risponde analizzando il rosa. Da oggi 13 luglio infatti si svolge la seconda edizione quella curiosa e poetica manifestazione che è «Rosa a Gabicce» ideata e diretta da Patrizia Carrano, autrice del divertente libro «*Baciami stupido*».

Cinque giornate in cui fra il frou-frou e la cultura si cercherà di scardinare l'immagine tradizionale del rosa una rassegna che si occupa di tutto quanto il sentimento al femminile.

Per il settore cinema quest'anno omaggi: «*bella e perbene*» Marisa Allasio protagonista di quindici filmetti in soli tre anni (dal al 1958) e alla «*seduttrice*» per eccellenza del nostro cinema Stefania Sandrelli. Irene Bignardi ha curato questa sezione: film in cui esordì e col p del cinema italiano «*Divorzio all'italiana*» alla «*Chiave*».

La più meravigliata per un omaggio la contessa Marisa Calvi di Bergolo.

«*Io quasi mi ricordo di essere stata un'attrice. Arrivo al punto che quando alla televisione danno un mio film lo cambio canale e quasi devo litigare con i miei figli. Per tutto capitò per mio padre, allenatore di uno squadra di calcio, mi portò a Roma; ci fotografarono insieme (avevo sedici anni) e subito mi arrivò la proposta di girare un film. Tutto fu un gioco*».

interessante sarà conoscere lo stralcio di un soggetto cinematografico scritto da Pier Paolo Pasolini nel 1960 con Ennio De Concini su «*I promessi sposi*». Su Lucia ci sarà una ricognizione-processo condotta da Beniamino Placido. Presenti i protagonisti dell'edizione televisiva: Paola Pitagora e Nino Castelnuovo.

Molte le sorprese che non sono state anticipate: Oreste Bugno al «*Caffè letterario*» con sottofondo di violini indagherà su una serie di libri e di loro autori. Per i cinefili sarà allestita una mostra cinematografica dedicata al bacio. Gli sportivi metteranno a confronto il «body building» femminile con quello hile.

L'argomento «piccola posta» sarà sviscerato in una tavola rotonda presieduta da Camilla Cederna, presente anche Giulietta Masina. Un fenomeno che ha influito su radio e tv (da «Radio anch'io» a «Pronto Raffaella?») e verrà riproposto il film di Franca Valeri «Piccola posta».

Sette le donne celebri intervistate da Adriana Mulassano, da Florinda Bolkan e Federica Olivares.

Una chicca: Conte eseguirà altri brani «*Sotto le stelle del jazz*» fa capolino la Donna chiamata Marisa. **Adele**

Domani sera su Raitre programma sul grande compositore

ECCO PETRASSI IN TV

Goffredo Petrassi, uno dei maggiori compositori italiani viventi, nato a Zagarolo (Roma) nel sarà presentato al vasto pubblico dei telespettatori in un programma, come invenzione» di Angela Redini ed Ento Restagno, in onda domani alle 22,30 su Raitre nella serie «Il cammino delle idee» di Oheli, realizzata per «Della specialis».

In un'intervista Goffredo Petrassi racconterà le fasi più significative della sua carriera senza tacere risvolti del privato. Cominciò, come ragazzo di bottega, in negozietto di musica. E da mezzo secolo non fa che vivere per e con la musica, un'espressione d'arte della cui autonomia convinto fautore».

La sua biografia, redatta con criteri antologici, assume, proprio per volontà di Petrassi, l'intervistato, il carattere una partitura. Si comincia con l'infanzia trascorsa a Zagarolo, lo si accompagna a Roma negli anni della formazione e di contatti l'ambiente musicale della capitale. Seguono i suoi interessi per quanto, nel della musica, avviene in campo internazionale, dunque i rapporti festival e le istituzioni, in definitiva le aperture dimostrate verso la cultura musicale europea, nel una costante, intensa attività, alla quale non è estranea l'esperienza didattica.

A proposito di quest'ultima, Petrassi dice: «Ho cercato dare ai miei allievi un buon mestiere ma soprattutto un senso civico col quale vivere la vita del musicista...».

Sullo sfondo della narrazione e delle «confessioni» del compositore si gli anni della seconda mondiale, il clima avanguardie postbelliche, succederai generazioni di musicisti.

Per arricchire il al di proporre alcune delle più da Petrassi, che sarà il protagonista, nella Rai di Viale Mazzini, dell'anteprima «Musica invenzione». Un omaggio che la Rai ha voluto fargli cercando creare un clima d'amore per la musica.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

PROIETTI AD ASTI

Caro Kean, simpatico ubriacone

Concerti

Acqui. Alle ore 21,30, a **Moncalieri**, al Parco delle Vallere, proiezione del film *Splash*, una sirena a Manhattan, di Howard, con Tom Hanks e Daryl Hannah. Alle ore 21,30, a **Bagnolo**, piazza Europa, concerto di Roberto Vecchioni. A **Collegno**, a seguito dello straordinario successo ottenuto nello spettacolo-concerto con il Banco realizzato nei mesi scorso, viene riproposto uno replica straordinaria di «*Un tre la casa e la magia de' Cioè ribalta vo' cercando*», pantomima su trampoli sui suoni del rock sinfonico e di racconti popolari dell'area del Mediterraneo; ingresso, lire 5 mila.

Punti Verdi, Slalova, alle ore 21, al parco **Pellerina**, concerto jazz di *Shorty Rogers and his West Coast Giants*. Ingresso, lire 6 mila; ridotti, lire 4 mila. Al **Parco Rignon**, alle ore 21,30, va in scena *Zio Vania* di Anton Cechov, con Graziano Piazza, Patrizia Scionca, Annelisa Blarico, Franca Gallizia, Lorenzo Milanoglio, Enrico Fasello, Paolo Marchese, Patrizia Sorini, Alessandro Pisci. Regia di Mario Missiroli. Gli attori, giovanissimi, sono allievi del III corso della Scuola di Avviamento all'Arte drammatica diretta da Franco Passatore. Ingresso, lire 5 mila; ridotti, lire 3 mila. In concomitanza del debutto dello spettacolo, che riprende la scena realizzata per la prima edizione del 1977 da Giancarlo Bignardi, tragicamente scomparso poco dopo, il Centro Studi del T.S.T. allestisce nella biblioteca di Villa Amoretti la mostra «Giancarlo Bignardi-Scenografie». L'esposizione è realizzata in collaborazione con l'Assessorato per la cultura del Comune di Serravalle Scrivia e del Comune di Torino, viene inaugurata alle 20,30, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Resterà aperta tutti i sabato 27 luglio con l'orario della biblioteca (14-20 giorni festivi; 9-12 al sabato; chiuso alla domenica). A **Palazzo Reale**, alle ore 22, proiezione del film *I banditi del tempo*, di Terry Gilliam, con Sean Connery e John Cleese. (Gran Bretagna-1953-col.). Il film sarà preceduto dalla proiezione del cortometraggio d'animazione SOS, di G. Biglietti d'ingresso: lire; ridotti, lire 1500; in vendita a partire dalle. Replica domani, alle ore 18,30 e 18,30 al cinema **Arlecchino**. I biglietti ridotti sono per i militari di leva e per i ragazzi fino a 12 anni, le persone con la bassa tranviaria entrano gratis.

Biglietteria Punti Verdi: piazza Castello (lato giardini Palazzo Madama; orario 10-13/15-19, festivi esclusi.

Balletto

Vignale Danza. Alle ore 21, a Vignale, «Agon '85», torneo delle scuole e gruppi di danza. Per la rassegna «*Ballare il film*»: «*Un americano a Parigi*». Vincent. Ingresso gratuito.

Accade

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio Severo, la mostra di fenomeni ed esperienza del mondo della scienza e della tecnica. La mostra si rivolge ogni età e ogni società. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 8 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullman-navetta.

Torino Fotografia '85. Per l'enorme successo di pubblico è stata prorogata fino al 14 luglio la mostra di Helmut Newton/Coloriano Anni '80, esposta al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40. Orario: 9,30-12,30/15-19, chiuso lunedì. Per visitarla occorre pagare il biglietto d'ingresso (lire 4 mila) con cui è possibile visitare anche l'esposizione delle auto d'epoca.

New York. Prosegue nella sede degli Oxford Institutes italiani, via Principe Amedeo 1, il servizio realizzato da Vittorio Scanferla. La foto espone fino a luglio. Tante immagini della inedita *Mela Rossa* dove succede di tutto. Orario: 17-19, dal e venerdì (sabato 9-12,30).

Teatro

Asti Teatro ore 21,30, Cortile Palazzo del Collegio. Gigi Proietti, in «prima» nazionale, presenta una lettura «*Edmund Kean*», di Raymund Fitz Simons. Replica, sempre alle 21,30. Una produzione *Trade Trentabe e Asti Teatro 7*. — *La pièce di Fitz Simons, presentata per la prima volta nell'83 da Ben Kingsley, è costruita come un perfetto one man show, un delirio del grande interprete Kean, anima eletta per i suoi contemporanei, del romanticismo, massimo interprete shakespeariano, attore e uomo particolare, un temperamento maniaco, mostruosamente egoista, esibizionista, paranoico. Il monologo in realtà l'ennesima contraddittorietà tra i due aspetti del personaggio: l'immagine vera dell'uomo Kean — figlio di un ubriacone scozzese, ed ubriacone lui stesso — e quella proposta in pubblico, utile a mascherare la propria inferiorità sociale e il terrore dell'anonimato.* Per prenotazioni e informazioni rivolgersi al teatro Alfieri, Grandi 16, Asti. La alle ore 19 (tel. 0141/50.027 o int. 268). Posto unico intero, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila. Abbonamento a 12 spettacoli: interi, lire 60 mila; ridotti, lire 36 mila. Proseguono, intanto, le performances di Daniel e Freddy Nicolici con «*Les animaux savants*» che percorrono strade e piazze di Asti nel corso di tutta la giornata.

In poltrona davanti alla TV

QUARK IN VACANZA

Diventa «Speciale»

Raiuno

20,30: Quark Speciale, documenti. «Sulle dell'elefante africano» è il titolo di un servizio di Colin Willcock che in onda stasera per la a cura di Piero Angela da stasera sostituisce dopo poche il *Quark* promesso alle 20,30 e con un certo entusiasmo del pubblico.

L'elefante africano è il più grande mammifero terrestre. Lo zoologo Ian Douglas Hamilton dell'Università di Cambridge ha seguito per cinque anni un gruppo di questi animali nelle savane e nella foresta africane studiarne il comportamento. In questo documentario vedremo le tecniche e le astuzie con le quali Douglas Hamilton ha potuto compiere le sue ricerche scoprendo fra l'altro come sia possibile determinare l'età di un esemplare misurandone un'orma lasciata sul terreno e come altre volte si debba ricorrere a tecniche più complicate per poter marcare un pachiderma.

Mentre girava il documentario Hamilton è stato attaccato da un intero gruppo di elefanti dopo averne narcotizzato uno con un proiettile sparato da una fucile. Per salvare l'animale narcotizzato, che senza antidoto sarebbe morto, lo zoologo ha dovuto distrarre, facendosi caricare, l'intero gruppo di elefanti. Mentre il ricercatore veniva sfiorato dalle zanne di un gigantesco elefante femmina, il suo aiutante riusciva ad iniettare l'antidoto all'animale narcotizzato, salvandolo.

Raidue

22,30: Lasciamoci così, sceneggiato. Questa di sarà la sesta coppia in crisi ad essere protagonista di una storia di «Lasciamoci così», la serie di miniceneggiati che va in onda con la duplice regia di Massimo Scaglione e di Sergio Spina, e concludersi assai di separazione coniugale. Il conduttore in studio è il giornalista Paolo Guzzanti, divenuto improvvisamente per un falso telefonico in cui imitò la voce dell'ex presidente Pertini telefonando in diretta a *Quelli della notte*. Gli attori che compaiono in ogni puntata della trasmissione sono Riccardo Cucciolla (il giudice), Carlo Simoni (l'avvocato di lui), e Angela Goodwin (l'avvocato di lei). Il caso che si discute stasera è «Quando scatta l'antipatia». Lui, Nino, lavora come carrozziere fissando il denaro alla famiglia, mentre lei, Donatella, che fa la segretaria, cerca di mandare avanti il «ménage» come meglio può. Il loro matrimonio è nata una bambina, Cristina, di quattro anni. Una sera, Donatella non riesce ad aprire la porta. Suona il campanello. Una voce femminile chiede dall'interno «chi è?». Donatella risponde di essere la padrona di casa. La porta si apre e compare una ragazza: «Adesso sono io la nuova padrona». Moglie e figlia vengono buttate fuori da Nino. Sentenza: Cristina viene affidata alla madre con facoltà per il padre di visitarla e di telefonarle. A carico del marito un di mantenimento a favore della figlia. Il «caso», litigio come gli altri dall'avvocato matrimonialista Lina Bernardini, è realmente accaduto. La trasmissione cerca di esaminare le cause della «crisi» e non di valutare se sia giusta la sentenza del giudice.

23,30: Phil In concerto, musicale. Registrazione di un concerto, di Phil tenuto a Milano nell'85. Si tratta di un'occasione quasi unica per ascoltare uno dei protagonisti della jazzistica contemporanea: il suo quintetto, formato da Galper (piano), Bill Goodwin (batteria), Steve Gelmore (basso) e Tom Harrell (tromba), è unanimamente considerato una delle migliori formazioni con organico stabile in attività. L'album doppio registrato dal vivo e pubblicato di recente, può essere considerato una testimonianza della qualità e del valore della proposta musicale del quintetto.

Sassolinista contralto (ma spesso suona anche il clarinetto), fino a qualche anno fa Woods era considerato uno tra i più brillanti epigoni di Charlie Parker, secondo giudizio, sotto certi, limitativo ma non tutto errato perché la consuetudine di Woods con la figura e la musica di Parker è tale da non non lasciare segno. Tuttavia, con il passare del tempo il musicista ha sviluppato la propria personalità trasformando la lezione del suo ineguagliabile modello in un elemento sul quale costruire un linguaggio espressivo autonomo.

Raitre

Ore 22,10: Il diavolo probabilmente, Francia drammatico 1977. Il film rappresenta probabilmente una punta estrema del pessimismo del regista francese Robert Bresson. Si racconta la storia di Charles, uno studente introverso e taciturno, che ha l'animo sconvolto dalla dissoluzione morale e dal degrado ecologico del mondo che lo circonda. L'amicizia e l'amore di una ragazza disposta ad abbandonare la famiglia pur di vivergli accanto non riescono a trarlo fuori dalla disperazione. La discussioni con intellettuali di sinistra e l'osservazione della vita randagia dei barboni contribuiscono ad acuire i toni cupi del suo stato d'animo, mentre gli incontri con un prete sacerdotale poi e ostile contro la religione. L'angoscia di Charles, che porterà assurdi dopo un suo incontro con la psicoanalisi, non trova invece uno sfogo e lo spingerà fino all'estrema soluzione.

Il film, girato nel, approfondisce, e'è detto pessimisticamente, i temi cari a Bresson, regista che aborre dall'uso di mezzi spettacolari e dedito piuttosto ad un cinema ispirato ad un estremo rigore morale.

Charles può essere considerato il simbolo dei tormenti interiori hanno sempre animato i personaggi di Bresson, definito come «vero e proprio poeta della severità» dai suoi molti estimatori.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,45 **La vendetta di Spartacus**, Roger Browne, Scilla Gabel. Italia avventuroso 1964 — *Corre voce che Spartacus è vivo, ma in realtà si tratta solo di montatura di Trasone e Arminio, agitatori. La cosa comunque sì che i dispersi seguaci del defunto capo della rivolta degli schiavi comincino a sparare in un secondo tentativo di rivolta. Vengono uccisi tutti in battaglia quando il generale Valerio viene a sapere che in realtà Spartacus è vivo*
15,25 **Il mondo di Obiedà**, varietà musicale presentato da Serena Dandini e Maurizio Marsico
16,20 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
16,30 **Il grande teatro del west**, telefilm
17 — **Love story**, telefilm
17,50 **L'orso Smokey**, cartoni animati
18,10 **Spaziolibero-I programmi dell'accesso**: Confederazione Italiana Coltivatori: Verifica di un'annata agraria
18,40 **Linea verde speciale**, programma agricoltura, territorio, ambiente
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark speciale, viaggi nel mondo della scienza con Piero Angela**. Attualità. Prima parte: Sulle tracce dell'elefante africano

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due o simpatia, uno sceneggiato al giorno: I Buddenbrook**, romanzo di Thomas Mann. Con Valentina Cortese, Gisuca, Gazzolo, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Ileana Ghione, Evi Maltagliati, regia di Edmo Fenoglio
14,20 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paolo Tanziani. corso del programma: **I modi di dire**, documenti — E mulino, pupazzi animali — ogni, telefilm
18,15 **Corso lingua inglese**
18,45 **L'ora verità**, di Jean Delannoy, con Michèle Morgan, Jean Gabin, Walter Chiari. Francia drammatico 1952 — *Un'attrice sposata dapprima resiste alla di un innamorato, poi gli cede. Quando decide di lasciarlo, lui si avvelena. Il marito della donna, medico, recandosi a casa dell'uomo, scopre ogni. Nonostante questo decide di perdonare la moglie che in fondo sinceramente pensato di troncare la relazione. L'amante intanto muore*
19,25 **Parlamento**
19,30 **Tg2 sportsera**
19,40 **L'asso della Manica**, telefilm. Con John Nettles, Cecile Paoli, Terence Alexander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2-lo sport**
20,30 **Al di là di ogni ragionevole dubbio**, Sidney Furie, con Barry Newman, Harold Gould. Usa poliziesco — *Un avvocato alle prese con caso intricato. suo cliente è accusato di omicidio e lui fa tutto per liberarlo. Dal film nacque in seguito anche un serial televisivo abbastanza fortunato*
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Lasciamoci così**, storie vere di coppie in. Con Luca Barbareschi, Anna Bonaiuto, Riccardo Cucciolla, Angela Goodwin, Carlo Simoni
23,30 **1960: Woods**, musicale
0,10 **Tg2 stanotte**

Raitre

18,10 **E chiamami Colt**, documenti
18,35 **Azzurro Garda - Un affresco della parte trentina del Lago di Garda**, documenti
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Gli italiani e gli altri**, la presenza degli stranieri in quindici secoli di storia italiana. Documenti
20,30 **Concerto sinfonico diretto da Gianluigi con l'Orchestra sinfonica della Rai di Roma**
21,30 **Tg3**
22,10 **Il diavolo probabilmente...**, di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Irissari, Nicolas Daguy. Francia drammatico 1977 — *Charles, silenzioso studente, preoccupato per la crescente dissoluzione morale ed ecologica, affonda sempre più nella disperazione nonostante gli sforzi che un giornalista, Michel, per tirarlo su. Quando anche Bella Alberta, che ha abbandonato la famiglia per seguirlo, gli dice più nulla, si rivolge alla psicoanalisi*
23,45 **Theodor Chindler - storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918**, sceneggiato
0,45 **Football americano**, interviste, servizi e notizie sul campionato italiano

Eurotv

Canali 24, 45

13 — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati — **Cocciniella**, cartoni animati
14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
14,45 **Film**, titolo pervenuto in tempo utile
18,05 **I mostri**, animati — **Le avventure di Pinocchio**, cartoni animati — **Huck Finn**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
20,30 **Un pro per Bratty Boy**, di Larry Buchanan, con Fabian Forte, Camilla Carr. Usa drammatico 1972 — *Charles un tranquillo tadino che viene condannato a anni di per aver ucciso l'assassino suo padre. Quando manca due anni alla fine della pena, desideroso di rivedere la moglie, evade e diventa il capo una gang di rapinatori. Dopo pochi mesi su di lui pende una taglia di 10 mila dollari. L'Fbi ordina ad un suo agente di fargli caccia fino all'ultimo*
22,30 **Catch**
23,25 **Basta con la guerra, facciamo l'amore**, di Andrea Bianchi, con Jacques Dutilho, Lucio Flauto. Italia commedia 1974
1,30 **cielo**, telefilm
2,10 **stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con Ved Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**: **Supergirl**, cartoni animati — **Goldie Gold**, cartoni animati — **Shazzan**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Rascal, il mio amico orsetto**, cartoni animati
20,30 **Simon & Simon**, telefilm
21,30 **e and McCormick**, telefilm
22,30 **Masquerade**, telefilm
23,30 **Beykal NBA '84/'85**
1 — **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del**, telefilm
18,30 **Nove in famiglia**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Trauma Center**, telefilm
23,30 **Première**, settimanale di attualità cinematografica
23,45 **Adua e le compagne**, di Antonio Pietrangeli, con Simone Signoret, Sandra Milo, Emanuelle Riva, Marcello Mastroianni, Gina Rovere. Italia commedia 1960 — *Quattro prostitute all'indomani della chiusura delle case chiuse accolgono la proposta un tale che offre loro la gestione di un ristorante e segretamente poi trasformarlo in casa d'appuntamenti. Dopo qualche di vita però le quattro rifiutano a prostituirsi*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Cicanda do pedro**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Thundar il barbaro**, cartoni animati — **Space Olmo Boy**, cartoni animati
16,10 **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Mahù**, sceneggiato
19,45 **e pallottole**, telenovela
20,30 **Totò cerca moglie**, di Carlo Ludovico Bragaglia, Totò, Ave. Italia commedia 1950 — *Totò pilone squattrinato che evitare ad ogni caso il matrimonio con la bruttissima pupilla di una zia proveniente dall'Australia alla scopo di sposare tutte le ragazze che gli capitano sotto tiro*
22,05 **Mille metri d'amore**, di Vincenzo Minnelli, con Lucille Keenan Wynn. Usa commedia 1954 — *Una coppia va in viaggi di nozze su una roulotte lunga appunto dodici metri. Le ristrettezze imposte dalla ridotta abitazione fanno sì che sposo e sposa non facciano altro che litigare dal mattino sera*
23,50 **Hitchcock**, telefilm
0,50 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,23 **Master.** musica giorno per giorno
15 — **Motel - Radiouno** sulle strade d'Italia di Lino Maltl
18 — **Il Peginone estate** a cura di Giuseppe ini
17,30 **Radiouno** '85 a cura Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui settimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 il salotto violino, di Gabriella Sica
19,27 **Audiobox Urbe** Spazio multiacdico Pinetto Faya
20 — **Old blue eyes: F Sinatra**
21 — **Il piacere delle** vostra casa di Giampaolo Monti e Mario Tedeschi
21,30 **Musica notte: musicisti di oggi**
22 — **Radiocondominio.** Varietà radiofonico di Michele Perla e Marisa Rampin

RAISTEREOUNO

16 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
Piano

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia...gioca.** Sfida cavalleresca in singolar tenzone lotta pittoresca e pingue guidandone. Conduce Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donpresenta da Patrizia Giangrand
16,42 cocktail per pomeriggio d'estate, presentato da Michela Straniero
16,35 **La strana casa della** Fenice Leo Antinozzi, Mauro Gilla, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, altri cinque ricerca idee disagio estivo
19,50 **Radiodue sera jazz.** Coordinato da P Padula
21 — **Serata** Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** Fi-

RAISTEREODUE

16 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica alla quella
16,05 **I magnifici dieci.** Di- Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Fiami Bussotti
in contemporanea Raitre Laurence Olivier: un in no, a cura di Razzini Amleto
23 — **Il jazz.** Improvvisa e creatività nella

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di

Montecarlo

18 — **Black Beauty,** telefilm — *Le avventure di due ragazzi, Vicky e Kevin, e della loro magnifica cavalla Black Beauty.* Con Stacy Doming
18,30 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
19 — **Telemarù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da ma Dè Angelis — **flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
FILM **Il bolo scarlatto,** di Max Hunter, Mickey Hargitay, Walter Brandi. Italia 1957
22 — **Rugby:** -Al sola
23 — **Ciclismo: Giro di Francia** — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Svizzera tv

15,45 **Ciclismo: Tour de France**
,50
— Le tv ragazzi
18,45 **Telegiornale**
19 — **Barriera,** telefilm
20 — **Telegiornale**
20,30 **La luce giusti,** sceneggiato
21,40 **L'estate giurassiana**
23,05 **Documentario**
24 — **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **Maciste contro i mostri,** di G. Malasesta.
16,30 **Taxi driver,** telefilm
17,30 **La famiglia Smith,** telefilm
18,30 **Il fantastico ranch del piccolo gisle,** telefilm
19,30 **Notiziario — Punto d'incontro**
19,50 **Festival dei due mondi da Spoleto**
21,30 **Gli uomini della Raf,**
22,20 **Medico a paziente**
23,30 **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecupole

13,30 **Fra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Telefilm**
15,30 **Garrison commando,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Il cavaliere solitario,** telefilm
17,30 **Telefilm**
18 — **Laramie,** telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
19,55 **I cento giorni Andrea,** sceneggiato
20,30 **Garrison commando,** telefilm
21,50 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
22 — **Fra l'amore e il potere,** telefilm
Dick Powell, telefilm
FILM 23,30 **Turbine di gioia**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **La cattura,** Paolo Cavara, drammatico 1969.
14,30 **Jeeg robot,** cartoni animati
15 — **Disperatamente tua,** sceneggiato
16 — **Invasori,** telefilm
17 — **Combat,** telefilm
17,35 **Cartoni animati: George della giungla** — **Il delfino bianco** — **Ape Maja** — **Il cartonissimo**
19 — **Combat,** telefilm
FILM 20,20 **Maigret e la famiglia flamminga,** Jean-Paul Sassy, Michel Warzee, Marjon Brandsma. Francia poliziesco
FILM 22 — **La battaglia Berlino**
23,30 **Gli invasori,** telefilm
FILM 0,30 **Un uomo da bullare,** di John Avildsen, Burt Reynolds. Usa 1978
FILM 2 — **La distruzione del mondo**
FILM 4,30 **Maigret fa** , di Claude Boissol, con Françoise Christopher, Robert Lombard. Francia poliziesco
FILM 5 — , di Alberto Cavallone, con Daniela Dugia, Patrizia Funari. Italia sexy 1978
6,30 **Il colpo segreto di Bruce Lee**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **La via dei babbuini,** di Luigi Magni.
14 — **L'auto della settimana**
14,30 **Furia,** telefilm
16 — **Telemarket**
17 — **Curro Jimenez,** telefilm
18 — **Equipaggio tutto matto,**
18,30 **L'Imparegglabile Lady** , cartoni animati
19,30 **Curro Jimenez,** telefilm
FILM 20,20 **sprint,** di Delbert Mann.
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **Aggiudicato a...**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Videoclips**
15,30 **Il telefono degli affari**
FILM 17 — **La sposa del mare,** di McNaughi.
19 — **In famiglia**
19,30 **Il regionale**
19,50 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Sangue blu,** con Valerie Hobson, D. Price.
22,30 **Mona. Tettamanzi**
22,50 **Speciale Ris**
23,30 **Il regionale**
24 — **The cat,**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **Cartoni animati**
FILM 16 — **Sposa di giorno, ladra notte**
17 — **Ali music**
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **I scompaiono** (arrotino - castaio)
FILM 20,15 **La rivolta dei pretoriani**
22,30 **New Yard,** telefilm
24 — Titolo non pervenuto in tempo

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 16 — **Maciste contro i mostri,** . Malasesta.
17 — **Le auto della settimana**
FILM 17,30 **Uno straniero a Sacramento,** di Serge Bergonzelli, con Mickey Hargitay. Usa western 1965
19,20 **Videouno Notizie**
19,50 **Festival del da Spoleto**
FILM 20,25 **Oro Hondo,** di . Questi.
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **play house,**
24 — **Notiziario**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara,** sceneggiato.
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra amore e potere,** sceneggiato
15 — **Le auto della sollimaca**
15,30 **Sir Francis Drake,** telefilm
16 — **Un equipaggio tutto matto,** telefilm
16,30 **Archie e Sabrina,** telefilm
17 — **E le stelle stanno a guarda-** , telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Balsalo,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,20 **Primo piano**
19,30 **Tra l'amore potere,** neggiato
20 — **I giorni di Andrea,** sceneggiato
FILM 20,25 **avrai sposare,** di Douglas Sirk, con Fred MacMurray, Barbara Stanwick, Joan Bennett. Usa commedia
22,15 **E le stanno a guar-** re, telefilm
23,15 **Le auto della**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano,** attualità
0,15 **stanno a guardare,** telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale estate**
FILM 15 — **Se mia moglie lo sapesse,** con Linda . Stati Uniti commedia 1960
16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **animali**
18 — **Io e la scimmia,** telefilm
18,30 **Mr and Max,** telefilm
19 — **Gli invincibili,** telefilm
19,30 **doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana estate**
FILM 21,30 **Così Sia,** di Attilio Caltabiano, Luc Merenda, Ali Thunder. Italia western — *Avventure di un di banditi da pazzo: Così Sia, l'ex pistolero Smith, pittore e un borseggiatore. I quattro compiono un colpo, no diventano lo stesso ricchi*
23,30 **Superproposto**

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Ugo re del judo,** cartoni animati
13,30 **Sampei pescatore,**
14 — **Luisana mia,** sceneggiato
15 — **Disperatamente tua,** sceneggiato
16 — **destino,** film
I , telefilm
17 — **Vivi,** spazio per i ragazzi. **Cartoni animati: Gordian — Mantaman — Trider G7 — Bigfoot e il ragazzo selvaggio** (telefilm per ragazzi)
19 — **Avventure alto mare,** telefilm
19,30 **mia,** sceneggiato
FILM 20,20 **cerca della nova America,** con Carl Betz. Stati Uniti drammatico 1970
22,15 **Tra l'amore e il potere,** neggiato
22,45 **Incontro di catch**
FILM 23,45 **Io sono mia,** di Sotia Scandurra, con Stefania Sandrelli, Maria Schneider. Italia drammatico 1977 — *Film girato da donne da romanzo Maraini. Una moglie allontana dal marito. Ha esperienze sueli un uomo e con una donna che moriranno ambedue.*

Quartarete Can. 22, 35, 23

12,50 **Cara a cara,** sceneggiato
13,30 **Doris Day show,** telefilm
14 — **Super eroi,** cartoni animati
14,30 **Auto della settimana**
15 — **Commercial**
15,30 **A tutiamore,** telefilm
16 — **Dottor Kildare,** telefilm
16,30 **Cara a cara,** sceneggiato
17,30 **Invaders,** telefilm
18,30 **Doris Day show,** telefilm
19 — **Le auto della settimana,** promozionale
19,30 **Super eroi,** cartoni animati
20 — **Lancillotto 007,** telefilm
20,30 **Dottor Kildare,**
FILM 21 — **Bermuda ...Il film,** di R. Friedenberg, con Crandall, D. Albee. Usa documentario 1978
23 — **Uppercut: base**
24 — **Invadors, telefilm**
FILM 1 — **Quando i calibri avevano la ,** di Amasi Damiani, con Pia Giancaro, Margaret Rosa Kiel. commedia 1973
FILM 3 — **Esotika, erotica, psicotica,** di Radley Metzger, con Sd- Venturelli. drammatico — coppia si serve di *un filmetto erotico per rapporti.*
4,45 **Invadors, telefilm**

Rete Piemonte Can. 32, 60, 37

13 — **Rocky Joe,** cartoni animati
FILM 13,30 **L'isola nel sole,** Robert Rossan.
15,45 **Archie e Sabrina,** cartoni animati
16,15 **grande vallata,** telefilm
17,30 **Spunkì,** cartoni animati
17,45 **Pollziotto quartiere,**
18,45 **Gli sbandati,** telefilm
19,45 **Archie e .**
FILM 20,25 **Il barbaro e la geisha,**
22,15 **Parliamone,**
FILM 0,15 **Il favorito della grande regi-** , di Henry Koster.

Canale 68 Canali 68,

FILM 13,10 **Il fantasma spazio,** di W. L. Wilder.
16 — **Addio cicogna ,** telefilm
FILM 16,35 **Il sicuro,** Tony Raccosta, Barbara Bami. Italia drammatico 1975
18 — **Cartoni**
Incontro Mina
20 — **Documentario**
FILM 20,35 **donna senza amore**
22,05 **Angelo risparmio**
23,40 **Videocar**
0,05 **Reporter**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Il conquistatore d'Oriente,** di Tanio Boccia, Gianna Maria Canale, Fosco Giachetti. avventuroso 1960
14,45 **Sesto senso,** telefilm
— **Star trek,** telefilm
17 — **Gundam,** cartoni animati
17,30 **Il magico mondo di Gigi,** telefilm
— **Kaseldon,** cartoni animati
18,00 **Mura,** sceneggiato
19 — **senso,** telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
FILM 20,30 **L'uomo di Casablanca,** di Jacques Deray, con George Hamilton, Claudine Auger. Francia avventura
22,30 **Soko,** telefilm
FILM 23,15 **Le milionarie prostituzione oggi,** di Ernst Hofbauer, con Theresa Douvalier, Gerti Mayer. Germania documentario
FILM 1,15 **Siamo noi: aiuto,** di Gianni Proia, E. Pezzuto, Paladino. Italia commedia a episodi

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) L'agitazione per una novità allettante potrebbe provocare una mancanza di controllo e una tendenza agli eccessi indispensabili. La giornata di domani è favorevole, ma comporta dei rischi che occorre evitare con agire razionale e coordinamento logico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Qualcuno trama alle vostre spalle e voi potreste pentirvi dell'opportunità. E' bene l'attenzione le circostanze e i personaggi che vi intorno. la razionalità non basta, la e non fidatevi su preconcetti errati.

(22 maggio - 21 giugno) di realizzare desiderio sul lavoro e in campo sociale e di vivere una bella storia d'amore. Ma cercate di decidervi ad una sola cosa alla volta, se volete pericolosa durante la giornata di domani.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una giornata insolita oltre non soltanto dal successi, ma anche garanzia di regnare sulle conquiste. La vitalità è in rialzo, ma occorre non sperperare energie fisiche e psichiche pensieri mete utopistiche. Rimanete ancorati alla realtà.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Vantate a conoscenza di un fatto nuovo e riuscirete a sfruttare le circostanze a vostro favore. Ma evitate l'arroganza di comportamento e non sottovalutate le persone che tenteranno di confrontarvi. Pazienta di autentica autorità.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non tormentatevi per , perché rischiate di non ricevere fatto nella sfera sociale o professionale e quindi di comportarvi in maniera controproducente. Evitate polemiche con il partner perché sia peggio.

(23 sett. - 22 ott.) Conflitto tra sensibilità e aggressività che si ripercuote sullo stato d'animo provocando permalose e scatti nervosi. Tenete a freno la fantasia e gestitela con intelligenza. Nuove amicizie e nuovi stanno per gratificarvi.

(23 ott. - 22 nov.) Sapete e calcolarvi nei vostri piani, ma la cosa vi stimola positivamente e scatena forze di volontà inattaccabile. Se evitarete gli e la perdita controllo nelle parole e nei fatti, il sarà per voi garantito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Belle novità che portano in moglie marito e vi stimolano a ristrutturare la sfera professionale in maniera graduale. Il nelle attività è consolatorio di una situazione momenti in crisi. Periodi di calura.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sarete ancora nervosi e assolutisti e tenderete a difendere i vostri interessi con intransigenza. Sfidarete dissidi con il prossimo e la scelta di successi potrà subire rallentamento se non una fermata vera e propria.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) così gratificati dalla fortuna in amore, da non accorgervi che qualcuno vi ostacola in campo sociale o professionale, problema non indifferenti, meno vaghi e distratti a impegnarvi alla attività, se non volete brutte sorprese.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Al consueto infallibile intuito unirete una grande inconsueta che vi permetterà raggiungere dei risultati notevoli. Ciò lascia che vi sentiate e incompresi in di pesare a vittima, cercate le cause e lottate.

Temperatura a Torino ore 8 +23

TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso. VISIBILITÀ: buona. VENTI: da calmi a deboli variabili. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità

Regioni ore 12	
Aosta	+11
Alessandria	np
Asti	+21
Cuneo	+22
Novara	+18
Vercelli	+22
Genova	+23
Imperia	np
[illegible]	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

Italia ore 7	
Venezia	+23
Milano	+24
Bologna	np
[illegible]	+24
Roma	+23
Napoli	+23
Bari	+23
Reggio C.	+25
Palermo	+25
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+15	+31
[illegible]	+10	+20
Bruxelles	+ 6	+24
Buenos [illegible]	5	+15
Ginevra	—	—
Lisbona	+20	+31
Londra	+15	+23
Mosca	+14	+17
New York	+22	+29
Parigi	—	—
Tokyo	+23	+26

Ieri sera successo del cantante catanese alla Pellerina

UN BATTIATO PER CINQUE MILA

...CON DIECI MINUTI DI BLACK OUT SILENZIOSO...

Franco Bat[illegible] ieri [illegible] al Punti Verdi: «Non sono il cantore della destra»

L'atmosfera rilassata, pubblico caldo [illegible] accesi ieri [illegible] Pellerina per Franco Battiato.

I 5000 spettatori, [illegible] in terra, anche sulla collinetta ora ingiallita nell'aiea, [illegible] sono goduti con [illegible] partecipazione lo spettacolo senza scadere in intemperanze neppure quando un [illegible]out lo ha sospeso per dieci minuti.

Dopo le auspicate modifiche, il Punto può ospitare 9000 invece di [illegible] persone, e probabilmente non si vedranno più [illegible] di [illegible] e di malessere: [illegible] piccola conquista di civiltà, inaugurata con la musica colta e l'interpretazione straniata (in [illegible] brechtiano) dell'autore [illegible].

Prima [illegible] lui suonano due giovani che ora Battiato produce: è il gruppo A' Scara (la lava). «*Due bravi ragazzi*» che [illegible] musica etnica europea e che ieri sera hanno eseguito pezzi celtici con arpa e chitarra, preoccupatissimi, [illegible], di essere per errore catalogati in mitologia di [illegible]: «*Stiamo preparando* [illegible] *dell'area insulare mediterranea*», si affrettano a spiegare.

Quella della collocazione ideologica di Battiato è una questione — abbastanza inconsistente — che però appassiona qualche critico.

E' stato definito perfino la [illegible] nuova destra: a ricordarglielo, perde per un istante la sua sovrana serenità e risponde con trattenuto impeto: «*Stemma. Non sono* [illegible] *di destra né di sinistra*».

Allora è nel giusto chi lo definisce qualunquista?

«*Faccio politica anche quando dormo, ma non mi sento* [illegible] *dovere di dirlo a nessuno. Quanto ai partiti, non ho tessere né impegni:* [illegible] *riesco a identificarmi con nessuno di quelli esistenti. La cosa* [illegible] *importante* [illegible] *il rispetto, per tutti gli uomini*».

Altro punto su cui non scherza, la vita: [illegible] tutto il resto. [illegible] stesso compreso, sparge imparzialmente il sale dell'ironia.

Un'ironia che a molti qualche anno fa, era sembrata dissacratoria.

«E' [illegible] — riconosce, per quanto riguarda l'atteggiamento verso se stesso — *non voglio coinvolgermi troppo in qualsiasi cosa faccio: bisogna tenere le distanze, l'identificazione è micidiale, ti fa diventare cieco*».

Ieri sera, è stata proprio *L'era del cinghiale bianco* ad aprire il suo concerto, seguita da *Prospettiva Nevsky* (dal secondo album, *Patriots*) e poi *Summer on a solitary beach* (*La voce del padrone*), e via via scegliendo tra [illegible] orizzonti sempre esotici dei suoi ultimi [illegible] anni [illegible] attività, *Mal d'Africa* e i *Treni di Tozeur*, *Voglio vedermi danzare* e *Chanson Egocentrique*, *Up Patriots to arms*, con il preludio [illegible] del Tannhauser e infine *Mondi Lontanissimi*.

Un concerto fatto con nonchalance, interrotto da brevi discorsetti (Battiato fa notare più di una volta che non ha intenzione [illegible] imbracciare la chitarra e non lo fa, ma il fedele Giusto Pio al [illegible] fianco mantiene alta almeno la tradizione del violino) che si snoda senza un attimo di stanchezza per circa un'ora e mezzo.

«*Ho finito* — conclude — *adesso* [illegible] *dovremmo andarcene e voi dovreste richiamarci; tanto cala rimanere qui*».

E tra gli applausi arrivano *Sentimiento Nuevo*, *Cucurrucu Paloma*, *Mr. Tamburino*. E in chiusura, «*un pezzo che non ha rima*»: una bella ballata siciliana.

«*C'è chi parla non un raga della sera e finisce per cantare* [illegible] *paloma*» aveva detto in una [illegible] canzoni (*Magic Shop*, in *L'era del cinghiale bianco*), e sembra proprio un riferimento autobiografico. In effetti Battiato (dopo una partenza «leggerissima» quasi vent'anni fa, con *Il diduo per l'estate* e una Mostra di [illegible]ca Leggera a Venezia) aveva rivolto la sua attenzione di musicista-filologo all'ultima emergente synth e all'elettronica in genere, già all'epoca miscelata con suggestioni mediorientali: una costante che gli ha valso anche l'etichetta di «autore da Terzo Mondo».

In realtà, [illegible] c'erano Bach, le voci [illegible] primi astronauti, i canti di bambini. Il colore dell'Est arrivò davvero *Sulle* [illegible] *Aries*, in cui suonavano notevoli jazzisti, orientaleggiando.

Arriva poi la cotta per Stockhausen e l'omaggio a John Cage (*Il.lle Le Gladiateur*), [illegible] però Battiato ancora una volta amitizza: «non condivido la loro impostazione concettuale, a me interesso, di [illegible] meno, l'aspetto estetico».

Ancora un palo [illegible] album (*Franco* [illegible]*to* e [illegible] box) e poi arriva *L'Egitto prima delle sabbie*, studio sul pedale [illegible] [illegible] pianoforte, che ha tra l'altro [illegible]to [illegible] fargli scoprire i rapporti tra suono e corpo. Con la scoperta [illegible] questo «mantra», si chiude per Battiato il periodo della ricerca quasi fine a se stessa [illegible] spe, è *L'era del cinghiale bianco*, anche quella della comunicazione [illegible] album dopo album arriva fino ai *Mondi lontanissimi*.

Che sia «*colpa del pensiero associativo*» oppure di un'attitudine mentale aperta, disposta a [illegible] insuppare da [illegible] po' di tutto come una spugna, questo è il periodo [illegible] collages, dei[illegible] citazioni, dei brandelli, da Stockhausen a Battiato, da Wagner a Fra [illegible] Campanaro, alle danze dervisce. Nei testi, [illegible] graffiti [illegible] (*Up Patriots to arms*), nonsense (siamo figli delle stelle, pronipoti di sua maestà il denaro), ricordi scolastici (cavallina storna e il [illegible] in *Frammenti*) e sentenze epigrafiche (com'è misera [illegible] vita [illegible] abusi di potere), senza parlare di Strawinsky e Eisenstein, dell'ira funesta dei profughi afghani, no time no space e le mille bolle [illegible].

Un gioco che ormai ha un po' stancato. L'ultimo Lp, destinato anche agli Stati Uniti non va molto bene, e in America ha venduto [illegible] 10.000 copie.

«E' l'ultimo disco in questa direzione — ammette Franco Battiato — c'è una *struttura ritmica abbastanza possente, e questa è una strada che abbandonerò*».

Per che cosa?

«*Sarà ancora musica leggera: la canzone trasforma e sublima i luoghi comuni della gente ordinaria*».

La direzione potrebbe essere la stessa dei *Treni di Tozeur*, armonie sinfoneggianti per un racconto compiuto se pure impressionista, ma qualunque sorpresa ci porti la sua futura evoluzione, ci pare [illegible] cosa: né qualunquista [illegible] mediorientale, Battiato [illegible] un aristocratico che conosce bene i punti [illegible] della middle class.

[illegible] Schrader

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. [illegible] martedì e domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killers lo cercano e un poliziotto-[illegible] di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto.
Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Per i «Punti Verdi»: **Gulia cabe**, di Damiano Damiani, con Gian Maria Volontè, Klaus Kinski (Italia-Colori). Ore 16,30 e 18,30
Drammatico
Riedizione '85

Mai dire mai, con Sean Connery (G. B. - Colori).
Ore 20,30; 22,30. Avventuroso. Riedizione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.803

[illegible] per ferie.

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 549.110

Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Eleonora Giorgi, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Infelice rapporto sentimentale all'interno di una coppia, analizzato con la consueta profondità e «crudeltà». Viet. 14
Drammatico
17,40; 20,10; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 546.245

Colore a pelvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India coloniale vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non vist. L. 5000.
Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN II
via Garibaldi 32/E — Tel. 546.245

La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, [illegible] (Usa-Colori) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro inedito. Non vist.
Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/★★

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 550.71.00

Contamination, con [illegible] Mc Culloch, [illegible] Markey, Marino Masé (Usa-Colori) — La violenza è un fenomeno ormai usuale sul nostro pianeta: è praticamente un virus. Il contagio sta attaccando tutti, la Terra è in serio pericolo. Vist. 14. Fantascienza
18; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Prima visione

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.432

Scuola guida, di Neri Parenti, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non vist.
Comicità
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/★★★

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica gioventù di una appassionata [illegible] nera e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vist.
Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non vist.
Drammatico
18; 19,10; 20,20; 22,30 ★★/★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di ecciante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Vist. 18.
Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★½★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 272.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO
via G. Cotugno 31 — Tel. 690.760

Chiuso per ferie.

IDEAL
corso Beccaria 6 — Tel. 521.42.10

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma dal fallimento e la gioia del trionfo finale. Non visto.
Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.78.03

Chiuso per ferie.

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, [illegible] ren Allen (Usa-Colori) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non vist. Ingresso L. 6000.
Fantascienza
18,15; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.383

Chiuso per ferie.

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 515.350

Fata, notte di terrore, di Vincent Dawn, con Richard Raymond, Jenna Ryan, Richard cross, Ann Gisel Glass (Usa-Colori) — Allucinanti avventure notturne. Topi voraci, insetti e crudeli, turoreggiano in un paese americano. Vist. 18
Horror
15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arcivescovado 31 — Tel. 532.448

Chiuso per ferie.

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Tenebre, di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi (Italia-Colori) — L'ultimo allucinante thriller del regista del brivido. Presenze infernali, folli visioni, cruenta avventura per gli ignari protagonisti. Vist. 18.
Giallo
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrate dagli unici contrattati alla morte prematura. Non vist.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

[illegible]
via Acqui 2 — Tel. 530.521

Gli [illegible] spiaggini (Gallipoli), di Peter Weir, con Mel [illegible]n, Mark Lee (Australia-Colori) — Drammatica conclusione della vicenda di due amici sportivi, rimasti invischiati per idealismo in un'avventura pericolosa. Non vist.
Drammatico
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

VITTORIA
via Roma 330 — Tel. 511.789

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diventano amici. Non vist.
Avventuroso
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione '83

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible]
via C. Goldoni 77 — Tel. 287.167

Rambo, di [illegible]ll, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, [illegible] Dennehy (Usa-Colori). Non vist. Ingresso L. 2000.
Avventuroso
20; 22,30 Riedizione

FARO
via Po 30 — Tel. 882.214

Oggi chiuso - Domani Gelsomina e luci rosse

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 483.559

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 788.805

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 749.2362

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). N[illegible]
Fantascienza
20; 22,20 Riedizione '83

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore. Ore 20; 22,30. Horror

MINIATORI STUDIO (c. Cosenza 88, telefono 389.723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MENTE CLUB (via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.077)
Seminario western all'italiana: ore 10,30 Sette pistole per i Mc Gregor, di Franco Giraldi; ore 15,30 Sartana e il boia degli Incas, di Piero Pierotti; ore 21 Arizona Colt, di Michele Lupo; ore 22,30 Vendetta, di Tinto Brass. Proiezioni presso la sala Fellini da Volpedo, via XX Settembre 88.

CUBINE' (via Nizza 58, tel. 687.666)
Oggi chiuso.

ARMELLI (v. P. Sacpi 117, tel. 612 186)
[illegible] chiuso.

FALCHIERA (v. Tamara 30, tel. 263.15.55)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.293)
Pellicola carnal games, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (c. P. Dodone 31, tel. 484.821)
Teenager full action e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Pr. C[illegible] 831.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Versailles trivole spiele. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 551.004)
Barbara la p... ingorda e Cinq tranches. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
[illegible] club (Serie hard noir), con Tony Ciccodo, Minouche [illegible] 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 787.974)
Cristyne vizi penetration. Ap.15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.04.70)
Selvaggi, insaziabili e fondamentali, con Annette Haven, John Peter. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.256)
Orgasmi bollenti e Jour caldi sex. Novità. No stop dalle ore 10; [illegible] 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8961)
Anale erotic Usa e Lucky animals (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGENT (c. Reg. Margh. 182, t. 590 695)
2 film: Tanto calore, con Guya Lauri, Mary Ryan; e Esperienze, con Erica Boyer. Ap. [illegible] ult. 22,30 [illegible] Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Notti bagnate equitazione, con Marlene Aubert (new hard core) Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 270, tel. 668.38.17)
Porno esotici incontrollabili. Novità. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Buozzi 5, tel. 530.303)
Toccami al mattino (Touch me in the morning), con Veronica Hart. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.540)
Pissoni morbosi e Super excitation extasy. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 21 incontro [illegible] il pubblico. Presentazione della Stagione Lirica 1985-86 e bilancio artistico ed economico della Stagione 1984-85. Ingresso libero.

ASTI TEATRO 7: Cortile Palazzo del Collegio, ore 21,30, prima nazionale. Gigi Proietti legge Edmund Kean di Fitz Simons. Posto unico: intero L. 10.000, ridotto L. 7000 via Garibaldi ore 17: Giardini pubblici 16,30; Palazzo del Collegio, ore 23 **Les animaux savant** di Nicolici. Per informazioni e prevendita: Teatro Alfieri, via Giardi 16, Asti, tel. 0141/50027 o 353921 int. 288, dalle ore 15 alle 19.

ESTATE RAGAZZI: [illegible] Stabile Torino-Sangre Scuola Ragazzi-Co[illegible] Torino. Dalle ore 10 alle ore 17, Scuola Elementare Margherita di Savoia (via Thouar 2): **La donna, i cavalier, l'arme, gli allori**, Laboratorio Teatrale/Cavalleresco di Franco Passatore. Telef. 011/650.96.21-563.156.

VISIONALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di Danza «Agon 85» (in abbinamento a «Guidare il film» - questa sera per «Guidare il film»: «Flashdance» di A Lyne - 0142/973.431

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: film per adulti. [illegible]

VITTORIA: Tentazioni di una moglie [illegible] - Gay pornospe[illegible]: Vist. 18.

MONCALIERI
Per «Astate 1985» al Parco [illegible] Valsora ore 22 Splash una sirena a Manhattan di Ron Howard.

EDEN
v. Piemonte 10, 60.50.301
ore 21 Donne
Ingresso libero

PARCO RUFFINI, ore 21,30
TEATRO STABILE DI TORINO
presenta gli allievi del 3° Corso della Scuola di Avviam. all'Arte Drammatica in
ZIO VANIA
di Cechov - Regia di Mario Missiroli con Annafisa Bianca, Enrico Fasella, F[illegible] Galliano, Paolo Marchese, Lorenzo Milanese, Graziano Piazza, Alessandro Pisci, Patrizia Sciarica, Patrizia Scorsi

TEATRO REGIO TORINO — Questa sera ore 21
Ente Gestione del Teatro Regio
[illegible]
CON IL PUBBLICO
Presentazione della STAGIONE LIRICA 1985-'86. Bilancio artistico ed economico della Stagione 1984-'85.
Ingresso libero

I PUNTI VERDI
Rignon
ZIO VANIA
di Anton Cechov
regia di Mario Missiroli
produzione
TEATRO STABILE TORINO

I PUNTI VERDI
Palazzo [illegible]
Cinema d'animazione
[illegible] di G. Manuli
I BANDITI DEL TEMPO
di Terry Gilliam
Replica domani all'Arlecchino ore 15,30 e 18,30

I PUNTI VERDI
Pellerina
SHORTY [illegible]
AND HIS WEST COAST GIANTS
concerto [illegible]

Reg. Piemonte Ass. alla Cultura
ARENTO 1985
Borgaro - P. Europa
Stasera ore 21,30
concerto di
[illegible] **VECCHIONI**

I RICCHI E POVERI
all'IPPODROMO [illegible] **VINOVO**
DOMANI ORE 20
con le [illegible]
notturne di TROTTO
Ingresso L. 5000
[illegible]
E' sospesa la vall[illegible]
di omaggi e t[illegible]

VINO CON ACQUA E FRUTTA: BEVANDA ITALIANA PER GLI USA

REGGIO EMILIA — [illegible] chiama «Cooler» ed è [illegible] bibita rinfrescante a bassa gradazione alcolica che sta conquistando gli americani. E' composta per il 50 per cento [illegible] vino, per il 40 di acqua minerale e per il restante 10 per cento di succo di frutta. Oltre a una novità per il palato, rappresenta una risposta alla [illegible] delle vendite che da qualche anno il vino registra [illegible] po' in tutto il [illegible], a causa della concorrenza della birra e [illegible] bevande analcoliche.

Un «Cooler» [illegible] introdotto [illegible] mercato statunitense; [illegible] una prima fase [illegible] quattro Stati, New York, Michigan, Pennsylvania e Ontario. A produrlo saranno le «Cantine Riunite» di Reggio Emilia, un piccolo colosso del vino con [illegible] fatturato di 136 miliardi. Il [illegible] associati sparsi dall'Emilia Romagna alla Puglia, [illegible] tratta ogni a[illegible] [illegible] milione 800 mila quintali di uva ed [illegible] negli [illegible] Uniti un [illegible] ettolitri di lambrusco.

Dopo oltre un anno di attesa, [illegible] «Riunite» hanno ottenuto dal ministero l'autorizzazione a produrre 240 mila ettolitri del «Riviera [illegible], circa 40 milioni [illegible] bottiglie; l'autorizzazione era necessaria [illegible] superare la norma che [illegible] Italia [illegible] di commercializzare vino con gradazione inferiore agli [illegible] gradi alcolici. Il «Cooler» made in Italy [illegible] venduto al prezzo [illegible] un dollaro la bottiglia.

Dopo qualche [illegible] stato deciso di scegliere come contenitore una bottigl[illegible] [illegible] vetro simile a quelle della birra, visto [illegible] [illegible] incontrato dal

[illegible] A PAGINA 7

BINGO 3
OLTRE 300 [illegible]

STAMPA SERA

L. [illegible] 117 - NUMERO 156 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 33 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. [illegible] NUMERI [illegible] O - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) [illegible] Luglio 1985

LA CASA IN MONTAGNA VALE IL DOPPIO...

ROMA — Le [illegible] in montagna valgono [illegible] doppio [illegible] quelle [illegible] [illegible]. Il parere [illegible] fondato perché viene [illegible] Fiaip (la federazione degli agenti immobiliari) [illegible] ha predisposto una [illegible] di «borsino immobiliare» sul valore delle seconde [illegible] dopo aver condotto un'inchiesta nelle località di villeggiatura.

Risulta, così, che una casa a Co[illegible] [illegible] il doppio di una a Punta Ala, e una villa di Cortina ne vale due di Rapallo o Taormina. [illegible] [illegible] a tutti [illegible] però Capri con prezzi [illegible] in sei milioni di lire per metro quadrato; in questo [illegible] però, [illegible] tratta di [illegible] valori convenzionali, perché da anni [illegible] dell'isola non hanno prezzo.

Tra [illegible] località marittime [illegible] scoprono risultati inattesi: esprimendo il valore con [illegible] rapporto lire/metroquadrato, [illegible] palermitana Mondello (due milioni duecento mila lire) è più cara della romana Fregene (un milione e mezzo). Portovenere (tre milioni) costa molto [illegible] più di Porto Rotondo (un [illegible] e mezzo/due milioni duecentomila).

Liguria e Campania complessivamente ospitano [illegible] [illegible] costose, (Porto Ve[illegible] S. Margherita, Capri, Ischia, Positano, Sorrento) cui [illegible] aggiunte Porto Cervo (tre milioni e mezzo di media) sulla lussuosa Costa Smeralda e Milano Marittima (due milioni 750 mila lire) che su quella [illegible] adriatica, in genere sinonimo di prezzi [illegible]i, costa, invece, come Cervinia.

Non è questa, tuttavia, l'unica sorpresa [illegible] «borsino»: Alassio e il Circeo (due milioni e mezzo) hanno [illegible] stesso valore mentre, in Sicilia, Taormina (due milioni) è soppiantata [illegible] Mondello.

La [illegible] presenta [illegible] situazione sostanzialmente a buon [illegible] [illegible] prezzi medi attorno ai [illegible] settecentocinquantamila [illegible] lire [illegible] Castiglioncello all'Argentario (Forte [illegible] [illegible] ma [illegible] Ala esclusa), sensibilmente inferiori a quelli di Marat[illegible] per esempio (due milioni centomila lire), che superano località più famose come Taormina, Rapallo e Porto Ercole.

[illegible] buon mercato risulta la collina: i prezzi [illegible] dell'Umbria oscillano attorno al milione per [illegible] quadrato (Todi), con la sorpresa [illegible] Spello (un milione e due) che costa anche più di Spoleto (un milione e cento).

La conferma, tuttavia, [illegible] maggior valore delle case [illegible] montagna su quelle al [illegible] viene anche dall'Abruzzo dove [illegible] villa a Roccaraso conta il doppio [illegible] una a Roseto (attorno al milione).

(Agi)

COMMERCIO E ARTIGIANI FALLIMENTI VERSO UN RECORD

Superata la Italia quota clamorosa nel 1984. «Ma non ci arrendiamo»

TORINO — Il 1984 è stato l'anno record per i fallimenti in Italia: oltre diecimila. Un numero così [illegible] si era avuto soltanto nel 1933. A Torino, nei primi sei mesi di quest'anno [illegible] stati 243. Se l'escalation continua, a fine anno il capoluogo piemontese potrebbe registrare quota 480, la più alta da vent'anni a questa parte.

Secondo i più recenti dati dell'Istat la cifra lo scorso [illegible] è cresciuta in Italia del 18 per cento rispetto al 1983. Il [illegible] settore industriale conta 4622 fallimenti, [illegible] un aumento [illegible] 20 [illegible] [illegible] su ventiquattro [illegible].

Perché questo balzo [illegible] cordi? Come leggere questi dati? Come fronteggiare l'ascesa? A questo proposito abbiamo sentito i pareri degli esponenti delle maggiori associazioni produttive torinesi.

GIOVANNI PERFUMO, vicepresidente dell'Associazione Commercianti [illegible] Torino. *«I numerosi fallimenti registrati [illegible] scorso anno sono dovuti in massima parte all'aumento travolgente delle spese di gestione degli esercizi. Davanti ai costi che [illegible] accentuano a fermarsi, il commerciante, più piccolo e debole, cede. Luce, affitto, dipendenti, tutte voci [illegible] volta non incidevano tanto, [illegible] sono troppo forti. E' fatale che molti [illegible] reggano».*

[illegible] INDUSTRIALE [illegible] TORINO. *«I dati sui fallimenti debbono essere ulteriormente analizzati in tutti i vari aspetti, settori, cause. Il fenomeno rientra nella dinamica dell'impresa e [illegible] si deve dimenticare che il complesso delle difficoltà strutturali e congiunturali, i vincoli all'azione dell'industria, gli oneri impropri minano [illegible] solidità delle imprese e colpiscono duramente soprattutto quelle [illegible] capaci di reggire. Questo non vuol dire che [illegible] sia [illegible] clima di resa: di fronte a questi dati c'è tutto un flo[illegible]*

Tiziana Longo
Mario Tortello

[illegible] [illegible] 7

NEL DOCUMENTO DELLA CONFINDUSTRIA COSTI DEL LAVORO E DEL DENARO

Giovedì mattina si riunisce la Giunta. Controllo dell'inflazione e della spesa pubblica.

ROMA — Lo staff incaricato di stendere il do[illegible] contenente le proposte [illegible] imprenditori privati sullo sviluppo dell'economia annunciato nei giorni [illegible] da Lucchini continua a [illegible]orare.

Una traccia di queste proposte sarà illustrata [illegible] vicepresidente Mattei nella relazione [illegible] cui aprirà [illegible] giunta della Confindustria giovedì mattina.

La riunione del direttivo di domani pomeriggio servirà quindi ad avviare [illegible] [illegible] interno [illegible] organizzazione che consentirà la [illegible] del [illegible] [illegible] successivamente [illegible] modo, però, [illegible] possa essere [illegible] [illegible] giunta convocata per la mattina dopo.

Sarà, quindi, il vicepresidente Mattei (lo [illegible] incaricato di coordinare [illegible] [illegible] di lavoro nel quale figurano anche il direttore generale Annibaldi e il vicedirettore Ferroni) a tracciare le grandi linee su cui incanalare questo dibattito. [illegible] [illegible] [illegible]

Ospedali sul fronte delle ferie: Maria Vittoria (2)

UN PRONTO SOCCORSO DOPO ANNI D'ATTESA

Come si organizzano gli ospedali per coprire le assenze dovute alle ferie del personale? L'argomento può essere pretesto di un'indagine un po' più ampia, perché, a detta dei responsabili, qualcosa sta cambiando nel [illegible] dell'assistenza torinese.

Parliamo, oggi, del [illegible] Vittoria. Per anni (e lo è tutt'ora) è stato un ospedale-[illegible]. Impalcature e ponteggi di calce ovunque per ristrutturazioni che avanzavano a passo di lumaca e che hanno scatenato anche roventi polemiche in passato.

Ora, finalmente, è raggiunto un traguardo. Dal [illegible] di marzo è entrato in funzione il [illegible] pronto soccorso e [illegible] ha avuto la ventura di conoscere quello vecchio (uno scantinato dov'era terribile [illegible] ricoverati ed altrettanto terribile lavorare) può capire quanto sia importante questo passo avanti. Un'inaugurazione alla chetichella, come il buon gusto ha fatto bene a suggerire dopo tanti anni di attesa.

«Presto — spiega il dottor Leone, direttore sanitario del complesso Maria Vittoria-Amedeo di Savoia — *saranno trasferite anche ostetricia e ginecologia nella nuova palazzina che è stata costruita a questo scopo e gli spazi occupati prima dai reparti verranno destinati alle interruzioni volontarie di gravidanza* e saranno quasi un punto di riferimento verso le varie strutture del complesso».

In autunno, inoltre, l'ospedale dovrebbe avere a disposizione il nuovo complesso di sale operatorie che accorcerà i tempi di attesa per gli interventi chirurgici.

Otre cosa succederà, invece, nel periodo estivo? «*Avremo una riduzione dell'attività legata, però, ad una riduzione fisiologica della richiesta. Nei mesi interessati, luglio e agosto, il personale va in ferie, ma anche la città si svuota. Lavoreranno di meno soprattutto i reparti di otorinolaringoiatria ed oculistica*».

Nessun problema, allora? «*I problemi — continua Leone — purtroppo li troviamo nei reparti di medicina per il solito fenomeno dei vecchietti parcheggiati in corsia. L'ospedale, essendo strutturato per accogliere i casi acuti, non è preparato per ospitare lungodegenti*».

E, d'altra parte, il [illegible] Vittoria ha sempre sofferto per carenza di spazi. «*Un male che, sollevitando un progetto edilizio varato 7 o 8 anni fa, dovrebbe attenuarsi, anche se il posto a disposizione è quello che è*». E proprio per cercare di recuperare un po' di locali due anni fa il direttore [illegible] impose il trasferimento di neurologia e di psichiatria dal Maria Vittoria all'Amedeo di Savoia. «*Qualcuno criticò, all'inizio, questa scelta. Ma ora si è visto che non era infondata*».

E il personale? «*L'inconveniente caratteristico di questo ospedale è quello dei mini-reparti (con una quindicina di posti letto) che, però, finiscono per assorbire lo stesso numero di infermieri che sarebbe necessario per reparti più ampi: si devono, [illegible] qua, coprire i tre turni. Poco alla volta risolveremo anche questo problema*».

Daniela Daniele

(2 - continua)

La rampa del nuovo pronto soccorso del Maria Vittoria

IN VIA VERONESE TRA RABBIA E PIETA' «SE MUORE UNO ZINGARO...»

La pietà ha lasciato il posto al risentimento. «Ma lo [illegible] che qui viviamo come in stato d'assedio? Ti entrano in [illegible] mentre scoli la pasta [illegible] li senti nemmeno. Non ci si può allontanare un attimo per fare la spesa senza correre il rischio di ritornare [illegible] trovare l'alloggio sotto sopra».

Il pauroso vo[illegible] quarto piano nel cortile di via[illegible]

Non ci sono nemmeno mezze misure. «*E' caduto mentre andava a rubare? Se l'è voluta lui. In fondo gli sta bene*». In via Paolo Veronese, dove uno zingaro di 12 anni, Radisa Nicolich, è precipitato da un balcone del quarto piano, la pietà del primo momento ha lasciato il posto alle recriminazioni. Con una spregiudicatezza che sconfina nel cinismo: «*Ne dovrebbe venire più uno a ogni furto, almeno ce ne liberiamo*». Ancora, per offrire il pretesto di una ragione: «*Ma lo sa che qui vi[illegible]o come [illegible] stato d'assedio? Ti entrano in casa mentre scoli la pasta e non li senti nemmeno. Non ci si può allontanare un attimo per fare la spesa senza correre il rischio di ritornare e trovare l'alloggio sotto sopra*».

Ogni palazzo ha le sue storie di furti: al 33/4 dove è successo l'incidente almeno otto inquilini sono stati visitati dai [illegible]. L'elettricista al piano terra ha trovato il negozio distrutto: per entrare gli hanno sfondato le inferriate di terro sulla finestra. Due isolati più avanti una donna ha sentito via-vai in anticamera, credeva che fosse il marito di ritorno dal lavoro e le hanno portato via la catenina d'oro e quei pochi gioielli che teneva in casa. Di fronte un'altra storia: «*Stavo aprendo con la chiave la porticina dell'ingresso del condominio. Mentre entravo, uscivano tre (forse quattro) di quei ragazzini degli zingari. Sono corsa sopra: avevano aperto la porta e in pochi minuti sono riusciti a fare [illegible] disastro. Non si sa perché: hanno persino strappato le tende*».

L'incidente allo zingarello precipitato da quindici metri e morto sfracellato per terra ha il senso assurdo della rivincita. «*E' un rischio che corrono, no? Sanno che non potrà andare sempre bene. Per tante volte che ci siamo disperati noi perché ci siamo trovati gli appartamenti dannegiati... adesso, almeno una volta, si disperano loro...*».

Radisa Nicolich lo chiamavano «dumbo» perché aveva [illegible] orecchie a «ventola». In realtà, la sua è stata una vita di furti e di piccole furbizie a danno del prossimo. In Questura lo conoscevano bene: lo avevano sorpreso mentre rubava e [illegible] agenti [illegible] accompagnato [illegible] volte al Commissariato. Troppo giovane. Non potevano accusarlo di niente. Per l'età e per il codice era «non punibile». Era stato per un po' a scuola, poi aveva cominciato a fare la vita dello zingaro, bi[illegible]nando per le strade, [illegible] di qualche cosa da arraffare. Sembra che la sua specialità fossero gli alloggi.

Riusciva [illegible] infilarsi nelle finestre [illegible] un'abilità [illegible] spavento: un vero scrobata [illegible] trovava appigli dove, apparentemente, non ce n'erano. Per questo al campo nomadi di via Remoli i Roma della sua tribù alimentano sospetti e insinuano dubbi. «*Non è caduto* — ipotizzano —, *l'hanno gettato giù. Gli hanno [illegible] spinta. La polizia [illegible] indagare anche [illegible] questa direzione*». E' [illegible] possibilità che sembra smentita dai fatti. All'ora dell'incidente [illegible] il palazzo c'era una sola persona mentre gli [illegible] erano tutti fuori. Il terzo e il quarto piano dove il ragazzino stava «lavorando» erano vuoti: una famiglia era partita per il mare, l'altra era a Chieri da parenti.

Gli zingari non negano che Radisa si trovasse lì per rubare. Ma lo difendono. «*Che alternative poteva avere una come lui? Ti guardano come una bestia rara, ti tengono in disparte e ti prendono per appestato. Non ti danno aiuto, non ti danno lavoro. Tu che cosa puoi fare? Forse quella di rubare è veramente l'ultima possibilità per tirare avanti*».

l. d. b.

oggi & domani

● Alla Promotrice delle Belle Arti, in viale Crivelli 11, prosegue fino al 4 agosto prossimo la mostra «Sintesi d'Africa. Colorismo e anticolonialismo nel fumetto d'ambiente africano». L'esposizione è organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Ingresso libero.

● «Raccontare un fiume: il Po a Torino» è il titolo di una mostra fotografica itinerante organizzata dall'associazione Fotoclubalternativo che si aprirà il 15 luglio alla sala degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. Le immagini in esposizione riguardano il tratto torinese del fiume colto attraverso l'avvicendarsi delle stagioni, e pongono in evidenza le strutture che si sviluppano lungo le sue rive. La [illegible] rimarrà aperta per tutto il mese di agosto, per poi proseguire il suo itinerario nei [illegible] d'Italia.

● [illegible] circoscrizione Santa Rita, in collaborazione con lo Ski Club Rignon, ha organizzato per domenica 14 luglio una gita a Cogne, Parco del Gran Paradiso. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi a Vita Amoretti, in via Filadelfia 205, dalle ore 17 alle 19 di domani e dopodomani.

● [illegible] Sala [illegible] di Palazzo Civico, è stato presentato ieri «Giovani ed Enti Locali: quale rapporto?», un volume curato dal Gruppo Abele che raccoglie gli atti del convegno-seminario omonimo tenutosi nel maggio 1984. Il libro è in vendita presso [illegible] maggiori librerie della città e presso la sede del Gruppo Abele, in corso Moncalieri 200 (L. 10.500).

● Al [illegible] della Juvarra, in via Maria Vittoria 5, è in corso la mostra «Giovani designers gioielli e creativi torinesi» organizzata da Arci Kids e Big Club. L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 luglio con orario 9/12 e 15/19. Ingresso libero.

● Stasera alle 21, al Teatro Regio incontro con il pubblico per presentare la stagione lirica '85-'86 e per tracciare un bilancio artistico-economico della passata stagione. La direzione dell'ente lirico rivolge a tutti un «caldo invito» alla partecipazione.

● Domani sera alle 21 e 30 a Castagneto Po, concerto e cabaret «Tamburi di pace» con Rolando De Vita, i Cantambanchi e Mario Zucca. La manifestazione è itinerante e organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Ingresso libero.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.288): [illegible] 15.30 e 21 balletto
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
LA PERLA del Valentino: 21 danza.

LE CASCINE Stupinigi 1, 900.2581
[illegible] NIGHT: 21,30 - 3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belsito 3 - 532.492): Gianni e Maureen.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. Alberto 30): Manifesti che vanno oltre l'arredamento.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Vendita promozionale manifesti originali - Gratica.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL [illegible]TINO: Sintesi d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) Orario 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

ACCADEMIA: Estate 85.
CITTADELLA (Barcila 31): Collettiva.
LA GUSSOLA (via [illegible] 9): Oberto [illegible] Quadri magici.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, [illegible]so, Rosa. Or. luglio 18-19.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] D'ARTE [illegible] E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica [illegible] 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso
M[illegible] D'ARTE E [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c[illegible] Unità [illegible] 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; ingresso a pagamento. [illegible] Nelson Newsom oltre [illegible] opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 14 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): mostra «Le tavole dei due fiumi». Fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata facoltativa).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintardi 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via [illegible] 30 - [illegible] dei Capuccini): orario [illegible] e [illegible] mostre temporanee, tutti i [illegible] 9,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e [illegible] domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 16-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 16-21. Ingresso L. 2000. Novità' speciale da p.zza Vittorio ogni mezz'ora

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Gramondo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, [illegible] Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferraris (presidente), [illegible] Dematteis, Giovanni [illegible] - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Il delitto di Pinerolo

DOVE SI NASCONDE IL FRATRICIDA?

(Segue dalla 1ª pagina)

«*In ogni caso* — interviene la mamma — *Giorgio è realista, nella vita e sul lavoro. Un nostro amico giudice ci ha detto che la libertà provvisoria non gliela darannno, che rischia molti anni. Noi speriamo che le attenuanti siano tenute in considerazione dal tribunale. Ha pagato per tutti noi, per la nostra esasperazione ed ora è rovinato*».

Il prato attorno alla villetta è macchiato dal [illegible] e dal viola delle orticole, ci [illegible] piccoli alberi e tanto silenzio. E' difficile immaginare, se non si guardano i volti [illegible] dalle lacrime [illegible] due donne al balcone, che nell'erba, pochi metri lontano, c'è ancora il sangue secco d'un uomo.

Un [illegible] che per tutta la vita è stato vittima della malattia e delle leggi. Che ha trascinato con sé l'intera famiglia in un gorgo di disperazione [illegible] dal quale sarà difficile per tutti riemergere.

[illegible] Bleynat

● Tre arresti, dieci denunce e venticinque stranieri rimpatriati sono il [illegible] di una delle «operazioni preventive» compiute periodicamente dalla compagnia San Carlo dei carabinieri. Ieri notte sono finiti in manette per spaccio di droga Donato Ricci, 22 anni, via Nizza 3, preso [illegible] flagranza mentre spacciava eroina (ne aveva addosso [illegible] dosi), e Francesco Guglielmo, [illegible] anni, via Belfiore, anche lui spacciatore (trovato in possesso di cento grammi di hashish). Antonio Acha, 34 anni, [illegible] Pormigliano, è invece stato arrestato mentre [illegible] di rubare una motocicletta.

Le dieci denunce riguardano poi altrettanti [illegible] d'azzardo, sorpresi in piena notte a raggirare i passanti con il gioco [illegible] «campanello» nei sottopassaggi di Porta Nuova. Al momento della [illegible], [illegible] malcapitato [illegible] appena perso 500 mila lire.

Ruffatti

VENDITA PROMOZIONALE

Abbigliamento femminile

Via Accademia delle Scienze, 2

Effettuata comunicazione al vost. dell'art. 7 legge 80 del 10-3-80

il tuo **WINDSURF**
da oggi puoi comprarlo
DIRETTAMENTE in FABBRICA
modelli per tutte [illegible] esigenze
complete [illegible] **L. 450.000** anche a [illegible]
CASELLE - Str. alle Fabbriche, 187 - Tel. 99.25.23
LA LOGGIA - Strada Nizza, 50 - Tel. 965.04.94

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme, e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alle tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

[illegible] MISTO ALLA PIEMONTESE

4 cotolettine di agnello; 4 scaloppine di vitello; [illegible] pezzi salsiccia; 4 fette di fegato; 1/2 cervella; 2 animelle; 4 amaretti; 4 fette di frittura dolce; 4 pavesini alla marmellata; 1 mela renetta; uovo, farina bianca, pane grattugiato, sale e pepe, olio d'oliva e burro.

Passare prima nella farina bianca e poi nell'uovo le cotolette, [illegible] scaloppine, la salsiccia, la cervella tagliata a fettine, le animelle e la frittura dolce pure affettate e friggere separatamente in olio abbondante.

[illegible] nell'uovo e pane grattugiato i 4 amaretti, prendere i pavesini a due a due e spalmarli [illegible] mezzo [illegible] la marmellata, passarli [illegible] nell'uovo e nella farina bianca: friggere in olio. Prendere le fette di fegato, passarle sole nella farina bianca e cuocerle da sole con solo burro.

Tagliare a fette rotonde la mela dopo averla sbucciata e averla privata del torsolo, preparare un po' di pastella con uovo, latte e farina, immergervi le fette di mela e friggerle in olio. Tenere man mano tutto in caldo, nel forno in un grande piatto di [illegible] di metallo. [illegible] momento di servire ginsiare il tutto con un po' di burro fuso, guarnire con fette di limone e ciuffetti di prezzemolo. Ricchissimo piatto della vecchia tradizione piemontese.

● *Questa ricetta [illegible] trasmessa oggi alle ore [illegible] circa [illegible] Quinta Rete.*

Si è iniziato ieri «Teatro ragazzi»

CON GLI ATTORI IN UN SOGNO MEDIOEVALE

In tre scuole elementari. L'esperienza coinvolge circa sessanta bambini. Il «teatro» è provvisto di ampi spazi sia all'aperto che al chiuso per cinque giorni consecutivi, dal lunedì pomeriggio al venerdì.

Da ieri è iniziato le tre settimane del programma «Teatro per i ragazzi», organizzato dal Teatro Stabile di Torino e dall'assessorato all'Istruzione del Comune.

Calendario e luoghi di svolgimento: dall'8 al 12 luglio la sede sarà quella della scuola elementare Margherita di Savoia in via Thouar 2; dal 15 al 19 luglio presso la scuola elementare via Ventimiglia 128 (succursale della scuola Re Umberto); dal 22 al 26 luglio presso la scuola elementare Armstrong, in corso Monte Grappa. L'orario è dalle 10 alle 17.

In che cosa consiste?

hanno spiegato, giorni scorsi, in una conferenza stampa tenutasi in Comune, l'assessore all'Istruzione Carla Spagnuolo, il presidente del Teatro Stabile Giorgio Mondino, il direttore del settore scuola-ragazzi del Tst Franco Passatore.

Una troupe prepara la scena: costumisti, scenografi e musicisti all'opera. Gli attori Luigina Dagostino, Michele Di Mauro, Roberto Petrolini e Vanni Zinola conducono la rappresentazione sotto gli occhi curiosi dei ragazzi.

«*Si assiste allo spettacolo, poi l'azione passa ai bambini*», dice l'assessore all'Istruzione Carla Spagnuolo.

«*La troupe suggerisce una serie di argomenti di riflessione che gli allievi dovranno approfondire nei giorni seguenti*», aggiunge Franco

Il tema del cartellone è «*Le donne, i cavalier, l'arme, gli attori*».

E' il mondo medioevale: «*La cavalleria intesa come lotta contro il male, ostinata ricerca di qualcosa di unico e prezioso, difesa di un "buono" calunniato e spodestato dall'usurpatore, liberazione di fanciulle rapite da orribili mostri*».

Nella favola entrano in scena i bambini: «*Creano* — dice il presidente del Tst Giorgio Mondino — *e interpretano le parti; attori e operatori danno lo stimolo iniziale, poi collaborano e guidano il lavoro*».

vive la lunga attraverso il bosco incantato, l'assedio e la battaglia, fino alla liberazione della principessa. Poi si tutti quanti davanti alla televisione per vedere intera, appena registrata, ma anche per riconoscersi in quel protagonista.

L'esperienza coinvolge un intero centro di circa sessanta bambini. Il «teatro» è provvisto di ampi spazi sia all'aperto che al chiuso per cinque giorni consecutivi, dal lunedì pomeriggio al venerdì. Il mattino è riservato alla preparazione delle scene e delle apparecchiature. Il pomeriggio è dedicato alla rappresentazione.

Questa iniziativa fa parte dell'«Estate ragazzi» organizzata dall'assessorato all'Istruzione, che quest'anno vede la partecipazione di diecimila ragazzi.

Due scippi e un tentativo di furto in poche ore

E UN VECCHIETTO TERRIBILE SI SCATENA PER TORINO

Essere scippati di questi tempi costituisce un evento del straordinario, ma quando Rosaria Lazzarin, ieri mattina, in via Verdi ha visto «*un vecchietto piccolino, più che ottantenne*» attaccarsi alla sua borsa e tirare, non ha capito che cosa stesse succedendo.

Il vecchiatto, che di anni ne ha solo 76 (evidentemente portati male), si chiama Luigi Bruno ed abita in via Belleria 5, tirava da una parte; la donna dall'altra, e urlava: «*Insomma che cos'è quella?*». L'arrivo di un paio di studenti vicino Nuovo e di altri passanti non ha modificato la situazione che, per l'uomo, al quale cominciavano a mancare le forze, si è fatta via via più imbarazzante. Il vecchietto ha deciso di ricorrere alla pura violenza: «*Nessuno* — ha spiegato dopo la donna — *mi aveva mai guardato con tanto odio*». Rosaria Lazzarin quel momento era il nemico e Luigi Bruno ha cominciato a colpire il nemico con le chiavi impugnate come coltello. Soltanto a questo punto sono intervenuti gli sconosciuti passanti a bloccare l'uomo.

Rosaria Lazzarini, scippata da un ottantenne in via Verdi

Una pattuglia di carabinieri, successivamente, ha accompagnato la donna al Pronto Soccorso del Mauriziano, dove è stata medicata. Altri militari hanno invece accompagnato l'uomo nella vicina compagnia San Carlo, dove, dopo l'identificazione, è stato rilasciato. Non sapevano i carabinieri che mezz'ora prima il terribile vecchietto aveva le mani su un candelabro in una chiesa del centro, bloccato anche in questo caso dal sacrestano, consegnato ai vigili urbani e rilasciato. E non sapevano che mezz'ora dopo Luigi Bruno avrebbe tentato un altro scippo, nella stessa zona, ai danni questa volta di Gabriella Palazzin, 40 anni, via Verdi 7.

L'uomo non era in grado di intendere e di volere. Escluso l'arresto.

Ma a qualcuno sarà venuto in mente, di rilasciarlo, di accertare se si trattasse di arteriosclerosi o più semplicemente di fame?

DIVELTO IL GALLERISTA SCAMPATO

E' stato dimesso dall'ospedale Mauriziano, nella stessa serata di ieri, Elio Pinottini, 49 anni, residente in piazza Carlo Felice 20, figlio della titolare della galleria d'arte «Narciso», di piazza Carlo Felice 19. L'uomo era stato scippato, la mattinata, di una borsa con quindici milioni che aveva appena ritirato nel vicino Banco di Sicilia.

Dopo essere uscito dalla banca Elio Pinottini era stato seguito da due giovani a bordo di una «Kawasaki» bianca. I due scippatori avevano finto, per non destare sospetti, di seguire una ragazza che camminava a pochi passi dal Pinottini. Ma dopo qualche decina di metri, di fronte all'ingresso dell'albergo Nazionale, uno dei due è sceso ed ha afferrato con forza la «ventiquattrore» del gallerista che però non ha mollato la presa.

L'uomo è stato colpito da gragnuola di calci e pugni, finché è finito sull'asfalto battendo la fronte. Nel frattempo però si erano fatti intorno una decina di passanti, tra i quali un dirigente dell'Inps ed un vigile urbano, che hanno immobilizzato i due scippatori. Si tratta di Walter Ibba, 20 anni, corso Taranto 104/A, e Domenico Marrina, 25 anni, strada del Pascolo 51. Entrambi hanno precedenti per reati contro il patrimonio.

Elio Pinottini, ricoverato al Pronto Soccorso del Mauriziano, è stato sottoposto ai raggi per accertare che non avesse riportato fratture alla testa. Giudicato guaribile in dieci giorni, visto che le sue condizioni, nottetempo migliorate nelle ore successive, gli consentivano di tornare a casa, è stato dimesso nella stessa serata.

PENTAPARTITO: INCONTRO A ROMA E UN DOCUMENTO DEI SOCIALISTI

Un altro incontro al vertice per il pentapartito. Oggi, a Roma, si ritrovano gli onorevoli Guido Bodrato (dc), Attilio Bastianini (pli), Oluni La Ganga (psi), Giorgio La Malfa (pri) e Pierluigi Romita (psdi). Ieri, i big sono visti a Torino, in un luogo riservatissimo, per affrontare le questioni più delicate; poi si è deciso di sospendere dando-si appuntamento per oggi a Roma. In serata, ieri, i cinque hanno atteso nelle rispettive sedi di partito.

Oggi, la riunione a cinque a chiarire come ciascuna forza intende muoversi per arrivare ai governi di Regione, Provincia e Comune.

I repubblicani, però, non hanno ancora definito completamente la loro scelta. Sabato verrà a Torino Giovanni Spadolini, e i dirigenti dell'edera torinese intendono consultarsi il segretario nazionale prima di annunciare decisioni.

Dai socialisti, invece, giunge già un documento articolato. E' il risultato della relazione dell'onorevole La Ganga approvata dal direttivo, ieri sera in Palazzo. I punti che interessano maggiormente i possibili alleati: 1) Il psi considera prioritaria la questione del sindaco come «*unico problema di assetto ed equilibrio politico*» per la possibile nuova maggioranza (vuol dire che in discussione c'è anche la presidenza della giunta regionale e non solo il sindaco di Torino?); 2) il psi ringrazia il psdi per il sostegno nel chiedere la conferma del sindaco socialista per continuare la svolta impressa in Comune il gennaio, chiede incontri con il pri e il pli per «*ricercare una base comune*» l'obiettivo di giungere a tempi brevi alla formazione dei governi locali. Pri e pli (lo unici due ad avere proposto i capilista per l'elezione a sindaco) sono d'accordo ad incontrarsi.

I socialisti elencano anche i punti programmatici su cui l'intesa: occupazione ed economia; trasporti; decentramento (municipalità e usl); strumenti urbanistici più agili e flessibili, riqualificazione ambiente urbano; iniziative culturali.

Il pci, intanto, ha sollecitato il sindaco assente Cardetti a una seduta straordinaria del comunale sui problemi dell'occupazione e del lavoro nell'area torinese.

L. bar.

Dopo un «colpo» di 450 lire a Porta Nuova

UN GIORNO DI CARCERE PER OGNI LIRA RAPINATA

Un giovane condannato ad un anno e mezzo senza la condizionale per aver preso 450 lire a un agente in borghese. Lo ha minacciato con un coltello, si è accontentato degli spiccioli ed è stato catturato pochi minuti dopo dalla sua stessa «vittima». E' un tossicodipendente, con piccoli precedenti.

Un giorno di carcere per ogni lira rapinata. Anzi, visto che la matematica non è un'opinione ad Antonio Zillo, 20 anni, di Alessandria, ogni giorno di carcere costerà un po' meno di una lira: è stato condannato ad un anno e mezzo senza la condizionale per aver rapinato 450 lire.

Per la verità lo Zillo, nelle intenzioni, avrebbe anche arraffato di più se la sua vittima si fosse spaventata un po', ma tra la sfortuna del giovane ce n'è un'altra: tante persone è andato a rapinare proprio un agente di pubblica sicurezza: la storia.

Mercoledì 26 giugno alle 14 l'agente Francesco Guarnieri, appena smontato dal servizio e quindi in borghese, attraversa il parcheggio Acì antistante la stazione di Porta Nuova. Tra le auto sbuca un giovane in mano un coltello a serramanico dalla lunga lama. Non è tempo di reagire, il rapinatore punta l'arma nella pancia del obiettivo e chiede i soldi. riesce a la calma e a «*Ho solo degli spiccioli, li do tutto quel che ho nelle tasche*». Ed lire, quattro biglietti da cento ed uno da cinquanta.

Il rapinatore prende le monetine e se ne va senza accorgersi che la sua vittima ha il portafoglio, con una grossa somma, nella tasca posteriore dei pantaloni. Anche l'agente se ne va, ma nel vicino commissariato dove avvisa i colleghi. Assieme a due altri agenti esce in breve rintraccia, sempre nel parcheggio di Porta Nuova, il giovane. In tasca ha solo il coltello a serramanico e le 450 lire.

Antonio Zillo viene arrestato con l'accusa di rapina aggravata. Si scopre che ha dei precedenti per furto ad Alessandria. E' un tossicodipendente ed infatti in cella sta facendo la «scalare»: tenta di disintossicarsi riducendo ogni giorno (ovvero scalando) la dose di metadone che ingerisce. Proprio i precedenti gli fatali ieri quando è processato sesta sezione penale (presidente Aragona, pubblico ministero Loreto) con l'assistenza di un avvocato d'ufficio. Il pubblico ministero addirittura una condanna a tre anni ed un mese. Il tribunale infligge un e mezzo di peligna con in più 500 mila di multa.

Un giovane condannato ad un anno e mezzo senza la condizionale per aver preso 450 lire a un agente in borghese. Lo ha minacciato con un coltello, si è accontentato degli spiccioli ed è stato catturato pochi minuti dopo dalla sua stessa «vittima». E' un tossicodipendente, con piccoli precedenti.

Processo ai fratelli Pederzoli e altri imprenditori

FATTURE FALSE? UNA NECESSITA'

Gli imputati spiegano che è prassi comune

Se è vero che la miglior difesa è l'attacco ieri pomeriggio gli imputati al di frode fiscale, per utilizzato fatture fasulle ammontanti a circa tre miliardi, sono addirittura balzati all'assalto.

Nella sesta sezione penale del tribunale (presidente Aragona, pubblico ministero Patrono) in corso procedi- la persone di aver comprato da Natale Damasio, proprietario della ditta di pulizie fatture pagate al per del loro valore reale.

Il tutto per aumentare i passivi delle aziende artificialmente i costi a pagare, alla dei conti, .

Il via alle recriminazioni ed Goffredo , anni, con il fratello , uno dei maggiori imputati: «*Sì, è vero, quelle fatture per cui sono accusato erano proprio farsulle. Ma per chi è negli affari è strada obbligata, era l'unico modo che avevamo per coprire tante spese in nero che dobbiamo sostenere quando un cantiere. Ad esempio quando ci affittano roulottes per ospitare la notte gli operai ci fatturano 10 ma la contanti noi paghiamo quattro volte tanto. Ci sono fantasmi con cui penare: ad esempio se chiediamo fattura a degli artigiani quelli tante volte la faccia o piuttosto non fanno il lavoro...*». questo è evidente, secondo la linea difensiva dei Pederzoli, che per il mercato crea altra strada che disporre di cifre in nero. Dunque le fatture sarebbero mezzo per frodare Stato arricchire più facilmente, ma strumento per sopravvivere alla spietata concorrenza.

Anche altri imputati (Rinaldo della *Tielle*gi trovato con mezzo miliardo fatture false, Michelin Mignon del *Centro Diagnostico Cernaia*, 300 milioni, ed altri ancora) hanno a grandi linee proclamato che era «*gioco forza*» usare il sistema fatture false per acquistare macchinari fatturati quel che vano a pagare gente che in- solo in «nero». E' evidente che linee difensive così simili sembrano suggerite dagli avvocati, tutti di grido. Il processo riprende domani.

I fratelli Edoro e Goffredo Pederzoli al processo

Catturato dalla polizia un pericoloso latitante in piazza Stampalia

TENTA DI FUGGIRE, SPARANO, SI ARRENDE

ricercato per evasione, rapine e traffico di droga

Altro fatto: folgorata dopo aver bagnato il giardino in corso Chieri

Domenico La

Quello che in questura ritengono uno dei più pericolosi rapinatori della piazza era in vacanza, ed è stato arrestato ieri pomeriggio dopo uno scontro a colpi di pistola in piazza Stampalia. Su di lui pendevano dei provvedimenti restrittivi fra mandati di cattura e d'arresto, ma soprattutto ricercato per evaso non essendo ritornato in carcere dopo una breve licenza.

Eppure fra il '67 e l'82 Domenico La Malfa, palermitano di 35 anni, 47/G, aveva fatto parte una banda di rapinatori che aveva assaltato numerose banche e uffici postali.

Dopo il primo è rimasto in carcere fino alla fine dell'anno scontando condanne sempre in appello. Proprio per questo era riuscito ad ottenere la licenza che gli aveva fatto recuperare la libertà. E' rimasto uccel bosco fino a ieri pomeriggio.

L'hanno incontrato gli uomini dell'antidroga durante un controllo ai tossicomani e piccoli spacciatori che stazionano normalmente in piazza Stampalia. E', il commercio di droga, un'altra attività cui il La Malfa si è sempre dedicato. Secondo la polizia trova anzi dalle rapine i capitali per finanziare questo commercio.

Alla vista degli agenti La Malfa si è subito dato alla fuga a piedi. L'avrebbe probabilmente fatta franca se alle sue spalle sentito i colpi di pistola, sparati in aria a scopo intimidatorio. Quando si è so, ancora animosamente in corsa, ha sorriso credendo dover rispondere soltanto reato di evasione.

Non sapeva ancora che per lui era scattata una condanna definitiva a 4 anni e mezzo e dei provvedimenti presi dalla magistratura durante la latitanza.

● Tragica morte di una donna, domenica sera, uccisa da una scarica elettrica nel giardino della sua casa. Giovanna Milan, 74 anni, abi in una villetta corso Chieri' .

E' accaduto verso le 21 di domenica quando la donna, vedova, aveva appena terminato di annaffiare l'orto al quale si dedicava ogni giorno con particolare cura.

Aveva le mani ancora umide quando ha cercato di staccare la spina del filo volante che porta in corrente da casa alla pompa del pozzo. Forse la spina non era ben isolata e una tremenda scarica, facilitata dalle mani bagnate, ha ucciso pensionata sul colpo.

Ogni tentativo da parte dei soccorritori di rianimare la poveretta è stato purtroppo inutile. La distrazione di un momento è costata vita all'appassionata giardiniera.

ACCOLTELLATO DA UN ALTRO DROGATO UN TOSSICODIPENDENTE DI SETTIMO E' IN FIN DI VITA ALLE MOLINETTE

Arrestato l'accoltellatore. Si chiama Alfredo Biscotti, ha 24 anni. Non sono state ancora chiarite le circostanze del tentato omicidio. La vittima dopo il ferimento è ancora riuscita a fuggire in auto, guidando fino a Regio Parco

Un giovane tossicodipendente, questa notte a Settimo è stato ferito una profonda coltellata al fegato da un suo conoscente ed è ricoverato in fin di vita all'Ospedale Molinette. Il feritore è stato arrestato subito dopo l'episodio dai carabinieri.

Il ferito si chiama Massimo Brusco, ha 27 anni ed abita a Settimo in via Ale Lunghe 10. Il feritore, anche lui tossicodipendente, anche lui di Settimo, è Alfredo Biscotti, 24 anni, via Einaudi 24. Le circostanze del ferimento non sono ancora state chiarite dai carabinieri. Con ogni probabilità, tuttavia, il movente dell'aggressione va ricercato nel fatto che entrambi i giovani subiscono una dipendenza fisica dall'eroina.

Quello che è certo è che dopo la violenta coltellata B ha avuto ancora la forza di salire sulla propria vettura e fuggire: da via Montello, in strada è stato accoltellato, Massimo Brusco ha guidato fino in via Regio Parco. Qui è che gli venivano le forze, è sceso ed è crollato sul marciapiede, nei pressi di un bar.

E' stato quindi soccorso dagli avventori del bar che hanno fatto arrivare un'ambulanza. I carabinieri nel frattempo hanno cercato e rintracciato l'accoltellatore che è stato arrestato per tentato omicidio.

● Due fratelli di Orbassano, che avevano picchiato a sangue il cognato, sono stati arrestati ieri dai carabinieri. Si tratta di Gianfranco ed Angelo Miccoli, di 29 e 32 anni, residenti in località Bogo. Il cognato, ferito a bastonate, è Adriano Crosio, di 30 anni. I tre, da tempo, una serie di motivi di disaccordo, nei giorni scorsi in una lite più violenta del solito, per futili motivi, e nel ferimento dell'uomo.

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

VOLKSWAGEN Audi TUTTE LE MARCHE

ASTRAUTO'80
CORSO CASALE 464 - TO - TEL. 891.658

A112 E bianca '79	3.100.000	VW Magg. Cabrio 1.2 '75	4.800.000
Alfa R Giulietta 2.0 '81	6.500.000	VW Golf GL 3P bianco '81	8.200.000
100 CDTD . 11 '83	18.000.000	VW Golf GLD 3P met. '82	6.800.000
Audi GT T.A	10.500.000	VW Golf GLI Cabrio '81	9.800.000
Audi 80 GL 1300 '79	5.200.000	VW Polo Oxford rosso 12 '83	6.800.000
Diane 6 sabbia '78	2.500.000	VW Trasporter D 12 '81	5.500.000
Fiat 127 Super blu '82	4.800.000	VW Trasporter '74	3.500.000
Fiat Uno 3P azzurro	6.300.000	Fiat nera '80	3.800.000
Mini HLE met. '83	4.400.000	VW Maggiolino 1.2 '74	1.200.000
Lancia Delta GT blu '84	10.800.000	VW Golf GTD 5P met. 10 '83	10.800.000

DI VIESTO
GARANTITE
VIA MALTA 8 - TO - TEL. 335.6833

Audi 80 CC TD 2 mesi arg.	14.500.000	Renault 5 GTL '82 amar.	6.000.000
Audi Coupe GT '84		Talb. Horizon '80 azz	2.800.000
100 CD B. '83 arg.	12.200.000	VW Golf GL 1.1 3P '81 nero	6.500.000
Audi 100 CD D. '84 arg.	17.500.000	VW Golf GLD 3P '81 nero	7.200.000
A 112 Eleg. '73 azz.	1.350.000	VW Golf GLD 5P '83 bianco	
Citroën Mehari '84 beige	6.800.000	VW Golf GTI 1.8 '84 gr. sc.	
Fiat Panda '81 rossa		VW Jetta GLD N.	12.200.000
Fiat 127 D. '83 blu	5.150.000	VW Passat B. '81	8.200.000
Fiat Ritmo CLD '82	5.950.000	VW Scirocco 1.6 '81	
Ford 0.9 bianca	2.700.000	VW TL 35 T.A. '81 verde	12.700.000 + IVA

MONTICAR
AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FERRUCCI 26/E ang. v. Cialdini - TEL. 445 844

Audi 80 GLD '82 v. ch.	8.800.000	Fiesta '84 azz.	7.300.000
Audi 80 CD T.D. '83 v. met.		Golf '81 gr. met.	6.800.000
Arna L 3P '84 v. ch. met.		Maggiolino 1.2 '82 bordeaux	4.450.000
Alfa Sud 1.2 5M '79 gr. met.	2.800.000	Jeep Pescaccia VW '75 v. mil.	4.800.000
Alfetta 2.0 '79	3.500.000	Delta 1.5 '80 marr. met.	6.800.000
Alfetta GTV '83	8.800.000	A 5 '81 azzurrie	5.100.000
Ritmo Diesel '81 bianco	5.400.000	1.5 '80 nera	6.800.000
Ritmo Diesel '82 c. tearco	5.950.000	Lada Niva 1.6 bz. 4x4 '83 b.	8.800.000
60/CL gr. met.	7.900.000	Porsche 911 T 2.4 '73	9.600.000
Panda Super '83 bordeaux	6.400.000	Golf Furgonetta D '81 sabbia	5.500.000

pastorino
ASIONI GARANTITE
CORSO 227 - TO - TEL. 327.777

Audi GLS verde . '80	6.200.000	Fiat Ritmo rosso	6.400.000
. Alfetta 2.0 sabbia '81		Fiat Uno D rosso '83	8.650.000
A.R GT Junior verde '75	1.200.000	Fiat Panda 45	4.950.000
BMW 320 M60 ar. . '78	4.500.000	Fiat Uno 3P nero '83	6.950.000
Citroën Diane 6 . '81	3.900.000	Fiat 127 1050 SM azz. '82	4.800.000
Citroën Visa II azz.		RS T5 verde . '80	3.900.000
Ford Fiesta 900 avorio '77	2.300.000	Lancia Beta coupé blu . '75	1.200.000
Ford Fiesta 2° S arg.	5.000.000	Lancia Trevi 2000 IE azz. m. '81	5.800.000
Fiat Ritmo nero '81		MBB 00 '80	1.850.000
Fiat Ritmo 75 grigio '81	4.900.000	Suzuki autocarro rosso '83	11.200.000

RINALDI
AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FRANCIA 252 - TO - TEL. 715.696

Alfetta GT 1600 '78	3.800.000	Lancia Delta turbo	
Audi 100 2200 CD '84		Maserati	
Audi 80 Quattro '85	18.500.000	Mercedes 307 Camper '79	11.000.000
I Automatico '82	12.500.000	Peugeot GT Gas '84	10.950.000
Citroën Visa 650 club '84		Talbot Horizon 1.1 GL '80	3.500.000
Fiat 126 Personal II '83	4.000.000	VW Polo GL 1100 '82	6.700.000
Fiat Panda 30 T.A.	5.550.000	VW Golf '84	14.200.000
Fiat Ritmo Cabrio '84		VW 3P '81	7.200.000
Fiat Uno DS 3P '84	9.150.000	VW Passat GL TD '82	9.500.000
Ford Transit 100 Combi '81	9.800.000	VW Scirocco 1100 GT '78	4.300.000

rimini
AUTOCASIONI GARANTITE
CORSO TURATI - TEL. 506-106

Audi 80 azzurra GLD '81	8.200.000	Audi 80 GLD verde	8.000.000
Audi az. met. '83	11.000.000	Audi 80 GLD azz. '81	8.000.000
Audi 80 GLD '81.	8.300.000	Audi 100 CD arg. met. '81	10.000.000
GL TD blu met. '82	11.000.000	Audi GLD arg. met. '83	10.000.000
Audi 100 CD gr. met. '80	9.000.000	Audi 80 GLD met. '81	8.000.000
Audi 80 bianca '83	10.000.000	Audi 80 GLE	7.000.000
Audi 100 CD TD az. met.	18.500.000	Audi GT arg. met.	
Audi 100 gr.	17.500.000	Audi 100 CD 2.2 n. met.	14.500.000
Audi 100 CD gr. met. '80	9.000.000	Audi 80 GLS arg.	8.300.000
Audi gr. met. '82	11.000.000	Audi 80 CD 1.9 gr.	

INSIEME PER OFFRIRVI IL MEGLIO.
VOLKSWAGEN Audi

MERY
BOUTIQUE
SCONTI FINE SERIE
Via Nizza, 57
Tel. 011/68.25.28
10125 Torino

Boves commossa dalla tragedia

I DUE FRATELLI MORTI A POCHE ORE DI DISTANZA

BOVES — *«Due morti in due giorni, che cosa terribile per quella famiglia»*. Così commenta, ancora incredula, la gente della [illegible]-ta di Boves, dove domenica e ieri è consumata la tragedia nella tragedia, con la morte di Aldo Marro, precipitato con il suo deltaplano sui monti sopra la Madonna del Colletto, e Valdieri, seguita a quella del fratello Tommaso (chiamato Gino in famiglia), a causa di un [illegible] cardiocircolatorio conseguente al [illegible] provocato dalla scomparsa del congiunto.

Aldo e Tommaso, 43 e 45 anni, erano ancora celibi e vivevano con il padre Giovanni Battista, 77 anni, al [illegible] 26 del Tetto Giuta. Aldo era un apprezzato imprenditore edile, conosciuto in tutto il Bovesano; aveva costruito case e ultimamente stava terminando un garage per un terzo Bruno, sposato e con figli, che vive a Boves, dove è titolare di una stazione di servizio, con annessa officina e salone per import-export di automobili. Tommaso, invece, civile e che recentemente aveva avuto dei problemi di salute, aveva continuato l'attività agricola del padre.

Il primo atto della tragedia nel pomeriggio di domenica. Aldo era appassionato del volo in deltaplano: con altri amici cuneesi, a cui fa quasi da chioccia, si è recato in [illegible] del Colletto, dove si ritrovano i «faraoni» di questo sport, per i diversi punti di atterraggio, di fronte al santuario, sia in Valdieri, nei prati presso la cappella di Santa Lucia.

A Valdieri sono in parecchi a ricordare quella comitiva che arrivava con furgoni e deltaplani e si immaginava per la stradina del Colletto. Anche domenica i curiosi osservano la montagna. A un certo punto vedono un deltaplano lanciarsi da una roccia per il volo e subito dopo precipitare a piombo: è quello di Aldo Marro, che va a schiantarsi sulle rocce; nel violento urto l'uomo riporta lo sfondamento del cranio. Probabilmente un colpo di vento deve spirare molto forte tanto da indurre alcuni deltaplanisti a desistere e a ridiscendere a valle; è impedito di effettuare correttamente le manovre, provocando la disgrazia. Subito alcuni amici lanciano l'allarme; mentre cercano di portare soccorso. Arriva celermente un'autoambulanza della Croce rossa, si alza in volo un elicottero della [illegible] stranata Cuneo, e al Santa Croce i sanitari possono far che constatare la morte del Marro.

Il secondo atto nella notte tra domenica e ieri. La notizia della morte di Aldo si diffonde rapidamente nella piccola frazione di Meliana, vengono avvertiti i familiari e Tommaso deve recarsi a Cuneo per il riconoscimento. Racconta il fratello Bruno: *«Già eravamo stati colpiti per la tragica fine di Aldo. Nella notte Tommaso è rimasto in piedi fino alle quattro, girando nervosamente. Mi è sembrato tranquillizzarsi. Ma al mattino, quando la donna delle pulizie ha aperto la porta, lo ha trovato riverso a terra, presso il letto, con gli occhi sbarrati. Abbiamo chiamato subito il medico, è stato trasportato all'ospedale di Cuneo, ma non c'è stato più niente da fare»*.

A rendere più crudele la tragedia c'è anche la vicenda del vecchio padre. Era andato in pensione, poi quando è rimasto vedovo, Aldo gli aveva preso una casa a Boves, dove potesse uscire facilmente e trovare gli amici, fare una vita tranquilla, «da pensionato». Ma lui aveva voluto stare nella casa di Tetti Giuta, continuando a lavorare la campagna.

Domenica gli era appena stato detto della disgrazia di Aldo, e l'aveva «accettata» a stento; quando i familiari, con la dovuta prudenza, lo hanno informato anche della morte di Tommaso non l'ha voluta capire: *«Speriamo che i carabinieri capiti niente a Gino»*, ha continuato a ripetere per tutto il pomeriggio. E adesso c'è un problema: fargli capire che in quella casa non può più stare da solo, con qualche coniglio e qualche gallina; ma lui non vuole ragioni e dice deciso: *«Qui voglio morire»*. Per il [illegible] è stato [illegible] da dovuto filtro [illegible] siano congiunto, per evitare guai peggiori. Anche lo stesso Bruno Marro è apparso molto provato e ieri è stato colto da una lieve malore.

Nelle foto in alto, Aldo Marro e il fratello Tommaso. A fianco, Bruno Marro.

Intanto le salme di Aldo e Tommaso Marro sono composte in una camera mortuaria del Santa Croce di Cuneo. Parecchi i visitatori tra cui anche alcuni che, pur non conoscendolo, si erano aggregati ai barellieri della Croce rossa, per dare il loro aiuto in caso di [illegible].

Le esequie, dopo l'autopsia, sono state [illegible] per la mattinata di domani. Le salme verranno portate nella chiesa parrocchiale San Bartolomeo di [illegible] e quindi tumulate nel cimitero di via Peveragno.

[illegible] Querio

Allarme per [illegible] «500» sul fondo del canale Elena

NOVARA, [illegible] RECUPERATO IERI IL CORPO DELL'EX UFFICIALE ANNEGATO DOMENICA

NOVARA — Dopo tre giorni di difficili ricerche la [illegible]dra di sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato il cadavere di Arnaldo Bucci, 81 anni, maggiore dell'esercito a riposo, già in servizio a Novara e [illegible] poco [illegible] a Milano. Il Bucci, appassionato canoista, era arrivato a Cerano [illegible] al partecipanti di una [illegible] che doveva concludersi a Pavia.

Aveva [illegible] partire le nove, poi deve avere [illegible] di fare un bagno. Da esperto nuotatore non deve aver badato al fatto che nel paraggi non c'era [illegible]. Non esistono quindi testimonianze dell'accaduto: per spiegare l'annegamento non c'è che l'ipotesi dell'improvviso malore. Arnaldo Bucci, probabilmente a causa dell'acqua fredda, deve essersi sentito male e nella zona da lui prescelta, caratterizzata dall'impetuosa corrente e dalla profondità, basta un [illegible] per venire sommersi.

I primi a sospettare la tragedia [illegible] stati i [illegible]. Il Bucci, infatti, doveva andare a rilevarli con un furgone a Pavia all'arrivo [illegible] gara. Lo hanno [illegible] a lungo, praticamente per tutta la [illegible] fra venerdì e sabato, poi hanno telefonato a Milano alla moglie del maggiore a riposo, ma questa, non avendo più notizie del marito dal giorno precedente, [illegible] sono stati avvertiti i carabinieri di Trecate i quali hanno trovato [illegible] presso del [illegible] indicato [illegible] canoisti l'Alfa del Bucci. All'interno c'erano gli indumenti accuratamente piegati. A confermare ulteriormente l'ipotesi dell'annegamento c'era [illegible] il successivo rinvenimento, [illegible] in riva al fiume, del borsello dell'ufficiale a riposo [illegible] dentro documenti e le chiavi dell'auto.

Le ricerche sono scattate subito e vi hanno partecipato assieme agli amici del Bucci e ai carabinieri, anche i sommozzatori del [illegible] fuoco di Novara e di Pavia. Per 48 ore dell'annegato [illegible] è stata trovata traccia, poi, ieri [illegible] 14, in un canale di irrigazione alimentato dal Ticino, i sommozzatori hanno recuperato il cadavere.

Fino a ieri sera è temuto il dovere ripescare altri corpi dall'acqua. Domenica pomeriggio, infatti, alcuni passanti avevano notato nel fondo del canale Elena, nei prati di Bellintago, un'auto. C'era a [illegible] qualcuno? Questo interrogativo ha [illegible] in [illegible] ma i carabinieri di [illegible]ggio i quali hanno chiesto l'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli.

Malgrado l'impegno, però, [illegible]ni tentativo di [illegible] a galla l'auto (una cinquecento) erano rimasti vani. Ad ostacolare il lavoro [illegible] vigili c'era la profondità del canale Elena (oltre tre metri) e la [illegible] continuava a spostare [illegible]. L'operazione [illegible] aggancio e di recupero [illegible] macchina è stata portata a termine solo ieri sera, a 24 [illegible] di distanza dall'inizio dei tentativi e solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco fatti venire espressamente da Torino e del carro attrezzi [illegible] soccorso Asi di Oleggio.

Quando la «[illegible]» è stata recuperata i carabinieri, i vigili del fuoco e la piccola folla di persone che avevano seguito le fasi del ripescaggio, hanno tirato [illegible] sospiro [illegible] sollievo: all'interno della macchina non c'era nessuno.

Da indagini compiute subito dopo la vettura è risultata rubata il primo luglio a Novara. Non è esclusa, quindi, che [illegible] stati gli stessi ladri a gettarla nel canale. C'è anche un'altra ipotesi: dei giovani [illegible] un'auto e poi l'hanno [illegible] acqua dell'«Elena» per impedirla nella [illegible]. La corrente ha sfondato il tettuccio della [illegible] e ha [illegible] velo [illegible] portiere. Se c'era qualcuno dentro, quindi, le acque lo [illegible] trascinato chissà dove. Le indagini dei carabinieri continuano pro[illegible] per verificare quest'ultima possibilità.

Marcello [illegible]

[illegible]STA CHIUSA DI NOTTE FINO A VENERDI' [illegible] LA [illegible]ALLERIA DEL TENDA

CUNEO — Da domenica alle 21 e per cinque notti la galleria del Colle di Tenda [illegible] al traffico automobilistico per consentire i lavori di manutenzione [illegible] impianti di ventilazione e [illegible] illuminazione decisi dall'A[illegible] sui [illegible] italiano.

La decisione dell'Anas per il periodo prescelto ha suscitato perplessità e anche aperte proteste degli [illegible]tori turistici.

Infatti quando gli automobilisti ignari che erano diretti verso la Riviera ligure o verso la Costa Azzurra si [illegible] presentati all'imbocco sono stati rimandati indietro oppure costretti alla lunghissima deviazione per Imperia ed è esploso il malumore di chi si [illegible] chilometri e [illegible] aveva fatto inutilmente.

Non si mette in dubbio che i lavori programmati siano necessari ma ci si chiede se si deve cominciare proprio in luglio, con le grandi vacanze ormai cominciate, con gli italiani diretti verso Ventimiglia e Sanremo e tutta la riviera ligure, gli stranieri, soprattutto francesi, in viaggio [illegible] turistiche [illegible] provincia di Cuneo e del Piemonte, [illegible] verso i lidi marini italiani.

La chiusura del tunnel stradale, che verrà rigorosamente fatta osservare dai carabinieri scatta alle 21, ora in cui [illegible] giranti percorrono ancora la valle Vermenagna e la valle Roja, e dura fino alle cinque del mattino. Così ogni notte fino a venerdì mattino.

Le autorità provinciali [illegible] la «Granda», soprattutto quelle che presiedono o dirigono settori legati al turismo, non hanno nulla da [illegible] merito alla sorprendente (per il periodo prescelto) decisione dell'Anas?

Nei mesi scorsi erano stati i francesi a chiudere, sempre per lavori di manutenzione, il loro tratto del tunnel del Tenda ma almeno [illegible] grandi vacanze non erano ancora cominciate e [illegible] potuti ridurre al minimo i disagi. Inoltre, perché l'Anas [illegible] ha profittato dell'occasione per realizzare nello stesso periodo i lavori di propria competenza?

g. d. m.

SAVONA, A QUIZZIC [illegible] PUI SPACCIO DI DROGA L'EX SINDACO DI AFRICO

SAVONA — Santoro Maviglia, [illegible] anni, era fino al 26 maggio dello scorso anno sindaco di Africo, un piccolo paese della Calabria dove, a quanto pare la 'ndrangheta è molto potente. Ora siede insieme con altri cinque presunti complici sul banco degli imputati del tribunale di Savona. L'accusa: [illegible] e traffico di [illegible] stupefacenti. [illegible] lui come per i suoi «compari» il pubblico ministero ha chiesto la [illegible] a undici anni di reclusione e al pagamento di 80 milioni.

Dagli atti istruttori Maviglia non era certo quello che si dice un sindaco modello. Interrogato dai giudici sulla differenza tra piano regolatore e piano particolareggiato non ha [illegible] rispondere. Per lo civile è «l'elenco dei cittadini [illegible] dono un comune». E perché dunque e come svolgeva la [illegible]one di sindaco? «Ero stato eletto a capo di una lista civica. Il nostro paese ha bisogno di strade. Il [illegible] lavoro [illegible] quello di [illegible] pressioni [illegible] regione per avere i finanziamenti». [illegible] hanno fatto fare [illegible] salto sulla sedia [illegible] Ministero che ha parlato di [illegible] «lista infame».

Santoro Maviglia era venuto al Nord insieme con due amici, Giuseppe [illegible] e Giuseppe Trapani per incontrare Giuseppe Romeo, Vin[illegible] due [illegible]bresi che [illegible] anni [illegible] sulla riviera ligure. Mentre era in corso lo scambio droga scelto il blitz. Nell'auto dei tre uomini venuti dal Sud c'era un [illegible] e 5 grammi [illegible] eroina. Un involucro [illegible] avrebbe fruttato [illegible] un miliardo di lire.

[illegible] il sindaco [illegible] [illegible] poche speranze. I [illegible] presunti complici non hanno fatto altro che scaricarsi responsabilità l'uno l'altro. In aula, a seguire il processo c'era molta gente di Africo. Quando l'ex primo cittadino è uscito, incatenato, dal tribunale, c'è stato un coro di saluti. Ha risposto in stretto dialetto calabrese. [illegible] ha capito [illegible] carabiniere della [illegible] è riuscito a interpretare il [illegible] delle parole e con uno [illegible]rattone ha fatto accelerare il passo al detenuto.

g. p. c.

TORINO

Ottimo andamento

TORINO — Andamento ancora positivo per il mercato azionario. Gli scambi sono stati molto attivi fin dalle prime battute della seduta e i prezzi hanno registrato nel complesso miglioramenti abbastanza notevoli. Qualche contrasto si è avuto specialmente su alcuni valori assicurativi, ma questo non ha influito sull'andamento della riunione, il cui consuntivo è apparso senz'altro migliore delle precedenti.

Buono ancora il comportamento dei valori industriali, soprattutto quello delle Fiat. Qualche contrasto si è avuto per le Montedison; lievemente cedenti anche le Snia, mentre più pesante è la perdita segnata dalle Olivetti; mentre dei finanziari tornano in evidenza le Bi-Invest. In questo comparto in evidenza appaiono anche le Pirelli, le Iifi, le Piacambi, mentre perdono terreno sia le Smi metalli sia le Sme.

Nel settore degli assicurativi perdite contenute anche per le Sai e le Toro. Resistenti appaiono invece le Generali. Attività notevole anche sui valori locali. Gli scambi sono animati e i prezzi migliori. Nel comparto obbligazionario prevalgono gli acquisti facendo segnare plusvalenze di una certa entità soprattutto per i valori di Stato.

Fixing delle Fiat: ord. 3960, priv. 3565.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 3155, risp. 3305, Sip 2290, risp. 2425, Stet 3310, risp. 3265, Fiat 3952, warrant 2650, Fiat priv. 3570, warrant 2295, Generali 53500, Montedison 2015.

Rialzo

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1905,00-1906,50
Sterlina	2560,00-2562,00
Marco tedesco	636,70-639,10
Franco svizzero	761,00-761,75
Franco francese	208,75-209,55
Franco belga	31,68-31,89
Fiorino olland.	282,60-287,00
Scellino	90,85-90,95
Dracma	14,25-14,35
Peseta	11,13-11,17
Escudo	11,02-11,07
Yen	7,70-7,74
Ecu	1438,50-1439,50

MILANO

Scambi attivi

MILANO — Disposizione positiva anche oggi in una Borsa molto attiva ma nel contempo leggermente irregolare con qualche oscillazione negativa sui titoli che ieri hanno guadagnato sensibilmente terreno. Ulteriori miglioramenti si sono comunque registrati nei primari settori e in complesso il mercato ha presentato disposizioni molto positive per le due Fiat, per le Montedison e le Viscosa, e negli altri settori per le Toro e le Sai mentre le Generali si sono assestate.

Ottime le Centrale, Italcementi, Italmobiliare, Gemina e Bi Invest. Buone disposizioni negli altri settori ma senza spostamenti di grande rilievo. Anche oggi volume di scambi molto vivace sino alle ultime battute con ripresa dell'indice generale: +0,6 per cento all'inizio. Chiusura su livelli medio-massimi.

In complesso la Borsa ha presentato sia pure con qualche irregolarità un quadro sempre molto positivo. Popolarino abbastanza stabile su variazioni minime rispetto alla chiusura. Reddito lieve molto attivo per Btp e Cct, ben tenute le obbligazioni convertibili.

ORO

Stabile a 314,75

LONDRA — L'oro ha aperto in tono abbastanza stabile a 314,50-315 dollari, mantenendo il livello che aveva conquistato nella seduta di ieri. Rispetto alla chiusura londinese l'oro perde mezzo dollaro.

L'argento ha aperto in Europa a 6,00-6,02 contro 6,04-6,04 alla chiusura.

MATTIOLI PRESIDENTE IMPREGILO

MILANO — Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale della Fiat, è il nuovo presidente della Impregilo, la società di impiantistica al cui capitale partecipano Imprese, Fiat, Cir e Lodigiani.

Il nuovo presidente subentra ad Egidio Egidi. L'assemblea ha anche nominato in sede ordinaria Cesare Girola, Giuseppe Lodigiani e Sergio Orioli amministratori delegati. In sede straordinaria l'assemblea Impregilo ha deliberato l'aumento del capitale da 35 a 50 miliardi di lire.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9/7	8/7
ALIMENTARI		
Alivar	9000	9000
Eridania	10900	11200
Fiorio	209	209
Milanogr. Vittoria	7000	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22800	22200
C. Ass. Milano risp.	15490	15000
Comp. Latina ord.	1310	1310
Comp. Latina priv.	1150	1150
Generali	53600	53600
RAS	80000	78100
SAI ord.	17100	17500
SAI priv.	17000	17400
Toro Ass. ord.	17100	17200
Toro Ass. priv.	12800	12590
BANCARI		
B. Comm. Italiana	21500	22000
Banco di Roma	14700	14700
Credito Italiano	2290	2280
Interbanca priv.	22000	22000
Mediobanca	114000	114000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6800	6850
Burgo priv.	5500	5500
Burgo risp.	6400	6500
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	116	112
Pozzi-Ginori risp.	115	115
Unicem ord.	18575	18575
Unicem risp.	13925	13925
CHIMICI		
Italgas	1500	1490
Mira Lanza	32800	33000
Montedison	2018	2040
Parmalat	1970	1980
Pierrel ord.	1700	1620
Pierrel risp.	1185	1100
Saffa ord.	7900	7850
Saffa risp.	6150	6100
SAIAG	1170	1170
SNIA BPD ord.	3365	3390
SNIA BPD risp.	3395	3385
COMMERCIO		
Rinascente ord.	890	885
Rinascente priv.	715	715
Silos Genova	1530	1580
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1125	1125
Autostrada To-Mi	5300	5250
Italcable	14750	14750
NAI	—	—
SIP ord.	2380	2430
SIP risp.	2425	2455
FINANZIARI		
Bastogi (RIS	245	240
Bi-Invest	5950	5990
Bi-Invest risp.	5900	5500
Borgosesia ord.	—	—
Borgosesia risp.	—	—
La Centrale ord.	3400	3360
La Centrale risp.	3340	3340
CIR ord.	5100	5200
CIR risp.	5100	5100
Fidis	9500	9540
Finelder	—	—
Fiscambi	4900	4750

Titoli	9/7	8/7
GIM ord.	5400	5400
GIM risp.	3800	3800
IFI priv.	8500	8300
IFIL ord.	7850	7800
IFIL risp.	6350	6300
Mittel	1700	1700
Pirelli & C.	5450	5150
Pirelli SpA ord.	2780	2730
Pirelli SpA risp.	2860	2840
SERFI	3350	3350
Schiapparelli	480	480
SME	1410	1450
SMI ord.	2500	2770
SMI risp.	2500	2600
STET ord.	3310	3295
STET risp.	3275	3265
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4470	4500
Cond. Acqua	112	112
I.P.I.	1835	1826
ISVIM	13400	13000
Risanam. Napoli ord.	8800	8800
Risanam. Napoli risp.	7000	7000
SIFA	4000	4000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	4280	4280
Fiat ord.	3952	3900
Fiat Warrant ord.	2650	2520
Fiat priv.	3570	3494
Fiat Warrant priv.	2280	2190
Gilardini	22500	22600
Magneti Marelli ord.	1870	1870
Magneti Marelli risp.	1840	1840
Olivetti ord.	6000	6170
Olivetti priv.	5700	5650
Olivetti risp.	6350	6350
Olivetti r. n.c.	5530	5630
Saslb	6700	6700
Saslb priv.	6700	6700
Westinghouse	27400	27600
METALLURGICI		
Dalmine	665	660
Talco Grellle	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4850	4850
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	4600	4600
DIVERSI		
Acque Potabili	2990	2990
Ciga Hotels	10200	10400
Pacchetti	81	81
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	362	366
Burgo 13% 81/86	118	118
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
Centrale 13% 81/86	—	—
CIR 13% 81/88	228	228
Fiele 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	510	510
IFIL 13% 81/87	297	295
Italgas 14% 82/88	194	191
Mediobanca 14% 82/88	1240	1240
M. Fiele 13% 87/91	282	281
M. Snia 13% 80	—	—
Olivetti 13% 81/91	144	144
Pirelli 13% 81/91	188	188
SAIAG 14% 81/88	100	100
Unicem 14% 81/87	144	140
Unicem 15% 83/89	143	142

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/7	8/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	107 60	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 20	113 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105 60	105 50
C. Cr. Tes. 1-1-88	101	100 80
C. Cr. Tes. 1-3-88	101 10	101
C. Cr. Tes. 1-4-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-8-88	100 50	101
C. Cr. Tes. 10% 1-8-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-8-88 II	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 75	101 75
C.C.T. 1-8-88 II	100 80	100 45
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 55	101 55
C.C.T. 1-9-88 II	100 40	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-88 II	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 85	102 70
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 85	102 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 20	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 85	101 95
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 30	102 25
C.C.T. 1-11-87	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-87	100 80	101 10
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-3-88	100 30	100 20
C.C.T. 1-4-88	100 50	100 15
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 40
C.C.T. 1-6-88	101 50	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 40	103 45
C.C.T. 1-8-88	102 85	103 10
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 85
C.C.T. 1-10-88	102 80	102 65
C.C.T. 1-11-88	103 70	103 70
C.C.T. 1-12-88	104 05	104 05
C.C.T. 1-1-81	104 15	104 50
C.C.T. 1-2-81	104 35	104 45
C.C.T. 1-3-81	102 10	102
B.T.P. 1-1-87	99 15	100
B.T.P. 13,50% 1-10-86	99 40	99 40
B.T.N. 12% 1-10-87	99 40	99 40
B.T.P. 17% 1-7-85	—	—
B.T.P. 17% 1-10-86	100 70	100 40
B.T.P. 16% 1-1-86	101 05	101
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100 05
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 75	100 75
Enel 82/89 indicizzate	106	106
Enel 82/89 I indicizzate	104 60	104 60
Enel 82/89 II indicizzate	104 90	104 90
Enel 82/89 IV indicizzate	105 30	105 30

Titoli	9/7	8/7
Enel 83/90 I indicizzate	104 90	105 25
Enel 83/90 II indicizzate	103 20	103 50
Enel 83/90 III indicizzate	102 80	103 65
Enel 84/92 I indicizzate	103 20	103 60
Enel 84/92 II indicizzate	102 80	103 50
Enel 84/93 III indicizzate	103	104
Autostrade 8% 68/88 I	89 90	89 60
Autostrade 8% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/92	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 3%	78	80 40
C.C. OO. PP. 3,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	68 35	68 35
C.C. OO. PP. 7%	68	68
C.C. Ind. St. 6% 68 I	94	94
C.C. Ind. St. 6% 67 II	91 50	91 50
C.C. Ind. St. 6% 68 III	89 80	89 60
C.C. Ind. St. 7% 70 I	86	86
C.C. Ind. St. 7% 71 II	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 70 I	74 40	72 40
C.C. Aut. 7% 72 II	67 50	67 50
FF.SS. 6% 68 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 76	83 95	83 95
Amm. FF.SS. 10% 75 II	—	—
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 40	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103	103
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 50	102 70
Amm. FF.SS. 84/92	102	101 50
ICIPU vent. 6%	88 30	88 50
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 II indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII ogt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	238 85	239 40
Olivetti 82/87 indicizzate	103 20	103 20
Pirelli 82/88 indicizzate	103 30	103 30
Fisi 81/88 indicizzate	103 20	103 20
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70 90	70 70
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	80 50	80 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 75	64 75
S. Paolo OO. PP. 6%	66 80	66 60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	113 80	113 60
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	61	61
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

Tra commercianti e artigiani, ma non c'è clima di resa

RECORD FALLIMENTI

(Segue dalla 1ª pagina)

rire di nuove iniziative, c'è il forte impegno all'innovazione e negli investimenti delle imprese piccole, medie e grandi».

SERGIO RODDA, direttore dell'Associazione Piccole Industrie (Api) di Torino e Provincia. *«Purtroppo il fenomeno del fallimento coinvolge soprattutto le piccole imprese, le quali sono le più esposte alle repentine crisi del mercato con il quale quotidianamente si confrontano. Da ciò la difficoltà per molte imprese di programmare in questa continua incertezza il loro immediato futuro. Infatti è sufficiente un solo investimento sbagliato per compromettere definitivamente. Ritengo che una parte di ciò sia anche da addebitare alla mancanza di una reale politica di sostegno alla piccola impresa».*

GIANCARLO RONCAGLIA, vicepresidente Confesercenti. *«Per ora, e per fortuna, non abbiamo registrato casi di nostri associati che abbiano dovuto presentare istanza di fallimento. Non ci illudiamo, tuttavia, che la situazione generale possa non colpire anche i nostri iscritti. Siamo a conoscenza, infatti, di episodi preoccupanti: vi sono grandi aziende commerciali costrette a chiedere ai fornitori periodi anche molto lunghi di moratoria. In altre parole, 'sospendiamo i pagamenti se avete tempo di aspettare'. È certo ci preoccupano le condizioni generali della città. La compressione dei consumi è una realtà. Ed è dovuta congiuntamente al troppo noto aspetto occupazionale, ma anche al continuo aggravio del peso fiscale. Tutto ciò porta fatalmente a colpire l'anello più debole della catena della distribuzione: il negoziante, il venditore finale, il consumatore. Categorie che, del resto, non possono incidere in nessun modo sulla politica dei prezzi. È preoccupante, infine, l'inversione di tendenza in atto che vede i prezzi al minuto salire molto meno di quelli all'ingrosso».*

Interviste raccolte tra i responsabili delle categorie produttive

ENRICO CARBOTTA, segretario provinciale Cna-artigianato. *«Nel corso del nostro congresso provinciale di qualche settimana abbiamo approfondito l'analisi di un dato che credo sia molto legato a quelli dei fallimenti citati ripetutamente dai giornali in questi giorni. Ed è quello relativo al turn over delle iscrizioni all'albo delle imprese artigiane. Durante l'84, le iscrizioni, le cessazioni e le modificazioni all'albo sono state oltre 20 mila, su seicentomila iscritti. E' la conseguenza di uno scenario turbolento del sistema delle imprese nella provincia di Torino, legato ai caratteri della crisi e della ristrutturazione industriale dell'area metropolitana. La nostra valutazione? Crediamo siano necessarie misure, atteggiamenti e proposte che permettano alla piccola impresa di esprimere tutte le potenzialità di cui è tuttora grande. Iniziative, atteggiamenti che fanno parte di una politica complessiva da molte volte sollecitata alle istituzioni: misure creditizie, approvazione di nuove leggi sul comparto, modifica delle misure fiscali e tributarie».*

SILVANO BERNA, segretario regionale Confartigianato. *«L'artigianato piemontese ha risentito in maniera pesante della crisi del settore industriale, particolarmente nell'indotto. È indubbio che nel nostro comparto è alto il tasso di mortalità delle imprese, come è testimoniato dalle cancellazioni negli albi artigiani tenuti dalla C.P.A. (circa il 10 per cento all'anno). Occorre però rilevare che questo dato negativo è compensato dalla forte dinamicità nella nascita di nuove imprese in Piemonte (il record medio delle imprese iscritte è stabilmente di circa 130 mila, con un'occupazione di 350 mila addetti). Questo ricambio conferma la proverbiale vitalità ed elasticità delle imprese artigiane».*

Tiziana Longo
Mario Tortello

oggi e domani

• **INDESIT.** Conferenza stampa stamane, presso la Cisl di via Barbaroux 43, a Torino, della Fim sulla situazione Indesit. I 3500 dipendenti degli stabilimenti piemontesi sono quasi tutti in cassa integrazione a zero ore, con scarse prospettive di rientro e con il timore di licenziamenti.

• **CONSIGLIO CGIL CON TRENTIN.** Bruno Trentin interviene oggi al consiglio generale della Cgil Piemonte. Tema: *«Prospettive dell'iniziativa sindacale e quadro unitario; stato della situazione sindacale in Piemonte».*

• **FLM PIEMONTE.** La Fim Piemonte e il consiglio di fabbrica della Teksid di Carmagnola illustrano giovedì mattina i risultati della ricerca su *«La riduzione di orario tra occupazione e libertà».*

COOLER: UN VINO ACQUA E FRUTTA

(Segue dalla 1ª pagina)

«contenitori alternativi», lattine in primo luogo. Nella prima fase, oltre al vino e all'acqua minerale, la bibita sarà a base di succo di limone e di lampone.

I vini utilizzati saranno un bianco e un rosato di produzione locale. Le operazioni di imbottigliamento e pastorizzazione saranno affidate alla «Sacramora», un'azienda di acque minerali di Viserba di Rimini, mentre alla distribuzione negli Stati Uniti penserà la «Villa Banfi», una società per azioni con sede a New York che cura già da tempo il marchio «Riunite» nel nuovo continente.

La produzione per gli Stati Uniti comincerà in autunno, ma l'intenzione delle «Riunite» è quella di introdurre in prospettiva il «Cooler» anche in Europa.

La bevanda italiana sarà prodotta per gli Stati Uniti

«La crisi del vino c'è anche da noi — dice il presidente Walter Sacchetti — dai ritmi di incremento delle vendite del 10/15 per cento di qualche anno fa, siamo scesi a valori del 2/3 per cento. Anche in Italia, i giovani soprattutto, tendono ad orientarsi verso le bevande analcoliche o poco alcoliche. Il Cooler può rappresentare una risposta».

telex

• **LANEROSSI.** Sciopero di due ore oggi indetto dalla Federazione unitaria dei lavoratori tessili (Fulta) in tutte le aziende del gruppo Eni Lanerossi. Durante lo sciopero si terranno assemblee ed incontri con le forze politiche e istituzionali *«al fine di sollecitare un incontro chiarificatore con i vertici dell'Eni per sbloccare una situazione in continuo degrado».*

• **ECOLOGIA.** Il ministro per l'Ecologia, on. Alfredo Biondi, è partito ieri per Helsinki per partecipare alla terza sessione dell'organo esecutivo della convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero. Oggi Biondi in rappresentanza del governo italiano sottoscriverà insieme ad altri ministri dei Paesi partecipanti, il protocollo Onu.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	9/7	8/7
ALIMENTARI		
Alivar	7980	7980
Bonifiche Ferr.	36900	36800
Eridania	10950	11000
Buitoni SpA	3600	3600
Buitoni SpA risp.	3660	3700
Milanogr. Vittoria	6900	6900
Perugina ord.	3580	3595
Perugina risp.	2605	2610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	51220	51900
Ausonia Ass.	1190	1199
C. Ass. Mi ord.	22900	22700
C. Ass. Mi risp.	15550	15501
C. Latina ord.	1295	1021
C. Latina priv.	1090	1110
FIRS ord.	1440	1440
FIRS risp.	800	815
Generali	53815	54000
Italia Assicurazioni	19525	19835
L'Abeille	42000	42500
La Fondiaria	93450	93500
La Previdente	22750	22700
Lloyd Adriatico	7410	7400
RAS	80200	78150
SAI ord.	17060	17250
SAI priv.	17100	17100
Toro Ass. ord.	17100	16580
Toro Ass. priv.	12490	12600
BANCARI		
B. Cast. Veneto	5300	5399
B. Comm. Ital.	21770	21500
B. Naz. Agric.	4930	4900
B. Naz. Agric. pr.	3440	3460
Banco Roma	14320	14660
Banco Lariano	4750	4800
Cred. Italiano	2285	2294
Cred. Varesino	4200	4240
Interbanca priv.	22200	22200
Mediobanca	113800	113975
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6740	6780
Burgo priv.	5420	5445
Burgo risp.	6460	6550
De Medici	3320	3200
Ed. Espresso	7100	6910
Mondadori ord.	2900	2970 ex
Mondadori priv.	1945	1940 ex
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2555	2396
Pozzi-Ginori ord.	115 50	116
Pozzi-Ginori risp.	125	116
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48650	48900
Italcementi risp.	43000	42000
Unicem ord.	18800	18750
Unicem risp.	14900	14100
CHIMICI - GOMMA		
Beorc	5600	5400
Caffaro ord.	1070	1120
Caffaro risp.	1040	1070
Farmit. Erba	12850	12750
Italgas	—	1502
Fidenza Vet.	6630	6650
Mira Lanza	33000	32910
Montedison	2029	2050
Perlier	6530	6401
Pierrel ord.	1715	1710
Pierrel risp.	1160	1160
Rol	2650	2684
Recordati	10450	10550
Saffa ord.	8000	7950
Saffa risp.	6250	6200
Siossigano	21850	22000
Snia B.P.D. ord.	3375	3401
Snia B.P.D. risp.	3360	3390
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	883	885
La Rinascente priv.	705	717
Silos	1530	1560
Standa ord.	16900	16890
Standa risp.	16700	16700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1110	1118
Ausiliare	3550	3466
Ausiliare p.r	3110	2985
Autostrade To-Mi	5340	5290
Italcable	14790	14745
Italcable risp.	14890	14685
NAI	n.q.	n.q.
Nord Milano	5150	5550
SIP ord.	2400	2380
SIP risp.	2430	2405
Tripcovich	5510	5500
Selm	4551	4530
Selm risp.	4510	4500
Tecnomasio	880	861
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2450	2460
Agricola Fin. ord.	—	15800
Agricola Fin. risp.	—	15800
Bastogi (RIS	240	246
Bonif. Siele	33350	33500
Borgosesia ord.	n.q.	n.q.
Borgosesia risp.	n.q.	n.q.
Bonomi	800	650
Buton	2385	2330
La Centrale ord.	3404	3305
La Centrale risp.	3310	3310
CIR ord.	5120	5230
CIR risp.	5098	5100
CIR risp. n.c.	3520	3550
Eurogest	1435	1395
Eurogest risp.	1425	1400
Eurogest risp. n.c.	1140	1121
Euromobiliare	4990	5020
Fidis	9498	9560
Fin. Breda	4998	4800
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1130	1139
Finsider	n.q.	n.q.
Fiscambi	4850	4899
Gemina ord.	998	973
Gemina risp.	923	945
GIM ord.	5170	5410
GIM risp.	—	3600
IFI priv.	8500	8310
IFIL ord.	7795	7750
IFIL risp.	6420	6345
Italmobiliare	102975	98700
Mittel	1725	1720
Pariaio. Finanz.	4840	4795
Pirelli & C.	5460	5145
Pirelli SpA ord.	2781	2745
Pirelli SpA risp.	2885	2858
Rejna ord.	12000	11900
Rejna risp.	11750	11750
Riva Finanz.	7735	7745
Sarti	—	3355
Schiapparelli	495	475
SME	1430	1395
SME p.r.	1370	1378
SMI ord.	2230	2530
SMI risp.	—	2400
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1790	1790 ex
Stet ord.	3288	3298
Stet risp.	3263	3258
Terme Acqui	1200	1200
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9995	10220
Attività Immobiliari	4500	4500
B.I. Invest ord.	6750	6300
B.I. Invest risp.	5800	5330
Cogefar	3500	3530
Cond. Acqua Roma	113 75	113 50
Ce Angeli Frua	1480	1480
Iniziativa Edilizia	53500	55000
Imv. Imm. I. «A»	3845	2895
Imv. Imm. I. r.	3825	2865
Isvim	13600	13510
La Milano Centr. o.	6410	6400
La Milano Centr. r.	6120	6020
Risanamento ord.	8750	8790
Risanamento risp.	7080	7040
Sifa	4080	4060
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5500	5560
Danieli & C.	6150	6700
Fiat ord.	3950	3921
Fiat Warrant ord.	2550	2532
Fiat priv.	3595	3501
Fiat Warrant priv.	2315	2230
Gilardini	22500	22500
Franco Tosi	23700	21740
Magneti M. ord.	1888	1872
Magneti M. risp.	1848	1850
Olivetti ord.	6095	6075
Olivetti priv.	5679	5685
Olivetti risp.	6200	6400
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5125	5600
Saipem	6100	6150
Saslb ord.	6820	6740
Saslb priv.	6700	6700
Westinghouse	27400	27600
Worthington	1740	1850
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Meiatl. Ital.	6301	6288
Dalmine	648	655
Falck ord.	4820	4885
Falck risp.	4205	4270
Ilssa-Viola	1100	1100
La Magona	5890	5798
Pertusola	858	556
Trafilerie	3900	3750
TESSILI		
Cantoni	4780	4675
Cucirini	—	2020
Cascami 1872	4240	4290
Eliolona	1650	1600
FISAC ord.	5200	5200
FISAC risp.	4500	4600
Linif. e Can. o.	—	1845
Linif. e Can. r.	—	1525
Marzotto ord.	3990	3960
Marzotto risp.	3430	3750
Olcese Veneziano	103	103
Rotondi	11390	11390
Zucchi	6030	6020
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3080	3080
Acq. De Ferrari risp.	3140	3140
Acque Potabili	3110	3099
CIGA Hotels	10250	10390
Jolly Hotel	8210	8170
Jolly Hotel risp.	8215	8130
Pacchetti	79 25	80 75
Trenno	n.q.	n.q.

Nenni e De Mita al congresso della Cisl

«LA POLITICA DEI REDDITI E' GIUSTA»

ROMA — *Un nuovo patto per il lavoro, fondato sulla solidarietà e sull'impegno contro vecchie e nuove diseguaglianze, che affronti con rigore morale e flessibilità i problemi posti dal cambiamento, può oggi rinnovare l'unità, proprio all'indomani di una tra le più amare vicende di divisione sindacale.* «Con chiarezza e con non infondata speranza» è possibile che Cgil, Cisl e Uil si avvicinino «fino a ricostruire una grande forza, varia e pluralista, autonoma e gelosa della libertà, ma unita nel suo compito storico al di là degli interessi delle organizzazioni e dei gruppi dirigenti».

Pierre Carniti, segretario generale della Cisl, lascia ai suoi successori, a Franco Marini in particolare, ed all'intero movimento sindacale, un messaggio d'unità. Nella sua relazione svolta al decimo congresso, riassume in una sorta di testamento spirituale i contenuti della sua linea strategica, perseguita in anni di milizia.

Un'unità, quella che Carniti prefigura per il domani, che raccolga le eredità del passato e consideri la diversità una ricchezza anziché un ostacolo, avendo lasciato indietro l'illusione che qualcuno o qualche ideologia possano monopolizzare la rappresentanza del lavoro». Una unità che pone al centro «il lavoro, la sua opportunità per tutti».

La relazione si dipana su tutti i temi dell'esperienza sindacale. Ne restano validi i valori del sindacato come lotta, è però alla fase conclusiva un vasto processo di cambiamento che passa attraverso le rivoluzioni tecnologica e sociale: viene meno il lavoro dipendente, cresce la varietà dei lavori. C'è troppa disoccupazione strutturale nel suo livellarsi da un'inflazione che ha superato negli scorsi anni livelli di guardia. Alla tentazione di spinte neoliberiste oppone solo due alternative: politica di tutti i redditi e concertazione, linee che hanno dato esito positivo negli accordi del gennaio '63 e febbraio '64.

Nell'analisi di Carniti, la politica dei redditi non è soltanto l'autonoma determinazione delle diverse organizzazioni per regolare la dinamica dei salari, di prezzi e tariffe, o uno sforzo per perequare il prelievo fiscale dei lavoratori dipendenti, autonomi e degli imprenditori; si tratta della consapevole partecipazione di milioni di soggetti alle decisioni».

Nel disegnare questo quadro complessivo, Carniti dice che la Cisl ha trovato soprattutto un opposizione esterna che ha cercato di limitare l'autonomia del sindacato: il pci, forza nella quale «è ancora viva l'idea di un monopolio della rappresentanza del lavoro, di essere l'unico depositario degli interessi e delle speranze di un gruppo sociale».

La Cisl, ha sottolineato Carniti, si è sempre battuta contro l'ideologia anticomunista, per superare l'isolamento del pci, ma chiede a tutti, ed al pci in particolare, «che si riconosca la realtà degli uomini del lavoro per quello che è. L'unità di oggi e di domani — ha detto rivolto ai comunisti — è possibile sulla base di regole condivise di autonomia e di democrazia. «Non abbiamo dubbi tra rissa e dialogo». Ed in questa chiave Carniti legge il risultato del referendum: «il pci si è rivolto ai cittadini per riaffermare il proprio diritto di voto nella società e nelle istituzioni. Il Paese ha detto no ed ha votato giustamente pagina».

CARNITI SOLLECITA UN PATTO SUL LAVORO

Pierre Carniti «lascia», gli succede Franco Marini

QUESTI I COMMENTI IN SALA

ROMA — Caloroso e prolungato l'applauso che ha salutato la relazione di Carniti. Il «popolo» della Cisl ha voluto così salutare il commiato del suo leader. Anche il successore, Franco Marini, fra i primi a giungere nella sala dell'hotel Ergife, è stato salutato da applausi.

In prima fila, attentissime le autorità del mondo politico, sindacale e imprenditoriale. Ecco alcuni commenti.

LAMA (Cgil). «Molte delle cose che Carniti ha detto esprimono prospettive interessanti per l'avvenire soprattutto per la democrazia, la partecipazione, la rappresentanza del sindacato».

BENVENUTO (Uil). «Il messaggio che Carniti ci lascia è di unità e di autonomia. Ma so che l'addio è solo organizzativo».

PATRUCCO (vicepresidente Confindustria). «E' stato un discorso ricco di contenuti, un messaggio che mi sembra ancora una volta teso a riaffermare il connotato e il ruolo del sindacato quale soggetto politico».

PACI (Intersind). «Apprezzo quello che di lui ho sempre apprezzato: la chiarezza dei propositi, lo sforzo continuo per dare alla Cisl una sua identità».

FORLANI (vicepresidente del Consiglio). «La Cisl ha aperto in Italia la prospettiva nuova del sindacato moderno ed oggi Carniti ne ha approfondito il ruolo ed il programma».

DE MICHELIS (ministro del Lavoro). Carniti «ci lascia una eredità importante e per molti aspetti convincente».

DE MITA (dc). «Mi pare abbia confermato indicazioni precise di quanto già emerso durante la sua gestione. Non credo di peccare di simpatia nel suoi confronti se ripeto che Carniti è il meglio del sindacalismo italiano».

SCOTTI (vicesegretario dc). Una relazione «importante, che mette al centro dell'attenzione soprattutto la questione del lavoro».

MARTELLI (psi). «Un rendiconto rigoroso di anni di battaglie, un serio tentativo di modernizzare il sindacato italiano per farlo protagonista di una nuova fase».

SPADOLINI (pri). La relazione di Carniti è «una testimonianza di altissimo valore morale oltre che politico. E' l'anticipazione di un sindacalismo adatto ad una società futura».

LONGO (psdi). «Una Cisl forte, responsabile, importante per un ruolo di difesa del mondo del lavoro in una società che cambia».

ZANONE (pli). «Carniti ha detto una cosa molto giusta: una nuova società produttiva non si può costruire nell'ingiustizia... Dovrebbe riconoscere l'esigenza di più libertà d'iniziativa privata».

NATTA (pci). «Dovrei essere soddisfatto perché nella relazione c'è un'attenzione persino eccessiva nei confronti del pci. Sembra che nel panorama politico-sindacale esista solo il pci.

CAPANNA (segretario dp). «Rispetto alla Cisl degli anni settanta, questa mi sembra voler virare bruscamente».

Il palco nel salone dell'Hotel Ergife di Roma

LETTERA APERTA da Caritas

CARO SINDACO PENSA ANCHE AI PIU' DEBOLI

ROMA — Singolare iniziativa della *Caritas Italiana* nei confronti delle nuove giunte locali. Il vicepresidente nazionale, monsignor Giovanni Nervo, invierà una «*lettera aperta*» a tutti i nuovi sindaci delle grandi città, per sollecitare la loro attenzione sui problemi degli «*ultimi*», delle persone più deboli, di coloro che di solito non contano.

Monsignor Nervo ricorda ai primi cittadini che gli impegni prioritari debbono riguardare la gente tuttora priva dell'essenziale: la salute, la casa, il lavoro, il salario familiare, l'accesso alla cultura, la partecipazione. «*Bisogna esaminare seriamente le situazioni degli emarginati, che il nostro sistema di vita ignora e perfino colpisce: dagli anziani agli handicappati, dai tossicodipendenti ai dimessi delle carceri o degli ospedali psichiatrici. Queste situazioni devono entrare nel quadro dei programmi delle amministrazioni civiche, delle forze politiche e sociali, che, garantendo lo spazio alla libera iniziativa e valorizzando i corpi intermedi, coinvolgano la responsabilità dell'intero Paese sulle nuove necessità*».

Fra le domande che monsignor Nervo pone ai sindaci («*ma tutto quello che ho scritto è rivolto anche ai colleghi delle giunte, ai consiglieri, ai responsabili delle Unità sanitarie locali*»): gli orari dei servizi per il pubblico sono adatti alla gente? anche agli operai pendolari, agli anziani, alle mamme con bimbi piccoli?; quante scale ci sono per arrivare agli uffici del Comune? ha mai pensato come fanno ad arrivarci gli handicappati in carrozzella, i non vedenti, gli anziani che hanno l'asma o il mal di cuore? Questo è l'anno internazionale dei giovani: che cosa la sua amministrazione fa questo campo?; e per gli immigrati del Terzo Mondo, i profughi?

«GUERRA DELLA PASTA» E' TREGUA

BRUXELLES — Comunità europea e Stati Uniti hanno deciso una settimana di tregua per la cosiddetta «*guerra della pasta*». Sia le misure di rappresaglia americane, fissate a partire dal 6 luglio e dirette principalmente contro le esportazioni italiane di pasta, sia le contromisure europee, che dovevano entrare in vigore ieri, sono state sospese in attesa del colloquio fra De Clercq e o Clayton Yeutter, che avverrà in Canada entro la settimana.

La vertenza fra Usa e Cee era nata dal trattamento preferenziale accordato dalla Cee alle importazioni di agrumi da undici Paesi del Mediterraneo, trattamento che Washington aveva denunciato come discriminatorio per le esportazioni americane.

LA BASSETTI E' DELLA MARZOTTO

MILANO — Marzotto e Bassetti hanno raggiunto l'accordo definitivo per il passaggio della «Finanziaria Bassetti» sotto il controllo del gruppo di Valdagno. La firma è avvenuta nella sede della Mediobanca e perfeziona l'intesa raggiunta all'inizio di marzo e che era stata subordinata all'accordo sindacale di ristrutturazione produttiva della Bassetti e al suo consolidamento dell'esposizione bancaria.

In base all'accordo la Finbassetti viene ceduta a zero lire alla Marzotto, che si impegna ad aumentare il capitale che sarà sottoscritto da un pool di imprenditori, fra i quali Bassetti, Techint, Bonomi, Pirelli, Ferragamo, Credlop, Banca Popolare di Milano e Banca Commerciale Italiana.

Agghiacciante episodio a Catania

BIMBA SCARAVENTATA DAL QUINTO PIANO

CATANIA — Enza Scillo, una bambina di un anno, è stata uccisa alcune ore alle due di domenica notte: «qualcuno» l'ha tolta dalla culla, lanciandola dal balcone di un alloggio al quinto piano di un vecchio stabile di via dell'Adanello, nel quartiere popolare di Nesima. In casa, quando è avvenuto il delitto, si trovavano la madre della vittima, Maria Privitera, suo marito Carmelo, di 30 anni, la nonna ed uno zio paterni, Vincenza Roggi, di 58 anni e Bruno Scillo, di 18.

Maria Privitera si è presentata alle 2,30 di notte ad un posto di pronto soccorso, con la bambina morta tra le braccia. Ha riferito all'agente di servizio di essersi svegliata mezz'ora prima e di avere così trovato la culla vuota. Cercata invano la bambina in casa Maria Privitera - questo il suo racconto - si è affacciata al balcone ed ha visto il corpicino in strada.

Gli investigatori hanno interrogato tutti i parenti che erano in casa ed anche il nonno paterno, Giuseppe, di 60 anni, che domenica sera era andato a dormire in casa di un cognato. Vincenza Roggi, la nonna, è apparsa agli investigatori in stato mentale confusionale.

Sino ad ora non è stato individuato alcun concreto movente del delitto. Gli investigatori hanno, comunque, immediatamente scartato l'ipotesi che la sfortunata bimba sia rimasta vittima di una disgrazia, che, in altre parole, sia caduta in strada dopo essersi infilata tra le sbarre del balcone, cosa, anche se confusamente, cercano di far credere i genitori. Non è escluso che nelle prossime ore si riesca a fare completamente luce sull'omicidio della piccola Enza. I maggiori sospetti sono puntati sulla nonna Vincenza Roggi, che pur confermando la versione fornita dalla madre della bimba, è apparsa in difficoltà nel sostenere l'assalto delle domande degli investigatori.

Rischiano la chiusura alcuni reparti dell'Istituto di Genova

MALATI DI CANCRO RIMANDATI A CASA?

Denuncia del direttore dell'ospedale che accusa l'assessore regionale

GENOVA — L'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro, uno dei più importanti, fra i quattro che operano nel Paese, rischia la chiusura di alcuni reparti: non solo non si farebbe più la ricerca, ma alcuni degenti — inizialmente scelti fra i meno gravi — potrebbero essere dimessi. Diffusa stamane la notizia ha suscitato clamore e provocato telefonate e visite di famiglie allarmate, all'Istituto che sorge a fianco del complesso ospedaliero di San Martino, la piccola città sanitaria di Genova.

Richieste di notizie giungono continuamente anche da altri centri italiani. Quello che sta accadendo, lo spiega il direttore dell'Istituto, professor Leonardo Santi, uno degli scienziati che più si battono, da anni, contro la malattia del secolo. Si deve a lui se Genova ha potuto darsi una struttura elogiata anche da un Nobel della medicina, il professor Dulbecco, anch'egli in prima linea nella battaglia contro i tumori.

Genova. L'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro

Spiega il professor Santi: «*Noi abbiamo progettato la nostra attività inviando, alla fine del 1964, un progetto al ministero della Sanità che ha approvato la costituzione di alcuni servizi.*

«*Ma la Regione Liguria, alla quale spetta di intervenire, non si è ancora decisa ad affrontare la situazione, o quanto meno a discutere le nostre richieste. Stando così le cose, non si vede un futuro per l'Istituto di Oncologia che già alla fine di questo mese potrebbe giungere al punto di non ritorno*». Il che vorrebbe dire chiusura.

L'attacco del professor Leonardo Santi si rivolge in particolare contro l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, ed è durissimo.

«*Per funzionare* — dice infatti lo scienziato — *abbiamo bisogno di circa un centinaio di addetti, in gran parte paramedici. Richiesta eccessiva? Noi non crediamo, considerati i nostri progetti. Comunque, bisognerebbe arrivare ad un confronto con la Regione. Questo non è ancora avvenuto. Continuano a dirci che se ne parlerà, ma un rinvio dopo l'altro ci ha portato a dover ridurre la nostra funzionalità*».

Ora, cominciato il periodo delle vacanze, la carenza di personale ci farà sentire più sentire. Di qui la drastica decisione: o affrontiamo il problema o chiudiamo i reparti. Si osserva che, «dimenticato» a Genova, l'Istituto per la ricerca sul cancro è invece altamente considerato fuori della città: ci sono stati finanziamenti da parte di Enti italiani e internazionali. «*Ma sono contributi* — precisa Santi — *finalizzati a nostri progetti. Se non sarà possibile realizzare questi piani, a causa delle inadempienze e degli incredibili ritardi della Regione, dovremo restituire le somme che ci sono state erogate, a titolo di aiuto per la ricerca e per l'assistenza*».

Guido Coppini

Pugni e colpi di remo tra i rampolli delle famiglie Fossati e Garrone

SCOPPIA FURIBONDA ZUFFA A PORTOFINO TRA I RAGAZZI DELLA GENOVA-BENE

PORTOFINO — Il sollione, che pareva aver mandato in vacanza il calcio, con le falde che abitualmente ne conseguono, pareva avere accantonato la palla di cuoio e la discussioni. Non è stato così: non più i tifosi, questa volta, ma rampolli di illustri famiglie della città di Fossati, uno della famiglia Garrone) sono venuti alle mani a Portofino. Una vera rissa, con pugni e colpi di remo. Qualche contuso, abiti alla marinara stracciati, scandalo.

Ed ecco i fatti, anzi la rissa. Renzo Fossati, ormai congedato il Genoa al suo successore Aldo Spinelli, decide di prendersi un paio di settimane di vacanza a bordo del suo yacht, il «Foresna», (il nome viene fuori dalle sigle di Renzo Fossati e della moglie Marisa). E' una barca di prestigio: 25 metri. L'ex presidente del Genoa conta di concedersi un periodo di tranquillità, e di smaltire la contestazione che lo ha perseguitato per mesi e mesi. Verso mezzogiorno il «Foresna» è nel porticciolo di Portofino, con l'equipaggio intento alla manovra d'ormeggio. In coperta, la famiglia Fossati si prepara al pranzo: ci sono l'ex presidente, la moglie e quattro figli, manca solo il primogenito Gianni impegnato nel campionato di pallanuoto.

All'improvviso, mentre il cameriere serve una fumante zuppa di pesce, un gozzo, tipica barca ligure a remi, compare sottobordo al «Foresna». Vi sono alcuni giovanotti che si abbandonano a gesti di scherno. Uno che ha assaggiato gli sceneggiata, afferma che qualche ragazzo ha mostrato parti del corpo abitualmente coperte dal costume da bagno.

I Fossati in un primo momento non reagiscono alla provocazione. Lo scherno, pur pesantissimo, pare cessare. Ma non è così. Poco più tardi il gozzo ritorna ad incrociare vicino al «Foresna» dove però, questa volta, gli occupanti non si fanno cogliere impreparati. I figli di Fossati reagiscono di brutto. Volano cazzotti e remate. Una zuffa che continua sul mole ma che, fortunatamente, presenta, quando viene sedata, un bilancio non grave: solo qualche contuso. Ma è la notorietà delle famiglie di cui all'inconsueto arrembaggio, che allarga l'interesse. Finita la furibonda zuffa, si viene infatti a sapere che il gozzo è di proprietà di Riccardo Garrone, presidente dell'Associazione industriali di Genova, che l'ha prestato ad alcuni giovanotti. Uno di questi, è suo figlio.

Guido Coppini

● SORGO D'ALE — (a. r.) Collisione tra camion e auto per una precedenza non rispettata. Il bilancio è di una persona ferita: la conducente della R5, Maria De Marco, 28 anni, residente a Bianzè in via Nova 46.

Proveniva dalla direzione di Alice Castello e l'autocarro, un Fiat 680, della ditta Forchini-Tonello di Santhià adibito a trasporto di carne per conto della ditta Schellino condotto da Umberto Barbieri, 52 anni, Andorno Micca, via delle Scuole 28, viaggiava in senso contrario.

Nella strettoia, segnalata da transenne fisse, dopo il crollo della porta, i due veicoli si sono urtati. Ha avuto la peggio la donna rimasta ferita al volto e agli arti.

IMPROTA NUOVO CAPO INTERPOL

ROMA — Il questore Umberto Improta è stato nominato capo dell'Interpol italiana. Napoletano, 54 anni, Improta, che è stato il vice di De Francesco nel commissariato antimafia, è uno degli investigatori italiani più noti anche in campo internazionale perché ha guidato l'operazione della liberazione del generale statunitense Dozier rapito da un commando di brigatisti rossi. E per questa operazione, che ha suscitato apprezzamento in tutto il mondo, ha ricevuto importanti riconoscimenti dalle autorità americane.

Improta ha dedicato gran parte della sua carriera al terrorismo, prima come capo dell'ufficio politico della questura di Roma, poi nell'Ucigos, il «braccio operativo» del ministero degli Interni.

Le sue indagini hanno prodotto nei primi anni del 1970 lo smantellamento di «avanguardia nazionale», del «fronte nazionale» e di «ordine nuovo», tutte organizzazioni eversive di estrema destra. Fra i suoi arresti più clamorosi quelli del terrorista nero Concutelli e di Savasta.

Domenica ad Aosta il 25° anniversario della morte di Federico Chabod

LA VALLEE COMMEMORA IL «PROFESSORE» FU PARTIGIANO E PRESIDENTE REGIONALE

AOSTA — In occasione del 25° anniversario della morte del prof. Federico Chabod, studioso, partigiano e primo presidente del Consiglio della Valle d'Aosta, si svolgerà domenica ad Aosta per iniziativa della presidenza del Consiglio della Valle, una cerimonia rievocativa nel corso della quale verrà presentato il libro «*Il partigiano Lazzaro*» scritto dal fratello Renato, alpinista e penalista del Foro di Ivrea.

Il volume è una raccolta di documenti e testimonianze inedite sul difficile periodo della lotta di liberazione di cui Federico Chabod ha svolto la parte di primo attore con il nome di battaglia di «*Lazzaro*», anche se i compagni di lotta lo chiamavano sempre con deferenza il «*professore*».

Il prof. Chabod fu presidente del comitato internazionale di scienze storiche, direttore dell'Istituto italiano studi storici, ordinario di storia moderna all'Università di Roma, dottore «*honoris causa*» delle Università di Oxford e Granada ed accademico dei Lincei.

Alpinista provetto, ha anche percorso con Ernesto Bareone, il 5 agosto 1921, la «prima» per la cresta Sud-Sud-Ovest ai 4179 metri della vetta della Dent d'Hérens nel gruppo del Cervino.

Partigiano combattente, il «professore» ha partecipato alla vita della formazione, in Valsavarenche, con i turni di guardia e le marce più difficile. Fu uno degli uomini più preziosi durante il ripiegamento, il 1° e 2 novembre 1944, del sesto battaglione della 97ª brigata da Valsavarenche in Francia, attraverso i colli del Nivolet e Galisia coperti di neve.

Per Federico Chabod la «resistenza» fu la pagina più bella della sua vita vissuta «*pienamente, con assoluta critica e scrupolosa coscienza*». Giulio Dolchi, presidente dell'Anpi Valle d'Aosta, ricorda l'inverno 1944-1945 quando Chabod a Grenoble «*viveva con noi la difficile vita del semiinternato ed aveva i pantaloni rotti all'altezza del ginocchio. Non se comprava di nuovi perché diceva che i milioni che erano in custodia erano per le formazioni, per i Cln di qua e di là delle Alpi*».

Racconta ancora Dolchi: «*Due anni dopo dovendo tenere, nella sua qualità di presidente del Consiglio della Valle, una delegazione di partigiani a Roma per discutere problemi inerenti alla smobilitazione, tirò fuori dal suo portafogli la somma che avrebbe dovuto servire per le prime spese, in quanto ritenuta che solamente a seguito di un preciso rendiconto si potevano liquidare somme erogateci sul pubblico bilancio*».

Federico Chabod venne eletto primo presidente del Consiglio della Valle il 10 gennaio 1946 in un duro momento di scontri politici in Valle d'Aosta. Autonomista e regionalista convinto, mai annessionista, fu oggetto di una vivace contestazione il 26 marzo 1948, quando nel corso di una manifestazione, un gruppo di dimostranti raggiunse il palazzo della Regione mettendo a soqquadro l'ufficio di Chabod (che fu minacciato di essere scaraventato dal balcone in strada), il quale vietò tassativamente l'impiego della forza pubblica. Fu presidente della Regione sino all'ottobre 1949.

Giuseppe Margot

Esplosione a Belfast danni, centro bloccato

BELFAST — Un'esplosione, che la polizia ritiene provocata da una bomba, ha danneggiato stamani numerosi edifici nel centro di Belfast. Dopo lo scoppio, che in un primo momento era stato attribuito a una fuga di gas, la polizia ha bloccato un'ampia zona del centro.

Vuole l'afrodisiaco e poi si scatena

LONDRA — Si è concluso in modo piuttosto turbolento un viaggio di affari a Glasgow, in Scozia, di un giovane antiquario di Brighton (Inghilterra meridionale). La colpa è tutta di certe pillole afrodisiache che il ventunenne Paul Henry aveva ingerito su istigazione di una «call-girl» con cui aveva persuaso di appartarsi per qualche ora per scacciare la solitudine di una camera d'albergo.

Le pillole, chiamate «black bombers», hanno avuto fin troppo effetto. Le fragorose escandescenze amorose del giovane antiquario hanno messo in allarme tutto l'albergo tanto che alla fine qualcuno ha chiamato la polizia. Al processo celebrato ieri nella città scozzese, Paul Henry è stato condannato a 650 sterline di multa per comportamento indecente.

Il Nautilus atomico è diventato un museo

NEW YORK — Dopo più di un quarto di secolo di servizio attivo in tutti i mari del mondo, il Nautilus, primo sommergibile a propulsione nucleare e primo mezzo navale a traversare il Polo Nord sotto la calotta artica, è stato messo in pensione per essere trasformato in un museo della U.S. Navy nella base navale di New London, nello stato del Connecticut.

Manifestazione pacifista repressa a Mosca

MOSCA — E' durata solo pochi minuti la manifestazione che il gruppo pacifista «per l'instaurazione della fiducia reciproca tra USA e URSS» ha organizzato ieri a Mosca nei pressi del ministero della Difesa. Secondo quanto si è appreso in ambienti vicini al gruppo, che in URSS è illegale, agenti della milizia sono giunti sul posto ed hanno disperso le sette donne che avevano organizzato la dimostrazione dopo che queste avevano avuto appena il tempo di comporre sul selciato la figura di una colomba con dei fiori. Le manifestanti per alcuni minuti erano anche state in grado di brandire alcuni cartelli contro la guerra nucleare e inneggianti alla pace.

Secondo le stesse fonti, la polizia non ha effettuato arresti minacciando però conseguenze giudiziarie in caso di recidiva.

Il Parlamento europeo parla di inquinamento marino

LUSSEMBURGO — Si è aperta a Lussemburgo la sessione del Parlamento europeo il cui ordine del giorno figurano come temi centrali la presa di posizione sulle decisioni del vertice di Milano, il programma della presidenza lussemburghese nel secondo semestre del 1985 e il rapporto sulla violenza nello sport dopo la tragedia allo stadio di Bruxelles. In apertura di sessione gli eurodeputati si sono occupati della lotta contro l'inquinamento marino su cui ha presentato un rapporto l'indipendente di sinistra Vera Squarcialupi. La relatrice ha sottolineato che gli idrocarburi sono una delle cause principali dell'inquinamento dei mari, ma non certo l'unica. L'uso dei solventi chimici, ad esempio, impiegati contro la cosiddetta «marea nera» ha dato risultati discutibili e si è dimostrato spesso nocivo per la flora e la fauna marina.

Urss e Cuba rispndono alle accuse di Reagan

«NON SIAMO TERRORISTI»

CASTRO SPIEGA L'ANTIAMERICANISMO

MOSCA — «Il presidente americano Ronald Reagan ha ammesso che nei paesi in via di sviluppo sta crescendo la resistenza all'attuale corso della politica estera degli Stati Uniti che, come è generalmente riconosciuto, è diretta a subordinare quei paesi agli interessi economici e strategici dell'America»: così l'agenzia sovietica «Tass» commenta oggi il discorso di ieri del presidente degli Stati Uniti contro il «terrorismo internazionale». La ragione della crescita del sentimenti antiamericani nel mondo, secondo Reagan, è connessa al «terrorismo internazionale piuttosto che alla reale natura della politica di Washington che è aggressiva e imperialistica», continua la «Tass».

Respinta l'accusa all'Unione Sovietica di essere il «sostegno alle organizzazioni terroristiche», l'agenzia di stampa sovietica prende in esame l'azione esistente in vari continenti per dimostrare l'antiamericanismo Centro ditto, in America alcuni paesi dell'invasione di asserisce personaggi come Patrice mumba e nel Sud-Est asiatico della guerra del Vietnam.

«E' lui il più grande terrorista dell'universo», dice il leader cubano. Washington prepara una speciale «task force» contro gli attentatori

L'AVANA — Alle accuse lanciate da Ronald Reagan contro il suo paese, il presidente cubano Fidel Castro ha prontamente ribattuto definendo l'inquilino della Casa Bianca come «il più grande terrorista dell'umanità, che vuole imporre il terrore in tutto il mondo». Ha anche accusato Reagan di esercitare il terrorismo su scala mondiale «dopo aver parlato in una conferenza stampa ai delegati al quarto congresso della federazione dei giornalisti cubani».

«Reagan è l'ideologo della guerra — ha detto Castro — aggiungendo l'accusa che è il governo di Washington ad aver fatto minare i porti del Nicaragua, a sostenere la repressione in Salvador, Guatemala e Cile, a inviare militari argentini a organizzare i «contras» nicaraguensi.

NEW YORK — Reagan ieri aveva messo in stato di allerta tutte le Forze degli Stati Uniti contro il terrorismo internazionale, denunciando poi l'Iran, la Libia, la Corea del Nord, Cuba e il Nicaragua come i Paesi maggiormente coinvolti in quella che egli ha definito «la nuova annunima assassini» del terrorismo internazionale, e ha detto che ciascuno dei 5 Paesi mantiene stretti legami con l'Urss.

Nel discorso, di tono particolarmente duro, pronunciato davanti all'associazione degli avvocati di Washington, Reagan ha annunciato la creazione di una speciale «task force» americana per la lotta al terrorismo sotto la guida del vicepresidente Bush e ha detto che gli Stati Uniti «non tollereranno» che il fenomeno continui a mietere vittime innocenti, ma «sono decisi ad agire in concorso con gli alleati occidentali o, se sarà necessario, unilateralmente» per impedire che i terroristi continuino a trovare protezione.

Il Presidente non ha parlato in modo specifico della recente crisi degli ostaggi americani in Libano e non ha menzionato la Siria tra i Paesi che incoraggiano il terrorismo. Ha però aspramente criticato l'Unione Sovietica per gli «stretti legami» che mantiene con i Paesi accusati.

Reagan ha citato numerosi casi in cui Iran, Libia, Corea del Nord e Cuba avrebbero incoraggiato e protetto i terroristi.

ATTENTATO BASCO DUE MORTI

MADRID — Due agenti della guardia civile sono stati assassinati questa mattina nella città basca di San Sebastiano. I due non vestivano l'uniforme e secondo fonti ufficiali stavano svolgendo attività di sorveglianza presso la locale delegazione del ministero delle Finanze.

Ad uccidersi, secondo le testimonianze, sono stati due giovani che si sono avvicinati all'auto delle guardie, sparando quasi a bruciapelo con le loro pistole. La polizia ha isolato alcune zone della città, e in particolare un garage dove potrebbero essersi nascosti i due.

Intanto l'Eta militare ha rivendicato in un comunicato l'evasione di due suoi membri, condannati per terrorismo e detenuti nella prigione di Martutene.

SUDAFRICA 7 UCCISI DA POLIZIA

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha aperto il fuoco contro gruppi di dimostranti negri nella giornata dei funerali di quattro vittime di disordini precedenti ed ha ucciso altre sette persone. Questa ennesima strage è avvenuta nella città ghetto di Kwa-Thema, a chilometri da Johannesburg.

La polizia precisa che cinque negri sono stati colpiti mortalmente da colpi di fucile e di pistola durante l'assalto contro l'abitazione di un agente di polizia negro. Altre due persone sono rimaste uccise in episodi simili in altri punti della città.

Il vescovo anglicano Simeon Nkoane ha detto che la polizia ha usato armi da fuoco e bombe lacrimogene negli scontri con dimostranti durati tutta la notte.

UNA CORSA «SCOTTANTE»

Brockton, Massachusetts. Un membro del gruppo acrobatico Jole Chitwood Thrill Show mentre viene trascinato a tutta velocità da un'auto lungo un percorso in fiamme. La spericolata esibizione rientra fra le manifestazioni allestite in occasione della Fiera di Brockton, che festeggia quest'anno il trecentocinquantesimo anniversario della fondazione della cittadina

Le fazioni musulmane annunciano un accordo per porre fine alla guerra civile

DAMASCO HA IMPOSTO «LA PACE» AI LIBANESI

Una nuova Costituzione dovrà mettere fine alle divisioni religiose

BEIRUT — Dopo undici ore di riunioni con la partecipazione del vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam, i capi religiosi e politici musulmani libanesi hanno stabilito ieri a Damasco un programma «nazionale» per risolvere la crisi esistente in Libano.

Il primo ministro libanese, Rashid Karame, ha annunciato, in un comunicato letto alle due di notte al termine della seconda riunione di ieri iniziata alle 18,45 italiane, che è stato raggiunto un accordo su un «piano nazionale per risolvere la crisi libanese». Il piano prevede un'eguaglianza totale tra i libanesi, una partecipazione reale dei musulmani al potere, una nuova Costituzione, un piano globale che ristabilisca la sicurezza nella città e nell'aeroporto di Beirut.

«Per quanto riguarda l'accordo nazionale» ha detto Karame «questo sarà fondato sull'uguaglianza tra tutti i libanesi (cristiani e musulmani) nei diritti e nei doveri, sulla creazione di un regime democratico vero che realizzi la partecipazione attiva e reale nella direzione del governo e del paese e che metta fine a tutte le forme di discriminazione tra una fazione libanese e un'altra negli affari del governo».

Sono considerati inoltre come basi dell'accordo «il fine di tutte le forme di divisione e di spartizione sul terreno, la riunificazione dello Stato e delle sue istituzioni e la messa a punto di una nuova costituzione» che impedisca che una fazione possa monopolizzare a suo favore le istituzioni dello Stato e che «metta fine definitivamente alla struttura confessionale sostituendola con l'unità nazionale».

Il «progetto nazionale» prevede inoltre la «ricostruzione dell'esercito», l'applicazione del servizio militare obbligatorio e la costituzione di un comitato per studiare il modo di realizzare il progetto.

Il presidente Gemayel e i cristiani non hanno però ancora commentato le decisioni raggiunte sotto la tutela siriana

Del comitato fanno parte il primo ministro Rashid Karame, il capo del parlamento Hussein Husseini, il ministro della cultura Salim Hoss, il capo del movimento sciita «Amal» e ministro della Giustizia Nabih Berri e il capo del partito socialprogressista, il ministro druso dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, Walid Jumblat.

«Da Beirut ovest (dove i musulmani in maggioranza da elementi armati e ritirati e rappresentati in caserme. Saranno inoltre tutte le basi e i cartelloni dei partiti e delle varie organizzazioni» ha dichiarato il primo ministro.

Secondo l'accordo, le riunioni tenute ieri «saranno aperte solo ai rappresentanti principali dei vari partiti. Per mantenere l'ordine nel settore ovest di Beirut, nelle vicinanze dei campi palestinesi, nell'aeroporto internazionale e sulla strada che porta, sarà una forza dell'esercito, che sarà appoggiata, quando necessario, dalle forze di sicurezza, e che sarà costituita dal primo ministro e dal ministro della Difesa e sottoposta al loro ordini».

«Dall'aeroporto di Beirut e dai suoi dintorni saranno ritirati tutti gli elementi armati e tutte le organizzazioni partitiche. L'esame di situazione di sicurezza dello scalo aereo sarà rafforzato» ha proseguito Karame.

Per contribuire a far applicare l'accordo sarà costituito «un comitato di coordinamento del quale faranno parte tre membri che saranno nominati dal primo ministro e dal ministro della Difesa, due membri del movimento sciita «Amal» e due del «Fronte democratico nazionale» (che riunisce il partito dei drusi, il partito comunista libanese, quello nazionale socialista prosiriano e altri partiti della sinistra libanese) e due osservatori siriani» ha detto poi il ministro Karame.

In una breve dichiarazione, il capo del parlamento, Hussein Husseini, ha definito il comunicato «storico».

Il primo ministro ha affermato inoltre che l'accordo islamico «completa» il programma del suo gabinetto.

Il giornale «Al Baas», organo del partito al potere a Damasco, afferma nel suo editoriale di oggi che il Libano sta uscendo dalla sua crisi e iniziando un periodo di «pace e di ricostruzione».

Il quotidiano ha ammonito i libanesi a non violare l'accordo raggiunto ieri a Damasco.

Secondo il giornale libanese di sinistra «As Safir», Hussein Husseini e Karame metteranno il presidente Amin Gemayel al corrente dei risultati della conferenza tenuta a Damasco.

Nel comunicato letto dal primo ministro, si afferma inoltre che la resistenza all'occupazione israeliana e l'appoggio al movimento della resistenza continueranno. Proseguiranno inoltre i tentativi per ottenere l'applicazione della risoluzione 425 del consiglio di sicurezza dell'Onu, adottata nel 1978 e che prevede che le forze delle Nazioni Unite in Libano (Unifil) aiutino il governo di Beirut ad estendere la sua autorità e la sua sovranità fino al confine internazionale con Israele.

COLPITA PETROLIERA NEL GOLFO

BAHRAIN — Una petroliera turca è stata colpita nel Golfo Persico da un razzo, presumibilmente lanciato da un aereo iracheno. Lo hanno annunciato fonti marittime a Bahrain, precisando che la nave è la «Vatan», di 188.863 tonnellate.

Non si segnalano vittime o feriti, ma il capitano della petroliera ha trasmesso per radio un messaggio secondo cui un grosso quantitativo di petrolio sta fuoriuscendo a dritta della nave, che appartiene a una compagnia di Istanbul. La «Vatan» sarebbe stata colpita poco dopo la partenza dal terminale petrolifero iraniano di Kharg, a una ventina di miglia dalla costa.

L'annuncio è stato diffuso dalle fonti marittime citate in concomitanza con uno dell'Iraq secondo cui suoi apparecchi hanno colpito nel Golfo un «grosso bersaglio navale», l'espressione che viene abitualmente utilizzata a Baghdad in riferimento a petroliere o mercantili.

Tutti protestano, ma il governo procede sulla «strada della modernizzazione»

PECHINO STA DIVENTANDO LA CITTA' PIU' CARA DEL MONDO I PREZZI AUMENTANO ANCHE DEL 300 PER CENTO L'ANNO

PECHINO — La città dove una famiglia cinese riesce ancora a vivere con 60.000 lire al mese è diventata proibitiva per gli stranieri. Tuttavia, anche i pechinesi cominciano a lamentarsi: «A casa nostra siamo stati costretti a ridurre la quantità di cibo» ha confessato candidamente un impiegato «e tutta la nostra vita è cambiata».

Per gli stranieri, invece, non si tratta di mangiare meno, ma di prendere atto che Pechino si sta avviando a diventare una delle capitali più care del mondo, e per certi aspetti lo è già.

La città è nettamente divisa in due: la Pechino per i cinesi e quella per gli stranieri. Ma, per la prima volta, i due tronconi di questa metropoli sono assolutamente d'accordo su una cosa: i prezzi hanno raggiunto livelli insopportabili.

Che qualcosa cominciava a non andare, gli stranieri lo avevano capito la scorsa primavera, quando improvvisamente sei mele si vendettero per una cifra pari a 5.000 lire. Poi, dalla sera alla mattina, il prezzo delle sigarette straniere raddoppiò, insieme a quello di molti ristoranti per occidentali. Il prezzo degli alberghi è aumentato del 115 per cento in meno di un anno. «Ora basta, ci stanno spudoratamente spremendo» è già il grido d'allarme di qualche residente straniero.

L'impennata del costo della vita per gli stranieri e per i cinesi si è manifestata parallelamente, ma separatamente. I motivi sono diversi: l'aumento dei prezzi dei generi alimentari per i cinesi, dopo 30 anni di calmiere, fa parte di un progetto governativo a lungo termine che rientra nelle riforme economiche decise per ammodernare il paese. Per gli stranieri, invece, il costante aumento degli affitti, oltre che dei prodotti disponibili nei pochi negozi loro riservati, pare soltanto motivato dalla tendenza a far incetta di valuta pregiata.

Agli stranieri — esclusi i diplomatici e i giornalisti ai quali vengono assegnate abitazioni in complessi di edifici loro riservati — non è consentito prendere in affitto appartamenti: uomini d'affari, rappresentanti di aziende e di banche di mezzo mondo sono costretti a vivere e a lavorare nei pochi alberghi confortevoli.

Ma era una minuscola camera singola nell'albergo occidentale di più recente costruzione — il fantasmagorico «Grande Muraglia» — costa l'equivalente di almeno 300.000 lire a notte. E una «suite» adibita a ufficio nel vecchio «Peking Hotel» si affitta a quasi dieci milioni di lire al mese. Ed è una lotta riuscire ad averla.

Per ovviare alla scarsità di posti in albergo per gli stranieri che vengono a dare una mano alle «modernizzazioni» della Cina, il governo ha pensato ora di costruire un moderno grattacielo per uffici. Ma il guaio è che un locale di 50 metri quadrati, compresi i servizi, costa 4.200.000 lire al mese, il doppio che a Hong Kong e il quadruplo che a Londra.

E anche nel «ghetto» degli stranieri «più fortunati» sono costretti gli aumenti: gli affitti aumenteranno del 30 per cento nel prossimi 18 mesi. Un piccolo appartamento viene a costare ora più di un milione di lire.

Nei negozi frequentati dagli stranieri, dove c'è, si vende ormai a peso: un caffè solubile di marca, un piccolo panettone da 3.400, una bottiglia di scozzese da 25.000, i vini hanno prezzi elevati, il pane, costa il doppio che in Italia.

Recentemente un comitato costituito da esponenti di ambasciate e di alcuni paesi della Comunità ha protestato invano facendo rilevare come gli stranieri si servono delle agenzie ufficiali loro riservate pagano doppio i biglietti aerei.

Mentre la popolazione locale — lo stipendio medio si aggira sulle 40-60.000 lire — la situazione non è migliore: nei mesi di stato la carne di maiale è aumentata di punto in bianco del 100 per cento, la frutta e la verdura del 50-60 per cento, le uova del 30 per cento, la carne di maiale del 35 per cento e il pesce un genere più richiesto, ora diventato improvvisamente introvabile, del 300 per cento.

Pubblicata sulla Pravda nel decennale della conferenza di Helsinki

L'UNIONE SOVIETICA STILA UNA CLASSIFICA DEI PAESI CAPITALISTI «AMICI»

MOSCA — L'Italia è tra i Paesi con i quali l'Unione Sovietica, per quanto riguarda sia la cooperazione politica sia quella economica, ha buoni rapporti, afferma sull'organo del Pcus, la «Pravda», Lev Tolkunov, presidente del Soviet dell'unione (una delle due Camere del Parlamento sovietico), in un articolo nel decennale della conferenza di Helsinki.

Riferendosi al «primo canestro» dell'atto finale di Helsinki, la cooperazione politica, l'Italia è citata ai primissimi posti tra i Paesi con i quali l'Urss ha buoni rapporti. «Con un gran numero dei Paesi firmatari dell'atto finale di Helsinki — scrive Tolkunov — l'Urss mantiene proficui rapporti politici. Si tratta di Francia, Italia, Spagna, Rfg, Belgio, Canada, Grecia, Finlandia, Austria, Danimarca, Paesi Bassi ed altri».

«L'esperienza dimostra che esiste la possibilità di trovare punti di contatto sui problemi vitali come la cessazione della corsa al riarmo, l'abbassamento del livello del confronto militare, specialmente in Europa, il ripristino della distensione, lo sviluppo della cooperazione», riconosce Tolkunov.

Per quanto riguarda invece il «secondo canestro», quello relativo ai rapporti economici, la «Pravda» accusa l'amministrazione americana di «aver violato lo spirito e la lettera dell'atto finale per aver fatto ricorso all'indegna prassi dell'embargo e del boicottaggio».

Sottolineato che il boicottaggio si è «rivelato controproducente» il presidente del Soviet dell'Unione cita ancora l'Italia tra i maggiori partner commerciali dell'Urss. «L'interscambio dell'Urss con i Paesi capitalisti è cresciuto del 6,8 per cento nel 1984. Importanti partner commerciali dell'Unione Sovietica in Europa sono Rfg, Finlandia, Italia, Francia, Gran Bretagna, Austria», scrive Tolkunov.

Molto spazio del lungo articolo (cinque colonne) è dedicato anche al «terzo canestro», quello relativo ai rapporti umani, per rivendicare che «l'Unione Sovietica applica con coerenza e con onestà i postulati dell'atto finale relativi alla cooperazione in campo umanitario (contatti tra persone, informazione, collaborazione e scambi culturali e scientifici)».

«Tale cooperazione deve svolgersi in rigorosa conformità con i principi del rispetto della sovranità e della non ingerenza negli affari interni, con pieno rispetto delle leggi e delle regole amministrative dei Paesi partecipanti alla conferenza paneuropea», precisa Tolkunov facendo una dura critica ai «tentativi di strumentalizzare le questioni della cooperazione umanitaria ai fini della guerra psicologica».

«I Paesi socialisti non hanno motivi per eludere un dibattito serio sui diritti dell'Uomo. Il socialismo, una società senza sfruttamento, garantisce diritti e libertà effettive e reali», sostiene il presidente del Soviet dell'Unione respingendo i tentativi della «propaganda imperialista d'insinuare nell'opinione pubblica che la tensione in Europa sia provocata non dai preparativi militaristi della Nato, ma da violazioni immaginarie dei diritti dell'Uomo nei Paesi socialisti».

Temperatura a Torino ore 12 +27

TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: da calmi a deboli variabili. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità.

Regioni ore 12	
Aosta	+25
Alessandria	+27
Asti	+25
Cuneo	+24
Novara	+25
Vercelli	+24
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+18
Milano	+20
Bologna	+18
Ancona	+20
Roma	+21
Napoli	+18
Bari	+21
Reggio C.	+20
Palermo	+24
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+18	+31
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+ 8	+24
Buenos Aires	5	+15
Ginevra	—	—
Lisbona	+20	+31
Londra	+15	+23
Mosca	+14	+17
New York	+22	+29
Parigi	—	—
Tokyo	+23	+26

Ieri sera successo del cantante catanese alla Pellerina

UN BATTIATO PER CINQUE MILA

...CON DIECI MINUTI DI BLACK OUT SILENZIOSO...

Franco Battiato ieri sera ai Punti Verdi: «Non sono il cantore della destra»

Atmosfera rilassata, pubblico caldo assai eccezionali ieri sera alla Pellerina per Franco Battiato.

I 5000 spettatori, seduti in terra, anche sulla collinetta ora inglobata nell'area, si sono goduti con serena partecipazione lo spettacolo senza scadere in intemperanze neppure quando un black out lo ha sospeso per dieci minuti.

Dopo le auspicate modifiche, il Punto può ospitare 9000 invece di 5000 persone, e probabilmente non si vedranno più scene di disordini e di malessere: una piccola conquista di civiltà, inaugurata con la musica colta e l'interpretazione straniata (in senso brechtiano) dell'autore catanese.

Prima di lui suonano due giovani che ora Battiato produce: è il gruppo A' Scara (la lava), «*Due bravi ragazzi*» che fanno musica etnica europea e che ieri sera hanno eseguito pezzi celtici con arpa e chitarra, preoccupatissimi, poi, di essere per errore catalogati in mitologia di destra: «*Stiamo preparando brani dell'area insulare mediterranea*», si affrettano a spiegare.

Quella della collocazione ideologica di Battiato è una questione — abbastanza inconsistente — che però appassiona qualche critico.

E' stato definito perfino la voce della nuova destra: a ricordargliela, perde per un istante la sua sovrana serenità e risponde con trattenuto impeto: «*Scemenze. Non sono né di destra né di sinistra*».

Allora è nel giusto chi lo definisce qualunquista?

«*Faccio politica anche quando dormo, ma non mi sento in dovere di dirlo a nessuno. Quanto ai partiti, non ho legami né impegni: non riesco a identificarmi con nessuno di quelli esistenti. La cosa per me importante è il rispetto, per tutti gli uomini*».

Altro punto su cui non scherza, la vita. Da tutto il resto, me stesso compreso, sempre imparzialmente il sale dell'ironia.

Un'ironia che a molti qualche anno fa, era sembrata dissacrazione.

«*E' vero* — riconosce, per quanto riguarda l'atteggiamento verso se stesso — *non voglio coinvolgermi troppo in quello che faccio: bisogna tenere le distanze, l'identificazione è micidiale, ti fa diventare cieco*».

Ieri sera, è stato proprio *L'era del cinghiale bianco* ad aprire il suo concerto, seguita da *Prospettiva Nevsky* (dal secondo album, *Patriots*) e poi *Summer on a solitary beach* (*La voce del padrone*), e via via scegliendo tra gli orizzonti sempre esotici dei suoi ultimi sei anni di attività, *Mal d'Africa* e i *Treni di Tozeur*, *Voglio vederti danzare* e *Chanson Epocentrique*, *Up Patriots to arms*, con il preludio del Tannhauser e infine *Mondi Lontanissimi*.

Un concerto fatto con nonchalance, interrotto da brevi discorsetti (Battiato fa notare più di una volta che non ha intenzione di imbracciare la chitarra e non lo fa, ma il fedele Giusto Pio al suo fianco mantiene alta almeno la tradizione del violino) che si snoda senza un attimo di stanchezza per circa un'ora e mezzo.

«*Ho finito* — conclude — *adesso noi dovremmo andarcene e voi dovreste richiamarci: tanto vale rimanere qui*».

E tra gli applausi arrivano *Sentimiento Nuevo*, *Cucurrucu Paloma*, *Mr. Tamburino*. E in chiusura, «*un pezzo che non ha ritmo*»: una bella ballata siciliana.

«*C'è chi parte con un raga della sera e finisce per cantare la paloma*» aveva detto in una delle sue canzoni (*Magic Shop*, in *L'era del cinghiale bianco*), e sembra proprio un riferimento autobiografico. In effetti Battiato (dopo una parentesi «leggerissima» quasi vent'anni fa, con *Il disco per l'estate* e una Mostra di Musica Leggera a Venezia) aveva rivolto le sue attenzioni di musicista-filologo all'allora emergente synth e all'elettronica in genere, già all'epoca miscelata con suggestioni mediorientali: una costante che gli ha valso anche l'etichetta di «autore da Terzo Mondo».

In realtà, insieme a Bach, le voci dei primi astronauti, i canti di bambini. Il colore dell'Est arrivò davvero *Sulle corde di Aries*, in cui numerosi notevoli jazzisti, orientaleggiando.

Arriva poi la cotta per Stockhausen e l'omaggio a John Cage (*Il ile La Giudateur*), che però Battiato ancora una volta smitizza: «*non condivido la loro impostazione concettuale, a me interessa, di un suono, l'aspetto estetico*».

Ancora un paio di album (*Franco Battiato* e *Juke box*) e poi arriva *L'Egitto prima delle sabbie*, studio sul pedale tonale del pianoforte, che ha tra l'altro l'effetto di fargli scoprire i rapporti tra suono e corpo. Con la scoperta di questo «mantra», si chiude per Battiato il periodo della ricerca quasi fine a se stessa e si apre, è *L'era del cinghiale bianco*, anche quella della comunicazione che album dopo album arriva fino ai *Mondi lontanissimi*.

Che sia «*colpa del pensiero consolatorio*» oppure di un'attitudine mentale aperta, disposta a lasciarsi inzuppare da un po' di tutto come una spugna, questo è il periodo del collages, delle citazioni, del brandelli, da Stockhausen a Belafonte, da Wagner e Fra Martino Campanaro, alle danze dervisce. Nei testi, si mescolano graffiti murali (*Up Patriots to arms*), nonsense (siamo figli delle stelle, pronipoti di sua maestà il denaro), ricordi scolastici (cavallina storna e il resto in *Frammenti*) e sentenze epigrafiche (com'è misera la vita degli abusi di potere), senza parlare di Strawinsky e Eisenin, dell'ira funesta dei profughi afghani, no time no space e le mille bolle blu.

Un gioco che ormai ha un po' stancato. L'ultimo Lp, destinato anche agli Stati Uniti non va molto bene, e in America ha venduto soltanto 10.000 copie.

«*E' l'ultimo disco in questa direzione* — ammette Franco Battiato — *c'è una struttura ritmica addirittura possente, e questa è una strada che abbandonerò*».

Per che cosa?

«*Sarà ancora musica leggera: la canzone trasforma e sublima i luoghi comuni della gente ordinaria*».

La direzione potrebbe essere la stessa dei *Treni di Tozeur*, armonie sinfoneggianti per un racconto compiuto se pure impressionista, ma qualunque sorpresa ci porti la sua futura evoluzione, ci pare sicura una cosa: né qualunquista né mediorientale, Battiato è un aristocratico che conosce bene i punti deboli della middle class.

Laura Schrader

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSI	★★★
★★	DISCORDI	★★
★	SCARSO	★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 647.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killer/o cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.
Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Per i «Punti Verdi»: **Quien sabe**, di Damiano Damiani, con Gian Maria Volontè, Klaus Kinski (Italia-Color). Ore 16,30 e 18,30
Drammatico
Riedizione '66

Mai dire mai, con Sean Connery (G. S. - Color). Ore 20,30; 22,30.
Avventuroso
Riedizione

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.505

Chiuso per ferie.

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 348.110

Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Eleonora Giorgi, Marcello Mastroianni (Italia-Color) — Il difficile rapporto sentimentale all'interno di una coppia, analizzato con la consueta profondità e «crudeltà». Viet. 14
Drammatico
17,40; 20,10; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Color) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 5000.
Drammatico
15; 16,15; 20,30; 22,40 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Color) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro inedito. Non viet.
Drammatico
15; 17,40; 19,30; 21; 22,40 ★★/★★

CRISTALLO
via Gollo 8 — Tel. 659.71.00

Contaminator, con Jan Mc Culloch, Louisa Marleau, Marino Masè (Usa-Color) — La violenza è un fenomeno ormai usuale sul nostro pianeta: è praticamente un virus, il contagio sta attaccando tutti, la Terra è in serio pericolo. Viet. 14.
Fantascienza
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Prima visione

DORIA
via Cremasco 9 — Tel. 542.422

Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcinata e folle scuola guida. Non viet.
Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/★★★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 647.5241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet.
Commedia
15; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 647.5241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet.
Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 647.5241

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Color) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18.
Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.037

Chiuso per ferie.

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Chiuso per ferie.

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato.
Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.02

Chiuso per ferie.

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, scesi sulla Terra nei panni di un uomo molto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 5000.
Fantascienza
16,15; 18,20; 20,35; 22,30 ★★/★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.353

Chiuso per ferie.

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.550

Rats, notte di terrore, di Vincent Dawn, con Richard Raymond, Janna Ryan, Richard Cross, Ann Gisel Glass (Usa-Color) — Allucinanti avventure notturne. Topi voraci, insani e crudeli, funestano in un paese americano. Viet. 18.
Horror
15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 532.449

Chiuso per ferie.

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Tenebre, di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi (Italia-Color) — L'ultimo allucinante thrilling del regista del brivido. Presenze inferneli, folli visioni, cruenta avventure per gli ignari protagonisti. Viet. 18.
Giallo
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Color) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrata dagli inizi contrastati alla morte prematura. Non viet.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. [illegible]

Gli anni spezzati (Gallipoli), di Peter Weir, con Mel Gibson, Mark Lee (Australia-Color) — Drammatica conclusione della vicenda di due amici spericolati, incauti invischiati per idealismo in un'avventura pericolosa. Non viet.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

VITTORIA
via Roma 338 — Tel. 511.788

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente divertente amici. Non viet.
Avventuroso
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione '83

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Color). Non viet. Ingresso L. 2000.
Avventuroso
20; 22,30 Riedizione

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Oggi chiuso - Domani **Omicidio a luci rosse**

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 483.[illegible]

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 785.803

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 745.2383

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color). Non viet.
Fantascienza
20; 22,20 Riedizione '82

ALTRE VISIONI

ADELINE E SELMA
(c. Belgio 53, tel. 874.171)
Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore. Ore 20; 22,30.
Horror

MONARCHI STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 299.733)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077)
Seminario western all'italiana: ore 10,30 **Sette pistole per i Mc Gregor**, di Franco Giraldi; ore 15,30 **Sansone e il tesoro degli Inca**, di Piero Pierotti; ore 21 **Arizona Colt**, di Michele Lupo; ore 22,30 **Yankee**, di Tinto Brass. Proiezioni presso la sala Polizzi da Volpedo, via XX Settembre 88.

CORSO (via Nizza 58, tel. 687.668)
Oggi chiuso.

ADRIANI (c. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

FALCHIERA (v. Taranto 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Cecchi 18, tel. 511.993)
Patrizia carnal games, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,00; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Odone 27, tel. 484.621)
Teenager full action e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 631.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Varietà tra trivio e splash**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margher.ta 109, t. 883.904)
Barbara la p... ingorda e Orso insaziabile. Tutti i giorni festa! no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso [illegible]

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Pelicas nere club (Serie hard noir), con Tony Cecchetto, Minouche. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MISSOURI (corso G. Cesare 103, t. 267.974)
Cristyee star penetration. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Selvagge, insaziabili e indomabili, con Annette Haven, John Peter. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 6, tel. 630.256)
Orgasmi bollenti e Jour mate sex. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 748.6901)
Amelie erotic Usa e Lucky animals (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 630.888)
3 film: **Tanto calore**, con Guya Lauri, Mary Ryan; e **Experience**, con Erica Boyer. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Notti bagnate e particolari, con Marilyn Aubert (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 688.3917)
Porno accessi inconfessabili. Novità. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.352)
Toccami al mattino (Touch me in the morning), con Veronica Hart. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO [illegible]
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 971.543)
Piaceri morbosi e Super eccitation ecstasy. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 21 incontro con il pubblico. Presentazione della Stagione Lirica 1985-86 e bilancio artistico ed economico della Stagione 1984-85. Ingresso libero.

ASTI TEATRO 7: Cortile Palazzo del Collegio, ore 21,30, prima nazionale, Gigi Proietti legge Edmund Kean di Fitz Simons. Posto unico: intero L. 10.000, ridotto L. 7000 via Garibaldi ore 11; Giardini pubblici 18,30; Palazzo del Collegio, ore 23 **Les animaux savants** di Nicolaï. Per informazioni e prevendita: Teatro Alfieri, via Grandi 16, Asti, tel. 0141/50037 o 353921 int. 269, dalle ore 15 alle 19.

ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino-Settore Scuola Ragazzi-Comune di Torino. Dalle ore 16 alle ore 17, Scuola Elementare Margherita di Savoia (via Thouar 2) **Le donne, i cavalier, L'amre, Gli allori**, Laboratorio Teatral/Cavallesco di Franco Passatore. Telef. 011/650.08.21-683.188.

BALLETTO DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di Danza «Agon 85» in abbinamento a «Saltare il film» - questa sera per «Saltare il film», «Flashdance» di A. Lyne - 0142/923.431.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: film per adulti. Viet 18.
MONTANARO
VITTORIA: Tentazioni di una moglie infedele - Gay porno pleasure. Viet 18.
MONCALIERI
Per «Assedio 1989» al Parco della Villeria ore 22 Splash una sirena a Manhattan di Ron Howard.

EDEN
v. Risorgimento 10, 60.50.301
ore 21 Dame
Ingresso libero

PARCO RIGNON, ore 21,30
TEATRO STABILE DI TORINO
presenta gli allievi del 3° Corso della Scuola di Avviam. all'Arte Drammatica in
ZIO VANIA
di Cechov - Regia di Mario Missiroli con Annalisa Bianco, Enrico Fabella, Franca Gallina, Paolo Marchese, Lorenzo Milanesio, Graziano Piazza, Alessandro Pisci, Patrizia Scianca, Patrizia Sorini

TEATRO REGIO TORINO — Questa sera ore 21
Sala Caminetto del Teatro Regio
INCONTRO CON IL PUBBLICO
Presentazione della STAGIONE LIRICA 1985-86
Bilancio artistico ed economico della Stagione 1984-'85.
Ingresso libero

I PUNTI VERDI
Rignon
ZIO VANIA
di Anton Cechov
regia di Mario Missiroli
produzione
TEATRO STABILE TORINO

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
«Sos» di G. Manuli
I BANDITI DEL TEMPO
di Terry Gilliam
Replica domani all'Ariecchino ore 16,30 e 18,30

I PUNTI VERDI
Pellerina
SHORTY ROGERS AND HIS WEST COAST GIANTS
concerto jazz

Reg. Piemonte Ass. alla Cultura
ASSEDIO 1989
Borgaro - P. Europa
Stasera ore 21,30
concerto di
ROBERTO VECCHIONI

I RICCHI E POVERI
all'IPPODROMO DI VINOVO
DOMANI ORE 20
con le corse notturne di TROTTO
Ingresso L. 5000

E' sospesa la validità di omaggi e riduzioni